Finanziamento a tasso Ø, anche in 36 mesi
PROGETTO3000

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpi» € 12,90; «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «Arte contemporanea» € 9,90; «Mina» € 9,90; «Gardening» € 12,90; «Guide Verdi Touring» € 6,90; «DVD Musical» € 9,90; «Classici Disney» € 7,90

ANNO 128 - NUMERO 92
MARTEDÌ 21 APRILE 2009
€ 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

MICRA
da € 8.400 + i.p.t.
clima e radio MP3 inclusi

VERTICE ONU A GINEVRA. AHMADINEJAD BERSAGLIATO CON UN NASO DA CLOWN

«Israele razzista». E l'Ue lascia il summit

Affondo del presidente dell'Iran. Il Vaticano resta in sala. Luzzatto: «Incomprensibile»

L'ATTACCO A GERUSALEMME

PROVA DI FORZA DI TEHERAN

di RENZO GUOLO

La conferenza Onu sul razzismo, la cosiddetta Durban 2, si apre, prevedibilmente, tra le polemiche. Il discorso di Ahmadinejad, che occupa la scena e definisce, sia pure non nominandolo, quello di Israele come un «governo razzista», esacerba il clima già teso del summit ginevrino.

Consapevoli che la tribuna svizzera avrebbe offerto occasione al presidente iraniano di ribadire le sue tesi revisioniste sull'Olocausto e sull'equiparazione del sionismo al razzismo, Stati Uniti, Italia e Germania avevano già preventivamente abbandonato la scena. Temevano, come è accaduto, che Ginevra diventasse occasione per l'Iran di stigmatizzare pesantemente Israele, già messo sotto accusa, per razzismo e violazione dei diritti umani nei confronti dei palestinesi, al summit sudafricano del 2001 di Durban.

Pur essendo riusciti a modificare il documento finale della conferenza su punti assai delicati, come il tentativo dei Paesi islamici di relativizzare la Shoah o di impedire, di fatto, la critica alle religioni, i "boicottatori" non avevano gradito però il riferimento del testo alla passata conferenza. Rinvio che, seppure implicitamente, ribadiva le accuse a Israele. Gran Bretagna e Francia, particolarmente sensibili alla messa al bando di forme di razzismo come la crescente islamofobia, che rischiano di incendiare le loro società multietniche, hanno comunque deciso di partecipare alla conferenza. Così come il Vaticano, che nel summit vede l'occasione per ribadire il suo ruolo di ponte tra Occidente e mondo islamico e di tutore delle minoranze cristiane al suo interno; oltre che di affermare la necessità di far fronte, insieme alle altre religioni, a quella che papa Ratzinger avverte sempre più come l'aggressione del mondo secolare nei loro confronti.

Dopo il duro attacco di Amhadinejad i delegati dei Paesi europei hanno lasciato la sala, ricomponendo momentaneamente la frattura che ha spaccato l'Ue. Mostrando, però, quella tra Occidente e mondo islamico, e non solo, su Israele. Non è un caso che le parole del presidente iraniano siano state salutate dagli applausi dalla platea quando ha accusato gli Stati occidentali di essere rimasti in silenzio di fronte ai «crimini commessi da Israele a Gaza».

Ahmadinejad, che da tempo persegue a l'unità con le "forze antimperialiste", vedi l'intesa con il venezuelano Chavez, ha suscitato consenso anche quando ha sollevato il problema del metodo di lavoro delle organizzazioni internazionali e quando ha parlato della crisi economica mondiale come un prodotto essenzialmente americano.

● Segue a pagina 3

UNA PARTITA A PORTE CHIUSE DOPO I CORI DEI TIFOSI

Insulti a Balotelli, paga la Juve

Mario Balotelli, giovanissimo attaccante dell'Inter di origini ghanesi con famiglia e cittadinanza italiane

L'ODIO CONTRO L'ITALIANO NERO

di FERDINANDO CAMON

Proprio nel momento in cui si apre a Ginevra la Conferenza dell'Onu contro il razzismo; e il Papa pronuncia in mondovisione un accorato discorso contro l'odio razziale; e il nostro governo, con un gesto che gli fa onore, trascina in un porto italiano una nave stracarica di migranti africani la cui salvezza spettava a un altro Stato.

● Segue a pagina 29 con i servizi a pagina 28

GINEVRA Le parole di Mahmoud Ahmadinejad scuotono la conferenza Onu a Ginevra. Nel suo intervento, il presidente iraniano ha definito quello di Israele «un governo razzista». Parole alle quali i delegati dell'Ue hanno reagito lasciando il summit, già disertato da molte delegazioni occidentali. Più morbido il Vaticano: ha condannato le affermazioni del leader di Teheran, ma il rappresentante della Santa Sede è rimasto al suo posto. Duro il commento di Amos Luzzatto: «L'atteggiamento del Vaticano è incomprensibile».

● A pagina 3

SISMA IN ABRUZZO

Un pool antimafia controllerà le fasi della ricostruzione

L'AQUILA Un pool di quattro magistrati in stretto contatto con il Viminale controllerà le fasi cruciali della ricostruzione delle zone d'Abruzzo colpite dal sisma. La funzione del pool sarà di evitare infiltrazioni mafiose negli appalti.

● A pagina 2

LA CRISI ECONOMICA

Marcegaglia tentata dall'ottimismo: «Passato il peggio»

La leader degli industriali: «A luglio la risalita». Giornata no per le Borse

ROMA Emma Marcegaglia si lascia tentare dall'ottimismo. Pur tra mille cautele, la leader nazionale di Confindustria, parlando della crisi economica, dichiara che il peggio è ormai alle spalle e che a luglio comincerà la ripresa. L'annuncio arriva dopo quello del tutto simile del ministro dell'Economia Giulio Tremonti. Ma la moratoria dei licenziamenti proposta dal ministro Sacconi non piace alla Marcegaglia che chiede invece un raddoppio della durata della cassa integrazione.

Sul fronte dei mercati, quella di ieri è stata una pessima giornata per le Borse. Il rimbalzo degli ultimi giorni si è bruscamente fermato.

● A pagina 7

FERRIERA DI SERVOLA

L'altoforno può riaprire ma la produzione è ferma

TRIESTE «Delle centomila tonnellate di ghisa accumulate in surplus che ci hanno costretti a ricorrere alla cassa integrazione, ne abbiamo vendute 25 mila, mentre 75 mila tonnellate rimangono da piazzare ai clienti. Di conseguenza non siamo ancora in grado di dire se a giugno potremo riprendere la produzione». Parole preoccupanti quelle pronunciate ieri da Francesco Rosato direttore della Ferriera di Servola, mentre la Regione dava il via libera alla riapertura dell'altoforno 3.

● Maranzana a pagina 12

Spettacoli
Da domani il musical al Rossetti

Mamma mia! Rivive a teatro la leggenda degli Abba

di CARLO MUSCATELLO

Quando dieci anni fa, nel marzo '99, il musical "Mamma mia!" - da domani al Rossetti di Trieste - debutta a Londra, la storia musicale degli Abba in realtà è già finita da un pezzo. Ma da quel momento, grazie al musical e poi al film dell'anno scorso con Meryl Streep, le loro immortali canzoni vivono una seconda giovinezza. Una storia nata in Svezia nel '70, forte oggi di 400 milioni di dischi venduti in tutto il mondo.

● A pagina 24

L'INTERVISTA PUBBLICA AL GOVERNATORE DOPO UN ANNO DI MANDATO

Tondo: «Melò ritorna alla guida di Autovie»

«Friulia? Se le banche vogliono uscire facciano pure. Su Eluana ho perso il sonno»

SUCCESSO DELLA CENA DI BENEFICENZA

Presidenti e manager, camerieri perfetti

TRIESTE Giancarlo Galan, Renzo Tondo, Riccardo Illy. E poi Sergio Balbinot, Mario Moretti Polegato e tanti altri: tutti a loro agio e sorridenti, con addosso uno sgargiante grembiulino rosso aragosta, pronti ai fornelli e perfetti camerieri e sommelier ai tavoli per la cena di beneficenza realizzata all'Expo Mittelschool. L'iniziativa ha centrato l'obiettivo: raccogliere fondi da devolvere ad associazioni meritevoli. Ottanta persone hanno sborsato 180 euro a testa per essere serviti dal manipolo di presidenti e manager. E alla fine anche i grembiuli sono andati all'asta.

● A pagina 11

Riccardo Illy e Renzo Tondo si stringono la mano

TRIESTE «Dario Melò ritornerà a guidare Autovie Venete». L'annuncio, senza alcun giro di parole, arriva direttamente dal presidente della Regione, Renzo Tondo, durante l'intervista pubblica organizzata ieri dal *Piccolo* e da *nordesteuropa.it* a un anno dall'elezione. Tondo boccia la trasformazione in holding di Friulia (voluta da Riccardo Illy) e parla del caso Eluana: «Mi ha tolto il sonno».

● Giani a pagina 10

Tarsu, 5mila avvisi agli "smemorati"

Arriveranno a chi non ha pagato. Il Comune prevede di incassare 14 milioni

da 8.400 euro + i.p.t.
clima e radio MP3 inclusi
Finanziamento a tasso Ø, anche in 36 mesi
NISSAN
PROGETTO3000
TRIESTE Via Flavia, 118 - Tel. 040 2821128
GORIZIA Via Terza Armata, 95 Tel. 0481 522211
STARANZANO (GO) Via Divisione Julia - Tel. 0481 413030
CERVIGNANO (UD) Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647

TRIESTE Sono stati ben 5mila i triestini che nel 2004 e 2005 si sono «dimenticati» di pagare la Tarsu, la famigerata tassa sui rifiuti. Concittadini che, nei prossimi giorni, avranno dai portalettere solo cattive notizie. Sono in arrivo, infatti, agli abitanti della provincia che risultano non avere adempiuto al pagamento degli avvisi della Tarsu emessi appunto nel biennio 2004-2005, le cartelle esattoriali di pagamento. Lo fanno sapere Esatto, la società che gestisce la Tarsu per il Comune di Trieste, ed Equitalia Friuli Venezia Giulia, l'agente pubblico per la riscossione dei tributi in regione. Un numero decisamente notevole, anche se ovviamente da sgravare della «tara» derivante da possibili pagamenti in ritardo.

Rifiuti, parte la verifica

● Baldassi a pagina 16

Terme Olimia
Offerta speciale aprile
3 notti al prezzo di 2 notti
fino al 30 aprile 2009
il pacchetto comprende:
• 3 mezze pensioni a buffet: la prima colazione + pranzo o cena da scegliere
• ogni giorno frutta fresca in camera
• una dolce sorpresa al Barago bar
• bagno illimitato in tutte le piscine termali delle Terme Olimia e Terme Tuhelj
• ogni giorno aerobica e ginnastica
• ingresso libero alle saune e allo studio fitness
• programma di animazione per bambini e adulti
• ogni sera musica dal vivo
Wellness hotel Sotelia**** superior
€ 184 (per persona in una camera doppia)
Terme Olimia d.d., Zdraviliška cesta 24, SI – 3254 Podčetrtek, SLOVENIA
T 00386-3-829-7836, info@terme-olimia.com, www.terme-olimia.com
Aurora viaggi, T 040-630-261, Adriatica, T 040-637-025
Sinfonia viaggi, T 040-370-370, Julia viaggi, T 040-367-636

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it
Scuola
Le pagine degli studenti

Il caso
Basket, campo interdetto

Lo schiaffo all'arbitro costa caro: due turni di squalifica all'Acegas

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Due giornate di squalifica al PalaTrieste per «invasione di campo con aggressione al primo arbitro (Luca Santilli, *ndr*)» a fine partita; una giornata di squalifica a Marco Spanghero per «comportamento scorretto e plateale con azione intenzionale in fase di gioco». Questa la sentenza emessa ieri dal giudice sportivo per il turbolento finale di Acegas-Como. Se la squalifica al giocatore è stata commutata in sanzione pecuniaria ed estinta con il pagamento di 600 euro, resta quella al campo.

● A pagina 29

DOMANI
IN REGALO CON IL PICCOLO IL SUPPLEMENTO
TORNEO INTERNAZIONALE DI GRADISCA

TERREMOTO L'INCHIESTA

La proposta del procuratore nazionale per controllare eventuali infiltrazioni negli appalti

Un pool antimafia vigilerà sulla ricostruzione

Proseguono gli interrogatori della Procura. Il pm Rossini: «Primi risultati nel giro di 4 mesi»

di LORENZO COLANTONIO

L'AQUILA A due settimane dal terremoto in Abruzzo la terra continua a tremare, ma si comincia a programmare la ricostruzione. Dopo gli allarmi sulla possibilità di infiltrazioni mafiose, il procuratore nazionale antimafia, Piero Grasso, ha organizzato un pool di magistrati per vigilare sugli appalti. Intanto vanno avanti le inchieste.

Ieri i magistrati che indagano sui crolli hanno sentito Roberto Marzetti, manager dell'Asl aquilana, che ha scoperto 30 anni dopo che i pilastri del suo ospedale non avevano le staffe di ferro. E Massimo Cialente, il sindaco, che cinque giorni prima del terremoto ha chiesto invano lo stato d'emergenza per i danni subiti da mesi di sciame sismico. Il procuratore capo, Alfredo Rossini, dopo aver ribadito che «non ci sono ancora indagati», ci ha tenuto a spiegare che prima di tutto si tratta di capire «come sono andate oggettivamente le cose. Poi, con le perizie, risaliremo alle responsabilità individuali». Tempi? Rossini azzarda: «Credo che nel giro di quattro mesi i primi risultati li avremo».

Documenti, macerie ed altri reperti continuano ad essere raccolti negli stabili sequestrati: ieri è stata la volta dell'edificio dell'Inps. In tarda mattinata sono stati sentiti Marzetti e Cialente. Colloqui durati poco, il primo a uscire è stato il manager della Asl, che ha spiegato di aver chiesto al procuratore di poter «incominciare i lavori di ristrutturazione e di messa in funzione dell'ospedale perché alcune parti sono riparabili in breve tempo e, già da lunedì, potremmo ripartire con la diagnostica e altri reparti».

Ma il colloquio, ovviamente, ha riguardato anche altro. Perché una struttura strategica come un ospedale ha fatto la fine del San Salvatore? Il manager accusa la direzione dei lavori «che doveva vigilare» e i collaudi. «Scoprire dopo 30 anni che mancavano le staffe nei pilastri amareggia molto, perché forse bastava poco per far sì che non accadesse». La direzione dei lavori avrebbe dovuto attentamente vigilare e anche i collaudi avrebbero dovuto rilevare queste carenze.

«Nel maggio 1980 - ha spiegato Marzetti - è stato rilasciato il certificato di collaudo dell'ospedale e quindi i tecnici avevano ben chiaro quale fosse la situazione sia per quanto riguarda le caratteristiche del terreno, sia la sismicità della zona, sia il modo in cui è stato costruito l'immobile». Non solo i pilastri senza staffe si sono rotti, anche «altre colonne, che sembravano resistenti e in cui le staffe ci sono, hanno ceduto, 13-14 in fila, lungo una precisa direttrice e questo potrebbe significare che il terreno ha amplificato la spinta del terremoto».

Poi è uscito il sindaco dell'Aquila, Cialente. «Mi è stato chiesto della lettera in cui chiedevo alla presidenza del Consiglio di dichiarare lo stato di emergenza cinque giorni prima del sisma allo scopo di poter accedere a fondi per intervenire su degli immobili già lesionati dalle scosse precedenti. Il procuratore voleva sapere se con quella lettera lanciavo un allarme particolare: io ho spiegato che era un passaggio obbligato, anche sul piano amministrativo, un modo che a me serviva assolutamente a quel punto per poter avere la possibilità di ottenere i fondi per fare i lavori». Si può parlare di allarme sottovalutato? «Il terremoto era monitorato, ma prevedere la scossa è scientificamente impossibile», ha risposto Cialente.

Agenti della Polizia mentre stazionano davanti a quello che resta del Palazzo di governo dell'Aquila

Continua lo sciame sismico, lieve scossa anche a Dogna in Friuli

ROMA Prosegue lo sciame sismico. Una scossa di terremoto di magnitudo 2.5 è stata registrata in provincia dell'Aquila alle 19.03 di ieri. Un'altra scossa, questa volta di magnitudo 3, è stata registrata alle ore 13.43 nel distretto sismico Valle dell'Aterno. Ieri le precedenti sono state registrate, tutte con epicentro Aquilano, alle ore 3.20 con magnitudo 2.9; alle ore 4.22 con magnitudo 3; alle 9.13 con magnitudo 3.1

Non solo in Abruzzo la terra trema. Una scossa di terremoto di magnitudo 2,5 gradi Richter è stata registrata alle 12.54 di ieri in Friuli. L'epicentro è stato localizzato a Dogna, in provincia di Udine, a poca distanza dal confine con l'Austria e la Slovenia.

IL RITORNO DEGLI OPERAI

Alcune industrie hanno già ripreso l'attività produttiva

PESCARA L'Aquila comincia a rialzare la testa. Non solo piccole basi logistiche di Regione, Comune e Provincia nella scuola Gdf - unica struttura rimasta da subito agibile -, riattivazione del trasporto pubblico urbano, servizi Inps e postali: anche industria e commercio pensano al domani.

Ripartono produzione e laboratori del controllo qualità nello stabilimento farmaceutico Sanofi-Aventis di Scoppito. La ripresa completa delle attività è stimata entro metà maggio. Per ora lavorano 190 su oltre 380 dipendenti. È ripreso il ciclo produttivo di un antibiotico per il mercato italiano e oltre 80 dipendenti con famiglie sono sistemati in 13 tende con 20 posti ciascuna allestite nell'area del sito dove c'è anche una cucina da campo. Ora si pensa ad asilo e assistenza medica.

Per i lavoratori sfollati sulla costa il trasporto è garantito. C'è il gruppo Edimo, di Poggio Picenze, comune tra i più colpiti: è specializzato in prefabbricati industriali, ha 400 dipendenti. L'attività è ripresa il 15 aprile. Sta costruendo appartamenti prefabbricati per il suo personale nelle tendopoli.

Alla Dompè (farmaceutica) il sopralluogo della protezione civile c'è stato prima di Pasqua. I lavori di adeguamento alle prescrizioni il martedì successivo. Il 2 maggio è previsto l'avvio della prima linea di produzione con 70 dipendenti. Dal 7 maggio delle altre. Per settembre si stima il pieno regime.

«Per i dipendenti sfollati lungo la costa stiamo approntando un servizio di trasporto - dice il direttore delle relazioni esterne -. Stiamo studiando la possibilità di strutture fisse vicino all'azienda per i dipendenti ai quali diamo un prestito garantito senza interessi fino a diecimila euro».

PROROGATA LA CONVENZIONE

Gli sfollati non lasceranno le strutture alberghiere

L'AQUILA Gli sfollati aquilani che sono riparati negli alberghi della costa potranno rimanere nelle strutture ricettive fino a quando le loro abitazioni danneggiate dal terremoto non saranno agibili ed abitabili. L'iniziale scadenza del 31 maggio è stata prorogata senza un nuovo termine: gli ospiti potrebbero essere trasferiti in strutture disponibili per liberare quegli hotel che hanno esigenze immediate per la stagione estiva. A rassicurare le migliaia di aquilani ospitati lungo la costa è uno schema di convenzione approvato ieri mattina dalla giunta regionale; nel pomeriggio la firma dei rappresentanti della Protezione civile regionale - su delega di quella nazionale - ed i rappresentanti delle associazioni di categoria.

Si tratta di un accordo molto atteso sia dagli albergatori sia dagli sfollati. «Nessuno degli aquilani che sono sulla costa - ha spiegato l'assessore al Turismo Mauro Di Dalmazio - lascerà le strutture». «Questa per noi era la priorità. Con la convenzione si dà un segnale di rassicurazione anche agli operatori, preoccupati per le conseguenze che il sisma potrebbe avere sul turismo» secondo Di Dalmazio che ha ringraziato la Protezione civile nazionale e quella regionale evidenziando «il lavoro straordinario» svolto dall'assessore Daniela Stati. Quest'ultima ha sottolineato che gli albergatori si sono offerti spontaneamente di dare sostegno mostrando «profondo spirito di solidarietà. La Protezione civile non ha imposto nulla, a loro va un grazie sostanziale e non formale».

La convenzione verrà rivista entro il 20 maggio prossimo alla luce della evoluzione della situazione. Ecco i costi: 48 euro per hotel residance, pensione completa quattro stelle 48 euro; 38 euro hotel residance, country house, villaggio turistico 4 stelle tutto compreso 48 euro; agriturismi e campeggi tutto compreso 48 euro.

LA CERIMONIA ALL'INTERNO DI UNA TENDA DELLA PROTEZIONE CIVILE

L'Aquila, prime lauree dopo la catastrofe

Un titolo assegnato alla memoria a un ragazzo morto. Il padre: «Era il suo sogno»

L'AQUILA L'Aquila prova a ricominciare il suo cammino dopo il terremoto anche dall'università. Tesi, emozionati, eleganti, ma anche tristi, 27 giovani, di cui una decina di donne, si sono laureati in fisioterapia concludendo così il loro percorso di studio. Si tratta delle prime lauree che vengono conferite dopo la tragedia del sisma.

La cerimonia si è svolta ieri nei pressi dello stabile che ospita la facoltà di Medicina, all'interno di una tenda della Protezione civile, al polo didattico di Coppito. Il copione, malgrado la scenografia inusuale, ha rispettato la tradizione: un compito scritto seguito dalla descrizione delle tesi; poi la riunione della commissione e, infine, il voto seguito da applausi e baci accademici. A conferire il titolo di dottore in fisioterapia il presidente del corso di laurea, Antonio Carolei.

Il primo a laurearsi è stato Tonino Baliva, un giovane di Celano di 27 anni, il quale ha discusso una tesi su un paziente affetto da ictus. Un boato seguito da un lungo applauso ha accolto il suo 110 e lode. «La prima cosa che ho fatto è stato tirare un grande sospiro» ha detto il giovane. Momento toccante della cerimonia il conferimento della laurea alla memoria a Lorenzo Cinì, giovane di 23 anni di Sant' Omero (Teramo), morto nel crollo di una abitazione all'Aquila il 6 aprile scorso. Lo ha deciso il Senato accademico dell'università dopo una seduta straordinaria. «Era un ragazzo squisito, sportivo, aperto, amato da tutti - ha detto Franco Cinì, padre di Lorenzo -. Avrebbe compiuto gli anni il prossimo primo giugno; quello di oggi per lui sarebbe stato un giorno particolare perchè avrebbe coronato i suoi sogni. Ce lo hanno spezzato», ha concluso visibilmente, commosso, il padre.

Una delle prove orali dei laureandi in fisioterapia all'Università dell'Aquila

Lorenzo Cini ha ricevuto la laurea ad honorem

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzaro Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 aprile 2009 è stata di 39.750 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

Il Friuli Venezia Giulia spinge sulla legge antisismica

Presto all'esame della Commissione. Colautti (Pdl): «Anticiperà il piano casa del governo»

TRIESTE Il disegno di legge in materia antisismica arriverà presto all'attenzione della IV Commissione del Friuli Venezia Giulia. Lo ha annunciato il presidente del'organo consiliare Alessandro Colautti (Popolo della Libertà) nella conferenza stampa tenutasi ieri dopo un anno di lavori della Commissione, alla presenza dei vicepresidenti Roberto Novelli (Pdl) e Stefano Alunni Barbarossa (Idv – Cittadini) e del consigliere segretario Maurizio Bucci (Pdl). Il ddl, già approvato dalla giunta e attualmente al vaglio della Ragioneria, allargherà l'area considerata a rischio includendo anche Trieste dove quindi dovranno essere garantite misure di sicurezza più forti per le costruzioni.

A breve sarà esaminato dalla Commissione anche il nuovo codice dell'edilizia che, come ha spiegato Colautti, «recepirà ed in parte anticiperà il piano casa voluto dal governo Berlusconi proseguendo sulla strada della semplificazione burocratica che già abbiamo iniziato con l'approvazione della legge 12 sull'urbanistica». Contestualmente alla stesura del codice, che è già sostanzialmente pronto e che, dopo l'approvazione in giunta, dovrà passare il vaglio del Consiglio delle Autonomie, si sta predisponendo anche il regolamento di attuazione che verrà emanato subito dopo l'approvazione del codice, prevista prima dell'estate, permettendo quindi l'immediata operatività della legge. «Il nuovo dell'edilizia sarà propedeutico alla riforma urbanistica che abbiamo in programma di trattare nel 2010» ha spiegato il presidente della Commissione e anticipatorio della nuova disciplina urbanistica sarà anche il nuovo codice degli appalti che entro l'anno sarà discusso. «Lo riteniamo un passaggio importante per garantire procedure più veloci pur nella trasparenza e potrà diventare un importante motore di sviluppo per le nostre imprese». In cantiere anche la legge in materia di energia che sarà al vaglio della Commissione entro la pausa estiva ed affronterà la revisione del Piano energetico regionale con particolare riguardo alle energie rinnovabili ed alle grandi scelte strategiche nel settore, compresa la prevista installazione di un impianto di rigassificazione a Trieste. «Il nostro lavoro – ha concluso Colautti – tiene conto del programma del presidente Tondo ma anche delle continua sollecitazione che arrivano dal territorio». (*r.u.*)

Alessandro Colautti

IL SUMMIT DELL'ONU

Inizia tra le polemiche la conferenza delle Nazioni Unite «Durban 2»
Manifestante lancia un naso da clown contro il presidente iraniano

Ahmadinejad: Israele razzista. L'Ue se ne va

Frattini: «Abbiamo fatto bene a non partecipare». Ban Ki-moon: «Così si incita all'odio»

GINEVRA È cominciata male, anzi malissimo, la Conferenza dell'Onu contro il razzismo (Durban 2): come temuto, il presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad ha rinnovato le accuse di razzismo ad Israele in totale disprezzo dei moniti delle Nazioni Unite e della comunità internazionale. Dalla tribuna dell'Onu, Ahmadinejad ha accusato i Paesi occidentali di aver usato il pretesto dell'Olocausto per creare un «regime razzista» in Palestina provocando l'immediato abbandono della sala dei diplomatici dei 23 Paesi europei che avevano scelto di partecipare alla Conferenza. Immediate le condanne dell'Onu, delle diplomazie occidentali e di Israele.

Il «sionismo mondiale personifica il razzismo», ha affermato il presidente dell'Iran applaudito a più riprese da alcuni, ma non certo dai delegati occidentali. Alla fine della seconda guerra mondiale con il «pretesto della sofferenza degli ebrei», si è stabilito nel cuore del Medio Oriente «un governo completamente razzista», ha rincarato senza mai citare il nome di Israele. Inoltre, il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha sostenuto negli ultimi 60 anni l'occupazione del «regime sionista», dandogli «piena libertà di commettere qualsiasi crimine».

Nel suo discorso di oltre 30 minuti Ahmandinejad ha anche sferrato attacchi contro il diritto di veto al Consiglio di sicurezza e contro gli Usa. Unico capo di Stato alla Conferenza, al suo arrivo nella sala delle Assemblee del Palais des Nations, Ahmadinejad è stato accolto da un applauso, ma il suo intervento è stato brevemente interrotto dalle grida «razzista, razzista» lanciate da un piccolo gruppo di contestatori che indossavano parrucche colorate da pagliacci. Da sotto il palco un giovane ebreo francese gli ha lanciato, sfiorandolo, un naso rosso da pagliaccio.

Non è la prima volta che il leader iraniano si scaglia contro Israele ed erano in molti a temere che Ahmadinejad avrebbe sfruttato anche l'occasione della Conferenza di Ginevra.

«La nostra previsione era corretta - ha reagito il ministro degli Esteri Franco Frattini -. L'Italia non ha voluto fin dall'inizio partecipare ad un'occasione che avrebbe presumibilmente potuto risolversi in una cattiva occasione per incitare all'odio anti-israeliano». Severissimo anche il commento degli Usa che, come l'Italia ed altri Paesi avevano deciso di non partecipare ala Conferenza. Il discorso del presidente iraniano è stato «vile» e «odioso», hanno osservato. Indignate le reazioni anche di Paesi quali Gran Bretagna e Francia, pur presenti all'evento. In sala a Ginevra, anche il Vaticano che pur giudicando «estremiste e inaccettabili» le espressioni del leader iraniano ha deciso che resterà Durban 2 per «continuare ad affermare con chiarezza il rispetto della dignità della persona umana contro ogni razzismo e intolleranza», come spiegato dal direttore della sala stampa vaticana padre Federico Lombardi. La repubblica ceca ha invece deciso di abbandonare definitivamente la riunione, in programma fino al prossimo 24 aprile.

Ma il rammarico più forte per le parole del presidente iraniano lo hanno espresso il segretario generale dell'Onu Ban Ki-moon e l'Alto commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani Navi Pillay che avevano aperto in mattinata i lavori della Conferenza. Il segretario generale ha deplorato l'uso della piattaforma dell'Onu per «accusare, dividere e incitare» all'odio. Anche Pillay ha criticato l'intervento del leader iraniano, ma la «migliore replica è di rispondere e correggere, non di ritirarsi e boicottare la Conferenza» ha aggiunto.

Alcuni manifestanti alla conferenza di Ginevra mentre contestano il leader iraniano

Il presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad

IL CASO DIPLOMATICO

Tel Aviv contro la Svizzera: richiamato l'ambasciatore

L'ira di Benjamin Netanyahu per il tappeto rosso steso al «negazionista della Shoah»

TEL AVIV A fare traboccare il vaso dell'irritazione d'Israele - fino al richiamo per protesta del proprio ambasciatore a Berna - è stato il tappeto rosso srotolato dal presidente svizzero Hans Rudolf Mertz, sotto i piedi dell'iraniano Mahmud Ahmadinejad, negatore recidivo dell'Olocausto. Ma la polemica dello Stato ebraico contro la conferenza Onu sul razzismo (la cosiddetta Durban 2), inaugurata ieri a Ginevra, ha investito l'intera impalcatura di un evento qualificato dal premier Benyamin Netanyahu come «un festival dell'odio» anti-israeliano: venuto a coincidere, per colmo di provocazione, con l'avvio a Gerusalemme delle commemorazioni dell'annuale Giornata del Ricordo delle vittime della Shoah.

Grato ai Paesi chiamatisi fuori della conferenza (Usa e Italia in testa), il governo israeliano non ha dovuto attendere neppure l'intervento fatto in apertura di lavori dallo stesso Ahmadinejad - con l'ennesima sparata contro il «nemico sionista» - per far sentire la sua voce. Gli è bastato il clima dell'accoglienza riservata da Merz all'ospite di Teheran, fra sorrisi e convivialità: un antipasto che ha indotto il ministro degli Esteri Avigdor Lieberman, d'intesa con Netanyahu, a richiamare a stretto giro «per consultazioni» l'ambasciatore in Svizzera.

Un rimpatrio «immediato» - ha chiarito un portavoce - deciso per «esprimere il disappunto» d'Israele sul ruolo riconosciuto a «un negazionista della Shoah» (e alfiere dei temuti programmi nucleari iraniani) come Ahmadinejad. Oltre che per il clima complessivo di una riunione che - a otto anni da «Durban 1», sfociata nel 2001 nell'inopinata equiparazione fra sionismo e razzismo - resta, secondo Israele, monopolizzata dal peso di Paesi pregiudizialmente ostili e dalle dubbie credenziali democratico-umanitarie.

Ad accrescere lo sdegno c'è la contestualità con la Giornata della Memoria, che da ieri e fino a stasera vede Israele raccogliersi in silenzio nel ricordo dei sei milioni di ebrei annientati dallo sterminio nazista. «Nel momento in cui ci apprestiamo a commemorare le vittime della Shoah, una conferenza che pretende di contrastare il razzismo accoglie un razzista e un negazionista che non nasconde l'intenzione di cancellare Israele dalla carta geografica», ha sottolineato Netanyahu in una riunione del governo. Riunione durante la quale il premier si è al contrario «congratulato con le democrazie» che hanno deciso di disertare Durban 2: un fronte del rifiuto allargatosi rispetto al 2001 fino a includere - con Israele, Usa, Australia, Nuova Zelanda e Canada - un pacchetto di Stati europei in cui, sulle orme dell'Italia, si sono inserite Germania, Polonia, Svezia e Olanda.

Benjamin Netanyahu

«Gratitudine» agli stessi Paesi è stata manifestata dal presidente Shimon Peres, che si è detto invece «colmo di vergogna» per l'apertura di quella che ha definito «la conferenza razzista di Ginevra nel Giorno del Ricordo dell'Olocausto, con Ahmadinejad nella parte di ospite d'onore». Un personaggio, gli ha fatto eco un altro Nobel per la pace, lo scrittore Eli Wiesel - presente ieri in Svizzera con un gruppo di sostenitori della causa d'Israele - «il cui posto dovrebbe essere in prigione, non certo sul pulpito d'una conferenza contro il razzismo».

Nella polemica ha finito per essere coinvolto anche il segretario generale dell'Onu Ban Ki Moon, oggetto di «deplorazione» da parte del governo israeliano per aver a sua volta incontrato a Ginevra il presidente dell'Iran.

L'INTERVISTA

«Bene ha fatto l'Italia a non aderire»

L'EX PRESIDENTE DELLE COMUNITÀ EBRAICHE

Luzzatto critica il Vaticano: incomprensibile «E non si può invitare chi nega l'Olocausto»

Amos Luzzatto

TRIESTE «La conferenza è nata male perché non è possibile che il protagonista sia Mahmud Ahmadinejad che nega l'esistenza della Shoah».

Amos Luzzatto, medico, scrittore e già presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane non transige: «Bene hanno fatto i Paesi come l'Italia a non aderire a una conferenza il cui esito sembra precostituito. Incomprensibile, invece la posizione del Vaticano: non si può mettere insieme il diavolo con l'acqua santa».

Dottor Luzzatto ci risiamo. La Conferenza sul razzismo di Ginevra si è trasformata in un conflitto che ancora una volta contrappone il mondo mediorientale. Era impossibile evitarlo?

Il fatto stesso che questo si verifichi per la seconda volta (ndr Durban 2001), a distanza di pochi anni, mostra che l'impostazione è sbagliata, che alla sua base non c'è la volontà di analizzare nel profondo un fenomeno complesso come il razzismo, ma obiettivi di strumentalizzazione o comunque politici.

La Conferenza è nata male?

Senza dubbio. Del resto non è possibile che una conferenza sul razzismo veda protagonista un personaggio come Ahmadineja che nega lo sterminio degli ebrei. Siamo al paradosso per cui i negazionisti diventano i campioni dell'antirazzismo.

Non bisognava invitare il leader iraniano?

Più che invitare qualcuno non bisognava fare inviti o comunque aprire la conferenza a chiunque perché la conferenza deve avere come obiettivo quello di proporre un confronto tra punti di vista diversi. Se questo non avviene tanto vale risparmiare i soldi e fare a meno di fare le conferenze.

Il rischio è che le polemiche sovrastino i contenuti...

Non solo, i contenuti saranno assolutamente deformati. Partiamo da una riflessione: in qualunque movimento di liberazione nazionale, dal diciannovesimo secolo in poi, alberga qualche corrente di nazionalismo che fa scivolare la promozione della nazione in uno spirito nazionalista. Questo anche nel mondo arabo, è un processo inevitabile. Se con umiltà riflettiamo su questo e ammettiamo che il nazionalismo è nemico dell'affermazione della libertà nazionale, allora poniamo un problema serio che si può affrontare con la cultura e il dialogo. Se discutiamo in questi termini allora sono pronto ad accettare una conferenza generale sul razzismo. Un convegno che, invece, ponga come razzista una sola parte di una nazione mi sembra sfiori la patologia mondiale.

Bene quindi hanno fatto Italia, Stati Uniti, Canada e Germania a boicottare il vertice?

Senza dubbio, perché è una conferenza dall'esito già precostituito e come tale va presa.

Francia, Gran Bretagna e Spagna invece hanno aderito. Come mai?

Sono Paesi che hanno problemi diplomatici con il mondo arabo e questo condiziona inevitabilmente la loro politica. Se l'atteggiamento di questi paesi è comprensibile per questa ragione, resta incomprensibile la scelta del Vaticano che non ha certo problemi di relazioni diplomatiche. Non si può mettere insieme il diavolo con l'acqua santa.

Martina Milia

LE ADESIONI

«Comprendo Parigi, Londra e Madrid: hanno problemi con il mondo arabo»

DALLA PRIMA

Prova di forza di Teheran

Anche se il presidente expasdaran, ai margini del vertice, ha cercato di non chiudere la porta in faccia all'amministrazione Obama: in particolare sulla questione del nucleare. Tema sul quale ha, polemicamente, ribadito che la giustizia deve essere uguale per tutti.

Sottolineando implicitamente in tal modo il "doppio standard" occidentale, che penalizza un Paese come l'Iran, che pure ha aderito al Trattato di non proliferazione mentre tace su Israele, che pure quel trattato non ha sottoscritto e ufficialmente non risulta come potenza nucleare militare.

Un atteggiamento, quello del leader iraniano, che amplifica la storica posizione del regime degli ayatollah su Israele.

E che mira insieme a sottrarre legittimità ai Paesi arabi sunniti filoccidentali, alleati dell'America protettrice dello Stato ebraico, e mobilitare all'interno, tanto più in prospettiva della campagna elettorale di giugno, i settori della società iraniana più ostili al "Piccolo Satana".

Anche se il tenore delle ultime mosse di Ahmadinead, dure polemiche e caute aperture, rivela come, nel caso di rielezione, egli si candidi a gestire lo scenario lasciato intravedere da Obama con la sua politica della mano tesa verso Teheran.

Attaccando duramente Israele, Ahmadinejad sembra presentarsi a quanti in Iran temono un cedimento del regime nei confronti dell'Occidente, come l'autentico baluardo della Rivoluzione islamica, l'unico leader in grado di gestire, senza abdicare, un simile compromesso.

Renzo Guolo

Gli Usa: «Non interrompiamo il dialogo»

Per Washington tuttavia Teheran deve cambiare comportamento

WASHINGTON Gli Stati Uniti hanno definito ieri «vili e vergognose» le dichiarazioni fatte dal presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad nel suo intervento alla Conferenza sul razzismo a Ginevra ma nello stesso tempo hanno ribadito l'intenzione di portare avanti il tentativo di dialogo tra Washington e Teheran.

Gli Usa, che avevano scelto di non partecipare al summit per il tono anti israeliano della bozza di dichiarazione finale, hanno definito ieri «inaccettabile» il discorso del leader iraniano. L'incaricato d'affari americano all'Onu Alejandro Wolff ha definito «vergognoso, vile e odioso» il contenuto delle affermazioni anti israeliane del presidente dell'Iran. Ma il Dipartimento di Stato ha sottolineato che non si tratta della prima volta che il presidente iraniano si lancia in questo tipo di affermazioni.

«Abbiamo già sentito purtroppo questo tipo di discorsi da parte di Ahmadinejad - ha detto il portavoce Robert Wood -: sono commenti non accettabili, che non sono di aiuto. Noi vogliamo avere un dialogo diretto con l'Iran su una serie di questioni. Siamo preoccupati per il comportamento dell'Iran in Iraq, per il suo sostegno a Hezbollah e ad altri gruppi terroristi».

Wood ha detto che tutto dipenderà dall'Iran e dal suo comportamento: «Se l'Iran desidera avere un rapporto diverso con la comunità internazionale, deve cambiare comportamento e rinunciare a questo tono incendiario». Il tentativo di dialogo è stato però complicato dalla condanna in Iran della giornalista americano-iraniana Roxana Saberi: le sono stati inflitti otto anni di carcere per spionaggio. Sentenza definita ingiusta dal segretario di Stato Hillary Clinton. Che ha chiesto l'«immediata liberazione» della giornalista, condannata dopo un processo definito dal segretario di Stato «non trasparente, imprevedibile e arbitrario». «Ci auguriamo che le autorità dell'Iran, compreso il sistema giudiziario, intraprendano azioni che portino a una sua rapida liberazione e al ritorno a casa» ha dichiarato. Il presidente statunitense Obama aveva espresso ieri «profonda preoccupazione» per l'incolumità della giornalista.

I CLANDESTINI SOCCORSI GIOVEDÌ SCORSO

Uno dei migranti nigeriani soccorsi a Porto Empedocle

La vicenda

1 Giovedì 16 aprile
Il **mercantile turco Pinar salva 140 migranti** su due barconi a circa **45 miglia sud di Lampedusa**, in acque di competenza maltese per le operazioni di ricerca e soccorso (Sar)

2 Venerdì 17 aprile
Le autorità maltesi ordinano alla nave di far rotta verso il porto più vicino, cioè Lampedusa. Il Viminale si oppone. **La Pinar è bloccata** al limite delle acque territoriali, **a 21 miglia a sud di Lampedusa**

3 Domenica 19 aprile
La **nave è autorizzata** a dirigersi a **Porto Empedocle**

4 IERI
I **migranti** arrivano a **Porto Empedocle** e da lì saranno trasferiti nel centro di prima accoglienza a Caltanissetta

ANSA-CENTIMETRI

Gli immigrati della «Pinar» a Porto Empedocle Ancora scontro diplomatico tra Italia e Malta

PALERMO I fantasmi della «Pinar» hanno toccato terra dopo giorni di litigi diplomatici tra Italia e Malta. Hanno i volti stremati quando sbarcano a Porte Empedocle avvolti nelle tute bianche dei soccorsi, il capo coperto da pesanti asciugamani contro il freddo. Sono senza forze e devono essere sorretti da militari, marinai e volontari per scendere dal pattugliatore italiano su cui due notti fa sono stati trasferiti.

Il carico scomodo, che in molti hanno dimenticato essere un carico umano, è di 145 uomini e donne. Tra loro anche il corpo senza vita di una giovane nigeriana che portava in grembo un bambino. Secondo testimonianze raccolte dalla Procura di Agrigento, che sulla vicenda ha aperto un'indagine contro ignoti per omicidio colposo, la ragazza sarebbe morta annegata mentre tentava di salire a bordo della «Pinar» con una fune. A Porto Empedocle, i profughi dopo essere stati assistiti e rifocillati, sono stati trasferiti nel Centro di prima accoglienza di Pian del Lago a Caltanissetta. Altri 20 migranti, tra i quali due donne che avevano bisogno di cure immediate, due giorni fa sono stati invece trasferiti dalla «Pinar» a Lampedusa ma ieri non hanno potuto raggiungere Porto Empedocle a causa delle cattive condizioni del mare. L'operazione di salvataggio, avvenuta giovedì scorso in acque di competenza maltese, aveva innescato un duro braccio di ferro tra Roma e La Valletta sulla destinazione finale dei profughi. Nessuno li voleva mentre loro, i fantasmi della «Pinar», quasi morivano di stenti. La vicenda si è risolta solo domenica sera, dopo la decisione del governo italiano di accogliere per motivi umanitari gli immigrati.

Ieri l'ambasciatore italiano a Malta Paolo Trabalza ha incontrato il ministro degli Esteri maltese Tonio Borg che prima ha definito lo scontro diplomatico con l'Italia «un disguido tra amici». Poi ha invece bollato come «un insulto» le accuse del ministro dell'Interno Roberto Maroni. «Malta - ha sottolineato il titolare del Viminale - prende contributi come tutti i Paesi per fare interventi che dobbiamo fare noi: da questo momento intendiamo, con rigore e senza eccezioni, applicare le regole». Posizione condivisa da tutto il governo. Il ministro degli Esteri Franco Frattini, chiede «un'Europa più forte e più politica» mentre il Guardasigilli Angelino Alfano sottolinea: «L'Italia si è fatta carico dei propri doveri umanitari, reclamando, nel contempo l'intervento dell'Unione europea affinché vicende simili non accadano più».

A invitare l'Europa a «esprimere maggiore solidarietà» anche il commissario Ue alla Giustizia Jacques Barrot: ha ringraziato l'Italia per l'accoglienza data agli immigrati. E alla Commissione europea si rivolge di nuovo il ministro dell'Interno Maroni: «Ragioni di carattere umanitario ci hanno indotto ad accogliere questi immigrati ma la posizione non cambia: noi siamo molto fermi su questo, pretendiamo che la Commissione europea intervenga per far rispettare le regole a tutti e non intendiamo più andare a occuparci di questi problemi nelle acque di competenza altrui».

Sara Scarafia e Antonio Fraschilla

Racket smantellato, mutilazioni sessuali alle prostitute nigeriane

ROMA Due anni d'indagine, 62 indagati per reati dalla tratta di esseri umani allo sfruttamento della prostituzione e al traffico di stupefacenti, centinaia di donne costrette in schiavitù, 49 corrieri della droga arrestati, 60 chili di eroina e 118 di cocaina sequestrati, tracce dell'associazione in sei regioni e cinque nazioni, Nigeria, Turchia, Bulgaria, Olanda e Colombia. I numeri fanno comprendere la forza criminale dell'organizzazione smantellata dai carabinieri del Ros e dalla Procura antimafia nell'Operazione Viola. Provato per la prima volta il collegamento diretto tra i narcos colombiani e i trafficanti nigeriani. «La criminalità nigeriana - commenta il procuratore antimafia Piero Grasso - è molto più estesa di quello che si vede, veramente pericolosa». Centinaia le donne nigeriane sparite dopo avere chiesto asilo politico: dopo aver contratto un debito di 60mila euro e un patto di sangue che prevedeva anche la parziale mutilazione degli organi genitali, venivano avviate alla prostituzione.

L'ingegner Elvo Zornitta

Ezio Zernar

I MAGISTRATI NON RITENNERO UTILI ESAMI SU UN TERMOMETRO

Unabomber, un commissario accusa: la Procura di Trieste bloccò un test

VENEZIA Per ora più che il processo a Ezio Zernar, il poliziotto accusato di aver cercato di creare una prova falsa per incastrare Elvo Zornitta quale Unabomber, sembra quello all'ingegnere di Azzano Decimo uscito prosciolto dall'inchiesta di Trieste. Ieri una conferma di ciò lunga 10 ore, nella sede staccata del Tribunale di Venezia a Mestre.

Si è parlato della forbice da elettricista che sarebbe stata usata per tagliare il famigerato lamierino ma soprattutto delle indagini su Zornitta. Con particolari mai emersi e la convinzione della parte civile, l'avvocato Maurizio Paniz, che la presunta manomissione sarebbe avvenuta perchè gli investigatori a fronte di una miriade d'indizi non avevano una prova. Addirittura Paniz cerca di dimostrare come non ci siano prove che la forbice usata per tagliare il lamierino sarebbe stata sequestrata a Zornitta.

Di scena ieri, oltre ad alcuni polziotti della Postale e due carabinieri, il sostituto commissario Fabio Zocco, che più di ogni altro ha condotto le indagini riguardanti l'ingegnere. È l'investigatore che chiese a Ezio Zernar se vi sarebbero state altre possibilità tecniche di analisi dei reperti trovati in casa dei sospettati e negli ordigni espolosi e non. Da qui poi la proposta di Zernar di effettuare la prova del «toolmark». Non è un segreto che fin dall'inizio della vicenda Paniz pensi sia questa spasmodica ricerca di una prova a spingere Zernar a compiere la presunta manomissione. Ieri è emerso, per la prima volta, che l'esame dei «toolmark» è stato effettuato anche sui reperti sequestrati a casa di Sergio Rosin, altro indagato nel caso Unabomber, prima di quella sui reperti di Zornitta e il risultato negativo comunicato da Zernar al pm di Trieste Pietro Montrone. Il magistrato titolare dell'indagine fece restituire i reperti allo stesso Rosin.

Sempre dall'audizione di Zocco emerge un altro elemento singolare. Facendo riferimento a un termometro a bulbo sequestrato all'ingegnere, modello usato per misurare la temperatura nei liquidi ma pure nella nitroglicerina, risulta nella richiesta di archiviazione che l'esame per la ricerca di tracce della sostanza sul termometro è stato negativo. Prova a favore di Zornitta. In realtà l'esame non è stato mai stato eseguito perchè la Procura di Trieste non lo avrebbe ritenuto neccessario. Il termometro fu trovato il 16 ottobre 2006 in uno dei tre sacchi per immondizia riposti sopra un capanno in uso di Zornitta. Nei sacchi c'era materiale compatibile con la fabbricazione di ordigni. Alcuni di questi reperti Zornitta ha tentato di nasconderli mentre era in caserma davanti ai carabinieri.

È la stessa perquisizione durante la quale Zornitta sottrae una forbice dai reperti sequestrati, la nasconde e poi la lima senza sapere di essre ripreso dalle telecamere. Anche le famigerate forbici di marca Valex al centro del confronto tra le parti. Paniz ha sottolineato come forbici e lamierino, all'atto della manomissione già certificata, fossero a disposizione di Zernar. *(c.m.)*

Referendum, per il Pd voto il 21 giugno o nel 2010

Maroni chiude le consultazioni Giovedì la sua proposta al Consiglio dei ministri

ROMA Il Pd è disponibile a votare per il referendum elettorale il 21 giugno o, in alternativa, a rinviare di un anno la consultazione ma solo a patto che siano d'accordo i promotori. Dopo avere definito «gravissima la scelta d'impedire l'accorpamento tra il voto sui requisiti referendari e quello europeo e amministrativo, la direzione del Pd chiede al governo parole «chiare e univoche» sulla data della consultazione e ricorda che durante le consultazioni di questi giorni, Roberto Maroni ha chiesto a Franceschini un'opinione «unicamente» sulla scelta di una data tra quelle del 14 e del 21 giugno.

Si voterà tra un mese e mezzo o fra un anno? Il ministro dell'Interno Maroni ha detto ieri di aver concluso le consultazioni con l'opposizione, «pronto» a fare la proposta in Consiglio dei ministri (all'Aquila dopodomani) sulla data in cui svolgere il referendum. Quel che è certo è che sui quesiti posti da Guzzetta e Segni (se approvati darebbero il via a un sostanziale bipartitismo, il premio di maggioranza andrà alla lista che prenderà più voti e non alla coalizione) le divisioni nei i poli sono trasversali. Nel centrosinistra Francesco Rutelli si schiera apertamente per il no: «Sono in minoranza nel Pd. Credo che il bipartitismo consegnerebbe l'Italia al populismo della destra e quello che uscirebbe dal referendum sarebbe peggio di quello che abbiamo oggi».

A sostenere le ragioni del «no» è anche Lucinao Violante per il quale il referendum aveva un senso prima della discesa in campo di Veltroni e della scelta «irreversibile» di andare da soli: «Il prevalere del sì, nella situazione attuale, porrebbe le basi per modificare in senso autoritario i caratteri del sistema politico».

Contrario al rinvio è anche l'Idv che, con Massimo Donadi, parla di una scelta «antidemocratica». Il presidente del Comitato promotore Giovanni Guzzetta «apprezza invece il riconoscimento» da parte del Pd ma sulla scelta del rinvio non si sbilancia: «Attendiamo di essere ricevuti dal presidente del Consiglio, il nostro interlocutore istituzionale». Fabrizio Cicchitto e Maurizio Gasparri fanno notare come a sinistra vi sia «contraddizione e demagogia». Anche nel centrodestra è scontro aperto: la Lega vuole votare il 21 giugno ed esclude il rinvio di un anno. I sostenitori del referendum (soprattutto area ex An) non lo escludono.

Gabriele Rizzardi

IN BREVE

ERA STATO COINVOLTO ANCHE IL PREMIER

Attrici e Saccà, inchiesta archiviata sulle presunte raccomandazioni

ROMA Conversazioni irrilevanti: procedimento archiviato. Così, accogliendo le richieste della Procura di Roma, il gip Pierfrancesco De Angelis ha archiviato le posizioni del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e dell'ex direttore di Rai Fiction Agostino Saccà in merito alla vicenda legata alla raccomandazione di cinque attrici per la produzione di fiction tv, in cambio di un sostegno finanziario allo stesso Saccà.

Archiviate anche le posizioni di Stefania Tucci, commercialista, e Giuseppe Proietti, consulente finanziario, a loro volta indagati per corruzione. Il gip si è invece riservato di decidere sulla richiesta di distruzione delle intercettazioni allegate al fascicolo processuale. Le indagini erano state avviate dal pm della Procura di Napoli e gli atti erano stati poi trasmessi a Roma per competenza territoriale. In sostanza ieri il gip ha accolto la tesi della Procura romana che lo scorso febbraio sollecitò l'archiviazione dell'accusa di corruzione per Berlusconi e Saccà.

LA SCIENZIATA COMPIE 100 ANNI

Napolitano festeggia la Montalcini: «È un gigante dell'ingegno»

ROMA Per una volta Giorgio Napolitano ha usato il Salone delle feste del Quirinale per organizzare una vera festa in onore di «una cara amica, una grande donna di scienza e di esemplari virtù civili», Rita Levi Montalcini, che compie 100 anni tondi. «Ha dato lustro alla Patria con altissimi meriti e ha dimostrato un profondo attaccamento all'Italia» ha detto il capo dello Stato regalandole una speciale medaglia d'oro. Fra gli invitati le alte cariche dello Stato, due Premi Nobel (Rubbia e Ciechanover), alcuni scienziati, illustri estimatori fra cui l'ex premier Romano Prodi, due presidenti emeriti della Repubblica (Scalfaro e Ciampi, che nel 2001 la nominò senatore a vita). Su un maxischermo immagini della lunga vita della Montalcini, «gigante dell'ingegno».

CON IL PICCOLO

Ritorna la Piccola Enciclopedia del Gusto: le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina.

La Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

IN EDICOLA
"Marmellate e conserve di frutta"
A SOLI € 2,90 IN PIÙ

TERRORISMO INTERNAZIONALE

NUOVO MONITO DEGLI INTEGRALISTI ISLAMICI CONTRO GLI STATI UNITI

Al Qaeda: per noi con Obama non cambia nulla

Il numero due di Bin Laden: gli Usa continuano a uccidere in Palestina, Iraq e Afghanistan

DUBAI Il numero due di Al Qaeda, il medico egiziano Ayman al-Zawahri, ha messo in guardia i musulmani dal farsi ingannare dal presidente americano Barack Obama sostenendo, in un nuovo messaggio diffuso su internet, che la sua politica non è diversa da quella del suo predecessore, George W. Bush. «L'America è venuta da noi con una faccia nuova, con la quale sta cercando di ingannarci. Lui (Obama *ndr.*) propone cambiamenti ma quello a cui mira veramente è cambiare noi in modo da farci abbandonare la nostra religione e i nostri diritti», ha detto il numero due del network del terrore di Osama Bin Laden in una registrazione audio trasmessa da un sito internet islamico. Zawhari ha aggiunto che l'elezione di Obama è la conferma del fallimento della politica di Bush. «Obama non ha cambiato l'immagine dell'America tra i musulmani...l'America continua ad uccidere musulmani», ha detto. Il presidente Obama ha annunciato di voler continuare a combattere il terrorismo ed ha promesso cambiamenti nella politica americana rispetto all'amministrazione Bush, che aveva lanciato una guerra al terrore dopo gli attentati dell'11 settembre 2001.

Nel nuovo messaggio, Zawahri sostiene che gli Stati Uniti stanno perdendo la guerra contro i militanti islamici in Afghanistan e in Iraq e critica Obama per la decisione di inviare altri soldati in Afghanistan. Washington ha deciso di inviare altri 17.000 soldati in Afghanistan, che andranno ad aggiungersi ai 70.000 già presenti sul teatro delle operazioni. L'amministrazione Obama sta pianificando anche aiuti economici e nuovi sforzi diplomatici per contrastare i Talebani, alleati di al Qaeda in Afghanistan e in Pakistan. Zawahri ha anche invitato i militanti palestinesi a colpire gli israeliani ed i loro alleati anche all'estero. «Se le circostanze sono difficili in un posto, sono più facili in un altro. I nostri nemici, crociati ed ebrei, sono sparsi ovunque», ha detto nella nuova registrazione Zawahri.

> La Casa Bianca ha deciso di inviare a Kabul altri 17mila militari che si aggiungeranno ai 70mila già presenti

Osama Bin Laden

Intanto negli States la politica di George W. Bush è stata ufficialmente sepolta dal presidente Barack Obama nel giro di tre intense settimane che hanno visto il nuovo inquilino della Casa Bianca debuttare sulla scena internazionale in quattro vertici su due continenti. I quattro eventi - G20, Nato e Usa-Ue in Europa e Vertice delle Americhe nei Caraibi - hanno consentito al presidente Obama non solo di incontrare in tre settimane oltre 70 leader internazionali ma soprattutto di celebrare le esequie della «dottrina Bush» presentando al mondo la nuova immagine dell' America. Il presidente Obama ha sfruttato l'occasione per demolire in modo sistematico molti dei pilastri politici che avevano caratterizzato gli otto anni di Bush alla Casa Bianca: dalla politica sul clima e sull'energia ai rapporti con la Russia, dalle relazioni con Cuba alla strategia sull'Afghanistan. I quattro vertici internazionali hanno consentito soprattutto a Obama di riplasmare la immagine aggressiva e saccente dell'America offerta al mondo durante l'era Bush. Ad ogni possibile occasione, in Europa come ai Caraibi, il presidente Obama ha sottolineato di essere intenzionato «ad ascoltare più che a parlare», pronto «ad accogliere buone idee, di cui non abbiamo sicuramente il monopolio». «Non siamo qui per dare lezioni a nessuno», è stato il filo conduttore del debutto di Obama sulla scena mondiale.

È un atteggiamento che è stato apprezzato dai leader europei, dell'emisfero americano e del resto del mondo che vedono in questa impostazione voluta da Obama il ripudio ufficiale della «diplomazia del cowboy» associata al presidente Bush. Ma è un atteggiamento che ha provocato reazioni negative da parte di diversi media americani, anche quelli non sospetti di prevenzioni anti-Obama, che si chiedono se il «mettere in piazza le rughe e i difetti dell'America» sia il modo più efficace per portare avanti quella «leadership Usa nel mondo» a cui lo stesso Obama non intende rinunciare.

Il presidente degli Stati Uniti d'America Barack Obama

CHIAMATO A DECIDERE IL TRIBUNALE INTERNAZIONALE DELL'AJA

Kosovo, indipendenza sotto processo

di MAURO MANZIN

Il presidente della Serbia Boris Tadic

TRIESTE Kosovo indipendente? Sì, ma. Già, perché ora l'intera questione finisce davanti al Tribunale internazionale dell'Aja, a cui hanno espressamente richiesto di appellarsi, a Belgrado e Pristina, proprio le Nazioni Unite. I dossier dei due Paesi sono oramai pronti e definiti. Quello del Kosovo è stato predisposto da un pool internazionale guidato dalla britannica Michaela Wood. Un volume che conta 500 pagine alle quali si oppone la Serbia con un contro-dossier di 300 pagine, ma con oltre mille pagine di allegati che portano la storia della contesa e contestata ex provincia autonoma fino ai tempi della dominazione turca.

Il ministro degli Esteri serbo, Vuk Jemeric ha definito la questione «storica», in quanto per la prima volta la corte internazionale sarà chiamata a decidere su un atto di secessione unilaterale. Il che potrebbe sicuramente fare giurisprudenza soprattutto per quel che riguarda la incandescente situazione di alcune Repubbliche ex sovietiche nella regione del Caucaso. Da rilevare che la sentenza che sarà emessa dal Tribunale internazionale dell'Aja non avrà alcun valore vincolante, ma certamente, come affermano alcuni esperti diplomatici, si tratterà di un atto di cui gli altri Stati non potranno ignorare.

Così come la Serbia non potrà ignorare se il Tribunale dovesse dare ragione al Kosovo. In caso contrario si aprirebbe, secondo gli esperti di diritto internazionale, una nuova stagione di trattative, nonostante il Kosovo sia già stato riconosciuto come indipendente da 57 Paesi (tra cui l'Italia). Belgrado sostiene che si atterrà alla decisione del Tribunale internazionale, ma molti analisti serbi sostengono che Belgrado non potrà «sopportare» di vedersi «scippare» il Kosovo per la seconda volta consecutiva. Insomma la pace per la «Piana dei merli» sembra essere ancora lontana.

IN BREVE

COSTE DELLA SOMALIA

Cargo liberato dai pirati, riscatto da 77mila euro

MOGADISCIO Un cargo battente bandiera libanese sequestrato la settimana scorsa nelle acque antistanti la Somalia è stato liberato dai pirati, ai quali sarebbe stato pagato un riscatto di circa 77.000 euro. La nave, la Mv Sea Horse, era stata presa d'assalto il 14 aprile mentre faceva rotta verso Bombay per caricare aiuti del (Pam) Programma alimentare mondiale. La notizia della liberazione è stata data da un portavoce della stessa organizzazione che però non ha saputo precisare dove attualmente si trovi il cargo. Sempre ieri è invece riuscita a sfuggire ai pirati un'altra nave da trasporto, che era stata attaccata da due piccole e veloci imbarcazioni con a bordo ognuna sei uomini armati. I pirati anche sparato ma sono stati costretti a ritirarsi a mani vuote.

GIAMAICA

Squilibrato dirotta un aereo ma poi accetta di arrendersi

ROMA Voleva andare a Cuba, ma voleva anche soldi. Così nella notte tra domenica e lunedì un ragazzo giamaicano di 20 anni, considerato mentalmente handicappato, è salito armato a bordo di un aereo canadese nell'aeroporto di Montego Bay, ha sparato un colpo di pistola, ha rapinato passeggeri ed equipaggio, li ha tenuti prigionieri per qualche tempo, poi ha liberato tutti e si è arreso. Secondo quanto riferito dal sito della Cnn, il ragazzo ha esploso un colpo di pistola appena entrato nell'aereo. Pilota e secondo ufficiale si sono chiusi nella cabina di pilotaggio. Il ventenne come primo atto ha chiesto che i passeggeri gli consegnassero il denaro che avevano con loro ed ha chiesto che si partisse per Cuba.

CINA

La Grande muraglia più lunga del previsto

PECHINO La Grande Muraglia cinese è molto più lunga di quello che si credeva: è quello che risulta da un'indagine condotta per due anni dall'Ente per l'eredità culturale e dall'Ufficio per i rilevamenti e la cartografia di Pechino. Secondo lo studio, la Muraglia sarebbe lunga 8851 chilometri e non 6300 chilometri come da stime precedenti o 5000 come popolarmente ritenuto. Il monumento fu restaurato e in parte anche edificato sotto la dinastia Ming (1368 - 1644) ma la sua costruzione era stata iniziata dall'imperatore Qin Shi Huang (259 - 210 avanti Cristo).

Carlo e Camilla, viaggio a Roma e a Venezia

L'erede al trono d'Inghilterra è stato invitato da Napolitano e si incontrerà col Papa

ROMA Una visita lampo in Italia per parlare di cambiamenti climatici e coltivazione biologica nella Capitale, e di risanamento urbano e ricostruzione ecosostenibile della Laguna a Venezia. Questi i temi che affronterà il principe d'Inghilterra Carlo, in arrivo insieme alla moglie Camilla, negli impegni ufficiali presi dal 26 al 28 aprile tra Roma, il Vaticano e Venezia. Per poi partire alla volta della Germania.

Invitati dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ed ospitati nel Quirinale, l'erede al trono britannico e la consorte si preparano a quella che sarà non una visita di Stato, ma di lavoro legata ad argomenti di cui il principe si occupa attivamente.

Secondo le ultime notizie fornite dall'ambasciata britannica a Roma, che nella mattina di ieri ha incontrato la stampa per fare il punto della situazione sulla prossima visita, sono previsti voli di linea da Londra all'Italia, come per gli spostamenti interni, per le altezze reali che metteranno piede sul nostro suolo nel tardo pomeriggio di domenica.

Carlo d'Inghilterra e la consorte Camilla si proteggono dalla pioggia con un ombrello

Incontro privato dunque, il primo tra i reali inglesi ed il Presidente Napolitano, affiancato dalla consorte Clio, che avverrà nella sala del Bronzino del Colle.

Intenso il programma di lunedì 27 aprile che inizia a metà mattina con un discorso sull'emergenza clima del principe di Galles alla camera dei deputati, nella sala della Lupa, alla presenza di membri del Parlamento, rappresentanti delle Ong, esperti e addetti ai lavori dei cambiamenti climatici.

E subito dopo ci sarà l'incontro dei reali con Papa Benedetto XVI in Vaticano. Il pomeriggio prosegue con l'evento «Feeding the Planet» (nutrire il pianeta) a Villa Wolkonsky, sede dell'ambasciatore britannico in Italia, Edward Chaplin.

Mentre l'ufficio stampa dell'ambasciata definisce come «d'interesse personale» la visita del principe alla casa di Augusto, al Palatino, nel pomeriggio di lunedì.

Ultimi impegni romani di martedì 27, prima della partenza dei reali verso Venezia, il seminario a Confindustria dove il principe presenterà obiettivi e finalità del Corporate Leadership Group, mentre la duchessa di Cornovaglia visiterà il museo di piazza di Spagna Keats&Shelley House.

Nel capoluogo veneto, Carlo e Camilla arriveranno nel primo pomeriggio di martedì. E al Terminal passeggeri della città, il principe sarà protagonista del convegno, «Sustainable cities for a better life», sul tema del risanamento urbano e sulla riprogettazione ecosostenibile della Laguna.

Ancora due impegni separati per i coniugi reali, Carlo in visita alla casa ristrutturata di San Giobbe (esempio di rigenerazione edilizia sostenibile nella città) e Camilla alla Collezione Guggenheim, per poi ritrovarsi per l'ultimo evento in programma: ammirare il Teatro dell'Opera della Fenice dopo i lavori di restauro ed assistere alla rappresentazione dell'opera lirica di Gaetano Doninzetti, Maria Stuarda.

Il 28 aprile la coppia reale riparte alla volta della Germania per continuare questo tour europeo di primavera.

Annalisa D'Aprile

Ricerca svizzera. In farmacia

Pubblicità

Per capelli e rughe arrivano le Cellule Staminali vegetali Labo

Cellule Staminali Vegetali Attive Labo possono essere utilizzate per le rughe con Laboina Stem

La ricerca sull'uso in cosmetica delle cellule staminali vegetali è recente. Un passo avanti decisivo è stato compiuto quando i ricercatori hanno dimostrato che alcune cellule staminali vegetali erano in grado di essere utilizzate a livello di cellule del derma, dell'epidermide e del follicolo umani per migliorare la loro attitudine a riprodursi naturalmente. Gli strati cellulari di derma e follicolo pilifero vivono e svolgono la loro funzione (rinnovamento della pelle e del bulbo) in quanto continuano a riprodursi. Labo ha selezionato cellule staminali vegetali di particolare capacità (le più resistenti) e le ha utilizzate per dare più vitalità alle cellule dei bulbi piliferi e degli strati superficiali del derma. Le cellule staminali vegetali selezionate da Labo – Malus domestica e Buddleja davidii con Teprenone - miscelate a Crescina, per i capelli, e a Laboina, per le rughe, sono state viatico a un deposito di brevetto svizzero di assoluta novità, capace di combattere, con le rispettive componenti di Crescina e Laboina, su entrambi i fronti: diradamento dei capelli e formazione delle rughe.

L'utilizzo è semplice: miscelare prima dell'uso di Crescina Stem e Laboina Stem le cellule staminali vegetali conservate in un flaconcino a parte. **Crescina** Stem e **Laboina** Stem sono in farmacia. Da usare con il consiglio del farmacista.

Per la crescita fisiologica dei capelli oggi è possibile beneficiare dell'azione di speciali Cellule Staminali Labo con Crescina Stem

LA REGIONE DEI LAGHI RIVIVE DOPO LE PESANTI RICADUTE DELLA GUERRA DEGLI ANNI NOVANTA

Plitvice presa d'assalto dai turisti italiani

Nel periodo pasquale registrato un aumento del 23% degli arrivi. Molti i giapponesi e i tedeschi

FIUME Dopo gli anni bui della guerra in Croazia e quelli della faticosa e lenta ripresa, il Parco nazionale dei Laghi di Plitvice sembra avviato quest'anno a rinnovare in pieno i fasti turistici d'anteguerra, e fors'anche superarli. Le premesse sembrano esserci tutte, a cominciare da quel 23 per cento di visitatori in più registrato da gennaio in poi, fino al ponte delle vacanze pasquali, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Forse il modo migliore per dare risalto all'anno in cui i laghi si apprestano a celebrare il 60esimo anniversario dell'istituzione del Parco nazionale e il 30esimo del suo inserimento nell'elenco delle meraviglie della natura sotto tutela dell'Unesco. Smaltite le conseguenze del conflitto dei primi anni Novanta, che portarono alla pesante devastazione della quasi totalità delle strutture ricettive, e superato il periodo di transizione caratterizzato dalla bonifica del territorio dai residuati bellici, oggi l'area del Parco (circa 170 km da fiume e 225 da Trieste) è di nuovo sicura e accessibile in tutta la sua estensione.

Ricordiamo, al riguardo, che proprio nella regione della Lika, in cui è situata la gran parte dei 33 mila ettari del Parco, scoccò la scintilla iniziale del tentativo di secessione avviato dalle milizie paramilitari serbe e del successivo sanguinoso conflitto. Che comportò non soltanto gravissime conseguenze per le strutture ricettive ubicate nell'area dei Laghi, ma anche – come conseguenza delle mine disseminate dappertutto dalle milizie secessioniste – l'inaccessibilità della zona durante il lungo periodo della bonifica e della sua messa in sicurezza.

L'area del Parco nazionale spicca soprattutto per i suoi 16 laghi in successione, disseminati a scalare fra i 636 e i 503 metri di quota, collegati da cascate e da camminamenti e passerelle per il transito delle comitive di visitatori. A creare i laghi sono due piccoli fiumi carsici, tributari della Korana, in cui confluiscono. All'interno del Parco è possibile spostarsi a piedi, in bicicletta, con l'apposito trenino elettrico o con i battelli (pure questi a propulsione elettrica) che fanno la spola tra le sponde degli specchi d'acqua maggiori (68 ettari quello più esteso). L'intera zona è suddivisa, grosso modo, in due parti: quella alta in un avvallamento dolomitico fitto di foreste, popolato da numerose specie animali (anche orsi, lupi, cinghiali), e quella bassa, in cui sono situati i laghi più piccoli e dove la vegetazione è più rada. Due gli itinerari per i vogliosi di scarpinare: quello più breve di 2-3 ore e quello più lungo fino a circa 6 ore. Ma si diceva, all'inizio, della ripresa turistica registrata negli ultimi mesi. Fino a pochi giorni orsono il Parco dei Laghi di Plitvice ha segnato un aumento di visitatori financo inatteso.

Negli alberghi della zona, ma anche presso i tanti affittacamere privati, c'è stato un incremento dei soggiorni (o giornate-presenza) di circa un quarto rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Un 25 per cento in più che ha piacevolmente sorpreso anche la direzione del Parco. A Pasqua ci sono stati oltre 3 mila visitatori al giorno. Al primo posto le comitive straniere, con quelle giunte dall'Italia alla pari, come numero, con quelle tedesche e giapponesi. Proprio in questi giorni, in vista della ricorrenza di San Marco, è preannunciato l'arrivo di nutriti gruppi di escursionisti italiani, provenienti soprattutto dal Friuli Venezia Giulia e dal Veneto. Se l'andamento dovesse continuare anche nei mesi seguenti, il 2009 potrebbe segnare un nuovo record assoluto di visitatori e soggiorni. Da aggiungere ancora che proprio di recente il Parco nazionale di Plitvice è stato inserito nell'elenco delle mete di eccellenza dell'Unesco, con la candidatura a figurare tra le «sette meraviglie» della natura di rango mondiale. *(f.r.)*

Un'immagine di uno dei laghi del parco naturale di Plitvice

AMMINISTRATIVE

Italiani schierati con Ivan Jakovcic

PARENZO Ivan Nino Jakovcic è ufficialmente il candidato della Dieta democratica istriana a presidente della Regione, alle elezioni del 17 maggio prossimo. Annunciando ai giornalisti la candidatura, ha sottolineato che intende riconfermarsi presidente della regione per portare avanti l'attuazione dei progetti già avviati. E considerati i tempi di crisi e recessione, ha annunciato grande battaglia per il mantenimento dell'attiuale livello occupazionale. Cambiando tema «voglio che l'Istria - ha detto - continui a essere una regione sicura per i suoi cittadini e i turisti,multiculturale e tollerante. La candidatura di Jakovcic è appoggiata dal Partito socialdemocratico e da quello dei Popolari, ma anche dalle associazioni delle minoranze nazionali, tra cui quella italiana. *(p.r.)*

ALBONA

Celebrati i dieci anni del coro degli italiani

La formazione si è esibita in tutta l'Istria e in Italia. Ora l'attende la Germania

ALBONA Il coro della Comunità degli italiani «Giuseppina Martinuzzi» ha soffiato sulle 10 candeline della torta di compleanno. E alla festa il pubblico non è certamente mancato tanto che il Teatrino in cittavecchia era troppo piccolo per accogliere tutti. In prima fila abbiamo notato il sindaco Tulio Demetlika, tra l'altro anche lui socio effettivo della Comunità. Per l'occasione il complesso ha gradevolmente intrattenuto gli spettatori con un programma variegato comprendente canzoni per tutti i gusti e le età: dalla musica leggera alle arie operistiche, dalle canzoni folk del repertorio classico italiano agli evergreen internazionali. La sua direttrice Sabrina Stemberga Vidak merita sicuramente una citazione a parte: è stata lei a costituirlo esattamente il 19 aprile del 1998 e a dirigerlo sin dal primo giorno trasmettendo ai coristi una grinta e un' energia difficilmente riscontrabili in altri complessi dello stesso tipo. Ma soprattutto riesce ad amalgamare 3 differenti generazioni di coristi tanto che nelle sue fila troviamo nonni, padri, madri e nipoti della stessa famiglia. In tutti questi anni il coro formato da 45 elementi, ha tenuto 150 concerti, cantando praticamente in tutta l'Istria, in Slovenia e in Italia. Ha avuto modo di esibirsi anche nella prestigiosa «Sala Lisinski» a Zagabria. E ora si sta preparando per l'uscita a Karlsruhe in Germania. *(p.r.)*

Un esemplare di vipera

MOLTI RETTILI AVVISTATI DAGLI ESCURSIONISTI. COMPLICI LE TEMPERATURE ELEVATE

È scattato in Dalmazia l'allarme vipere

A rischio soprattutto i raccoglitori di asparagi. Le autorità invitano alla prudenza

FIUME Il consiglio è di indossare stivali, pantaloni lunghi e guanti, munirsi di lungo bastone e parlare a voce alta, oppure fischiare o canticchiare. Andare per asparagi (sparughe o sparisi per dirla nei nostri dialetti) è un' attività che comporta anche rischi, soprattutto legati ad un possibile incontro con una vipera cornuta.

Grazie ad un aprile che sovente ha fatto schizzare la colonnina del mercurio sopra i 20 gradi, la presenza di questi rettili velenosi è stata segnalata in anticipo rispetto agli anni scorsi, con avvistamenti numerosi in Istria e nel Quarnero, ma soprattutto in Dalmazia, isole comprese. Quest'anno sono già stati registrati casi di persone morse da vipere, soprattutto pastori e gente che raccoglieva asparagi, ma nessun caso si è rivelato tragico. Negli ultimi anni, soltanto due persone sono decedute per morso di vipera e cioè una donna di 69 anni, morta a Krusevo, nell'entroterra della Dalmazia, e un bimbetto di Salona (regione di Spalato), che aveva soltanto un mese e mezzo. La sua tragica, incredibile vicenda, consumatasi nel 2007, provocò un vero e proprio shock presso l'opinione pubblica croata. Infatti, il bebé si trovava nella carrozzina e il padre, notato il rettile, decise incautamente di sferrargli una pedata, con la vipera che finì proprio nella carrozzina, mordendo al mento il bimbetto. Nonostante il gran prodigarsi dei medici dell'ospedale Firule a Spalato, il neonato spirò poche ore dopo. In questi ultimi giorni, sono state viste parecchie vipere alle spalle di Zara, come pure nell'entroterra di Sebenico e Spalato. A notarle sono stati escursionisti, raccoglitori di asparagi, pastori e agricoltori, ma anche persone che hanno visto serpenti nelle immediate vicinanze delle loro abitazioni. Il proliferare delle vipere è sicuramente legato alla legge che – copiando la normativa europea in materia – ne vieta severamente cattura e uccisione. La vipera è una specie che due anni fa è stata posta sotto speciale tutela in Croazia, con ammende che possono arrivare fino a 40 mila kune, circa 5.415 euro.

Nell' ultimo decennio, inoltre, era andata rarefandosi la caccia alle vipere da utilizzare per la produzione del siero e per la quale gli specialisti ricevevano da 5 a 10 euro per ogni esemplare catturato. La caccia era andata in calando dopo che le autorità sanitarie avevano dichiarato di avere sufficienti scorte di siero. In Croazia, la media dei morsi di vipera parla di una sessantina di casi all'anno e – stando a quanto confermato dall'Istituto nazionale per la Salute pubblica – non si tratta dell'animale più pericoloso nel Paese. Negli ultimi anni, ben sette persone sono decedute a causa delle punture dei calabroni, con una punta massim a nel 2003, quando si ebbero tre morti.

Tornando agli asparagi selvatici, va detto che siamo in piena stagione e la raccolta vede impegnate migliaia di persone nell' Istroquarnerino, specie nel corso dei weekend. Le abbondanti precipitazioni piovose, avutesi nei primi mesi del 2009, hanno contribuito a dare vita ad un' annata di tutto rispetto, con gli asparagi che possono essere gustati in parecchi ristoranti e trattorie, come pure acquistati ai mercati di tutte le località altoadriatiche. *(a.m)*

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A. MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.
UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. PORDENONE: via Molinari 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE Feriali 1,70 Festivi 2,40 **1**

AMICA Casa Muggia vendesi splendide ville di 280 mq ciascuna vista mare e giardino di proprietà. Tel. 040946849 - 3349672043.
AMICA Casa Residenza Queen appartamento con mansarda abitabile vista mare termoautonomo composto da spaziosa cucina salone camera matrimoniale bagno terrazzo al piano superiore da due stanze bagno ripostiglio terrazzo box e cantina. Tel. 040946849 - 3349672043.
AMICA Casa San Giovanni appartamenti nuovi consegna 2009 e 2010 varie metrature anche con giardino taverna e/o mansarda. Tel. 040946849 - 33479672043.
AMICA Casa via Nordio vendesi appartamento primo piano composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno più ampia terrazza di 60 mq. Tel. 040946849 - 3349672043.
AREA 0407606141 via Dell'Agro cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizi separati, soffitta, auto metano. Euro 100.000.
AREA 0407606141 via Giuliani alta perfetto arredato, moderno, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 125.000.
AREA 0407606141 via Pola grande cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno, due poggioli, cantina. Euro 150.000.
BONOMEA bilivello con splendida vista su Miramare con box auto e piccolo scoperto. Prezzo impegnativo. Studio Immobiliare Benvenuto 040632014.
DUINO vicinanze porto, vendesi splendido terreno edificabile di 1000 mq ca, pianeggiante; posizione soleggiata. Ideale anche per bifamiliare. Oikos Immobiliare 0402916068.
FABIO SEVERO prestigioso attico, grande terrazza (90 mq), vista panoramica, scorcio mare; salone caminetto, cucina, quadricamere, biservizi, cantina. Euro 450.000. Avanzinigestioniimmobiliari tel. 0400643391 www.avanzinigestioniimmobiliari.it
FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Rive piano alto appartamento primo ingresso salone zona cottura 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore. Euro 360.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Baiamonti primoingresso in stabile ristrutturato appartamento con soggiorno cucina camera bagno riscaldamento autonomo. Euro 90.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino. Finiture lussuose. Euro 275.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo. Euro 160.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina. Euro 115.000. Possibilità acquisto posto auto.
FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo. Euro 149.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 via Boccaccio stabile totalmente ristrutturato appartamento perfetto soggiorno cucina 2 camere servizi separati poggioli riscaldamento autonomo. Euro 128.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 via Puschi palazzina recente appartamento perfetto soggiorno cucinotto 2 camere bagno ripostiglio terrazzo posto auto. Euro 155.000.
GALLERY uso investimento semicentrale locali d'affari di varie metrature affittati con ottimo rendimento, stabile recente buonissime condizioni interne, da euro 85.000 cod. 104/P 040774177 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona Burlo ultime disponibilità di posti macchina in area scoperta recintata con accesso automatizzato, prezzo interessante, cod. 15/P 040774177 www.galleryimmobiliare.it
INDUSTRIA da ristrutturare tre appartamenti all'ultimo piano a partire da euro 35.000. Studio Immobiliare Benvenuto 040632014.
OPICINA luminosissimo appartamento, 100 mq, terzo e ultimo piano, tricamere, biservizi, salone con terrazzo, cucina. Euro 280.000 trattabili. Oikos Immobiliare 0402916068.
OPICINA ventennale appartamento mq 85 ottimo composto da ampio soggiorno con balcone cucina abitabile arredata due camere doppi servizi posto auto coperto ampia cantina finestrata ascensore termoautonomo. Euro 220.000. Casaffari 040213366.
OPICINA via dei Fiordalisi appartamento mq 115 ultimo piano ottimo composto da cucina abitabile di mq 18, soggiorno con balcone tre camere doppi servizi box auto mq 25. Euro 260.000 Casaffari 040213366.
RABINO 040368566 Madonnina ottime condizioni primo piano 94 mq soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno euro 108.000. Rif. 3609.
RABINO 040368566 Opicina vista mare recente costruzione silenzioso ottime finiture salone cucina a vista terrazza 50 mq doppi servizi matrimoniale con poggiolo due singole ripostiglio cantina box macchina. Euro 398.000 rif. 3309.
RABINO 040368566 Pascoli ultimo piano vista aperta ingresso soggiorno servizi separati cucina abitabile dispensa due balconi due matrimoniali cantina. Euro 195.000. Rif. 3709.
RABINO 040368566 Porto San Rocco adiacenze strepitosa vista mare soggiorno cucina matrimoniale singola doppi servizi due balconi cantina ripostiglio posto macchina condominiale e posto macchina e moto di proprietà. Euro 300.000 rif. 3209.
RABINO 040368566 Servola vista aperta secondo piano soggiorno cucina due matrimoniali una singola poggiolo bagno ripostiglio box e posto macchina assegnato. Euro 137.000 rif. 3009.
RABINO 040368566 Stazione adiacenze quinto piano senza ascensore vista aperta soleggiatissimi 50 mq euro 75.000 rif. 3409. 70 mq euro 88.000 rif. 2109.
RABINO 040368566 Toti soleggiato secondo piano con doppia esposizione soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno. Euro 100.000 rif. 2309.
RABINO 040368566 Vespucci soleggiatissimo ottimo piano alto termoautonomo soggiorno cucina matrimoniale bagno. Euro 105.000 rif. 2509.
RABINO 040368566 Viale XX Settembre tranquillo appartamento da rimodernare primo piano soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno euro 95.000. Rif. 3509.
SAN VITO penultimo piano/ascensore, panoramico, ristrutturato, belle finiture, doppio ingresso, salone canna fumaria per caminetto, tricamere, cucina, biservizi, balcone, cantina. Climatizzato, termoautonomo. Euro 195.000. Avanzinigestioniimmobiliari tel. 0400643391 www.avanzinigestioniimmobiliari.it
SPAZIOCASA 040369950 vende villa esclusiva in posizione interessante a Opicina ottimamente rifinita disposta su 2 livelli di ampie dimensioni con grande taverna ampio parco alberato garage. Informazioni/planimetrie presso ns. uffici.
SPAZIOCASA 040369950 vende villetta di recente costruzione in perfeto stato a Prosecco di cucina con saloncino 2 camere studio 2 bagni giardino alberato.
SPAZIOCASA 040369950 vende villino disposto su 2 piani in posizione tranquilla a San Luigi di cucinotto soggiorno 2 camere bagno più taverna cantina garage giardino alberato. Informazioni/planimetrie presso ns. uffici. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 vende villino indipendente immerso nel verde a Borgo Grotta di cucina saloncino 2 camere bagno cantina piscina garage e parco alberato di 1300 mq. Informazioni/planimetrie presso ns. uffici.
SPAZIOCASA 040369960 vende villa indipendente di grandi dimensioni immersa nel verde a Sales e in posizione tranquilla disposta su 2 piani con ampia taverna garage con grande parco alberato. Informazioni/planimetrie presso ns. uffici.
SPAZIOCASA 040369960 vende villa in posizione tranquilla e servita a Santa Barbara disposta su 2 piani di cucina salone con caminetto 3 stanze studio 2 bagni cantina e giardino alberato. Informazioni/planimetrie presso ns. uffici.
SPAZIOCASA 040369960 vende villetta accostata di recente costruzione in perfetto stato disposta su 2 piani a Prosecco di cucina con saloncino 2 camere studio 2 bagni. Informazioni/planimetrie presso ns. uffici.
VIA SCHIAPPARELLI piano alto/ascensore, ottima esposizione soleggiata, vista aperta, scorcio mare, ampia metratura, ingresso, salone, cucina, tricamere, biservizi, bibalconi, cantina. Euro 250.000 trattabili. Avanzinigestioniimmobiliari tel. 0400643391 www.avanzinigestioniimmobiliari.it
VIA Gambini bassa appartamento mq 150 trentennale signorile secondo piano composto da soggiorno cucina abitabile tre camere doppi servizi balcone veranda ascensore possibilità posto auto in garage. Euro 245.000. Casaffari 040213366.

IMMOBILI ACQUISTO Feriali 1,70 Festivi 2,40 **2**

A.A. CERCHIAMO appartamento soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzo, facilità parcheggio, massimo 200.000. Pagamento in contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

Continua in 14.a pagina

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			IN PARTENZA		
ELENA K	da Temruyk a rada	ore 2.00	STROMBOLI	da SS2 per Ravenna	ore 9.30
ODESSA STAR	da Capodistria a molo VII	ore 6.00	AZAHAR	da rada per ordini	ore 12.00
SEA GIANT	da Chioggia a cava Sistiana	ore 8.00	SEA GIANT	da Cava Sistiana per Chioggia	ore 13,00
GHEWA B	da Abu Kir a orm. 12	ore 9.30	HENRIKE S.	da molo VII per Ravenna	ore 13,00
UND ATILIM	da Ambarli a orm. 39	ore 12.00	ODESSA	da molo VII Venezia	ore 13,00
UN KARADENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 12.00	VENEZIA	da orm. 21 per Durres	ore 15.00
AGENSKA	da Fiume a Frigomar	ore 15.00	MSC EDITH	da molo VII per Capodistria	ore 19.00
RAVENNA	da Durres a orm. 15	ore 18.00	MSC VANESSA	da orm. 56 per Mersin	ore 19.00
			ULUSOY	da orm. 47 per Cesme	ore 20.00

DOPO L'ANNUNCIO DEL MINISTRO TREMONTI UN NUOVO MESSAGGIO DI OTTIMISMO

Confindustria: il peggio della crisi è alle spalle

Marcegaglia: «No alla moratoria di Sacconi sui licenziamenti. Sì al raddoppio della cassintegrazione»

ROMA Il peggio è passato e si intravede l'uscita dal tunnel della crisi tanto che il numero uno degli industriali, Emma Marcegaglia, intravede primi segnali di ripresa. Da giugno. Sono molti gli osservatori che iniziano ad esprimere un timido ottimismo sulla situazione dell'economia e qualcuno addirittura indica una data per la ripresa: l'inizio dell'estate. Anche perchè il crollo di import ed export a livello mondiale starebbe rallentando e, in Italia, ordini e fatturato mostrano primi segnali di «tenuta» dopo i crolli dei mesi scorsi.

Così al coro dei più ottimisti si aggiungono nuove voci dopo che ieri, lo stesso ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, aveva detto che «l'incubo degli incubi» cioè il crollo finanziario globale «è finito» anche perchè «si è arrestata la caduta dell'import e dell'export, del commercio mondiale». Quindi, dice Tremonti, «possiamo guardare al futuro con qualche prospettiva che sostituisce, come dice Obama, la speranza alla paura».

La presidente Marcegaglia

Un messaggio questo che sembra aver attecchito a più livelli anche se, accanto ai segnali positivi, si continuano a registrare ancora veri tracolli come quello di ieri dei mercati borsistici oppure si continua a fare la conta dei cassintegrati e si cercano ricette per fermare l'emorragia di posti di lavoro.

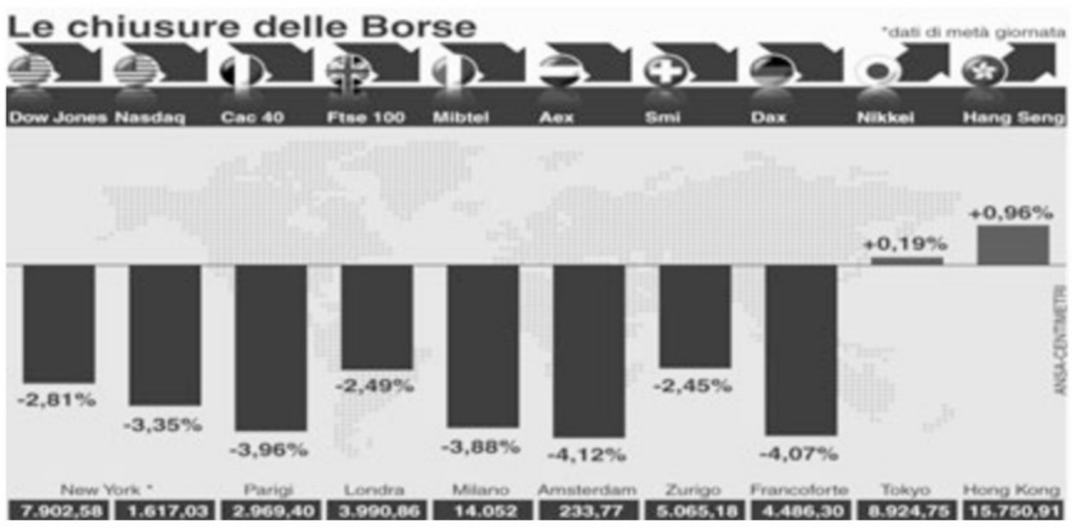
Stavolta è comunque il presidente degli industriali, Emma Marcegaglia, a dare un segnale positivo: «l'impressione - spiega - è che sia a livello mondiale sia italiano ci siano alcuni segnali che il peggio l'abbiamo visto: non c'è più la caduta continua degli ordini e del fatturato». Per Marcegaglia «il problema adesso è capire in quanto tempo torneremo alla crescita e probabilmente avremo ancora qualche mese difficile.

«Il nostro centro studi ritiene che nella seconda parte dell'anno, da luglio, ci possa essere qualche inversione di tendenza». E anche secondo il presidente della Tod's, Diego Della Valle, «la parte peggiore della crisi è passata, soprattutto quell'incertezza dei mercati con cui tutti abbiamo dovuto fare i conti». Ma la moratoria dei licenziamenti proposta dal ministro Sacconi non piace alla Marcegaglia che chiede invece un raddoppio della durata della cassa integrazione.

La presidente non vuole troppe rigidità per le aziende: «Gli imprenditori italiani - ha detto - stanno dimostrando nei fatti che vogliono stare vicini ai propri lavoratori» tanto che «i licenziamenti sono molto pochi». Respinte sia «la nuova legge» che «nuove rigidità», Marcegaglia chiede «che ci sia il supporto della cassa integrazione ordinaria e in deroga per far sì che le imprese che hanno cali di fatturato possano mantenere le persone al lavoro». Viste le reazioni fredde della Confindustria (il vice presidente Bombassei e il presidente della piccola industria Morandini chiedono il raddoppio della durata della cassa integrazione), Sacconi precisa che non di legge si tratta «ma di una libera e responsabile moratoria, di una forma di autodisciplina».

Di segnali del «dopo-crisi» parla il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi: «ci sono indicatori positivi. È vero, come dice il governatore di Bankitalia Mario Draghi, che una rondine non fa primavera, ma nella glaciazione è difficile vedere le rondini. Io ho rivolto agli imprenditori un appello all'autodisciplina, libera e responsabile, - ricorda Sacconi - nel senso di una moratoria dei licenziamenti». E anche il collega all'Innovazione, Claudio Scajola, ritiene che «la situazione economica è complessa e difficile però qualche spiraglio di miglioramento si vede».

Anche nel sindacato si intravedono segnali di miglioramento: la fase pì dura della crisi - dice il numero uno della Cisl, Raffaele Bonanni - potrebbe essere passata come sostengono il ministro Tremonti e i rappresentanti delle imprese, ma la Cisl invita ad una maggiore attenzione perchè «siamo in una fase in cui ci giochiamo il nostro futuro». Infine un segnale positivo arriva dal mondo delle banche: «C'è uno smorzamento della caduta. Nella situazione generale gli indici di peggioramento hanno smesso di peggiorare» dice Giuseppe Zadra, direttore generale dell'Abi.



MALE BANK OF AMERICA, GIÙ I MERCATI MONDIALI

Borse: Milano, S&P a -4,21%

MILANO Dopo un mese e mezzo di tendenza al rialzo, le Borse europee hanno frenato, con la prima seduta della settimana che ha registrato una consistente corrente di vendite. Penalizzati i settori delle materie prime, dell'auto e delle banche mentre a livello territoriale i listini peggiori sono stati quelli di Stoccolma, Milano, Amsterdam e Francoforte, che hanno chiuso con perdite superiori ai quattro punti percentuali. A Milano l'indice Mibtel ha chiuso in calo del 3,88%, lo S&P/Mib in perdita del 4,21%. L'indice Dj stoxx 600, che fotografa l'andamento dei principali titoli quotati sui listini del Vecchio continente, ha perso il 3,57%, che equivale a 133 miliardi di euro bruciati in una sola giornata, con una seduta che si era avviata in modo stabile ma che ha poi pagato due incertezze sul settore chiave del credito. La prima è stata quella dei risultati economici di Bank of America (-16,70%), che ha registrato nel primo trimestre un utile molto migliore delle previsioni, aumentando però di 6,4 miliardi di dollari gli accantonamenti per rischi di perdite sui crediti e avvertendo che lo scenario resta «estremamente difficile». Tra i bancari i titoli più pesanti sono stati quelli di Credit Agricole (-9,17%), Deutsche bank (-8,63%), Barclays (-7,93%) e Commerzbank (-7,83%). In controtendenza Banco popolare, che ha chiuso in crescita dell'1,65%. Male anche i titoli automobilistici, con Renault in calo finale del 10,33%, Michelin dell'8,55%, Daimler del 7,52%, Porsche del 6,16%. Meno peggio ha fatto Bmw (-4,64%), ma soprattutto Fiat ha contenuto le perdite, pur chiudendo con il calo dell'1,7%.

NIENTE QUORUM

Alitalia, fallita l'assemblea dei risparmiatori

ROMA I risparmiatori della vecchia Alitalia non sono riusciti a riunire in assemblea almeno il 20% dei possessori di bond per mettere ai voti la proposta di un'azione comune di risarcimento. Non si è presentato il Tesoro, che ha in portafoglio il 62% delle obbligazioni ma è anche una controparte come azionista e come governo. Nessuna assemblea, quindi: senza quorum si è trasformata in un confronto informale, teatro della rabbia di singoli piccoli risparmiatori e occasione per coagulare adesioni alla proposta della società di gestione del risparmio Anima che vuole un«'azione legale collettiva» contro il Tesoro.

Non era stato facile arrivare alla convocazione di una assemblea. «Non c'erano i soldi» per rispettare l'obbligo di pubblicare l'annuncio sui giornali nè per affittare una sala, ha spiegato il rappresentante comune degli obbligazionisti, Gianfranco Graziadei, indicando che la vecchia Alitalia non ha potuto ospitare la riunione alla Magliana «perchè ha ricevuto un decreto di sfratto». Anima si è fatta carico delle spese, e si è presentata in assemblea con 700 deleghe per una quota intorno al 4%. Si è poi arrivati al 6,3%, non abbastanza.

SI AVVICINA LA SCADENZA DEL 30 APRILE

Fiat: Marchionne in Usa per l'ok dei sindacati

Fiducia del mercato nell'intesa con Chrysler: il titolo guadagna poi perde solo l'1,7%

WASHINGTON La scadenza del 30 aprile fissata dall'amministrazione Obama si avvicina e Sergio Marchionne, amministratore delegato di Fiat, vola di nuovo negli Stati Uniti per proseguire la trattative su un'eventuale alleanza con Chrylser. Un'intesa alla quale il mercato continua a credere: il titolo Fiat chiude in ribasso dell'1,7% in seguito alla spinta ribassista partita dagli Usa dopo una mattinata in gran spolvero, durante la quale è arrivato a guadagnare il 7,37% a 8,23 euro. A 10 giorni dal termine ultimo fissato dalla task force designata per superivisionare la ristrutturazione di Detroit, la strada di Fiat verso Chrysler non appare tutta in discesa, fra il nodo dei sindacati e soprattutto quello delle banche da sciogliere. In vista del consiglio di amministrazione della Fiat, che si riunirà giovedì prossimo, Marchionne potrebbe essere giunto negli Usa per cercare di sistemare i tasselli dell' alleanza così da presentare un progetto più dettagliato al board in settimana, così da chiudere nei giorni successivi.

Sergio Marchionne e Luca Cordero di Montezemolo

Marchionne potrebbe puntare ad incassare il via libera all'accordo del sindacato. Le trattative proseguono e un'intesa con il United Auto Worker sarebbe - secondo indiscrezioni vicina - ma non potrebbe essere formalizzata fino a quando i creditori di Chrysler non chiariranno la loro posizione sulla ristrutturazione del debito: le banche creditrici dovrebbero presentare a breve una loro proposta. Oggi i sindacati canadesi torneranno a sedersi al tavolo, dopo le polemiche degli ultimi giorni seguite alla lettera inviata dall'amministratore delegato di Chrysler, Robert Nardelli, ai sindacati. Una missiva che aveva sollevato aspre proteste ed era stata definita «intimidatoria» dai rappresentanti del Canadian Auto Worker.

È proprio uno stabilimento canadese di proprietà di Chrysler che dovrebbe essere convertito - secondo le indiscrezioni di Automotive News - per produrre veicoli basati su piattaforme del segmento B di Fiat. A essere interessati dall'accordo - prosegue il quotidiano - dovrebbero essere l'impianto messicano di Toluca, e quello di Belvidere III nello Stato dell' Illinois. Se l'alleanza andrà in porto dalla metà del 2011 le due case produrrebbero modelli in comune, con Chrysler che entro il 2013 dovrebbe produrre tra le 500 e le 600 mila unità all'anno di veicoli basati su piattaforme del gruppo Fiat.

Dall'impianto di Windsor (Canada) dovrebbero uscire veicoli basati su piattaforme di segmento B del gruppo Fiat, fra in quali la MiTo dell'Alfa Romeo e una piccola Chrysler derivata dalla prossima generazione di Fiat Grande Punto. Attualmente nello stabilimento di Windsor si producono i minivan Chrysler Town & Country e il Dodge Grand Caravan, insieme alla Volkswagen Routan. Dallo stabilimento messicano di Toluca, invece, sempre secondo il piano allo studio riportato da Automotive News, dovrebbero uscir veicoli basati su piattaforme di segmento A della Fiat, inclusa la 500 e una piccola Jeep derivata dalla prossima generazione della Panda Cross.

MIBTEL

-3,879%
14052

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,660	22,310	Marengo Francese	113,620	134,280
Argento (per Kg.)	230,340	315,040	Marengo Belga	113,620	134,280
Sterlina (v.C)	147,960	172,500	Marengo Austriaco	113,620	134,280
Sterlina (n.C)	147,960	172,500	20 Marchi	154,940	175,600
Sterlina (post.74)	147,960	172,500	20 Dollari St.Gaude	717,880	805,670
Marengo Italiano	116,200	140,990	Krugerrand	599,090	702,380
Marengo Svizzero	113,620	134,280			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	N.R.	0,000	Londra	3990,86	-2,491	Stoccolma	225,58	-4,456
Bruxelles -bel 20	1856,69	-3,471	Madrid Ibex 35	8718,20	-3,463	Tokio Nikkey	8924,75	0,193
Dj Euro Stoxx	208,99	-3,767	Nasdaq Comp (prov.)	1614,03	-3,529	Toronto (prov.)	9167,14	-3,190
Dj Euro Stoxx 50	2249,44	-3,917	New York (prov.)	7877,25	-3,125	Vienna Atx	1831,08	-4,344
Francoforte	4486,30	-4,074	Oslo-top25	210,78	-4,870	Zurigo Smi	5065,18	-2,454
Helsinki	5251,05	-2,831	Seul Kospi 200	172,30	0,566			
Johannesburg	19166,8	-3,018	Singapore Straits T	1874,85	-1,145			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2966	Dollaro Canadese	1,5985	Rand Sudafricano	11,7710	Dollaro Singapore	1,9562
Yen Giapponese	127,800	Dollaro Australiano	1,8386	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,1251
Sterlina Inglese	0,8896	Fiorino Ungherese	299,200	Dollaro Hong Kong	10,0491	Real Brasiliano	2,8761
Franco Svizzero	1,5174	Corona Ceca	27,0180	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	17,2318
Corona Svedese	11,1180	Zloty Polacco	4,3758	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,7925	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7092		
Corona Danese	7,4494	Dollaro Neozeland.	2,3149	Leu Rumeno	4,2353		

DOLLARO

-0,705%
1,2966

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,154	1,199	-3,75
Acea	8,935	8,880	0,62
Acegas-aps	4,670	4,860	-3,91
Acotel	61,50	60,60	1,49
Acq. Potab.	1,319	1,359	-2,94
Acsm-agam	0,8120	0,8385	-3,16
Actelios	3,750	3,777	-0,73
Aedes	0,5625	0,6235	-9,78
Aeffe	0,6565	0,6650	-1,28
Aerop. Firenze	15,330	15,330	0,00
Aicon	0,3280	0,3550	-7,61
Alerion	0,3955	0,4000	-1,13
Alleanza	4,808	4,960	-3,07
Amplifon	1,651	1,700	-2,88
Ansaldo Sts	11,290	11,810	-4,40
Antichi Pellettieri	1,400	1,405	-0,36
Arena	0,0426	0,0426	0,00
Ascopiave	1,487	1,489	-0,13
Astaldi	3,652	3,930	-7,06
Atlantia	12,290	12,690	-3,15
Auto To-mi	5,150	5,330	-3,38
Autogrill	5,495	5,525	-0,54
Azimut H.	5,000	5,300	-5,66
B. Bilbao Viz.	7,660	7,555	1,39
B. Carige	2,685	2,743	-2,10
B. Carige Risp	3,310	3,400	-2,65
B. Desio	4,250	4,300	-1,16
B. Desio R Nc	4,200	4,300	-2,33
B. Finnat	0,4850	0,5180	-6,37
B. Generali	3,160	3,275	-3,51
B. Ifis	7,500	7,890	-4,94
B. Intermobiliare	2,650	2,690	-1,49
B. Italease	1,484	1,486	-0,13
B. Popolare	4,620	4,545	1,65
B. Popolare 10 W	0,0766	0,0756	1,32
B. Profilo	0,6060	0,6800	-10,88
B. Sard. R Nc	9,710	9,850	-1,42

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Etruria E L.	4,370	4,560	-4,17
B.P. Milano	4,090	4,242	-3,59
B.P. Spoleto	5,360	5,330	0,56
Basicnet	1,385	1,446	-4,22
Bastogi	2,195	2,365	-7,19
Bb Biotech	42,00	42,32	-0,76
Bco Santander	6,505	6,800	-4,34
Beghelli	0,7705	0,6500	18,54
Benetton	5,660	5,865	-3,50
Beni Stabili	0,4585	0,4935	-7,09
Bialetti	0,2790	0,2730	2,20
Biesse	4,410	4,775	-7,64
Boero	21,90	21,90	0,00
Bolzoni	1,699	1,699	0,00
Bon. Ferraresi	33,41	33,94	-1,56
Brembo	4,280	4,300	-0,47
Brioschi	0,1841	0,1831	0,55
Bulgari	3,800	4,100	-7,32
Buongiorno Spa	0,6700	0,7000	-4,29
Buzzi Unicem	9,940	9,980	-0,40
Buzzi Unicem R Nc	5,575	5,655	-1,41
C. Artigiano	2,230	2,248	-0,78
C. Bergam.	26,39	26,65	-0,98
C. Valtellinese	6,150	6,380	-3,61
Cad It	5,450	5,405	0,83
Cairo Comm.	2,020	2,067	-2,30
Caltagirone	2,580	2,565	0,58
Caltagirone Ed.	1,800	1,818	-0,99
Cam-fin.	0,2230	0,2336	-4,54
Campari	5,030	5,065	-0,69
Cape Live	0,4090	0,4030	1,49
Carraro	2,600	2,700	-3,70
Cattolica Ass.	23,25	23,28	-0,13
Cdc	1,210	1,230	-1,63
Cell Therapeutics	0,2281	0,2397	-4,84
Cembre	3,300	3,390	-2,65
Cementir Hold	2,450	2,620	-6,49

Titolo	€	Prec.	Var %
Cent. Latte To	1,829	1,830	-0,05
Chl	0,1615	0,1563	3,33
Ciccolella	0,7810	0,8140	-4,05
Cir	0,8990	0,8930	0,67
Class	0,6680	0,7030	-4,98
Cobra	1,599	1,461	9,45
Cofide	0,3790	0,3800	-0,26
Cr. Valtellin.09 **	0,7810	0,9265	-15,70
Credem	3,770	3,833	-1,63
Crespi	0,2228	0,2400	-7,17
Csp	0,7125	0,6950	2,52
D'amico	1,160	1,237	-6,22
Dada	4,985	5,055	-1,38
Damiani	1,093	1,126	-2,93
Danieli	8,000	8,025	-0,31
Danieli R Nc	4,650	4,803	-3,18
Data Service	0,9400	1,020	-7,84
Datalogic	3,990	3,980	0,25
De' Longhi	1,590	1,600	-0,63
Dea Capital	1,131	1,200	-5,75
Diasorin	15,700	16,000	-1,88
Digital Bros	2,680	2,322	15,39
Digital M. Techn.	6,055	6,630	-8,67
Dmail Gr.	4,077	4,065	0,31
Ed. Espresso	0,7915	0,8300	-4,64
Edison	0,8840	0,9215	-4,07
Edison R	1,200	1,240	-3,23
Eems	1,015	1,091	-6,97
El.En	10,680	11,020	-3,09
Elica	0,8100	0,8480	-4,48
Emak	3,270	3,315	-1,36
Enel	3,743	3,915	-4,41
Engineering I.I.	16,850	17,150	-1,75
Eni	14,510	14,970	-3,07
Enia	4,027	4,200	-4,11
Erg	11,390	11,790	-3,39
Erg Renew	0,9000	0,8950	0,56

Titolo	€	Prec.	Var %
Ergy Capital	0,6100	0,4800	27,08
Ergycapital 11 W	0,1600	0,1160	37,93
Esprinet	5,380	5,530	-2,71
Eurofly	0,0884	0,0910	-2,86
Eurotech	2,785	3,000	-7,17
Eutelia	0,3130	0,3180	-1,57
Exor	9,720	10,260	-5,26
Exor Priv	6,210	6,605	-5,98
Exor Risp	7,000	7,145	-2,03
Exprivia	1,053	1,120	-5,98
Fastweb	16,370	17,250	-5,10
Fiat	7,530	7,665	-1,76
Fiat Priv	4,265	4,463	-4,43
Fiat R Nc	4,497	5,150	-12,68
Fidia	4,617	4,310	7,13
Fiera Milano	4,220	4,270	-1,17
Fil. Pollone	0,3640	0,3900	-6,67
Finarte C.Aste	0,1649	0,1650	-0,06
Finmecc.	9,185	9,435	-2,65
Fmr Art'e'	4,915	4,910	0,10
Fondiaria-sai	10,830	11,190	-3,22
Fondiaria-sai R Nc	8,600	8,620	-0,23
Fullsix	1,700	1,755	-3,13
Gabetti Prop. S.	0,8000	0,8850	-9,60
Gasplus	6,610	6,500	1,69
Gefran	2,190	2,220	-1,35
Gemina	0,3735	0,3800	-1,71
Gemina R Nc	0,6400	0,6400	0,00
Generali	14,890	15,410	-3,37
Geox	5,800	6,090	-4,76
Gewiss	2,697	2,740	-1,55
Grandi Viaggi	0,9135	0,9185	-0,54
Granitifiandre	2,260	2,200	2,73
Gruppo Coin	2,080	2,150	-3,26
Gruppo Minerali M.	3,735	3,723	0,34
Hera	1,450	1,450	0,00
Il Sole 24 Ore	2,178	2,100	3,69

Titolo	€	Prec.	Var %
Ima	13,300	13,350	-0,37
Imm. Grande Dis.	0,9650	1,030	-6,31
Immsi	0,6695	0,6700	-0,07
Impregilo	2,140	2,160	-0,93
Impregilo R Nc	9,050	9,500	-4,74
Indesit Comp.	2,715	2,753	-1,36
Indesit R Nc	4,600	4,500	2,22
Intek	0,3890	0,3990	-2,51
Intek 05-08 W	0,0515	0,0590	-12,71
Intek R Nc	1,040	1,075	-3,26
Interpump	2,962	2,998	-1,17
Intesa Sanp. R Nc	1,595	1,690	-5,62
Intesa Sanpaolo	2,240	2,360	-5,08
Inv E Sviluppo Med	0,6300	0,6400	-1,56
Inv. E Svil.Med.11	0,0202	0,0250	-19,20
Inv. E Svilup. 09 W	0,0119	0,0118	0,85
Invest. E Svil.	0,0900	0,0840	7,14
Ipi Spa	1,298	1,299	-0,08
Iroe	1,555	1,539	1,04
Iride	0,9845	1,035	-4,88
Isagro	2,925	3,050	-4,10
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,600	3,692	-2,51
Italcementi	8,600	8,695	-1,09
Italcementi R Nc	4,407	4,625	-4,70
Italmobiliare	25,70	25,77	-0,27
Italmobiliare R Nc	16,440	16,860	-2,49
Juventus Fc	0,6905	0,7000	-1,36
K.R.Energy	0,1852	0,1863	-0,59
Kinexia	2,140	2,152	-0,58
Kme Group	0,6785	0,6950	-2,37
Kme Group 09 W	0,0330	0,0347	-4,90
Kme Group Rsp	1,015	1,010	0,50
La Doria	1,622	1,630	-0,49
Landi Renzo	3,065	3,180	-3,62
Lazio	0,3170	0,3175	-0,16
Lottomatica	13,880	14,050	-1,21

Titolo	€	Prec.	Var %
Luxottica	12,950	13,020	-0,54
Maire Tecnimont	1,375	1,480	-7,09
Management E C	0,5650	0,5740	-1,57
Marcolin	1,380	1,383	-0,22
Mariella Burani	6,280	6,475	-3,01
Marr	5,340	5,520	-3,26
Mediacontech	2,665	2,545	4,72
Mediaset	3,850	3,950	-2,53
Mediobanca	7,515	7,905	-4,93
Mediolanum	3,060	3,240	-5,56
Mediterr. Acque	2,000	2,042	-2,08
Mid Industry 10 W	0,1100	0,1390	-20,86
Mid Industry Cap	15,800	16,000	-1,25
Milano Ass	2,170	2,200	-1,36
Milano Ass R Nc	2,263	2,260	0,11
Mirato	4,430	4,370	1,37
Mittel	2,620	2,697	-2,87
Molmed	1,025	1,083	-5,36
Mondadori	2,558	2,655	-3,67
Mondo Tv	4,550	5,000	-9,00
Monrif	0,4200	0,4300	-2,33
Monte Paschi Si	1,189	1,269	-6,30
Montefibre	0,1420	0,1484	-4,31
Montefibre R Nc	0,1650	0,1645	0,30
Mutuionline	4,140	4,210	-1,66
Negri Bossi	0,6050	0,6015	0,58
Negri Bossi 10 W	0,0165	0,0190	-13,16
Nice	2,440	2,570	-5,06
Olidata	0,4520	0,4735	-4,54
Omnia Network	0,2990	0,2990	0,00
Panariagroup I.C.	1,368	1,380	-0,87
Parmalat	1,495	1,626	-8,06
Parmalat 15 W	0,6605	0,6815	-3,08
Permasteelisa	9,260	9,300	-0,43
Piaggio	1,145	1,190	-3,78
Pierrel 12 W	0,2297	0,2280	0,75
Pininfarina	4,402	4,900	-10,15

Titolo	€	Prec.	Var %
Pirelli & C R Nc	0,2650	0,2700	-1,85
Pirelli & C R.E.	4,332	4,737	-8,55
Pirelli & C.	0,2382	0,2485	-4,14
Poligr. Ed.	0,3500	0,3700	-5,41
Poligrafica S.F.	12,350	13,000	-5,00
Poltrona Frau	0,7500	0,7770	-3,47
Premafin	0,9600	0,9630	-0,31
Premuda	0,9300	0,9000	3,33
Prima Ind.	9,500	9,950	-4,52
Prysmian	8,215	9,055	-9,28
R. Ginori 1735	0,1153	0,1174	-1,79
Ratti	0,2099	0,2149	-2,33
Rcs Mediag. R Nc	0,6305	0,6220	1,37
Rcs Mediagroup	0,7900	0,8305	-4,88
Rdb	2,265	2,263	0,11
Recordati	4,393	4,473	-1,79
Reno De Medici	0,1790	0,1895	-5,54
Reply	15,170	15,600	-2,76
Retelit	0,3350	0,3430	-2,33
Retelit 11 W	0,1250	0,1165	7,30
Ricchetti	0,9430	0,9260	1,84
Risanamento	0,2130	0,2100	1,43
Roma A.S.	0,5860	0,5720	2,45
Sabaf	9,340	9,865	-5,32
Sadi Serv.Ind.	0,4745	0,4890	-2,97
Saes G.	8,150	8,350	-2,40
Saes G. R Nc	7,160	7,245	-1,17
Safilo Group	0,4150	0,4400	-5,68
Saipem	15,430	15,550	-0,77
Saipem R	16,300	15,700	3,82
Saras	2,155	2,310	-6,71
Sat	8,755	9,305	-5,91
Save	4,378	4,340	0,86
Seat P. G.	0,1721	0,2050	-16,05
Seat P. G. R	0,6400	0,6500	-1,54
Sias	4,195	4,300	-2,44
Snai	2,495	2,543	-1,87

Titolo	€	Prec.	Var %
Snam Rete Gas	3,775	3,757	0,47
Snia	0,1495	0,1520	-1,64
Snia 10 W	0,0100	0,0100	0,00
Socotherm	1,243	1,214	2,39
Sogefi	0,9990	0,9390	6,39
Sol	3,095	3,050	1,48
Sopaf	0,1770	0,1900	-6,84
Sorin	0,6060	0,6300	-3,81
Stefanel	0,3500	0,3770	-7,16
Stefanel R	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectr.	4,678	5,110	-8,46
Tas	15,000	18,450	-18,70
Tel. I. Media R Nc	0,0900	0,0904	-0,44
Telecom I. Media	0,0843	0,0860	-1,98
Telecom Italia	0,9315	1,040	-10,43
Telecom Italia R	0,6640	0,7805	-14,93
Tenaris	8,815	9,290	-5,11
Terna	2,293	2,322	-1,29
Tiscali	0,3220	0,3260	-1,23
Tod's	38,00	38,74	-1,91
Trevi	6,550	6,550	0,00
Trevisan Comet.	0,7700	0,7800	-1,28
Txt E-solutions	6,890	6,830	0,88
Ubi Banca	9,580	10,000	-4,20
Uni Land	0,5300	0,5385	-1,58
Unicredito	1,740	1,833	-5,07
Unicredito R	2,410	2,435	-1,03
Unipol	0,9140	0,9120	0,22
Unipol Priv	0,5945	0,6105	-2,62
V.D. Ventaglio	0,1400	0,1432	-2,23
Vianini I.	1,500	1,500	0,00
Vianini L.	3,945	3,980	-0,88
Vittoria	4,340	4,500	-3,56
Zignago Vetro	3,655	3,730	-2,01
Zucchi	0,4085	0,4465	-8,51
Zucchi R Nc	1,410	1,440	-2,08
DIRITTI			
Kinexia Axa	0,0001	N.R.	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	12,156	1,34
Alboino Re	5,183	0,8
Allianz Az.It. L	17,388	1,29
Allianz Az.It. T	17,144	1,28
Allianz Az.Ita. All Star	3,499	0,86
Arca Az.It.	16,152	1,39
Aureo Az.It.	14,853	0,95
Bim Az.It.	5,958	1,26
Bim Az.Small Cap It.	6,208	0,83
Bipiemme It.	12,636	1,4
Bnl Az It. Pmi	4,412	0,75
Bnl Az.It.	14,262	1,01
Bpvi Az.It.	3,955	1,38
Carige Az.It. A	4,364	1,11
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,091	0,45
Carismi Dynamic It. Cl.B	2,802	0,47
Ducato Geo It. A	11,152	1,39
Ducato Geo It. Y	11,337	1,39
Eurizon Az.It. 130/30	13,826	1,61
Eurizon Az.Pmi It.	3,953	1,18
Eurizon F.Az.It.	9,852	1,48
Euromob. Az.It.	16,783	1,34
Fondersel It.	15,140	0,26
Fondersel P.M.I.	11,895	0,75
Fondit. Eq. It. R	8,966	1,6
Fondit. Eq. It. T	8,993	1,59
Generali Capital	37,616	1,04
Gestielle It. Cl.A	10,853	0,67
Gestielle It. Cl.B	10,965	0,66
Gestnord Az.It.	8,516	1,25
Imi It.	17,598	1,59
Interf.Equity It.	6,954	1,52
Leonardo Ita Opportunity	7,369	0,77
Mediolanum R. I. Cre.	13,481	1,4
Nextam Part. Az.It.	3,761	0,64
Optima Az.It.	4,577	1,4
Optima Small Caps It.	4,756	1,06
Pioneer Az.Crescita	10,876	1,24
Sai It.	14,868	0,96
Symph.S Az.It.	9,356	1,28
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,217	0,85
Synergia Az.It.	5,000	-
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,000	-
Ubi Pra. Az.It.	3,964	1,05
Ubi Pra. Small Cap	4,109	0,37
Vegagest Az.It. Cl.A	5,252	0,61
Vegagest Az.It. Cl.B	5,252	0,61
Zenit Az.Cl.I	7,620	1,3
Zenit Az.Cl.R	7,566	1,29
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	3,490	1,1
Agora Equity	3,159	1,51
Alto Az.	13,307	0,85
Aureo Az.Euro	8,482	1,28
Banco Posta Az.Euro	3,606	1,98
Bipiemme Euroland	3,580	1,45
Caam Az.Qeuro	10,105	1,46
Ducato Geo Euro Bluec. A	5,086	1,92
Ducato Geo Euro Bluec. Y	5,169	1,91
Epsilon Qequity	3,609	1,46
Eurizon Az.Alto Div.Euro	21,092	1,66
Eurizon F.Az.Euro	11,223	1,54
Intra Az.Area Euro	4,697	0,56
Leonardo Euro	4,497	0,67
Symph.S C.Az.Euro	4,682	1,45
Ubi Pra. Az.Etico	3,997	1,34
Ubi Pra. Az.Euro	4,328	0,77
Ubi Pra. Eurosect.	3,617	0,78
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,996	0,55
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,954	0,54
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,887	1,51
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,900	1,54
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	4,295	1,51
Allianz Az.Europa L	12,165	1,19
Allianz Az.Europa T	12,005	1,19
Allianz Multieuropa	5,678	1,37
Anima Europa	3,206	1,55
Arca Az.Europa	7,425	1,27
Bim Az.Europa	7,941	1,4
Bipiemme Europa	10,001	1,27
Bipiemme Iniziativa Euro	5,062	1,36
Bnl Az.Euro Crescita	9,038	1,15
Bnl Az.Europa Div	2,375	1,32
Bpvi Az.Europa	3,074	1,09
Caam Europe Equity	3,295	1,29
Carige Az.Europa A	4,347	1,35
Carismi Dynamic Europe C	3,419	0,59
Carismi Dynamic Europe C	3,187	0,63
Consultinvest Az.	7,079	1,71
Ducato Geo Euro Pmi A	14,078	1,68
Ducato Geo Euro Pmi Y	14,297	1,69
Ducato Geo Europa A	8,253	1,4
Ducato Geo Europa Y	8,392	1,4
Epsilon Qvalue	4,070	1,09
Eurizon Az.Europamult	4,401	1,22
Eurizon Az.Pmi Europa	5,742	1,59
Eurizon F.Az.Europa	6,384	1,17
Euromob. Europe E. F.	11,219	1,09
Fms-equity Europe	6,825	1,44
Fondaco Eu Srieq.Beta	67,654	1,34
Fondersel Europa	10,241	1,21
Fondit. Eq. Europe R	7,101	1,6
Fondit. Eq. Europe T	7,124	1,6
Generali Europa Value	19,326	1,41
Gestielle Europa Cl.A	5,521	0,93
Gestielle Europa Cl.B	5,581	1,01
Gestnord Az.Europa	6,522	0,79
Imi Europe	14,300	1,33
Interf.Equity Europe	4,602	1,59
Investitori Europa	4,026	1,18
Kairos P.Europe	3,765	0,97
Laurin Eurostock	2,939	1,03
Mc G.Fdf Europa A	5,122	1,23
Mc G.Fdf Europa B	2,925	1,21
Mediolanum Amerigo Vesp	4,575	0,95
Mediolanum Europa 2000	12,048	1,3
Nextam Part. Az.Europa	3,896	0,96
Optima Az.Europa	2,337	1,26
Pioneer Az.Europa	12,062	0,68
Pioneer Az.Val. Europa D	5,276	1,01
Ras Lux Equity Europe	31,529	1,25
Sai Europa	8,399	1,16
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,165	1,38
Symphonia Ms Europa	4,192	1,21
Synergia Az.Europa	5,000	-
Talento Comp.Europa	95,766	1,26
Unibanca Az.Europa	4,578	1,35
Vegagest Az.Europa Cl.A	3,682	0,82
Vegagest Az.Europa Cl.B	3,670	0,82
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,827	1,14
Allianz Az.Amer. L	10,726	1,41
Allianz Az.Amer. T	10,559	1,39

Fondi	€	v.%
Allianz Multiamer.	4,151	1,79
Alto Amer. Az.	3,730	0,97
Anima Amer.	3,119	0,91
Arca Az.Amer.	12,863	1,36
Bim Az.Usa	4,426	1,1
Bipiemme Americhe	6,975	1,31
Bnl Az.Amer.	12,540	1,02
Caam Usa Equity	3,538	0,83
Carige Az.Amer. A	2,058	1,13
Ducato Geo Amer. A	3,491	1,28
Ducato Geo Amer. Y	3,546	1,26
Eurizon Az.Pmi Amer.	14,824	1,86
Eurizon F.Az.Amer.	6,757	1,49
Euromob. Amer. E. F.	11,335	1,56
Fms-equity Usa	6,394	1,78
Fondersel Amer.	7,852	1,59
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,971	1,47
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,992	1,47
Generali Amer. Value	13,652	0,54
Gestielle Amer. Cl.A	6,229	1,07
Gestielle Amer. Cl.B	6,300	1,07
Gestnord Az.Amer.	8,877	1,09
Imi West	13,814	1,31
Interf.Eq. Usa H	4,003	-0,02
Interf.Eq.Usa	4,061	0,99
Investitori Amer.	2,906	1,15
Mc G.Fdf Amer. A	4,295	1,46
Mc G.Fdf Amer. B	3,411	1,43
Mediolanum Amer. 2000	7,291	1,24
Mediolanum Cristoforo Co	9,602	1,18
Optima Az.Amer.	3,297	1,35
Pioneer Az.Am.	5,364	0,52
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,311	0,36
Pioneer Cim Us Quanteq A	12,353	1,3
Sai Amer.	9,228	1,21
Sopramo S&p 500	3,116	0,39
Symphonia Ms Amer.	3,202	1,68
Synergia Az.Usa	5,000	-
Talento Comp.Amer.	71,666	1,6
Ubi Pra. Az.Usa	3,202	1,2
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,058	1,33
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,066	1,32
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	2,844	1,03
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	2,835	1,03
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,163	1,49
Allianz Az.Pacif. T	4,095	1,49
Allianz Multipacif.	5,262	1,04
Alto Pacif. Az.	4,208	2,83
Anima Asia	4,969	1,08
Arca Az.Far East	4,530	2,07
Bipiemme Pacif.	3,736	1,69
Caam Pacific Equity	3,729	1,28
Ducato Geo Asia A	4,512	1,01
Ducato Geo Asia Y	4,596	1,01
Ducato Geo Giap. A	2,374	2,77
Ducato Geo Giap. Y	2,409	2,77
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	7,239	0,58
Eurizon F.Az.Pacif.	3,112	2,3
Euromob. Asian Opport.	1,939	1,68
Fms-equity Asia	7,008	2,14
Fondersel Oriente	4,825	0,73
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,551	1,23
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,546	1,23
Fondit. Eq. Jap. R	2,244	2,89
Fondit. Eq. Jap. T	2,252	2,93
Generali Pacif.	8,636	1,58
Gestielle Giap. Cl.A	3,736	2,61
Gestielle Giap. Cl.B	3,777	2,64
Gestielle Pacif. Cl.A	9,992	1,06
Gestielle Pacif. Cl.B	10,101	1,07
Gestnord Az.Pacif.	5,409	1,52
Imi East	4,977	2,24
Interf.Eq. Jap. H	2,121	1,68
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,709	0,3
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,629	1,2
Interf.Equity Jap.	2,313	2,75
Investitori Far East	4,085	2,1
Mc G.Fdf Asia A	5,442	0,91
Mc G.Fdf Asia B	3,082	0,92
Mediolanum Fer.Magellano	3,886	1,44
Mediolanum Oriente 2000	5,891	1,8
Optima Az.Far East	2,691	2,01
Pioneer Az.Area Pacif	3,114	1,24
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,388	2,65
Sai Fdf Pacif.	2,799	0,97
Sopramo Nikkei 225	2,741	1,78
Symphonia Ms Asia	4,094	1,24
Talento Comp.Asia	80,507	0,64
Ubi Pra. Az.Pacif.	4,897	1,62
Vegagest Az.Asia Cl.A	3,891	1,12
Vegagest Az.Asia Cl.B	3,891	1,12
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	6,603	0,29
Allianz Az Paesi Emer T	6,515	0,28
Anima Emerging Markets	6,442	0,47
Arca Az.Paesi Emerg.	6,694	0,28
Bipiemme Emerg. Mkequity	4,881	0,21
Bnl Az.Emerg.	6,706	0,54
Caam Global Emerging Eq	3,474	1,08
Ducato Geo Paesiem. A	4,150	0,24
Ducato Geo Paesiem. Y	4,225	0,26
Eurizon F.Az.Paesi Emer	6,072	0,53
Euromob. Gl.Em.Mkt	5,867	1,33
Fms-equity Gl Em Mkt	8,305	0,74
Fms-equity New World	10,808	0,75
Fondit Eq Glb Em Mkt R	7,413	0,49
Fondit Eq Glb Em Mkt T	7,435	0,49
Gestielle Em. Markets Cl	10,637	0,25
Gestielle Em. Markets Cl	10,773	0,25
Gestnord Az.Paesi Em.	6,472	0,19
Interf.Eq. Glb Em Mkt	6,516	0,2
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	6,117	0,39
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	2,882	0,38
Pepite Bric	3,698	1,09
Pioneer Az.Paesi Em.	7,544	0,41
Pioneer Cim Latinamereq	4,405	0,23
Sai Fdf Paesi Emerg.	4,073	1,17
Symphonia Ms P. Emer.	8,628	0,78
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	7,015	0,4
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	7,675	1,25
Allianz Az.Glob L	2,494	1,14
Allianz Az.Glob T	2,458	1,15
Allianz Multi90	2,980	1,81
Alto Int. Az.	3,398	1,19
Anima Fondo Trading	9,962	1,29
Arca 27 Az.Est.	8,886	1,43
Arca Cinquest.-comp.E	2,790	1,38
Arca Multimanag Val Cop	2,844	0,18
Aureo Az.Glob.	7,224	0,77
Bancoposta Az.Int.	2,832	1,29
Bds Arcobaleno Crescita	4,222	1,49
Bim Az.Glob.	3,201	1,23
Bipiemme Glob.	15,376	1,31

Fondi	€	v.%
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,661	1,1
Bipiemme Valore	3,795	1,61
Bipiemme&co. Comp.90	3,245	1,34
Bpvi Az.Int.	2,826	1,25
Caam Global Equity	3,359	1,57
Capital It.	57,400	1,02
Carige Az.Int. A	4,798	0,71
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	3,780	1,1
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	3,770	1,1
Consultinvest Global	3,339	1,46
Ducato Geo Glob. A	18,855	1,42
Ducato Geo Glob. Y	19,170	1,43
Ducato Mul.Gl. Eq. A	2,927	1,42
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	2,959	1,41
Eurizon Az.Mondomult	2,572	1,5
Eurizon F.Az.Int.Ionali	5,780	1,46
Euromob. Megatrend	9,126	0,55
Fideuram Az.	10,235	1,58
Fondit. Global R	92,572	1,07
Fondit. Global T	92,852	1,07
Gestielle Int. Cl.A	13,655	0,95
Gestielle Int. Cl.B	13,787	0,95
Gestnord Az Trend Set	2,116	0,76
Groupama I.Eq.Sel.Funds	4,890	1,14
Interf.Global	46,556	1,17
Intra Az.Int.	4,176	1,31
Italfor. Global Equities	15,460	-
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	5,577	1,11
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,270	1,11
Med. Elite 95 L	4,014	1,75
Med. Elite 95 S	7,838	1,74
Mediolanum Borse Int.	11,621	1,18
Mediolanum Top 100	9,524	0,94
Nextam Part. Az.Int.	3,531	1,15
Nextam Part. S. Priv. Eq	2,850	1,68
Optima Az.Int.	3,601	1,44
Pepite	3,446	1,23
Pepite Fondi	3,730	1,61
Pioneer Cim Glob.Quity	27,254	0,77
Sai Glob.	6,797	1,25
Sai Linea Aggressiva	3,040	0,8
Symph.S Az.Inter	5,114	1,31
Symphonia Ms Vivace	4,026	1,33
Synergia Az.Glob.	5,000	-
Ubi Pra. Az.Globali	3,462	1,5
Ubi Pra. Privilege 5	3,996	0,86
Valori Resp. Az.	3,662	1,58
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	7,827	0,45
Gestielle Cina Cl.B	7,917	0,46
Gestielle East Europe Cl	9,759	0,59
Gestielle East Europe Cl	9,874	0,59
Gestielle India Cl.A	4,004	1,37
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	4,576	1,6
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,399	1,39
Ducato Etico Geo Y	2,435	1,37
Eurizon Az.Int. Etico	4,650	1,75
Evolution Eq Gl	32,658	2,34
Evolution Equity	31,107	2,75
Gestielle Etico Az.Cl.A	4,284	1,35
Gestielle Etico Az.Cl.B	4,319	1,34
Pioneer Cim Globalgold&m	6,382	0,61
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	7,450	1,14
Interf.Eq.Eu Materials	11,176	11,58
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	12,001	18,13
AZ. BENI DI CONSUMO		
Interf.Eq Cons. Staples	10,841	-0,64
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,185	7,27
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	12,329	1,03
Gestielle Pharma Cl.A	2,403	1,09
Gestielle Pharma Cl.B	2,427	1,13
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,403	6,57
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	13,871	1,98
Fondit. Eu Financials R	4,759	2,45
Fondit. Eu Financials T	4,759	2,45
Gestielle World Finan. C	2,593	1,69
Gestielle World Finan. C	2,619	1,67
Interf.Eq.Eu Financials	5,803	7,07
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,142	1,29
Gestielle Tecnologia Cl.	1,521	1,06
Gestielle Tecnologia Cl.	-	-
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm. Cl	5,360	1,13
Gestielle World Comm. Cl	5,310	1,1
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,204	1,01
Ducato Immobiliare A	7,044	1,94
Ducato Immobiliare Y	7,165	1,95
Fms-eq.Glob.Resources	8,885	1,08
Fondit. Eu Cyclicals R	8,358	2,04
Fondit. Eu Cyclicals T	8,387	2,04
Fondit. Eu Defensive R	9,090	0,49
Fondit. Eu Defensive T	9,121	0,48
Fondit. Euro T.M.T R	4,706	2,06
Fondit. Euro T.M.T T	4,717	2,06
Fondit. U.S. T.M.T R	2,165	0,74
Fondit. U.S. T.M.T T	2,172	0,79
Gestielle World Utilitie	4,429	1,
Gestielle World Utilitie	4,474	0,99
Inter.Int.Sec.New Ec	26,800	1,27
Interf.Eq.Eu T.T.	7,499	6,14
Optima Tecnologia	2,188	1,11
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,444	0,2
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,444	0,2
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,305	1,07
Arca Multimanag Val Cop	3,276	0,28
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,140	0,93
Bds Arcobaleno Energia	4,716	0,96
Bipiemme&co. Comp.70	3,673	1,13
Carige Mosaico 75	3,747	0,78
Ducato Mix 50-100 A	3,143	0,83
Ducato Mix 50-100 Y	3,169	0,83
Ducato Mul.Equity50-100	3,477	1,28
Ducato Mul.Equity50-100	3,447	1,26
Euromob. Dinamico	29,587	1,01
Gestielle Gl. Asset 4	3,950	1,05
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	3,861	0,52
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	3,876	0,49
Imindustria	10,611	1,18
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,280	0,71
Ubi Pra. Privilege 4	4,344	0,7
Ubs Strategy Xtra Growth	-	-
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	15,687	0,7
Allianz Multi50	4,180	1,01

Fondi	€	v.%
Alto Bil.	14,755	0,67
Arca Bb	27,378	0,7
Arca Cinquest.-comp.C	3,869	0,78
Arca Multimanag Val Cop	3,828	0,21
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,463	0,64
Azimut Bil.	21,489	0,55
Bancoposta Mix 2	5,437	0,39
Bds Arcobaleno Equil.	4,875	0,72
Bim Bil.	19,448	0,43
Bipiemme Int.	10,671	1,18
Bipiemme&co. Comp.50	4,227	0,71
Carige Bil.Euro A	5,104	1,03
Consultinvest Bil.	4,259	1,04
Ducato Mix 30-70 A	3,627	0,58
Ducato Mix 30-70 Y	3,660	0,58
Ducato Mul.Equity30-70 A	3,911	1,01
Ducato Mul.Equity30-70 Y	3,943	1,
Epsilon Dlongrun	5,379	0,5
Eurizon Bil.Euro Multi.	30,508	0,57
Eurizon Soluzione 40	5,495	0,62
Eurizon Soluzione 60	20,829	0,85
Euromob. Bil.	24,039	0,97
Evolution Balanc	40,950	1,57
Fideuram Performance	10,442	0,98
Fondersel	40,120	0,69
Fondit. Core 1 R	9,330	0,26
Fondit. Core 1 T	9,355	0,27
Fondit. Core 2 R	8,564	0,5
Fondit. Core 2 T	8,585	0,52
Fondit. Core 3 R	8,124	0,68
Fondit. Core 3 T	8,154	0,68
Generali Rend	23,559	0,74
Gestielle Global Asset 3	10,086	0,88
Gestnord Bil.Euro	13,062	0,52
Imi Capital	27,232	0,87
Mc G.Fdf Bil.A	5,390	0,2
Mc G.Fdf Bil.B	4,026	0,22
Med. Elite 60 L	4,356	1,09
Med. Elite 60 S	8,383	1,13
Nextam Part. Bil.	5,281	0,44
Sai Bil.	3,144	0,8
Sai Linea Dinamica	3,940	0,46
Symph.S Pat.Glob.	4,527	0,56
Symphonia Ms Largo	4,779	0,7
Synergia Bil.50	5,000	-
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,710	0,53
Ubi Pra. Privilege 3	4,687	0,62
Ubs Strategy Xtra Balanc	-	-
Valori Resp. Bil.	5,464	1,05
Vegagest Sintesidinamico	5,044	0,24
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	8,912	0,18
Allianz Multi20	5,249	0,25
Arca Cinquest.-comp.A	4,771	0,38
Arca Cinquest.-comp.B	4,308	0,56
Arca Multimanag Val Cop	4,188	0,1
Arca Multimanag Val Cop	4,658	0,09
Arca Te	14,759	0,49
Aureo Ff 1cl. Valore	4,549	0,31
Azimut Scudo	7,092	0,13
Bancoposta Inv Pr 90	5,373	0,06
Bds Arcobaleno Etico	4,392	0,87
Bds Arcobaleno Opport.	4,961	0,32
Bipiemme Mix	5,198	0,23
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,331	0,58
Bipiemme Visconteo	30,246	0,69
Bipiemme&co. Comp.30	4,596	0,5
Bnl Protezione	21,379	0,24
Caam Qbalanced	7,837	0,26
Carige Mosaico 30	4,730	0,36
Carismi Dynamic Mix 15	3,849	0,05
Carismi Dynamic Mix 30	3,792	0,11
Ducato Mix 10-50 A	4,412	0,27
Ducato Mix 10-50 Y	4,451	0,27
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,324	0,68
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,349	0,69
Euromob. Moderato	6,314	0,54
Gestielle Global Asset 2	11,469	0,65
Med. Elite 30 L	4,643	0,48
Med. Elite 30 S	8,994	0,45
Symph.S Bil.Eq.Ital.	4,910	0,35
Symphonia Ms Adagio	5,334	0,32
Synergia Bil.30	5,000	-
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,483	0,11
Ubi Pra. Port. Moderato	5,288	0,32
Ubi Pra. Privilege 1	5,132	0,23
Ubi Pra. Privilege 2	4,940	0,43
Ubs Strategy Xtra Yield	-	-
Vegagest Sintesiaudace	5,156	0,37
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,030	-0,06
Allianz Mon.	15,527	-0,08
Alto Mon.	6,994	-0,04
Arca Mm	14,477	-0,06
Bancoposta Mon.	6,112	-0,03
Bim Obb.Breve Term.	6,419	-0,06
Bipiemme Mon.	11,808	0,06
Bipiemme Tesor. Imprese	6,719	0,06
Bnl Obbl Euro Bt	7,291	-0,1
Bpvi Breve Termine	6,186	-0,02
Caam Breve Termine	7,332	-0,12
Carige Mon. Euro A	11,171	0,03
Civ. Forum Iulii Prud A	5,350	0,02
Civ. Forum Iulii Prud B	5,372	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,659	-
Cs Mon.-i	7,633	-
Ducato Fix Euro Bt A	6,073	0,13
Ducato Fix Euro Bt Y	6,099	0,13
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,238	-0,01
Euromob. Prudente	8,322	-0,07
Fideuram Security	9,505	-0,01
Fondersel Redd.	13,880	-
Fondit Eur Bnd Short T R	7,707	-0,19
Fondit Eur Bnd Short T T	7,719	-0,21
Fondit. Eu Currency R	7,839	-0,03
Fondit. Eu Currency T	7,849	-0,04
Generali Mon. Euro	15,830	0,2
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,434	-0,11
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,465	-0,11
Imi 2000	16,870	-0,01
Interf.Euro Currency	6,649	-0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,486	-0,02
Laurinmoney	6,851	-0,1
Leonardo Mon.	5,892	-
Mediolanum Ri. Co.	13,556	0,03
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,882	-0,02
Optima Redd. Bt	6,550	-0,06
Optima Riserva Euro	5,229	-
Passadore Mon.	7,047	-0,03
Pioneer Monet. Euro	12,861	-0,02
Sopramo Pronti Termine	5,169	0,1
Synergia Obb.Euro Bt	5,000	-
Teodorico Mon.	7,379	-0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,560	-0,09
Unibanca Mon.	5,657	-0,07

Fondi	€	v.%
Valori Resp. Mon.	5,776	-0,07
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,726	-
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,741	0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,326	-
Zenit Mon. Cl.R	7,307	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,693	-0,16
Allianz Redd. Euro L	30,878	-0,21
Allianz Redd. Euro T	30,341	-0,21
Anima Obb.Euro	6,228	0,37
Arca Rr	8,471	-0,21
Azimut Redd. Euro	15,387	-0,26
Bancoposta Obb.Euro	6,633	-0,11
Bim Obb.Euro	6,590	-0,32
Bipiemme Europe Bond	7,076	-0,01
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,055	0,02
Bnl Obb.Euro M/L T	6,401	-0,09
Bpvi Obb.Euro	6,438	-0,19
Carige Obb.Euro A	10,172	-0,08
Carige Obb.Euro Lt A	4,954	-0,2
Carismi Bond Euro Cl.A	5,361	-0,2
Carismi Bond Euro Cl.B	5,392	-0,2
Ducato Fix Euro Mt A	6,809	0,03
Ducato Fix Euro Mt Y	6,856	0,03
Epsilon Qincome	7,081	-0,1
Eurizon F.Ob. Euro	13,397	-0,09
Euromob. Redd.	14,820	-0,2
Fondaco Eurogov Beta	113,867	-0,28
Fondersel Euro	7,703	-0,18
Fondit. Eu B. Long T R	6,828	-0,35
Fondit. Eu B. Long T T	6,857	-0,35
Fondit. Eu B. Med. T R	10,458	-0,43
Fondit. Eu B.Med. T T	10,484	-0,43
Generali Bond Euro	9,612	-0,17
Gestielle Etico Obb.Cl.A	6,102	-0,26
Gestielle Etico Obb.Cl.B	6,121	-0,26
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,767	-0,47
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,808	-0,48
Gestielle Mt Cedola	6,473	-0,28
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,580	-0,28
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,653	-0,27
Imi Rend	9,181	0,02
Interf.Euro Bond Long T	7,705	-0,34
Interf.Euro Bond Med. T	7,870	-0,38
Interf.Euro Short Term 1	6,819	-0,13
Interf.Euro Short Term 3	11,129	-0,29
Intra Obb.Euro	5,645	-0,28
Italfor. Euro Bond	8,250	-0,24
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	11,399	-0,12
Leonardo Obb.	7,229	-0,18
Mediolanum Euromoney	6,253	-0,08
Mediolanum Italmoney	6,411	-0,08
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,758	-0,09
Optima Obb.Euro	6,649	-0,17
Pioneer Cim Eurofixincom	12,961	-0,22
Ras Lux B. Europe	54,234	-0,06
Sai Eurobb.	12,434	-0,22
Synergia Obb.Euro Mt	5,000	-
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,510	-0,25
Unibanca Obb.Euro	5,687	-0,05
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,247	-0,22
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,284	-0,22
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,050	-0,49
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,028	-0,5
Vrg Coro Redd.	5,324	-0,26
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,244	-0,06
Bipiemme Corp. Bond	6,186	0,67
Carige Corporate Euro A	5,192	-0,02
Ducato Etico Fix A	4,790	0,13
Ducato Etico Fix Y	4,822	0,12
Ducato Fix Imprese A	5,733	0,02
Ducato Fix Imprese Y	5,772	0,02
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	4,911	0,12
Eurizon Obb.Euro Corp. B	6,833	-0,01
Fondit. Eu Corp Bnd R	7,467	-0,05
Fondit. Eu Corp Bnd T	7,480	-0,05
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,974	-0,05
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,935	-0,05
Interf.Euro Corporate Bd	4,413	-0,05
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,720	-0,04
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,045	0,05
Sai Obb.Corporate	5,971	-0,03
Synergia Obbl Corporate	5,000	-
Ubi Pra. Euro Corp.	6,816	0,03
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	5,592	0,56
Ducato Fix High Yield A	5,539	0,56
Eurizon F.Ob. Euro Hy	5,407	0,28
Fondit Bnd Eu High Yield	10,273	0,82
Fondit Bnd Eu High Yield	10,289	0,83
Gestielle High Risk Bond	4,662	0,63

Fondi	€	v.%
Interf.Bond Eu High Yiel	5,521	0,91
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Gestielle Cash $ Cl.A	5,785	0,91
Gestielle Cash $ Cl.B	5,802	0,9
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,831	0,46
Azimut Redd. Usa	5,811	0,45
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,136	0,44
Ducato Fix Doll. A	7,597	0,45
Ducato Fix Doll. Y	7,643	0,46
Fondersel Doll.	8,797	0,46
Fondit. Bond Usa R	8,552	0,36
Fondit. Bond Usa T	8,575	0,37
Gestielle Bond Dollar Cl	9,137	0,19
Gestielle Bond Dollars C	9,081	0,19
Interf.Bond Usa	7,349	0,44
Nordfondo Obb.Doll.	14,151	0,48
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,593	0,3
Allianz Redd. Glob L	14,644	0,39
Allianz Redd. Glob T	14,403	0,39
Alpi Obb.Int.	7,222	-0,08
Alto Int.Obb.	6,007	0,27
Arca Bond	11,972	0,43
Aureo Obb.Glob.	7,847	-0,25
Bim Obb.Glob.	5,634	0,34
Bipiemme Pianeta	9,051	0,54
Bpvi Obb.Int.	5,576	0,25
Carige Obb.Int. A	5,568	0,14
Carismi Bond Int.Cl.A	5,900	0,14
Carismi Bond Int.Cl.B	5,717	0,16
Ducato Fix Glob. A	7,752	0,34
Ducato Fix Glob. Y	7,794	0,33
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,987	0,56
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,004	0,56
Eurizon Ob. Int.	8,109	0,4
Euromob. Int.Ation. B.	8,311	0,41
Fondersel Int.	12,869	0,48
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,169	0,18
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,209	0,18
Imi Bond	15,187	0,36
Laurin Bond	5,745	0,24
Mc G.Fdf Global Bond A	5,156	-0,06
Mc G.Fdf Global Bond B	5,115	-0,04
Mediolanum Intermoney	6,154	0,64
Optima Obb.Euro Global	6,703	-0,27
Sai Obb.Int.	7,798	0,06
Ubi Pra. Obb.Globali	5,410	0,2
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,511	0,15
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,543	0,14
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,709	-0,02
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,575	0,64
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,564	1,2
Fondit. Bond Jap. R	8,885	1,14
Fondit. Bond Jap. T	8,903	1,12
Interf.Bond Jap.	5,330	1,14
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,330	0,08
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,253	0,17
Bnl Obbl Emerg.	18,323	1,05
Ducato Fix Emerg. A	11,109	-
Ducato Fix Emerg. Y	11,231	-
Eurizon F.Ob. Emerg.	9,464	0,15
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,869	0,62
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	8,698	0,14
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	8,709	0,14
Gestielle Em. Markets B.	8,585	0,14
Gestielle Em. Markets B.	8,650	0,14
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,924	0,16
Mc G.Fdf High Yield A	6,059	0,45
Mc G.Fdf High Yield B	4,402	0,43
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,255	0,72
Optima Obb.Em. Market	6,444	0,8
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	7,092	0,55
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,510	0,51
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,543	0,49
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,011	0,48
Aureo Cash Dynamic	5,183	-0,02
Azimut Trend Tassi	8,780	-0,23
Caam Obb.Euro	5,280	-0,26
Carige Mosaico Obb.	4,973	0,04
Ducato Fix Convertibili	7,738	0,29
Ducato Fix Convertibili	7,672	0,29
Eurizon F.Ob. Cedola	5,769	0,05
Eurizon Obb.Etico	5,087	-0,02
Fondit. Inflat Linked R	12,831	-0,57
Fondit. Inflat Linked T	12,859	-0,56

Fondi	€	v.%
Gestielle Global Conv.	5,556	0,83
Groupama Ibondselfunds	5,617	0,09
Interf.Inflation Linked	12,614	-0,58
Mediolanum Ri. Re.	10,110	-0,09
Mediolanum Vasco Degama	9,472	-0,04
Nordfondo Obb.Conv.	4,352	0,76
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,061	0,62
Pioneer Obb.Euro Distr	6,259	-0,24
Ras Lux Short T. Dollar	141,341	-0,01
Ras Lux Short T. Eur.	64,420	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,897	-0,22
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,655	0,78
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,491	-0,02
Alto Obb.	8,435	0,12
Anima Fondimpiego	16,341	0,76
Arca Obb.Europa	7,859	-0,11
Azimut Contofondo	5,136	0,1
Azimut Solidity	7,598	0,05
Bancoposta Mix 1	5,531	0,02
Bim Corporate Mix	5,147	-0,08
Bipiemme Piu' Com.Bil15	4,702	0,3
Bipiemme Sforzesco	8,915	0,45
Bnl Per Telethon	5,503	0,26
Carige Mosaico 10	5,072	0,2
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,932	-0,1
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,973	-0,1
Cr. Cento Misto Best	5,582	-0,05
Eurizon Diversetico	7,441	0,26
Eurizon Rend.	5,822	0,22
Eurizon Soluzione 10	6,692	0,19
Evolution Bo Enh	43,442	1,59
Evolution Bond	46,050	0,49
Fondo Fucino Dynamic	4,348	0,18
Generali Cash	6,495	0,08
Gestielle Global Asset 1	8,402	0,13
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,435	0,15
Leonardo 80/20	5,826	-0,17
Nextam Part. Obb.Misto	5,702	-0,02
Nordfondo Etico Obmisto	6,282	0,1
Pioneer Ob. Piu' A Distr	7,904	0,22
Sai Linea Prudente	4,531	0,13
Sai Performance	15,804	-0,09
Symph.S Pat.Gl.Red	6,796	-
Synergia Bil.15	5,000	-
Total Return Obb.	4,854	0,1
Ubi Pra. Port. Prudente	5,706	-0,02
Valori Resp. Ob. Misto	5,702	0,09
Vegagest Sintesimoderato	5,257	0,17
Zenit Obb.Cl.I	7,690	-0,01
Zenit Obb.Cl.R	7,686	-0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,002	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,056	0,02
Bipiemme Premium	6,384	-0,05
Bipiemme Risparmio	7,401	0,12
Bnl Target Return Liquid	9,618	0,07
Civ. Forum Iulii Strat A	4,162	0,07
Civ. Forum Iulii Strat B	4,185	0,14
Consultinvest High Yield	4,441	0,95
Consultinvest Mon.	4,991	0,12
Consultinvest Redd.	6,164	0,29
Ducato Fix Rend. A	17,351	0,16
Ducato Fix Rend. Y	17,515	0,17
Euromob. Total Ret Flex	6,359	0,02
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,362	-0,19
Gestielle Tr Obb.	5,190	-0,21
Ritorni Reali	5,471	0,15
Symph.S Bond Fless.	4,950	0,02
Ubi Pra. Active Duration	5,451	-0,42
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,170	-0,13
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,125	-0,12
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,138	-0,14
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,053	-0,14
Vegagest Obb.Flessibile	5,151	-0,08
Volterra Tr Obb.	5,086	-0,2
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,313	0,09
Allianz Liquidita' A	5,571	-0,02
Allianz Liquidita' At	5,060	-0,02
Allianz Liquidita' B	5,672	-0,02
Anima Liquidità	6,473	0,03
Arca Bt Breve Term.	8,706	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,722	0,02
Aureo Liquidità	5,687	-0,02
Azimut Garanzia	12,258	0,01
Bnl Cash	21,886	0,03
Caam Eonia	101,554	0,01
Caam Liquidita'	8,875	0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,069	0,08
Carismi Liquidità Cl.A	5,246	-
Carismi Liquidità Cl.B	5,257	0,02
Ducato Fix Mon. A	8,214	-
Ducato Fix Mon. I	8,280	-
Ducato Fix Mon. Y	8,257	-
Epsilon Cash	6,171	0,03
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,602	0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,621	0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,239	-0,03
Eurizon Liquidità Cl. B	7,392	-0,01
Euromob. Conservativo	11,009	-
Euromob. Contovivo	11,707	-0,01
Fideuram Moneta	14,592	-0,01
Fondaco Euro Cash	113,506	-0,05
Fondersel Cash	8,877	-0,01
Fondo Liquidità	7,444	0,03
Gestielle Cash Cedola	9,072	-0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	6,985	-0,03
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,009	-0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,538	0,04
Nextam Part. Liquidità	5,722	0,03
Nordfondo Liquidità	6,129	0,07
Optima Money	6,120	0,02
Pioneer Liquidità	6,073	-0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,047	-
Sai Liquidità	11,192	-0,06
Symph.S Monetaria	7,349	-0,03
Synergia Mon.	5,000	-
Synergia Tesoreria	5,000	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,229	-
Vegagest Mon. Cl.A	5,773	0,03
Vegagest Mon. Cl.B	5,790	0,03
Vrg Coro Tesoreria	5,579	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,708	0,96
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,576	-0,15
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,590	1,21
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	3,509	1,04
8a+ Latemar	4,640	0,39
Abis Flessibile	5,439	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,139	-0,02
Abn Amro Expert A-rt200	4,903	0,25

Fondi	€	v.%
Abn Amro Expert A-rt400	4,639	0,35
Abn Amro Expert A-rt50	16,321	-0,02
Adb Glob. Quantitativo	4,113	0,49
Agora Selection	4,418	0,78
Agora Valore Prot.	5,959	0,2
Agoraflex	6,570	0,08
Alarico Re	3,470	1,34
Allianz F100 L	3,421	0,94
Allianz F100 T	3,369	0,93
Allianz F15 L	4,938	-0,04
Allianz F15 T	4,881	-0,04
Allianz F30 L	4,635	0,09
Allianz F30 T	4,582	0,09
Allianz F70 L	23,274	0,44
Allianz F70 T	22,868	0,44
Alpi Absolute Return	8,200	-
Anima Fondattivo	11,642	1,04
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,041	-0,16
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,017	-0,14
Arca Corporate Bt	5,158	0,17
Arca Rendimento Assol T3	4,718	0,06
Arca Rendimento Assol T5	4,344	0,84
Aureo Defensive	4,957	0,06
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,085	0,18
Aureo Finanza Etica	5,846	0,17
Aureo Flex Opportunity	4,668	0,28
Aureo Plus	5,844	0,05
Aureo Rendimento Assolut	5,261	0,15
Azimut Str. Trend	4,442	0,52
Azimut Trend	15,179	1,07
Azimut Trend Amer.	6,977	1,28
Azimut Trend Europa	10,520	0,97
Azimut Trend It.	13,861	1,18
Azimut Trend Pacif.	5,470	1,56
Banco Posta Extra	5,083	-0,06
Bancoposta Centopiu'	5,220	-0,06
Bancoposta Centopiu' 07	5,142	-0,12
Bim Flessibile	3,611	0,33
Bipiemme Flessibile	2,503	-0,08
Bipiemme Ob. Rendimento	5,076	0,55
Biver Obiettivo Rendim.	5,218	0,02
Bnl Target Return Cons.	4,690	0,13
Bnl Target Return Dinam	11,450	0,35
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,262	-0,21
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,952	-
Bnpp Equipe Attacco	4,165	0,7
Bnpp Equipe Centrocampo	4,595	0,44
Bnpp Equipe Difesa	5,188	-0,02
Caam Absolute	5,022	-
Caam Dyn. Allocation	4,878	0,08
Caam Equipe 1	5,095	0,02
Caam Equipe 2	4,984	0,06
Caam Equipe 3	4,846	0,19
Caam Equipe 4	4,369	0,39
Caam Eureka Double Call	5,095	-
Caam Eureka Double Win	5,034	-
Caam Eureka Dragon	5,382	-
Caam Foeureqpp2 2013	4,149	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,755	-
Caam Fogaemeqre2013	4,797	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,842	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,084	-
Caam For Gar Due 2013	4,821	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,554	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,924	-
Caam Forgaeqre 13	4,858	-
Caam Forgaeqre 14	4,986	-
Caam Forgarhidiv 14	4,715	-
Caam Formula Gar.2012	4,948	-
Caam Formula Gar.2013	4,830	-
Caam Piu'	5,437	0,07
Caam Premium Power	4,880	0,29
Caam Private Alfa	4,595	-
Caam Qreturn	4,794	0,69
Carige Flessibile	4,929	-
Carige Flessibile Piu'	4,447	-
Carismi Absolute Perf.Cl	4,899	-0,02
Carismi Absolute Perf.Cl	4,944	-
Carismi Pratico Cl.A	6,018	-0,36
Carismi Pratico Cl.B	6,026	-0,38
Consultinvest Alto Div.	2,644	0,8
Consultinvest Mercati Em	4,357	0,39
Consultinvest Multi Flex	4,215	1,01
Cr. Cento Premium	3,741	-0,13
Ducato Etico Flex Civita	3,760	0,53
Ducato Etico Flex Civita	3,810	0,53
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	11,578	0,99
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	11,731	0,99
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,004	1,47
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,978	1,44
Ducato Geo Ita Altopoten	4,143	0,63
Ducato Geo Ita Altopoten	4,200	0,65
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,698	0,02
Ducato Mul.Cashprem A	4,661	0,04
Ducato Mul.Cashprempl A	4,111	0,05
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,157	0,05
Epsilon Qreturn	5,412	0,73
Eurizon F.Gar. 03/13	4,997	-0,02
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,181	-0,08
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,032	-0,12
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,995	-0,1
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,087	-0,12
Eurizon F.Gar. Isem06	5,166	-0,14
Eurizon F.Gar. Itri07	5,081	-0,1
Eurizon F.Garant. 06/12	5,002	-0,06
Eurizon F.Garant. 09/12	4,977	-0,06
Eurizon F.Garant. 12/12	4,965	-0,04
Eurizon F.Profilo Din.	4,604	0,63
Eurizon F.Profilo Moder.	4,941	0,3
Eurizon F.Profilo Prud.	5,278	0,08
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,138	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,347	0,06
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,789	0,04
Eurizon Obiettivo Rend	7,973	-0,09
Eurizon Team 1	5,841	0,03
Eurizon Team 1 Cl G	5,841	0,03
Eurizon Team 2	5,369	0,13
Eurizon Team 2 Cl G	5,369	0,13
Eurizon Team 3	4,331	0,39
Eurizon Team 3 Cl G	4,331	0,39
Eurizon Team 4	3,489	0,55
Eurizon Team 4 Cl G	3,489	0,55
Eurizon Team 5	3,244	0,93
Eurizon Team 5 Cl G	3,243	0,9
Euromob. Flex Dividend	12,701	0,09
Euromob. Real Assets	3,866	0,03
Euromob. Strategic	2,900	0,03
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,405	0,02
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,528	0,26
Federico Re	4,989	-0,22
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	8,861	-0,01
Fondaco Absolutreturn	79,886	-
Fondersel Duemila	90,794	-
Fondit Flexib Dynamic R	5,114	0,85

Fondi	€	v.%
Fondit Flexib Dynamic T	5,126	0,85
Fondit. Flex Multi R	9,147	-0,01
Fondit. Flex Multi T	9,168	-0,01
Fondit. Flexib Growth R	8,449	0,23
Fondit. Flexib Growth T	8,467	0,24
Fondit. Flexib Income R	8,443	-
Fondit. Flexib Income T	8,448	-
Fondit. Flexib Opp R	7,830	-
Fondit. Flexib Opp T	7,837	0,01
Formula 1 Balanced	6,404	0,08
Formula 1 Conservative	6,463	0,08
Formula 1 High Risk	6,531	0,26
Formula 1 Low Risk	6,654	0,08
Formula 1 Risk	6,372	0,17
Gestielle Ga Plus 1	5,003	0,02
Gestielle Ga Plus 2	5,008	-0,3
Gestielle Ga Plus 3	4,769	-0,31
Gestielle Harmonia Dinam	5,041	-0,14
Gestielle Harmonia Mod.	5,079	-0,1
Gestielle Harmonia Viv.	5,017	-0,16
Gestielle Tr Alto Div.	5,245	-0,55
Gestielle Tr Glob.	13,422	-0,53
Gestnord Asset Allocatio	4,595	-0,13
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,992	0,13
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,007	0,12
Interfund System 100	9,095	-0,03
Interfund System 40	10,860	-0,01
Interfund System 80	-	-
Interfund System Flex	9,935	-0,07
Intra Assoluto	5,884	-0,52
Intra Flessibile	6,031	-0,43
Investitori Flessibile	5,970	0,12
Kairos P.Income	6,659	-
Kairos P.Small Cap	8,243	0,92
Kairos Partners	5,103	0,43
M.Gestion Trend Global	4,472	0,52
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,187	0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,179	0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,035	0,27
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,448	0,29
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,291	0,13
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,524	0,14
Nextam Part. Flessibile	4,226	0,14
Nordest Sic	3,630	1,11
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,235	0,55
Open Fund Rit.Ass Var4	3,554	0,82
Parit. Orchestra	71,655	-
Pioneer Target Controllo	4,959	0,1
Pioneer Target Equilibri	4,974	0,1
Pioneer Target Sviluppo	21,623	-0,07
Profilo Best Funds	5,396	-0,04
Profilo Elite Flessibile	4,717	0,08
Sofia Flex	0,668	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,080	0,2
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	5,117	0,2
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,104	0,28
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,134	0,27
Sopramo Contrarian A	3,175	1,28
Sopramo Contrarian B	3,084	-0,32
Sopramo Global Macro A	4,757	0,34
Sopramo Global Macro B	4,784	0,36
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,288	-0,08
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,290	-0,08
Sopramo Relat Value A	5,297	0,3
Sopramo Relat. Value B	5,322	0,3
Symph.S Asia Fless.	4,969	0,75
Symph.S Fortissimo	2,124	1,14
Symph.S It. Fles	4,672	0,28
Synergia Total Return	5,000	-
Tank Flessibile	4,917	0,27
Total Return	3,437	1,21
Ubi Pra. Active Beta	4,776	-0,06
Ubi Pra. Alpha Equity	5,050	0,1
Ubi Pra. Flex Free	4,790	-0,06
Ubi Pra. Flex Free 2	4,388	0,14
Ubi Pra. Flex Free 4	3,311	0,64
Ubi Pra. Redd. Più	4,995	0,26
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,917	-0,1
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,298	-0,05
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,334	-0,05
Unibanca Plus	5,068	0,18
Vegagest Flessibile	7,528	-0,52
Vegagest Rendimento	5,241	-0,3
Volterra Dinamico	4,999	-0,14
Volterra Tr Glob.	5,293	-0,49
Vrg Coro Rendimento	5,210	0,15
Zenit Absolute Return Cl	5,172	0,66
Zenit Absolute Return Cl	5,195	0,66
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,238	-
Zenit Zerocento Fdf	4,624	0,17
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,380	1,28
Bpn Un Overl	5,040	0,8
Cu Vita Allegro	3,710	1,37
Cu Vita Andante	5,470	1,67
Cu Vita Balanced	4,630	0,22
Cu Vita E. Equity	4,640	0,87
Cu Vita Eb $ Bond	4,870	-0,41
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,270	0,89
Cu Vita Eb Emu Bond	6,470	0,15
Cu Vita Eb Eur Eq	2,810	1,81
Cu Vita Eb I.T.Fund	0,950	2,15
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,080	-
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,150	1,42
Cu Vita Eurof.Eq	3,040	1,
Cu Vita Europe Cf	29,190	0,24
Cu Vita Global Bond	4,670	-
Cu Vita Global Eq	3,790	0,8
Cu Vita Jap. Cf	26,850	0,04
Cu Vita Mosso	4,400	1,62
Cu Vita Plus	10,545	0,53
Cu Vita Pres. Eq	3,190	1,59
Cu Vita Pro. 70	5,590	0,18
Cu Vita Pro. 80	5,680	0,18
Cu Vita Pro. 90	5,750	0,17
Cu Vita Pro. Eq	10,920	0,18
Cu Vita Tech.Eq	1,750	1,16
Ina Val Att	4,024	0,02
Ina Val Est	1,115	-
Nis Strategic 1	27,270	0,22
Nv Ina Va At	7,222	0,06
Rea Cap Eu	12,040	0,35
Rea Imp Em	9,873	4,16
Rea Imp It	5,884	2,35
Rea Imp Mon	5,783	2,08
Reale Bil.Aggres.	5,542	1,59
Reale Bil.Attiva	7,613	1,12
Reale Dinam. Prot.	11,105	0,55
Reale L.Garantita	8,508	0,71
Reale Linea Equilib.	8,036	1,82
Reale Linea Futuro	6,130	3,36
Reale Obb.	11,152	0,39
Reale Trasformaz.	9,598	0,18
Sai Alfa2000	3,940	1,03
Sai Beta2000	4,080	0,49
Sai Omeg2000	6,820	-
Sai Quota	19,890	-0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/06/09 3,75%	100,370	100,390
BTP 01/11/09 4,25%	101,590	101,600
BTP 01/05/09 4,5%	100,060	100,060
BTP 15/09/10 0,95%	100,510	100,570
BTP 15/06/10 2,75%	101,390	101,420
BTP 15/01/10 3%	101,270	101,330
BTP 01/03/10 4%	102,270	102,300
BTP 01/08/10 4,5%	103,700	103,720
BTP 01/11/10 5,5%	105,630	105,670
BTP 01/11/11 1,9%	102,500	102,500
BTP 15/03/11 3,5%	103,000	102,970
BTP 15/09/11 3,75%	103,680	103,630
BTP 01/02/11 3,75%	103,240	103,220
BTP 01/09/11 4,25%	104,720	104,700
BTP 01/08/11 5,25%	106,920	106,890
BTP 15/09/12 1,85%	101,710	101,560
BTP 01/03/12 3%	101,580	101,580
BTP 15/04/12 4%	104,420	104,410
BTP 15/10/12 4,25%	105,160	105,130
BTP 01/02/12 5%	107,060	107,090
BTP 15/12/13 3,75%	102,410	102,380
BTP 01/08/13 4,25%	104,850	104,880
BTP 15/04/13 4,25%	104,740	104,730
BTP 01/02/13 4,75%	106,790	106,830
BTP 15/09/14 2,15%	101,970	101,890
BTP 01/08/14 4,25%	104,910	104,910
BTP 01/08/15 3,75%	102,210	102,190
BTP 01/02/15 4,25%	104,770	104,710
BTP 01/08/16 3,75%	101,370	101,400
BTP 15/09/17 2,1%	99,450	99,010
BTP 01/02/17 4%	102,340	102,340
BTP 01/08/17 5,25%	110,480	110,550
BTP 01/02/18 4,5%	104,360	104,420
BTP 01/08/18 4,5%	103,120	103,150
BTP 15/09/19 2,35%	99,190	98,870
BTP 01/02/19 4,25%	100,980	101,000
BTP 01/03/19 4,5%	101,820	101,740
BTP 01/02/20 4,5%	101,180	101,100
BTP 01/08/21 3,75%	93,580	93,560
BTP 15/09/23 2,6%	96,800	96,600
BTP 01/08/23 4,75%	100,200	100,010
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	143,900	143,540
BTP 01/11/26 7,25%	125,390	124,810
BTP 01/11/27 6,5%	115,610	115,360
BTP 01/11/29 5,25%	101,690	101,320
BTP 01/05/31 6%	108,930	108,600
BTP 01/02/33 5,75%	105,840	105,610
BTP 01/08/34 5%	98,000	97,740
BTP 01/02/37 4%	84,190	83,990
BTP 15/09/35 2,35%	90,710	90,530
BTP 01/08/39 5%	96,790	96,460
CCT 01/07/09 T.V.	100,200	100,210
CCT 01/08/09 T.V.	100,180	100,190
CCT 01/10/09 T.V.	100,170	100,170
CCT 01/07/09 T.V.	100,210	100,160
CCT 01/02/10 T.V.	100,230	100,230
CCT 01/06/10 T.V.	100,170	100,180
CCT 01/12/10 T.V.	100,140	100,130
CCT 01/11/11 T.V.	99,880	99,900
CCT 01/05/11 T.V.	100,070	100,110
CCT 01/03/12 T.V.	99,970	99,980
CCT 01/11/12 T.V.	99,490	99,540
CCT 01/07/13 T.V.	99,360	99,450
CCT 01/03/14 T.V.	98,910	98,880
CCT 01/12/14 T.V.	98,790	98,800
CCT 01/09/15 T.V.	98,180	98,170
CTZ 30/06/09 Z.C.	99,800	99,790
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,220	99,230
CTZ 30/04/10 Z.C.	98,610	98,620
CTZ 30/09/10 Z.C.	97,560	97,560
CTZ 31/03/11 Z.C.	96,240	96,230

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	90,20	0,00
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	103,15	-0,91
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,56	-0,15
Bca Carige 03-13 1,5%	127,03	-1,81
Bca Ifis 04-09 Cv	100,01	-0,04
Beni Stabili 06-11 2,5	88,81	-0,51
Bim 05-15	79,44	0,52
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,53	0,01
Sias 05-17 2,625%	82,87	0,48
Snia 05-10 3%	89,00	0,00
Sopaf 07-12 3,875%	80,74	0,83
Telecom It. 2010 1,5%	116,80	0,03
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	0,4284	0,4347
Arkimedica	1,019	1,023
Autostrade Mer.	10,191	10,770
B&c Speakers	2,014	2,015
Best Union Co.	1,527	1,428
Biancamano	1,397	1,447
Bioera	2,600	2,600
Borgosesia	1,134	1,123
Borgosesia Rnc	1,109	1,116
Bouty Health	0,9320	0,9320
Caleffi	0,9858	0,9791
Cia	0,3063	0,2998
Cogeme Set	0,8026	0,8502
Conafi Prestito'	0,9075	0,9344
Enervit	1,380	1,380
Fnm	0,4383	0,4423
Greenvision	18,700	17,950
Iw Bank	1,996	2,146
Kerself	7,726	7,583
Mondo He	0,1435	0,1508
Monti Ascensori	0,8908	0,9023
Noemalife	5,152	5,200
Novare	1,600	1,600
Pierrel	4,441	4,467
Pierrel 2008/2012 W	0,2302	0,2107
Piquadro	0,8166	0,8055
Pop.Emilia Romagna	8,588	8,600
Pop.Sondrio	6,387	6,450
Pramac	1,100	1,100
Rcf	1,096	1,053
Realty Vailog	1,606	1,608
Rgi	1,720	1,650
Rosss	0,3928	0,3897
Screen Service Bt	0,5511	0,5537
Servizi Italia	3,106	3,189
Tamburi	0,9245	0,9392
Terrienergia	1,322	1,349
Toscana Fin	1,004	1,035
Valsoia	2,618	2,600
Yorkville Bhn	0,5139	0,5149

LE BANCHE DI SEGMENTO

Mentre con il listone unico dei veneti il Nordest è garantito a Trieste le diplomazie sono all'opera sotto la guida di Paniccia

Unicredit, parte il valzer delle nomine

Monassi resta in sella. Tutto da decidere per Donaggio e Slocovich

di ROBERTA PAOLINI

TRIESTE Il valzer delle nomine sul cda di UniCredit è iniziato. E se per quanto riguarda la holding, con la presentazione del listone unico, il ruolo del Nordest è stato garantito con l'accordo delle Fondazioni Cariverona, Carimonte e CrTorino su Luigi Castelletti, presidente di Veronafiere, su Trieste le diplomazie sono all'opera per identificare i nomi che assumeranno ruolo nelle tre banche di segmento.
La partita sugli istituti «minori» non risulta, infatti, meno importante, perché è proprio in tali «camere di compensazione» che i territori esprimono il loro peso. Sulla definizione di tali consigli di amministrazione, mentre il progetto S3, per stessa indicazione dell'ad Alessandro Profumo, è in odore (timore) di smantellamento almeno in termini di organizzazione, se non di governance, la sfida è quanto mai delicata.
Le assemblee delle banche di segmento, corporate, retail e private si incontreranno nei prossimi giorni. Ma solo dopo l'assemblea della capogruppo, prevista il 29 aprile, con l'insediamento del nuovo cda, si apriranno le nubi sui nomi e i numeri di poltrone occupate dagli esponenti delle fondazioni.
A Fondazione CrTrieste, all'indomani dell'accordo sulla lista unitaria degli azionisti di maggior peso, era già chiaro che i giochi si sarebbero fatti sui tre consiglieri attualmente in quota su ciascuno dei tre cda delle banche di segmento. La parola passa dunque in primis a Massimo Paniccia, presidente della Fondazione triestina, depositario di solide relazioni con i leaders delle altre Fondazioni e con il top management del gruppo (a partire da Profumo).
I destini dei tre consiglieri sono dunque legati al pensiero di Paniccia. Francesco Slocovich, consigliere di UniCredit Private Banking, membro del consiglio generale di Fondazione CrTrieste, resterà in carica fino alla prossima assemblea datata 21 aprile, mentre per sapere se verrà riconfermato bisognerà attendere la seconda convocazione del 7 maggio, che all'ordine del giorno contempla proprio la nomina dei nuovi consiglieri. Medesima sorte attende Adalberto Donaggio, vice presidente del consiglio generale di CrTrieste e Consigliere di Unicredit Banca,
L'insegna retail del gruppo in Nord Italia, fino al 24 aprile. Anche per Donaggio, che somma a questi il ruolo di componente del Comitato esecutivo di UniCredito Gestione Crediti S.p.A. ed è Consigliere del Consorzio per l'Aeroporto Friuli Venezia Giulia, bisognerà attendere i primi di maggio per capire se sarà nel board per i prossimi 3 anni.
L'unico nome su cui si può avanzare una certezza è quello di Marina Monassi, attuale direttore generale di Acegas Aps. Da soli tre mesi all'interno del cda di Unicredit Corporate Banking, diventa difficile pensare che la sua carica decada definitivamente il 24 aprile e non venga rinnovata l'8 maggio, data in cui ci sarà la seconda convocazione dell'assemblea della banca del segmento imprese e sede in cui verranno definiti i nuovi nomi del consiglio. La Monassi è stata consigliere di Zagrebacka Banka, prima banca della Croazia e istituto del Gruppo UniCredit fino al 27 maggio del 2006. A fine gennaio di quest'anno è stata chiamata a far parte del board della banca corporate italiana, assumendone anche il ruolo di vice-presidente al posto di Renzo Piccini. Nulla da sorprendersi, peraltro, se Monassi tornasse in Zagrebacka (il cui Board scade a febbraio 2011) con un ruolo pesante, magari da vicepresidente, dati gli ovvi legami che Trieste ha con la Croazia.
Trieste, infine, vanta una presenza di rilievo attraverso consiglieri come Franco Asquini, consigliere di UniCredit Banca e di Locat, la società di leasing del Gruppo e Locat Leasing Russia ACB.
Asquini, commercialista, è Presidente Business Innovation Center Sviluppo Italia F.V.G. è inoltre nel cda di Fantoni Arredamenti S.p.A., presiede il Collegio Sindacale di Electrolux Professional S.p.A., Elettromeccanica S.p.A., Faber Industrie S.p.A., Co.Me.Fri S.p.A., Lloyd Adriatico Real Estate S.p.A. E ovviamente dal triestino di adozione Enrico Tommaso Cucchiani nel board di UniCredit Holding, ad di Allianz SPA, consigliere di Pirelli e Presidente del MIB.
Fino al 29 aprile si tesserà la rete delle intese tra le Fondazioni, nel tentativo di rivendicare al proprio territorio di riferimento il giusto peso. Contestualmente, le Fondazioni lavoreranno ai fianchi della Capogruppo per capire come e a vantaggio di quale strategia, muterà il modello di business di UniCredit di domani. Già oggi i consulenti private si stanno trasferendo dalle sedi periferiche nelle Direzioni di area, unendosi di fatto ai consulenti impresa. Se S3 dovesse mutare in un' unica grande banca generalista non si tratterà di un'operazione semplice, né indolore.
Inoltre fonti vicine a UniCredit Holding ritengono improbabile che si eliminino posti nei consigli dove gli interessi degli enti locali, grandi azionisti delle fondazioni, sono molto forti. Oltre al fatto che cancellare le banche di segmento significa chiudere le tre sedi di Verona, Bologna e Torino.
A questo scenario se ne aggiunge un altro opposto, che non esclude un esito finale inedito: la costruzione di un modello come quello già collaudato da Intesa San Paolo, con banche dei territori e un'architettura non per clientela di riferimento, ma per area geografica. Insomma non è da scartare un ritorno al passato, con tanto di esempi virtuosi sotto gli occhi come bcc e popolari. UniCredit domani potrebbe mettere in soffitta le tre insegne anglofone e ripristinare vecchi nomi e suggestioni che si portano appresso brand come Cassa di Risparmio di Trieste, CariVerona, Cassamarca. Le antiche banche del territorio da cui Piazza Cordusio è stata generata. Quando fare banca era un'altra cosa.

In alto l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo, a sinistra la sede della banca

Marina Monassi

RICONFERMA

L'attuale direttore dell'AcegasAps manterrà la carica e potrebbe «salire» anche in Zagrebacka

Adalberto Donaggio

IN ATTESA

Il vice-presidente del consiglio generale di CrTrieste dovrà attendere i primi di maggio

UNICA VIA D'USCITA

Crisi della Caffaro, Tondo e Menia: commissariamento

TORVISCOSA Commissariamento per la Caffaro (Snia) di Torviscosa come «unica strada percorribile» per evitare la chiusura del polo chimico friulano». A indicare questo percorso sono sia il presidente della Regione, Renzo Tondo, che il sottosegretario all'Ambiente, Roberto Menia al ternine di un incontro. «Nelle condizioni attuali - ha detto Tondo - non ci resta che seguire la strada del commissariamento e quindi dell'accesso per l'azienda ai benefici della Prodi Bis». Nelle scorse settimane era stata la stessa Caffaro a fare questa richiesta al Tribunale di Udine che dovrà esprimersi sulla procedura. Sindacati e Regione avevano chiesto tempo per capire se c'erano altre soluzioni percorribili, come una transazione con il Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito, ma l'ipotesi è stata scartata dall'Avvocatura dello stato. Alla Caffaro di Torviscosa - chiusa dai Carabinieri del Nas l'11 settembre 2008 nell'ambito della Procura di Udine per inquinamento ambientale - lavorano circa 300 addetti, che salgono ad oltre un migliaio con l'indotto.
«Si dovrà comunque aprire ora una fase nuova per lo stabilimento di Torviscosa» ha spiegato Menia che ha confermato che «il Ministero dell'Ambiente, dopo il "no" dell'Avvocatura dello Stato all'ipotesi della transazione, non poteva chiudere gli occhi. Qundi dopo le decisioni del Tribunale, ci sarà la nomina del commissario con il quale avviare un discorso nuovo. Spero, perchè ci sono manifestazioni di interesse, che si possano trovare soluzioni positive per Torviscosa». Menia ha ricordato che «nelle stesse condizioni del polo chimico della Bassa ci sono anche altri in Italia» e che confida in una soluzione dal tavolo nazionale annunciato dal ministro Claudio Scajola.

Il sottosegretario Menia

LUCIANO

«Il punto di riferimento ora è mio figlio»

IL BILANCIO DEL 2008 MIGLIORA RISPETTO AL 2007

Benetton resiste alla crisi: +3,9%

Il ricavo sale da 145 a 155 milioni, tagliato il dividendo a 0,28 euro

PONZANO VENETO L'assemblea degli azionisti Benetton ha approvato ieri il progetto di bilancio 2008 del gruppo diffuso lo scorso 18 marzo, che vede un fatturato di 2,128 miliardi, in crescita del 3,9% rispetto al 2007, un Ebitda (margine operativo lordo) in aumento del 4,1% a 354 milioni, e un utile netto salito da 145 a 155 milioni. E' stato approvato anche un dividendo di 0,28 euro per azione, contro gli 0,40 dello scorso anno.
E' stato inoltre approvato un nuovo piano di riacquisto di azioni proprie e il compenso, per l'anno 2009, del corrispettivo complessivo da attribuire al consiglio di amministrazione. A maggioranza, rispetto a quest'ultimo punto, è stata confermata la cifra dello scorso anno (5,589 milioni). Rispetto al passaggio generazionale interno al gruppo, con Alessandro Benetton sempre più punto di riferimento, Luciano ha sottolineato: «A parte la nomina, per la quale non c'è fretta né da parte di Alessandro né da parte di altri, l'avvicendamento è già avvenuto». «Alessandro – ha concluso – è veramente il perno della situazione, il rappresentante della famiglia: il punto di riferimento in Benetton è lui. Io sono più un uomo da spogliatoio, non da panchina perché non voglio fare né l'allenatore né il giocatore».
«Testa bassa e tanto lavoro» sintetizza Alessandro Benetton. Convinti che «l'esercizio in corso, nonostante il generale calo dei consumi, sarà un anno relativamente buono. E con relativamente intendo rispetto all'andamento dei mercati».
In casa Benetton Group non badano certo a cullarsi sugli allori. Lo si capisce anche dalla durata dell'assemblea dei soci (35 minuti d'orologio) con cui ieri è stato messo in archivio un bilancio 2008 da record. Le sfide da affrontare, d'altronde, sono a dir poco impegnative. «Puntiamo ad aumentare le nostre quote di mercato – spiega dopo l'assemblea il presidente del gruppo, Luciano Benetton –. Anche non considerando eventuali nuove aperture, attraverso la ristrutturazione della rete esistente abbiamo notato come vi siano immediati riscontri sull'aumento delle vendite».
L'inizio del 2009. Non a caso, l'andamento dei primi tre mesi dell'anno, in un contesto generale di contrazione, «ci lascia buone sensazioni – spiega il vicepresidente esecutivo Alessandro Benetton –. Le vendite sono di poco inferiori rispetto allo stesso periodo del 2008. Un rallentamento c'è stato, ma non è così grave da renderci pessimisti». Senza dimenticare che oltre alla quantità, in casa Benetton si punta sul posizionamento qualità-prezzo. Più alto rispetto a competitor internazionali come, ad esempio, H&M e quindi in grado di catturare una vocazione all'acquisto meno compulsiva e che guarda di più alla qualità. «Stiamo intercettando ottimi riscontri sulle nuove collezioni – riflette a questo proposito l'a.d. del gruppo Gerolamo Caccia Dominioni –. Questo significa che le scelte di stile fatte (e di razionalizzazione delle collezioni, visto che lo scorso anno è stata operata una riduzione del 20 per cento degli articoli, ndr) stanno garantendo risposte importanti». *(m. ma)*

Alessandro Benetton

ALESSANDRO

Il rallentamento c'è ma non è tale da determinare pessimismo. Il 2009 sarà un anno buono

L'ASSEMBLEA APPROVA IL BILANCIO

Carive, 156 milioni di utile netto

Impieghi in crescita (+3,6%), 528 milioni di finanziamenti

ROMA 528 milioni di nuovi finanziamenti al veneziano, impieghi in crescita del 3,6% e utile netto a 156 milioni. Questi i risultati della Cassa di risparmio di Venezia (Gruppo Intesa San Paolo) che ieri ha celebrato l'assemblea e ha approvato il bilancio e ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2009-2011.
Cassa di Risparmio di Venezia rappresenta il Gruppo Intesa Sanpaolo nel veneziano e si conferma «banca del territorio» con 118 filiali. Nel corso del 2008 Carive ha erogato nuovi finanziamenti ai privati per 318 milioni e alle imprese per 210 milioni. Al 31 dicembre 2008, i crediti verso la clientela crescono del 3,6% e ammontano a 3,9 miliardi. In particolare i finanziamenti ai privati ammontano a 1,2 miliardi e i finanziamenti alle imprese a 2,5 miliardi. L'incidenza delle sofferenze resta sostanzialmente invariata allo 0,9%. I conti correnti e i depositi ammontano a 2,6 miliardi in crescita del 5,1%.
Il 2008 registra un utile netto pari a 156 milioni rispetto ai 59,5 milioni dello stesso periodo del 2007: su base normalizzata, si registra una crescita del 12% nel risultato netto e dell'1,9% nei proventi operativi netti (ammontati a 250,1 milioni di euro), una diminuzione dell' 1,9% negli oneri operativi (134,2 milioni) e un aumento del 6,7% nel risultato della gestione operativa (115,9 milioni).

OGGI INCONTRO DELLE RSU

Insiel Mercato, sindacati in subbuglio: «lavori esterni nonostante gli esuberi»

TRIESTE Aumento dei fondi per le esternalizzazioni, nessuna notizia sugli esuberi o la vendita di Insiel Mercato, e si agitano nuovamente le acque in Insiel. A lanciare il sasso sono le Rsu che oggi terranno un incontro per fare il punto sull'azienda. A distanza di mesi e con la prossima apertura della data room, non c'è ancora risposta alle richieste di incontro. Incombono gli 85 esuberi che, secondo il piano industriale, dovrebbero essere decisi entro il termine di vendita di Insiel Mercato. Esuberi ai quali però, secondo i sindacati, fa riscontro un sempre più massiccio uso di esternalizzazioni da parte della società, con fondi che, da indiscrezioni, sarebbero raddoppiati (10 milioni di euro). Se così fosse, ecco che i sindacati chiedono, oltre che di avere chiarezza, anche di rivedere la strategia aziendale in merito agli esuberi veri e propri. Ma da parte della società però la posizione è netta. «Gli esuberi sono stati indicati nel piano industriale, e sono rimasti tali: non sono nè di più nè di meno, visto che le condizioni che li determinavano non sono cambiate». Ma ai sindacati questa risposta evidentemente non basta.
«Per quanto ci riguarda, insistiamo nel dire che per noi di esuberi non ce ne sono - spiega Maurizio Balzarini (Fiom) - .E nessuno, da parte dell'azienda, ha dato comunicazioni in merito, visto che al momento siamo ancora in attesa dell'organigramma». *(e.o.)*

†

Dopo breve malattia, è mancato il nostro caro

Giuliano Russian

Lo annunciano con tanta tristezza MARINA e ALICE con MARCO.
I funerali si svolgeranno mercoledì 22 aprile alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Sono gradite opere di bene

Trieste, 21 aprile 2009

Sono vicini zio PEPI e zia ALBINA.

Trieste, 21 aprile 2009

Partecipano al dolore :
- LOREDANA, FERRUCCIO, FRANCESCA.

Trieste, 21 aprile 2009

Ciao

Giuliano

LUISIANA, RENZO, LUCA e nonni.

Trieste, 21 aprile 2009

Sono vicini alla dottoressa MARINA BRANA e alla figlia ALICE i collaboratori del Dipartimento di Prevenzione.

Trieste, 21 aprile 2009

Affettuosamente vicini:
- FIORELLA, FABIO e PALMIRA

Trieste, 21 aprile 2009

†

I familiari di

Pasquale Visentin

Croce del S.M.O.M. Pro Merito Melitensi

comunicano chi i funerali del loro caro si svolgeranno mercoledì 22 aprile alle 13 nella Chiesa di S.Martino a Dolina.

Trieste-Dolina, 21 aprile 2009

XV ANNIVERSARIO

Remo Venturini

Sempre nel mio cuore

NERINA

Trieste, 21 aprile 2009

†

Ci ha lasciati

Sonja Mavec

Ne danno il triste annuncio la sorella DANICA, il nipote PAOLO ed il cognato ANDREA.
Le esequie si terranno giovedì 23 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 aprile 2009

Ti ricorderemo sempre amica e santola indimenticabile:
- famiglia SAVOIA

Trieste, 21 aprile 2009

†

"Nelle tue mani ,Signore raccomando l'anima mia."

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dina Cavallini ved. Notarstefano

Lo annunciano il figlio CLAUDIO, la nuora LUCIANA,i nipoti, amici, collaboratori della tappezzeria Triestina.
Le esequie seguiranno mercoledì 22 aprile alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 aprile 2009

†

Ci ha lasciati

Giuliano Babuder

Lo piangono la compagna GABRIELLA SAVORANI con FULVIO e ARIELLA, le figlie FABRIZIA e FEDERICA, il fratello RICCARDO, gli amici tutti.
I funerali seguiranno giovedì 23, alle ore 8.40, da via Costalunga.

Trieste, 21 aprile 2009

†

Ci ha lasciato la nostra cara e amata

Pierina Fanna in Scrigner

Lo annunciano il marito GIANNI, il figlio DARIO con ADA, i nipoti MATTEO e CHIARA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 23 aprile alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 aprile 2009

PROMEMORIA

Oggi alle 11.30, nel palazzo della giunta in piazza Unità, si tiene l'assessore regionale all'Università e Ricerca Alessia Rosolen e il presidente del Centro di Biomedicina Molecolare Maria Cristina Pedicchio presentano i risultati del primo anno di attività del progetto «Parco genetico del Friuli Venezia Giulia».

Oggi alle 17.45, alla Libreria Minerva di Trieste, Giorgio Pressburger, candidato alle elezioni europee, presenta il suo punto di vista sulla società contemporanea. Tema: «Appello Pressburger. Il mondo dei valori è da costruire».

UN ANNO DA GOVERNATORE

«Il comparto unico degli enti locali è costato 100 milioni e non è servito» «Faremo la riforma della sanità entro la metà della legislatura»

Tondo: «Riporto Melò alla guida di Autovie»

«Cambierò la governance di Friulia. Eluana mi ha tolto il sonno ma non va fatta una legge»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Il suo Everest, nonostante sia un uomo di montagna avvezzo alle «arrampicate», l'ha già scalato quando ha sconfitto Riccardo Illy. E lo ammette: «L'adrenalina è finita. Ora mi resta solo la coscienza che mi impone di far bene». Ma non si pente: «Ho voluto rifare il presidente della Regione perché l'altra volta ero durato troppo poco». Renzo Tondo si racconta. E racconta il suo primo anno di governo, le sfide, gli errori, la grande crisi, i segnali di ripresa. Racconta persino la «sua» Eluana: «Mai avrei pensato di ritrovarmi a decidere su vita e morte. Ci ho perso il sonno». Ma il presidente della Regione, incalzato dal direttore del «Piccolo» Paolo Possamai, non racconta solo il passato. Al contrario, accelerando sul futuro, incorona Dario Melò alla guida di Autovie venete. Annuncia una nuova governance in Friulia holding e «scarica» banche e assicurazioni: «Vogliono uscire? Mi sta bene». Assicura una riforma vera della sanità «entro metà legislatura». Difende la specialità e raccoglie la sfida del federalismo fiscale: «La fiscalità di vantaggio impone scelte coraggiose. Sono pronto». Non difende, invece, il comparto unico: «È costato 100 milioni di euro e non ha prodotto nessun vantaggio per i cittadini. Purtroppo, però, indietro non si torna».

È un Tondo «a tutto tondo» il protagonista dell'incontro pubblico alla Marittima di Trieste promosso da «Il Piccolo» e «nordesteuropa.it». Quando arriva, mentre in sala si accomodano i sindaci di Trieste e Gorizia Roberto Dipiazza e Ettore Romoli, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, il sottosegretario Roberto Menia e uno stuolo di assessori e consiglieri, trova sull'uscio l'imprenditrice Marisa Ferrarese e il comitato bagnanti per Castelreggio. Protestano, striscioni alla mano, perché lo stabilimento è ancora chiuso: il presidente si ferma, promette di informarsi, offre disponibilità. Poi, quando entra e inizia il dibattito, Tondo ripercorre le tappe salienti dell'anno appena trascorso: Insiel, la manovra di riduzione del debito, il commissariamento dell'A4 e, storia recente, il disegno di legge anti-crisi «con cui rilanciamo cantieri e investimenti» e «potenziamo gli ammortizzatori sociali». Ma come ignorare Renato Brunetta e l'ennesimo attacco alla specialità? Tondo non polemizza ma difende la Regione «meno speciale delle speciali», ma «responsabile» e «virtuosa». Cita, a riprova, il servizio sanitario regionale: «La nostra sanità funziona, eccelle, ed è in pareggio». Il presidente, tuttavia, non nega la necessità di una riforma strutturale, più posti nelle rsa e negli hospice, meno negli ospedali: «Il terreno è accidentato, scattano meccanismi di difesa del territorio, ma non intendo sottrarmi. Il percorso è avviato e, entro metà legislatura, avremo la riforma».

Dietro l'angolo, invece, c'è la manovra estiva. Tondo non dà numeri, ma traccia la rotta: lotta agli sprechi, risparmi su spese non essenziali come Fest o Innovaction, massimo sforzo sugli investimenti. E la Finanziaria futura? Reggerà alla grande crisi? «Non sono preoccupato per il bilancio 2010, ma per quelli successivi. Con la ripartenza dell'economia, però, possiamo farcela». E magari con l'aiuto (dovuto) da Roma. Il presidente, ringraziando Illy che «ha aperto una breccia», rilancia non a caso la partita delle compartecipazioni sui tributi Inps: «Il mio predecessore ha ottenuto 30 milioni, ce ne spettano 400, e io voglio trattare con il governo. Ma sono realista e quindi sono disposto ad accettare più competenze in cambio di più risorse».

Come dimenticare, intanto, il capitolo infrastrutture? Impossibile: «È la scommessa della legislatura». Subito dopo, ricordando l'investimento da 1,8 miliardi di euro e minimizzando i disagi in arrivo, Tondo conferma l'avanti tutta sulla terza corsia. Sottolinea la necessità di sinergie tra il porto di Trieste e quelli dell'Alto Adriatico, rivela un contatto con le Ferrovie russe «interessate» alla piazza triestina, sposa la privatizzazione dell'Aeroporto di Ronchi dei Legionari e le alleanze «non solo con Venezia».

Ma è su Autovie e su Friulia holding che il presidente scarta con più decisione. Tondo annuncia pubblicamente il ritorno di Melò, il manager della De' Longhi già nominato nel 2001, ai vertici della spa di Palmanova in scadenza a settembre: «Voglio richiamarlo a fare il mestiere che ha già fatto bene». Frena sulla quotazione in Borsa: «Non è un mio obiettivo». Riapre la partita di Friulia: «È stato un errore fare la holding. E ora il cambio di governance è un obiettivo che ci poniamo, il sistema duale non lo capisco, come non capisco una Friulia che conta solo 94 partecipate e fa 20,8 milioni di utili solo grazie alla cessione di Friulia Lis e all'apporto di Autovie e Finest». Basta? Macché: Tondo manda un segnale esplicito anche ai soci privati della holding. «Cos'ha prodotto l'ingresso di banche e assicurazioni? Se vogliono uscire, lo facciano. A me interessa mantenere la maggioranza di Friulia e Autovie per poter sostenere le nostre imprese e realizzare le infrastrutture».

Infine, dopo aver confermato il sì al rigassificatore «a terra» e individuato nei rapporti con i Balcani e con gli emigrati all'estero le due linee guida della «politica estera» del Friuli Venezia Giulia, Tondo rivive pubblicamente la vicenda Englaro: «Non ne ho mai parlato sinora, rifiutando anche due inviti di Bruno Vespa, per rispetto. Ma posso dire che ci ho perso il sonno e non mi era successo nemmeno quando mi preferirono Alessandra Guerra». Il presidente ripercorre quei giorni difficili: «Ho preso la mia auto e sono andato a Lecco a vedere Eluana, era come una pianta che viveva solo se la inaffiavi. Ho una figlia di 23 anni e non la lascerei mai vivere così». Non nega le pressioni: «Ho detto no a Silvio Berlusconi, quando volevano il sequestro della stanza della Quiete, ma l'ho fatto non per il mio convincimento personale ma perché, giuridicamente, non potevo farlo». Nega i dissidi con Vladimir Kosic: «Mai pensato di revocarlo, sapevo che aveva un'idea diversa dalla mia». Boccia leggi sul testamento biologico: «Non credo si debba legiferare sul fine vita. Capitasse a me quello che è successo a Eluana, vorrei che a decidere fossero mia moglie, il mio medico, il mio prete, e non il Parlamento». Applausi in sala.

SECONDO UN SONDAGGIO LA COALIZIONE SAREBBE SALITA AL 59%

«Il centrodestra allarga i consensi»

Isidoro Gottardo Sopra, Tondo con Possamai

TRIESTE Il centrodestra cresce ancora, Renzo Tondo pure. Il Pdl sforna un'indagine ad ampio raggio da cui trova ulteriori motivi di conforto in vista di europee e amministrative. «Si votasse oggi, Tondo aumenterebbe il suo margine sull'ex presidente Riccardo Illy», affermano Isidoro Gottardo e Roberto Menia.

Nel 2008, ricordano coordinatore e vice, la sfida portò al risultato, rispetto agli aventi diritto al voto, di 41,8% per Tondo a fronte del 35,9% per Illy. Oggi «Tondo sale al 49% recuperando consenso e fiducia sull'area del non voto che scende dal 22,3% al 15,2%».

La coalizione? «Passa dal 57,9% al 59%, mentre il totale dell'area di centrosinistra scende dal 42,1% al 39,5%. Crescono nell'ambito del centrodestra Pdl, Udc e Lega Nord». E ancora, sottolineano Gottardo e Menia, «secondo le intenzioni di voto, la coalizione che governa la Regione è maggioranza in tutte e quattro le province, inclusa Gorizia, dove il centrosinistra scende dal 51,2% delle politiche all'attuale 48,9% e il centrodestra cresce dal 48,8% al 49,6%. Il trend elettorale positivo trova riscontro anche nel gradimento dei livelli istituzionali che vede il governo nazionale con un livello di fiducia al 59% e quello della Regione al 68,1%».

L'indagine del Pdl si allarga anche al tema della crisi economia. Lavoro e disoccupazione costituiscono la prima preoccupazione per il 36,9% della popolazione. Al secondo posto, con il 25,6%, la crisi economica e finanziaria. Secondo il 55,6% degli intervistati la Regione sta affrontando la crisi tra «bene» e «molto bene», il 6,6% giudica invece «molto male» l'attività della giunta Tondo. *(m.b.)*

CANDIDATURE

Europee, il Pd pronto a schierare Berlinguer

Oggi Veltroni parla a Udine e Sonego rinuncia alla corsa Continua il pressing su Dipiazza

UDINE Una rinuncia di qua, un'altra di là. Roberto Dipiazza dice di no pure al tentativo di convincimento di Roberto Menia, ma anche il Pd (che pensa a Luigi Berlinguer capolista nella circoscrizione nordestina) perde un suo possibile candidato regionale alle elezioni europee. Lodovico Sonego rinuncia infatti alla corsa. «Il seggio – ha spiegato ieri pomeriggio - non è contendibile perché il sostegno esterno al Friuli Venezia Giulia è insufficiente». A centrodestra, sul sindaco di Trieste, il pressing è proseguito anche nel weekend. Ci ha provato pure il vicecoordinatore pidiellino Menia. «Ma non ci sono novità», afferma Isidoro Gottardo. E Dipiazza conferma: «Ho già detto no. Non cambio idea».

Il coordinatore, intanto, ribadisce che «si devono aspettare i criteri indicati dal nazionale». Decide Roma, in primis Silvio Berlusconi che, secondo alcune voci, darà l'input del rinnovamento e vorrà vedere liste riempite di giovani. In casa Lega si conferma che ogni sforzo si concentrerà sulla candidatura di Enzo Bortolotti, il sindaco di Azzano Decimo. Nessun candidato «pesante» a fargli concorrenza e movimento concentrato sul tentativo di mandare in Europa un personaggio ampiamente noto anche in Veneto. L'Udc, infine, ha lanciato nell'ultima direzione regionale la candidatura di Gianluigi Gigli, il neurologo che si è battuto a lungo contro l'interruzione di alimentazione e idratazione a Eluana Englaro.

Luigi Berlinguer

Il centrosinistra lavora a Roma per la definizione delle liste. Anche il segretario regionale Bruno Zvech ha partecipato ieri a una serie di riunioni, in giornata la direzione nazionale ratificherà gli elenchi. Il nome più probabile come capolista è quello dell'ex ministro Berlinguer, attuale presidente della commissione di garanzia del Pd.

In regione invece, è ufficiale la rinuncia di Sonego. Dieci giorni dopo aver avanzato le sue condizioni – «Sarò in lista se la candidatura è contendibile» –, l'ex assessore della giunta Illy prende atto che sono venuti meno i presupposti per la sua candidatura e si tira fuori: «Non c'è trippa per gatti – afferma –, non sarò pertanto in corsa per le europee in coerenza con quanto dichiarato quando la direzione regionale del Pd, che ringrazio, mi ha indicato per la lista». Non una parola di più, non un commento sulla candidata regionale Debora Serracchiani. Solo l'impegno riconfermato «a lavorare per il partito». Alternative locali a Sonego? «Al momento rimaniamo così», diceva ieri sera Zvech. Cioè solo con la Serracchiani. Che verrà lanciata nel tardo pomeriggio a Udine, a partire dalle 18.30, da Walter Veltroni. L'ex segretario parteciperà a un incontro pubblico in sala Paolino D'Aquileia. *(m.b.)*

A FINE ANNO PARTE LA REALIZZAZIONE DELL'IMPORTANTE INFRASTRUTTURA

Terza corsia A4, firmati i bandi. Si cercano 300 milioni

L'assessore Riccardi: «Abbiamo la copertura per 1,5 miliardi. Possiamo appaltare le opere per questa cifra»

TRIESTE Il presidente della Regione Renzo Tondo ha firmato i primi bandi della terza corsia: quello per il primo lotto, Quarto D'Altino San Donà e quello – con procedura di general contractor – del tratto Portogruaro Gonars. Il commissario lo ha annunciato nel corso dell'intervista pubblica organizzata dal Piccolo nella quale ha anche spiegato che il valore dell'opera, comprensivo della Villesse Gorizia, sfiorerà un miliardo e 800 milioni di euro. Rispetto alle previsioni e al vecchio piano finanziario, quindi, mancano all'appello tra i 300 e i 400 milioni di euro, risorse che la società e quindi Autovie Venete, come prevede l'ordinanza della presidenza del Consiglio, dovrà negoziare con Anas.

La firma dei bandi, nei tempi annunciati, consentirà l'avvio dei lavori del primo lotto tra fine 2009 e inizio 2010. Nel frattempo proseguirà la trattativa con Anas per arrivare al nuovo piano finanziario. «La copertura finanziaria di terza corsia e Villesse Gorizia è di circa 1,5 miliardi di euro – conferma il vicecommissario Riccardo Riccardi – per cui possiamo intanto appaltare opere per queste cifre. L'ordinanza prevede che la società concessionaria dell'opera provveda a un aggiornamento dei costi in caso di maggiori oneri per cui con l'avanzamento dell'opera bisognerà calcolare queste maggiori che oggi possiamo stimare tra i 300 e i 400 milioni di euro».

L'aumento è presto spiegato perché tiene conto della progettazione definitiva (e non di quella preliminare), della procedura di via e naturalmente degli oneri finanziari legati alla riduzione dei tempi previsti dalla procedura di commissariamento. «Non c'è nulla di strano – spiega Riccardi -. Procedure analoghe sono state adottate per la A 28 e per il passante di Mestre. Se avessimo atteso di avere subito la copertura, le opere non sarebbero mai state fatte». Autovie sta già negoziando con Anas il nuovo piano finanziario – l'assemblea dei soci ha dato al presidente Giorgio Santuz il compito di condurre la trattativa – e l'impegno, portato avanti sempre in collaborazione con la struttura commissariale, non sarà solo quello di definire la nuova copertura, ma di abbreviare i tempi per arrivare al nuovo piano. «Ci impegneremo anche per una semplificazione nella revisione del piano finanziario – aggiunge Riccardi –, visto che la procedura normalmente è complessa».

Riccardo Riccardi

Necessita infatti del coinvolgimento del Cipe e non solo dell'Anas.

CORECOM E PARI OPPORTUNITÀ

Scatta la par condicio Domani l'appello rosa

TRIESTE Scattano le regole sulla par condicio in vista del voto del 6 e 7 giugno. Lo ricorda il Corecom del Friuli Venezia Giulia, alla vigilia dell'incontro odierno, in programma alle 11, in Consiglio regionale. Il Corecom, presieduto da Paolo Francia, rimanda alla delibera dell'Agcom in cui vengono definiti tutti i vincoli e le disposizioni alle quali televisioni e stampa devono attenersi, mettendosi a disposizione per informazioni o chiarimenti (telefono 040-3773889, sito internet www.corecomfvg.it, indirizzo mail corecom@regione.fvg.it). Domani, invece, la commissione regionale Pari opportunità presenta il manifesto «Candidate e candidati alla pari» con cui lancia un appello affinché i mass media garantiscano una gestione paritaria della comunicazione in campagna elettorale e discutano ampiamente della sottorappresentanza delle donne in politica. Appuntamento alle 11.30 in Consiglio regionale.

RITORNA «QUOCHI DI QUORE»: 80 COPERTI A 180 EURO PER BENEFICENZA

Manager e presidenti "promossi" camerieri

Da Tondo a Illy, da Galan a Marzotto. E ai tavoli Giacomo Agostini, Maria Giovanna Elmi e tanti altri

di FURIO BALDASSI

TRIESTE «Sette soppresse!». Renzo Tondo, presidente del Friuli Venezia Giulia, si avvicina al banco della cucina con una naturalezza che sorprenderebbe, se non si sapesse che, Regione a parte, di professione fa proprio il ristoratore. Uno stakanovista del vassoio. Ma che dire, allora, di Riccardo Illy che, dichiaratamente sommelier ad honorem, versa il vino con una manualità degna di un professionista? E di Giancarlo Galan, presidente del Veneto, che, tra una Ribolla gialla e un Traminer di Piera Martellozzo, riesce ad appoggiare davanti ai cronisti la tesi del ministro Brunetta e chiede la specialità del Friuli Venezia Giulia «anche per le altre regioni», indicando invece quella del Trentino Alto Adige come «una vergogna della Repubblica»? Sembra un «think tank» politico è invece è una cena, e che cena! Rossana Illy, in nome della beneficenza, riesce ogni anno a stipare all'Expo Mittelschool, prestigiosa vetrina della Camera di commercio, un numero di «vip» crescente ma, soprattutto, entusiasta alla serata dei «Quochi di Quore». Ottanta, quest'anno, a 180 euro a testa, più il valore aggiunto dell'asta finale per accaparrarsi la «traversa» firmata dei ricchi e famosi (quest'anno rosa magenta per fare *pendant* con gli ipertecnologici bicchieri in policarbonato dello stesso colore).

I camerieri e i cuochi-Vip che hanno partecipato a Trieste alla serata benefica (foto Bruni)

Vedere, ad esempio, Sergio Balbinot, ad delle «Generali», uno che difficilmente troveresti al tuo fianco in una serata karaoke, che fa su e giù con vassoi e piatti assortiti, fa una certa impressione. A maggior ragione se lo vedi servire la «fatina» Maria Giovanna Elmi o il 15 volte campione del mondo di motociclismo Giacomo Agostini. Perché la serata è tutto fuorchè provinciale. C'è il proprietario di «Ambaradan», la barca-cattedrale che d'estate monopolizza l'ormeggio davanti a piazza Unità, arrivato apposta in aereo privato da Milano, c'è Pietro Marzotto, che non rinuncia alla giacca neanche quando mette a mantecare il suo doppio risotto di asparagi e piselli, beccandosi l'amichevole rimbrotto di Galan («un minuto *massa* de cotura, un *fià* de sal de più...»), c'è l'inconfondibile Mario Moretti Polegato, mister Geox, che non abbandona neanche per un secondo la postazione in cucina, c'è il velista Mauro Pelaschier, felice di fare il «mozzo» della pasticceria monfalconese Maritani, che in settimana gli ha fatto fare una full immersion di cucina. C'è anche, e lo notano tutti, anzi, tutte, l'attore Sebastiano Somma, che tenta di fare il cameriere ma è costretto a ritmi lentissimi da un esercito di fan che lo bracca, gli fa battute, gli chiede autografi, magari vorrebbe sposarlo, anche, tra la terrina di coniglio, il baccalà della Gina e il gelato fumante finale.

Tante teste, tanti soldi. Utili a fare quell'ambulatorio che Fabienne Mitzahi, presidente triestina di Idea, vuol regalare ai suoi depressi cronici. Almeno 150, a Trieste. Far festa, oggi, perché altri possano farla domani. Comunque sia, una bella scelta.

Villesse: 3400 domande a Ikea per 210 posti

VILLESSE Tra il primo e il 15 aprile scorsi, per il megastore di Villesse sono state inviate all'Ikea 3395 domande d'assunzione. I posti a disposizione – lo ricordiamo – sono 210. Da qui al primo maggio prossimo - termine ultimo entro il quale è possibile inviare la propria candidatura alla multinazionale svedese - il numero dei curriculum inviati con ogni probabilità continuerà a crescere. Se supererà, come è possibile, quota 4200, allora vorrà dire che per ogni posto disponibile saranno pervenute venti richieste.

E per ottenerlo, la concorrenza sarà fortissima. Il 60% dei dipendenti del punto vendita (ovvero 126) verrà assunto con un contratto part time: una formula che ricalca l'assetto organizzativo di tutti gli altri negozi che Ikea ha aperto nel resto d'Italia. Come ribadito dagli stessi esperti della selezione del personale della società, propensione alla vendita e capace di relazionarsi con gli altri sono due dei requisiti vincenti per ottenere l'agognato contratto di lavoro. Chi, poi, parla alla perfezione lo sloveno avrà dalla sua qualche chaces in più di farcela: una parte del personale, infatti, dovrà essere in grado di assistere la clientela proveniente da oltreconfine.

Non va dimenticato che il sito di Villesse, all'epoca, venne scelto proprio per il fatto che si trovava in una posizione perfettamente baricentrica tra l'area friulana, da una parte, e quella giuliano-slovena dall'altra.

Tornando al tema della selezione del personale, i quasi 4mila candidati che si sono connessi al sito dell'Ikea per l'invio del proprio curriculum sono stati chiamati già a effettuare una serie di test mirati a valutarne le loro capacità.

La scrematura dei nomi parte già qui. Superato questo scoglio, nelle prossime settimane, verranno organizzati i colloqui di gruppo e, quindi, i faccia a faccia individuali con i responsabili del punto vendita.

Nei giorni scorsi tra gli aspiranti dipendenti era nata un po' di preoccupazione perché aveva cominciato a girare la voce che i nati prima del 1971 non avrebbero nemmeno potuto compilare la scheda online per l'invio della loro candidatura. Una preoccupazione smentita.

CARBURANTE AGEVOLATO

Nuove fasce di sconto: conviene di più l'Austria

L'assessore Savino annuncia modifiche all'attuale regime Si studia anche la «gas card»

TRIESTE Nuove fasce di sconto per il carburante e «gas card» sono allo studio della Regione.

L'assessore regionale al bilancio, Sandra Savino, ha affermato ieri, in sede di I Commissione consiliare, che è stata affidata all'Università di Udine una consulenza per rimodulare lo sconto sulla base delle accise attualmente più basse in Austria e non più in Slovenia.

L'ipotesi è quella di creare delle fasce «ad angolo» che vadano quindi a tenere conto sia del confine austriaco che di quello sloveno. Sull'ipotesi di «gas card», ovvero di garantire lo sconto sui carburanti direttamente ai consumatori senza rimborso ai gestori (nel mirino di Bruxelles), L'assessore Savino ha assicurato che la questione sarà affrontata congiuntamente con l'assessore alle attività produttive Luca Ciriani.

«Accolte le istanze fatte da tempo, ora non se ne perda altro» è la posizione espressa dal consigliere regionale del Gruppo Misto Roberto Asquini in merito alle dichiarazioni dell'assessore alle Finanze. Asquini, promotore della «gas card» e della revisione delle fasce di sconto per i carburanti, afferma che «è tempo di passare agli aspetti tecnici della questione».

Secondo l'esponente del Gruppo Misto, per uscire dalle obiezioni europee e risolvere i problemi posti dalla fluttuazione dei costi del carburante nei diversi Paesi con cui confina il Friuli Venezia Giulia, sarebbe necessario «superare la legge 47, proponendo un modello più semplice, diviso in un numero inferiore di fasce, attuabile in tempo breve e - conclude - che risolva con un'unica modifica legislativa le problematiche emerse».

I SINDACATI SOLLECITANO L'ESTENSIONE DELLA RIDUZIONE ORARIA ALLE AUTONOMIE

Visite fiscali: chiesto lo «sconto» anche ai comunali

«Contrattone» unico, sollecitato l'avvio delle trattative. La Cgil vuole il 6%, De Anna offre la metà

TRIESTE Dall'inizio dell'anno lo ricordavano sulla stampa: il "contrattone" è scaduto dalla fine del 2007, si tratta di procedere rapidamente verso il rinnovo. Adesso i sindacati, unitariamente, passano alle vie ufficiali e, via lettera, sollecitano a Regione e Areran l'apertura del tavolo di trattativa su un contratto che interessa oltre 15mila persone. Non basta: le segreterie chiedono pure che le fasce di reperibilità durante la malattia del personale stabilite in Regione vengano estese a Comuni, Province e Comunità montane. I tempi, dunque, si stringono. «Siamo in ritardo di 15 mesi, è giunta l'ora di convocare le parti perché migliaia di persone si aspettano risposte concrete», dicono con una voce sola Giancarlo Valent (Cgil) e Pierangelo Motta (Cisl). Anche Uil e Ugl siglano la lettera spedita due giorni fa a Renzo Tondo, all'assessore al Personale Elio De Anna, al presidente dell'Areran Giuseppe Mareschi, ad Anci, Upi e Uncem. Un testo molto breve con oggetto il rinnovo contrattuale del quadriennio giuridico 2006-2009–biennio economico 2008-2009, area non dirigenziale. I sindacati, in sostanza, "sollecitano la convocazione del tavolo negoziale per il rinnovo del contratto sulla base della piattaforma contrattuale unitaria già presentata il 31 marzo 2008".

Una partita molto delicata. Innanzitutto sul fronte delle risorse: il rinnovo potrebbe costare attorno ai 33 milioni di euro (circa 112 euro di incremento medio lordo mensile). Molto dipenderà dalla percentuale di incremento sul tabellare. Stando alle dichiarazioni di inizio 2009 le differenze di partenza sono rilevanti: a fronte della richiesta della Cgil di un aumento in busta paga del 6%, l'assessore De Anna ha risposto con un tetto massimo del 3%. Schermaglie via stampa che andranno risolte al tavolo. In settimana è partita pure un'altra richiesta via lettera. Cgil, Cisl, Uil e Ugl citano la circolare numero 5 del 5 marzo 2009 a oggetto "assenze per malattia" emanata dalla direzione del Personale della Regione. Correggendo quanto deciso in Finanziaria, in cui si prevedeva che le fasce orarie di reperibilità del lavoratore fossero comprese tra le 8 e le 13 e tra le 14 e le 20 di tutti i giorni, compresi i non lavorativi e festivi, la direzione individuava altri orari di reperibilità, più ridotti: dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18. Quello che vale per la Regione deve valere anche per le autonomie, osservano i sindacati. Di qui la richiesta all'Areran "di provvedere con sollecitudine all'emanazione di una analoga circolare atta a estendere al personale degli enti locali le medesime fasce di reperibilità individuate per i dipendenti regionali, in modo da dare omogenea applicazione dell'istituto a tutto il personale del comparto unico".

(m.b.)

Cie di Gradisca: due tunisini piegano le sbarre e fuggono

GRADISCA Nella notte scorsa altri due tunisini sono fuggiti dal Centro di identificazione ed espulsione di via Udine. Dopo il blitz messo a segno da 20 stranieri due settimane fa, questo ennesimo episodio non farebbe quasi più notizia se non fosse per la modalità scelta dai nordafricani per guadagnare la libertà. Intrecciate delle lenzuola, le hanno legate al centro delle sbarre d'acciaio (dove cioé la resistenza è minore) e hanno tirato insieme ai compagni fino a quando non si sono deformate. Una volta piegate a sufficienza le sbarre per permettere alla testa di passare, i due ospiti del Cie sono riusciti ad uscire dal primo recinto di contenimento.

Hanno quindi raggiunto il Centro d'accoglienza per i «chiedenti asilo» e dalla sezione Cara hanno quindi scavalcato il muro di cinta. Una volta fuori, sono quindi scappati attraverso i campi. Non è ancora chiaro il motivo per cui i compagni non li abbiano seguiti. I due protagonisti di questa insolita fuga si erano già fatti notare a febbraio. Facevano parte del gruppo di migranti coinvolti nella rivolta nel Centro d'identificazione ed espulsione di Lampedusa terminato con l'incendio che aveva devastato la struttura d'accoglienza dell'isola siciliana

La diga di Grado, il «reparo» dei gradesi

I NUOVI MASSI FRANGIFLUTTI SONO MOLTO ALTI

Grado, tintarella proibita sulla diga La scogliera è troppo pericolosa

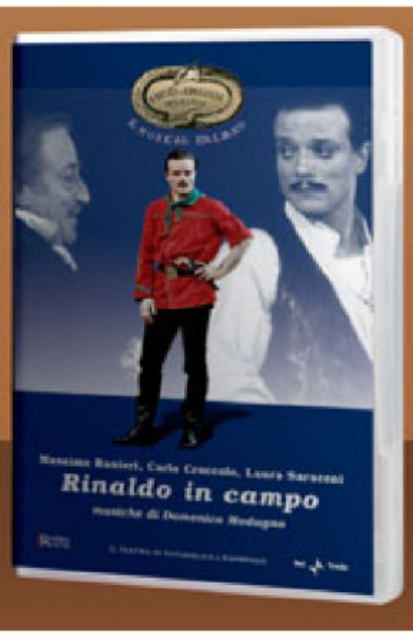
GRADO Da circa un mese sono in atto i lavori di rinforzo e ampliamento della barriera frangiflutti della diga. Il potenziamento della scogliera, notevolmente più larga e alta, comporterà rischi ad attraversarla come pure a stazionare sui massi per prendere la tintarella. Un pericolo per il quale saranno installati specifici cartelli di avviso. L'opera di rinforzo si è resa necessaria per contrastare i fenomeni ondosi che l'anno scorso hanno causato ingenti danni al manufatto. Un cedimento, seppur piccolo e parziale, della passeggiata a mare consentirebbe al moto ondoso di penetrare immediatamente all'interno della città con danni inimmaginabili. La decisione di sistemare la barriera frangiflutti è stata assunta all'indomani della forte mareggiata del primo dicembre dell'anno scorso (l'acqua salita dal porto e dalle rive aveva inondato buona parte dell'isola) che aveva causato ingenti danni alle cose, alle abitazioni private e agli edifici pubblici della città. La furia del mare ha fortemente leso alcune parti della passeggiata a mare che i gradesi chiamano diga ("reparo" in dialetto) e che i turisti di lingua tedesca identificano come "promenade".

Oggi la barriera è notevolmente più ampia e particolarmente alta, con la conseguenza che per la pericolosità sarà sconsigliato l'attraversamento.

Mondiali orienteering per studenti nel Fvg

TRIESTE Si svolgeranno in Friuli Venezia Giulia nella primavera del 2011 i prossimi campionati del mondo di Orienteering per le scuole. La decisione è stata ufficializzata ieri, ad Alcalà des Henares, vicino Madrid, con la consegna simbolica della bandiera della Federazione internazionale dello sport scolastico (Isf) alla delegazione regionale, guidata dall'assessore regionale all'Istruzione, Roberto Molinaro. L'Orienteering è una particolare specialità sportiva che consiste nello svolgimento di percorrenze a tempo, sia in ambienti naturali che urbani con l'ausilio di apposite mappe che devono essere correttamente interpretate.

I campionati si svolgeranno a Lignano Sabbiadoro e coinvolgeranno l'intero territorio regionale. «Sarà un'occasione per la costruzione di un Friuli Venezia Giulia internazionale - ha sottolineato Molinaro - che consentirà non solo di far conoscere la nostra Regione al mondo, ma anche di dare ai nostri giovani l'opportunità di vivere un'esperienza di incontro-confronto con altre realtà».



Garinei e Giovannini
IL 4° DVD

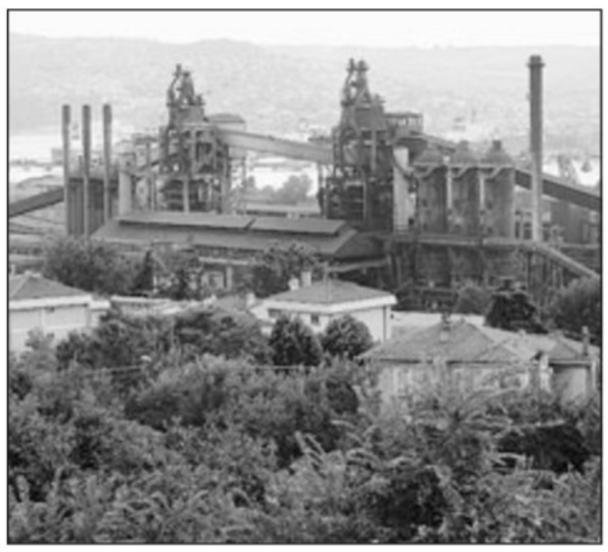
Il "Musical italiano" di Pietro Garinei e Sandro Giovannini in 8 appassionanti DVD: da "Rugantino" ai "Sette Re di Roma", da "Rinaldo in campo" ad "Alleluja, brava gente". Troverete i più grandi attori della commedia musicale italiana: Proietti, Ranieri, Ghini, Rascel, Chiari e tanti altri ancora.

DOMANI
A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 9,90 IN PIÙ

PROMEMORIA

Si intitola «Com'è cambiata la salute dei triestini nell'ultimo secolo» il convegno in programma questo pomeriggio alle 15 nell'aula magna dell'ospedale di Cattinara. Nell'incontro, promosso dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria con il patrocinio dell'Ordine dei medici, verrà illustrata una ricerca curata dall'Anatomia patologica

L'Icgeb presenterà questa mattina il nuovo vaccino anti-linfoma progettato e sviluppato nei laboratori triestini. Contemporaneamente verrà illustrato il progetto di vaccinazione messo a punto insieme all'Università di Pisa



Lo stabilimento siderurgico della Lucchini a Servola

Rappresentanti dei lavoratori e vertici aziendali durante il confronto in Regione (Foto Lasorte)

RICONVERSIONE DELLA FERRIERA. FIRMATO IL PROTOCOLLO PER LA CENTRALE TERMOELETTRICA

Via libera all'altoforno 3 dalla Regione

Ma la ripresa dell'attività a giugno resta in forse, è fermo il mercato

di SILVIO MARANZANA

«Delle centomila tonnellate di ghisa accumulate in surplus che ci hanno costretti a ricorrere alla cassa integrazione, ne abbiamo vendute 25 mila, mentre 75 mila tonnellate rimangono da piazzare ai clienti. Di conseguenza non siamo ancora in grado di dire se a giugno potremo riprendere la produzione». Parole preoccupanti quelle pronunciate ieri da Francesco Rosato direttore della Ferriera di Servola a margine della cerimonia che ha sancito l'avvio del programma di riconversione dello stabilimento siderurgico e dell'iter per la realizzazione della megacentrale termoelettrica.

È il mercato ora l'unico ostacolo alla ripresa dell'attività della Ferriera, dal momento che, come ha riferito lo stesso Rosato, la Regione ha dato un sostanziale nulla osta all'accensione dell'altoforno numero 3 dopo che l'azienda era stata diffidata a utilizzare l'Afo 2, fuori norma. «Abbiamo comunicato per lettera - specifica l'assessore all'ambiente Vanni Lenna - che la modifica fatta non è sostanziale per cui non è necessario riottenere l'Aia (Autorizzazione integrata ambientale. Basterà rifare il decreto spostando il nulla osta dall'Afo 2 all'Afo 3 dal momento che sono analoghi».

In aprile intanto la cassa integrazione sta interessando 170 operai a rotazione, in totale 300. Ma tutti e 540 i dipendenti restano con il fiato sospeso anche se ieri i sindacalisti «accerchiando» il direttore hanno ottenuto la promessa di un incontro per i primi di maggio durante il quale dovrebbe venir detta la parola definitiva sulla ripresa dell'attività.

Ieri in Regione il presidente Renzo Tondo, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, il sindaco Roberto Dipiazza, l'amministratore delegato di Lucchini spa Hervè Marie Kebrat e l'amministratore unico di Lucchini energia Francesco Rosato hanno firmato il protocollo d'intesa sulla realizzazione della nuova centrale a metano da oltre 400 Mw che produrrà energia elettrica e vapore e sorgerà nell'area ex Esso e più precisamente su parte dell'area dell'ex discarica di via Errera prospiciente il canale navigabile. L'investimento previsto è di 300 milioni di euro e la centrale dovrebbe entrare in funzione nel 2013.

«Non bisogna certo considerarla l'alternativa occupazione alla Ferriera - ha detto a margine Rosato - dal momento che saranno solo 30-50 le persone impiegate in modo diretto alle quali potrebbe aggiungersi un indotto di 80-100 unità».

Tondo, Dipiazza e Bassa Poropat mentre firmano il protocollo

Accanto alla centrale, come ha ribadito anche ieri il sindaco Dipiazza vanno considerati la Piattaforma logistica per la quale domani il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli sarà in audizione al Cipe, il rigassificatore di Gas Natural di cui si attende a settimane il decreto di via libera da parte del ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo e la fabbrica di funi d'acciaio della stessa Severstal. Realizzazione sulle quali si registra unità d'intenti da parte delle principali amministrazioni, non così netta unitarietà tra i sindacati dove alcune frange sono contrarie al rigassificatore e altre sono per la permanenza sine die di un comparto siderurgico.

Ieri Luca Visentini della Uil e Luciano Bordin della Cisl hanno tentato di mettere spalle al muro il presidente Tondo: «Vogliamo uscire da questa riunione con un percorso tracciato dalle istituzioni verso la realizzazione di 4-5 strutture in grado di assorbire mille posti di lavoro». «Non è questo il ruolo del presidente della Regione - ha replicato Tondo - altrimenti qui dovremmo parlare anche della Caffaro e della Safilo. Va creato un Tavolo ristretto della riconversione, una cabina di regia composta da un numero minimo di rappresentanti delle istituzioni, della proprietà e dei sindacati».

Frattanto con la firma del Protocollo d'intesa si avvia la procedura autorizzativa per la centrale termoelettrica. «Tra l'11 e il 15 maggio - ha annunciato Rosato - presenteremo il progetto a Roma». La procedura autorizzativa sarà regolata da una Conferenza dei servizi istituita presso il ministero dello Sviluppo economico.

Nel protocollo, tra l'altro si legge che «la Lucchini ha promosso alcune iniziative per lo sviluppo di nuove attività nella meccanica, nel settore della logistica e delle infrastrutture energetiche, anche con lo scopo di rendere minimi gli impatti socio-economici e di sostenibilità correlati alla diversificazione produttiva il cui avvio è previsto non prima di cinque-sei anni, essendo collegata alla ricollocazione certa delle risorse umane attualmente impiegate nel ciclo siderurgico e in attività a esso connesse».

Severstal-Lucchini, concessione in scadenza per la banchina ma sarà rinnovata per 4 anni

La Lucchini ha anche avviato le procedure per l'acquisto di una gru di banchina con un investimento di oltre 4 milioni di euro. Anche questo annuncio è stato fatto ieri dal direttore della Ferriera di Servola, Francesco Rosato. «Intendiamo intensificare a Trieste anche il ramo logistico dell'azienda con un incremento dei traffici operando da terminalisti soprattutto per conto terzi», ha specificato.

> «Intendiamo investire a Trieste per fare i terminalisti»

Mentre lo stabilimento è collocato quasi completamente su terreno di proprietà, la concessione della banchina alla Lucchini-Severstal, come ha rilevato il segretario generale dell'Autorità portuale Martino Conticelli, scade al 31 dicembre «ma sarà certamente rinnovata». Secondo quanto afferma lo stesso Conticelli «i volumi di traffico previsti, attorno ai due milioni di tonnellate all'anno, sono stati egregiamente mantenuti», per cui l'Authority non ha nulla da eccepire sulla prosecuzione dell'attività, che anzi contribuisce allo sviluppo del porto.

L'azienda sta ora predisponendo un progetto di rafforzamento dell'attività, come dimostrato già ora dalla nuova gru, e dinanzi ad esso e agli investimenti effettuati e che presumibilmente saranno fatti anche in futuro, il rinnovo della concessione potrebbe essere superiore ai quattro anni. Per lo Scalo Legnami il contratto ancora in trattativa tra Autorità portuale e General cargo terminal è di quindici anni. «Comunque - afferma Conticelli - nella trattativa per il rinnovo e per la sua durata non potranno subentrare considerazioni di carattere politico neanche per quanto concerne la riconversione dell'area, in quanto l'attività della Ferriera e quella del terminal possono essere anche completamente indipendenti una dall'altra». *(s.m.)*

Samer: «L'accelerazione all'iter del Piano portuale è una priorità assoluta»

«Per noi, come operatori del porto, l'accelerazione all'iter per l'approvazione del Piano portuale è una priorità assoluta». Parola di Enrico Samer, uno dei principali agenti marittimi locali e titolare della Samer&Co. Shipping. Una posizione praticamente coincidente con quella già espressa da un altro storico operatore triestino come Federico Pacorini, una volta confermati l'impegno del sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia per contribuire a velocizzare le procedure romane relative al nuovo Piano regolatore del porto e quello del sindaco Roberto Dipiazza per portare il prima possibile al voto in Consiglio comunale le intese relative.

«Prima viene approvato il tutto - continua Samer - meglio è. Il porto di Trieste, come spazi in banchina e nei magazzini, è ormai pieno, saturo. In questo senso, la necessità primaria è proprio il raddoppio del Molo Settimo. Al momento, in termini di lavoro, infatti si potrebbe davvero fare ben poco in più rispetto a quanto si sta già facendo».

Sul prossimo appello al Consiglio di Stato contro la recente sentenza del Tar del Lazio (che ne aveva respinto il ricorso contrario alla variante al Piano regolatore portuale per la trasformazione del Porto Vecchio), annunciato dall'Associazione Porto franco internazionale di Trieste, Samer aggiunge: «Non sono un tecnico - dice - ma credo non possa incidere più di tanto. È chiaro, infatti, come la destinazione dell'area del Porto vecchio sia quella della portualità allargata. Specie in un quadro nel quale vengono a mancare i collegamenti infrastrutturali diretti con l'area». *(m.u.)*

L'area del Porto nuovo con, sullo sfondo, il Molo Settimo

ISTITUITO IL PRESIDIO PER PREVENIRE INFORTUNI

Boniciolli: «Abuso di alcolici e forse droghe tra i portuali»

«In porto non è caso rarissimo l'assunzione di alcolici tra i lavoratori del secondo turno, quello postprandiale. Ma abbiamo anche percezione di assuntori di sostanze energetico stupefacenti, se avessimo anche le prove avremmo già esposto denuncia». Lo ha affermato ieri il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli suscitando non pochi timori. Anche perché Valentino Patussi, medico responsabile della Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell'Ass ha poi aggiunto che «abbiamo avuto evidenza di situazioni di infortunio in cui i soggetti coinvolti avevano abusato di alcolici».

Assieme all'edilizia, il settore dei porti è quello in cui si registra il maggior numero di infortuni sul lavoro. Acquista dunque ancora maggior rilievo l'istituzione, illustrata ieri in una conferenza stampa, del Presidio portuale di prevenzione all'interno dello scalo. All'interno, sede, uffici e ambulatorio del Coi, il Coordinamento degli organi ispettivi. È coordinato dall'Azienda per i servizi sanitari e ne fanno parte Autorità portuale, Capitaneria di porto, Direzione provinciale del lavoro, Vigili del fuoco, Inail, Inps, Ispesl e Ufficio della sanità marittima. In particolare si svolegranno azioni integrate tra gli oepratori dell'Ass, gli ispettori dell'Authority e i pompieri. Saranno svolti controlli preventuivi in ambito portuale, attività di assitenza alle imprese e formazione dei lavoratori e delle figure preposte alla gestione della sicurezza aziendale.

«Si opera sotto i mezzi di sollevamento senza il casco - ha denunciato ancora Boniciolli - e si va a lavorare nelle stive delle navi con i sandali infradito, anche perché molte aziende assumono dipendenti impreparati al lavoro portuale». C'è anche un aspetto insidiosamente pericoloso della questione. «I porti vincenti - ha sostenuto il presidente dell'Authority - sono quelli che esercitano meno controlli». Qui infatti le spese sono inferiori e le operazioni sono più rapide. E allora secondo Boniciolli «è indispensabili che perlomeno a livello europeo le regole siano uguali per tutti: stessi presidi in tutti i porti, formazione analoga per tutti i lavoratori».

Fabio Rizzi dell'Authority, Mario Reali, Valentino Patussi e Daniela Baiss dell'Azienda sanitaria si sono poi soffermati sui particolari della struttura. *(s.m.)*

IL COMUNE HA DATO MANDATO ALLE ESATTORIE

Tarsu, spedite 5mila cartelle per recuperare i soldi

Riguarda chi non ha pagato la tassa sulle immondizie nel 2004-2005: Ravidà: «Dobbiamo incassare 14 milioni»

di FURIO BALDASSI

La sede di Esatto in piazza Sansovino

Altro che mentalità asburgica. E dimenticate anche l'immagine della Trieste dove non pagare i debiti è considerata una vergogna quasi insopportabile. Secondo le ultime statistiche relative al pagamento delle tasse comunali, anzi, potremmo candidarci a capitale del Portogallo. Sono stati ben 5mila, infatti, i triestini che nel 2004 e 2005 si sono «dimenticati» di pagare la Tarsu, la famigerata tassa sui rifiuti, vulgo «scovazze». Concittadini che, nei prossimi giorni, avranno dai portalettere solo cattive notizie. Sono in arrivo, infatti, agli abitanti della provincia che risultano non avere adempiuto al pagamento degli avvisi della Tarsu emessi appunto nel biennio 2004-2005, le cartelle esattoriali di pagamento.

Lo fanno sapere Esatto, la società che gestisce la Tarsu per il Comune di Trieste, ed Equitalia Friuli Venezia Giulia, l'agente pubblico per la riscossione dei tributi in regione. Un numero decisamente notevole, anche se ovviamente da sgravare della «tara» derivante da possibili pagamenti in ritardo o da puri e semplici errori di conteggio. «In effetti – commenta l'assessore comunale alle Finanze Ravidà – abbiamo residui attivi, e cioè crediti, nell'ordine di diversi milioni. Per la sola Tarsu, a tutto il 2006, la cifra era di 14 milioni di euro».

Una fetta di bilancio non da poco, dunque, che come racconta l'assessore ha spinto il Comune, dopo aver passato l'attività di riscossione a Esatto a benedire la convenzione che quest'ultima società ha fatto con Equitalia, «che – sottolinea l'assessore – può esercitare un'azione coercitiva più forte». Tecnicamente parlando, precisa ancora Ravidà, non si può parlare di evasione in questo caso, ma di mancato incasso. «Come Comune – racconta ancora l'assessore – mandiamo i solleciti e, una volta ultimato il periodo dell'eventuale risposta, si passa alla fase di azione, con Equitalia. Del resto si tratta di un fenomeno storico, che riguarda circa l'8-8,5 per cento del totale di chi deve pagare».

Cifre alla mano, nel 2004 sono mancati dal bilancio, per Tarsu non pagata, 3milioni e 264mila euro, che sono diventati nel 2005 3 milioni 924 mila, anche se l'aliquota contiene anche circa un 30 per cento che deriva da sanzioni e interessi e un'altra aliquota che rientra nella lotta all'evasione fiscale). «Certo – commenta ancora Ravidà – ci possono essere errori che vanno al di là dell'impossibilità di pagare, casi in cui, visto che non sempre è puntuale l'adeguamento banche dati (decessi, cambio di residenza eccetera eccetera), la richiesta può essere ingiustificata. Chi ritiene, comunque, di rientrare in una situazione del genere non venga né in Comune né si rivolga a Equitalia ma vada direttamente a chiedere lumi a Esatto».

ATTIVATI VARI SPORTELLI

Sessanta giorni per pagare

Giovanni Battista Ravidà, assessore comunale alle Finanze

Niente commissioni, accordo tra Equitalia e un istituto di credito

Non si evade solo la Tarsu.

Il Comune, da tempo a caccia di evasori, poco tempo fa aveva una stima di tasse non pagate che, nel 2008 ha raggiunto 1.387.588 euro per quel che concerne la tassa «sulle scovazze», mentre quello legato alla Tarsu si è attestato a 2.525.636. In tutto dunque poco meno di quattro milioni di euro non incassati. Si tratta con un approccio che finora è stato morbido. Il Municipio preferisce arrivare a un accordo con gli utenti morosi. I contribuenti avranno 60 giorni dalla notifica della cartella per provvedere al pagamento senza incorrere nella richiesta di interessi di mora ed oneri aggiuntivi ed evitare l'avvio delle procedure di recupero coattivo previste dalla legge.

Comunque, con lo scopo di rendere il più agevole possibile il pagamento sono a disposizione dei cittadini molteplici canali. Grazie a una convenzione tra Equitalia Friuli Venezia Giulia e la Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, da pochi giorni è possibile pagare presso tutti gli sportelli della Cassa di Risparmio in regione senza alcun tipo di commissione.

Il pagamento può essere effettuato anche negli uffici postali, gli sportelli degli altri istituti di credito e tramite internet sul sito web di Equitalia Friuli Venezia Giulia (www.equitaliafriuliveneziagiulia.it), con le commissioni di incasso previste da questi canali. Equitalia Friuli Venezia Giulia, con il suo sportello di Trieste in via Giulia 3 – (orario di cassa 8.20-13.00 dal lunedì al venerdì) resta comunque a disposizione per le operazioni di pagamento delle cartelle. *(f.b.)*

Temi copiati, a giudizio 38 aspiranti avvocati

La Corte d'Appello di Trieste ha scoperto esami truccati in Molise

Un'aula del Tribunale di Trieste

Speravano di superare il concorso per diventare avvocati organizzato a Campobasso copiando di sana pianta i temi e le prove scritte. La commissione della Corte d'Appello di Trieste, sorteggiata per correggere gli elaborati, si è però accorta del trucco e, dopo aver annullato le prove sospette, ha trasmesso gli atti alle autorità giudiziarie competenti. Risultato: trentotto aspiranti legali stanno per essere rinviati a giudizio dalla Procura della Repubblica del capoluogo molisano.

Gli esami finiti sotto inchiesta risalgono al dicembre 2007. In quell'occasione i trentotto indagati - tra cui molti originari del Molise e solo alcuni provenienti da altre regioni -, contavano di passare la selezione spacciando come farina del proprio sacco temi che in realtà, come hanno accertato le successive verifiche dei magistrati di Campobasso, erano stati copiati in parte o interamente. Alcuni degli indagati avrebbero addirittura copiato tutte le tre prove scritte, altri si sarebbero invece limitati a falsificarne alcune. In qualche caso, inoltre, sono stati trovati elaborati copiati direttamente da un libro.

Le scorrettezze, come detto scoperte e segnalate dalla commissione della Corte d'Appello di Trieste, hanno portato all'apertura di un'indagine affidata al pubblico ministero di Campobasso Rossana Venditti. Ora, terminata la fase delle indagini preliminari, la procura si appresta adesso a chiedere il rinvio a giudizio per i 38 aspiranti legali.

Il reato ipotizzato nei confronti dei candidati, ai quali proprio in questi giorni sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini, è «l'attribuzione a se stesso di elaborati altrui in materia di concorsi pubblici«.

I legali dei trentotto iscritti al concorso finiti nel registro degli indagati, avranno ora venti giorni di tempo per depositare eventuali memorie difensive con le quali tentare di alleggerire la posizione dei loro assistiti.

Le decisioni della Procura della Repubblica sulle richieste di rinvio a giudizio sono attese entro maggio.

L'INTESA

Convenzione triennale prossima alla firma

Municipio e Dogane si alleano contro i furbi

Tutte le autorizzazioni comunali di negozi e locali saranno consultabili dall'Agenzia

di PIERO RAUBER

Un particolare del municipio in piazza Unità (Foto Lasorte)

Comune e Agenzia delle Dogane si alleano per stanare imprenditori e commercianti inadempienti, scorretti o semplicemente sbadati, smascherando la vendita di prodotti contraffatti e stimolando il pieno versamento allo Stato di dazi, Iva sull'import-export e accise su alcolici e altri articoli che ne sono soggetti. È vicina alla firma, infatti, un'inedita convenzione sperimentale, dalla durata triennale, tra l'amministrazione Dipiazza e la stessa Agenzia delle Dogane di Trieste, che prevede l'incrocio in tempo reale dei database anagrafici di tutti gli «esercizi di commercio, di artigianato di servizio e degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande», come si legge nella delibera accompagnatoria alla bozza d'accordo, fresca d'approvazione unanime da parte della giunta e ora in attesa della ratifica tra le due parti. Un incrocio che, in realtà, si riassume in un nulla osta da parte del Municipio affinché l'organo di controllo demandato dallo Stato per determinati tributi, in questo caso per l'appunto l'Agenzia della Dogane, possa consultare tutti «i dati contenuti nel programma di gestione Apweb, attraverso il quale il Servizio Attività economiche e produttive dell'Area Sviluppo economico e turismo del Comune gestisce le attività autorizzatorie di propria competenza». Vita, morte e miracoli dei singoli imprenditori, e aperture, cessazioni ed eventuali modifiche delle attività artigiane di servizio, di negozi e di locali, come risultano per legge negli uffici di passo Costanzi, finiranno dunque senza differimenti né ingorghi burocratici sui computer dell'Agenzia delle Dogane, facilitando l'individuazione di eventuali buchi, frodi o irregolarità.

«Ci è stata richiesta la collaborazione per la consultazione delle informazioni in possesso dei nostri uffici, che gestiscono le autorizzazioni commerciali sul territorio comunale, e abbiamo considerato la proposta uno strumento valido al servizio della collettività», spiega l'assessore al commercio e demografia Marina Vlach.

Tale accordo entrerà in scia a un precedente protocollo d'intesa, datato 2007, che ha messo in condivisione le banche dati di Comune e Guardia di finanza per dare la caccia agli evasori delle imposte locali - dall'Ici alla tassa dei rifiuti - ma anche per smascherare chi presenta modelli Isee con falsi redditi equivalenti (fra stipendi e patrimoni) per accedere in regime di esenzione o agevolazione ai servizi comunali, quali case di riposo, asili nido e mense scolastiche, togliendo magari il posto in graduatoria a quelle famiglie che ne hanno davvero bisogno. E in effetti il principio di colpire i furbi per tutelare gli onesti, allora parametrato sui cittadini in quanto tali, si ripropone ora nella convenzione sulle verifiche a carico delle imprese, là dove si insiste sul fatto che «la tempestività dell'intervento evita che soggetti che operano in modo scorretto penetrino nel mercato, marginalizzando o espellendo gli operatori onesti sulla base di una concorrenza sleale ed inoltre reprime sul nascere l'attività di commercializzazione di prodotti contraffatti, a tutela dell'affidamento e della buona fede della clientela».

L'INTERVENTO IN PIAZZA VITTORIO VENETO COSTATO 3,5 MILIONI, MANCA IL LOTTO DI VIA GALATTI

Palazzo delle Poste, il restauro fa riemergere la storia

Sulla facciata i berretti dei messaggeri austroungarici, nel sottotetto le firme degli operai

Il palazzo delle Poste in piazza Vittorio Veneto (Foto Lasorte)

Ormai è questione di poco tempo. I lavori del primo lotto per la ristrutturazione dello storico palazzo delle Poste centrali di piazza Vittorio Veneto sono in dirittura d'arrivo e, a breve, verranno tolte le impalcature e le protezioni che "imbavagliano" la parte dell'immobile lungo via Milano.

L'intervento era iniziato lo scorso luglio e, accanto alla manutenzione e recupero delle facciate, prevede anche la bonifica e la ristrutturazione del tetto del grande edificio costruito tra il 1890 e il 1894 su progetto dell'architetto Fiedrich Setz, a cui si devono la realizzazioni di altri edifici postali dell'Impero austroungarico, tra cui quelli di Lubiana e Vienna. Sono due le imprese impegnate nei lavori, la Beltrami per il rifacimento della copertura del tetto, la Marmiroli per il restauro e la pitturazione delle facciate, guidate e dirette dagli Uffici Tecnici Immobiliari del Nord Est dell'azienda postale. Lavori piuttosto delicati per i quali Poste Italiane ha investito una cifra complessiva vicino ai 3,5 milioni di euro. Nell'affrontare la ristrutturazione del tetto, alcune squadre speciali di tecnici si sono impegnate nella rimozione delle parti in amianto sotto lo sguardo attento della Soprintendenza. Durante l'intervento, che ha previsto la posa in opera di nuove travature in sostituzione di quelle compromesse, sono affiorate alcune curiosità storiche. Tra queste le firme, nell'immediato sottotetto, di coloro che a fine Ottocento contribuirono alla costruzione della struttura.

Per la nuova copertura del palazzo, dopo un'opportuna consultazione con la Soprintendenza, si è deciso di utilizzare delle scandole in zinco-titanio. «Si tratta di materiali innovativi che vengono utilizzati per la prima volta a Trieste – fanno sapere dalle Poste – che se da una parte garantiscono un ottimo risultato pratico, dall'altro permettono di attenersi alla caratterizzazione e impostazione originale del palazzo». Per il restauro delle facciate, dipinta a mano, la ditta incaricata si è attenuta al Piano colori del Comune. Anche in questa fase di lavoro, sono venute alla luce ulteriori dettagli storici. In particolare i due piccoli messaggeri/fattorini che sovrastano il portale d'entrata di servizio disposto su via Milano, ora possono nuovamente sfoggiare i due berrettini di servizio, uno di rappresentanza austriaca, l'altro di rappresentanza ungherese.

Alcuni lavori di completamento del primo lotto sono stati effettuati anche durante il week end pasquale. Tra poche settimane, se il tempo sarà clemente, tavole e armature spariranno dal lato di via Milano e da metà della facciata principale del palazzo. Attualmente sono in fase di completamento le nuove armature lungo via Galatti: stanno per iniziare infatti i lavori del secondo lotto, che l'azienda spera di completare entro il prossimo autunno.

A BREVE UN DOTTORATO DI RICERCA CONGIUNTO

Sissa, accordo con università vietnamita per la ricerca nel campo biologico

Un accordo bilaterale con la «Vietnam National University», per trasmettere agli studenti vietnamiti conoscenze in materia di biologia computazionale utili a testare nuovi farmaci e combattere così malattie come l'aids, la malaria e la tbc particolarmente diffuse nel Paese asiatico. È il progetto a cui sta lavorando la Sissa che, proprio per accelerare i tempi dell'intesa, ospita in questi giorni alcuni delegati dell'Università del Vietnam. tra cui il rettore della Facoltà di Medicina e Farmacia.

La collaborazione, nata a seguito dell'interesse scaturito dal ciclo di lezioni tenute negli ultimi due anni all'Università vietnamita dal responsabile del settore di Fisica Statistica e Biologia della Sissa Paolo Carloni, potrebbe dar vita a breve anche ad un dottorato di ricerca congiunto tra i due atenei. Una grande opportunità di crescita per gli studenti del Vietnam, paese in cui la ricerca in biologia computazionale è ancora poco sviluppata.

Proprio questa motivazione ha spinto lo scorso anno gli studenti Trang Nhu Do e Chuong Ha Hung Nguyen, due promesse della scienza vietnamita, a trasferirsi a Trieste per seguire le lezioni del professor Carloni. «Ho deciso di venire alla Sissa su consiglio del mio supervisor dell'università - spiega la giovanissima Trang -. Qui ho la possibilità di approfondire il mio forte interesse nei confronti della biofisica, disciplina totalmente nuova per il mio Paese che non dispone nemmeno di tanti mezzi per portare avanti ricerche di questo tipo». Alla Sissa Trang sta studiando farmaci anti-Hiv, il virus dell'Aids. «Mi piacerebbe terminare il mio progetto di ricerca qui e poi tornare in Vietnam, per poter dare un contributo alla ricerca biomedica nel mio Paese».

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTA ORO/MONETE
A PREZZI SPECIALI,
SE HAI DECISO PROVA
UNA STIMA ANCHE DA ME
Via San Spiridione n° 6
Tel. 040 634355

Segue dalla 6.a pagina

CASETTE o villette con giardino e box (anche da ristrutturare) cerchiamo in acquisto per nostri clienti nelle zone di Roiano/Gretta/Barcola. Spaziocasa 040369950.
RABINO 040368566 per nostro cliente cerchiamo urgentemente piccolo appartamento anche da ristrutturare purché in zona servita definizione immediata.
SI cerca in acquisto per nostri clienti attici o appartamenti in palazzi signorili di ampia metratura con terrazzi e box nelle zone San Vito-Besenghi-Rosmini. Spaziocasa 040369950.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 3

ABITARE a Trieste. Battisti signorile ufficio/ambulatorio/estetica. Mq 165 autometano, ascensore, senza barriere. 040371361.
ABITARE a Trieste. Goldoni. Ufficio mq 150 in bel palazzo con ascensore, autometano. 040371361.
ABITARE a Trieste. Gramsci. Ristrutturato primo ingresso, arredato. Miniappartamento elegante vista mare con terrazzo. Euro 450. 040371361.
ABITARE a Trieste. S. Giacomo. Bel palazzo con ascensore. Appartamento arredato non residenti adatto coppia. Euro 400. 040371361.
ABITARE a Trieste. Servola. Box auto indipendente con acqua, luce. Euro 130. 040371361.
ABITARE a Trieste Borgo Grotta-Girandole. Villino accostato. Soggiorno, cucinino, due camere, bagno, giardino. Arredato non residenti. Euro 800. 040371361.
A euro 290 mensili affitta Spaziocasa 040369960 Roiano in palazzo recente al piano rialzato luminoso monovano arredato con bagno adatto single.
DA affittare cerchiamo alloggi-casette-villini vuoti o arredati (garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione ai proprietari). Spaziocasa 040369950.
EURO 350 mensili affitta Spaziocasa 040369950 mansardina arredata in centro città di cucina/tinello camera matrimoniale bagno autometano.
EURO 430 mensili affitta Spaziocasa 040369960 San Giacomo in piccolo residence alloggio arredato di cucinotto/tinello matrimoniale bagno poggiolo autometano.
EURO 460 mensili affitta Spaziocasa 040369950 Opicina in palazzina recente immersa nel verde alloggio arredato di cucina saloncino stanza matrimoniale biservizi terrazzo.
EURO 490 mensili affitta Spaziocasa 040369960 B.go Teresiano in palazzetto epoca alloggio arredato come nuovo di cucinotto saloncino stanza bagno autometano.
EURO 600 mensili affitta Spaziocasa 040369950 Roma (via) in palazzo di pregio alloggio arredato come nuovo di cucinotto saloncino camera bagno autometano.
EURO 700 mensili affitta Spaziocasa 040369960 Virgilio in palazzo signorile alloggio vuoto ampio di cucina tinello grande salone 3 camere bagno terrazzo con cantina e box.
GALLERY periferico locale uso magazzino 360 mq adatto palestra, scuola di ballo, ufficio, ampie finestrature, impianti autonomi, comodo accesso carraio, parcheggio comunale adiacente. Affitto euro 2000/mese o vendita euro 360.000 cod. 89/P 040774177 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY San Giacomo/Barriera disponibilità box auto in garage, accesso comune automatizzato, comode dimensioni, anche soppalcabili, euro 150/mese cod. 133-142/P 040774177 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via Brigata Casale ufficio al primo piano quattro stanze atrio bagno servizio balcone termoautonomo, ottime condizioni, euro 650/mese spese comprese cod. 82/P 040774177 www.galleryimmobiliare.it
SI cerca in affitto appartamenti vuoti o arredati in centro città (si garantisce completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione ai proprietari). Spaziocasa 040369950.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

BAR Ferrari cerca banconiera/e max disponibilità d'orario max 35enne. (A1933)
RANDSTAD Italia spa agenzia per il lavoro cerca per azienda leader del settore assicurativo consulenti call center (inbound) requisiti: neodiplomati/neolaureati con doti commerciali uso pc e disponibilità al lavoro part-time è previsto un corso finanziato per inserimento portare cv c/o Randstad filiale di Trieste via Giulia 78 o inviarlo a trieste.giulia@it.randstad.com. Ai sensi della normativa vigente l'offerta di lavoro si intende rivolta a entrambi i sessi (L. 903/77). I dati saranno trattati e conservati esclusivamente per finalità di selezione presenti e future garantendo i diritti di cui agli artt. 7 e 13 del D.Lgs 196/2003 sulla tutela della privacy.
SOLAR Systems Spa ricerca promoter di vendita per semplice lavoro porta a porta. Chiamare il numero 0432941208 o via mail a elena@supersolar.it

SPA CERCA addetto ufficio risorse umane esperienza settore paghe contributi appuntamento 3356418500 ore 13-14.

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 6

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero met. alcantara c. lega motore rifatto a 81.000 km Concinnitas tel. 040307710.
AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv 2003 km 91.000 argento cerchi in lega 17, parktronic, sound system Concinnitas tel. 040307710.
BMW x5 3.0d Exclusive Sport 2005 km 70.000 nero met F. opt Concinnitas tel. 040307710.
CAMPER Arca Freccia 400 Fiat Ducato 2.5 D 1985 km 93.000 beige Concinnitas tel. 040307710.
CITROEN C3 1.4 16v Sensor-Drive Exclusive 2005 km 52.000 Gr. met. c/aut. clima autom. parktronic cruise ctrl Cd Concinnitas tel. 040307710.
FIAT Barchetta 1.8 16v 2000 km 83.000 verde met Concinnitas tel. 040307710.
FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 28.000 argento 5 posti pack Clima CD Parktronic C. lega Concinnitas tel. 040307710.
FORD Fiesta 1.4 TDCi 5 porte Tecno 2003 km 70.000 argento clima ABS CD Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Y 1.2 8v LS 2000 km 62.000 bianco servosterzo clima Concinnitas tel. 040307710.
MINI Cooper Chili 2006 km 37.000 nero/argento Pack Chili Concinnitas tel. 040307710.
PEUGEOT 206 CC Cabrio 1.6 16cv 2003 km 70.000 rosso appena tagliandata Concinnitas tel. 040307710. (A00)
PORSCHE Boxster 2.5 1998 km 129.000 argento pelle nera Hard top Tiptronic Concinnitas tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Golf R32 2007 km 64.000 nero met. stereo Hifi Naviplus cerchi 18" Concinnitas tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Polo Variant 1.6 8v Comfort 1997 km 157.000 verde met. servo sterzo CD clima C. lega cinghie nuove Concinnitas tel. 040307710.
VOLVO V 70 2.5 D5 163 cv Momentum 2006 km 102.000 argento pelle c/aut. vol. multifunzione Concinnitas tel. 040307710.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,15 Festivi 4,40 — 9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese, iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
BUSINESS Services cede Gorizia provincia ottima posizione commerciale, avviatissimo centro estetico/benessere, immobile 70 mq. Attrezzature complete. Ottimo investimento per operatori del settore. 0229518014. (Fil1)

LIGNANO PINETA centralissimo nel Treno in Piazza del Sole affittasi bar paninoteca prezzo interessantissimo tel. 3351383662.

MERCATINO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 13

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista libreria «Achille Misan». 040638525 orario negozio. (A1989)

PRESTITI PERSONALIZZATI a dipendenti e pensionati
Punto Credito Fiditalia di Trieste
P.zza Unità, 7 - Tel. 040/671735
FIDITALIA
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda i fogli informativi presso i Punti Credito Fiditalia. Condizioni valide fino a nuovo avviso. Salvo approvazione Fiditalia.

Ordigno bellico inesploso scoperto nei boschi di Slivia

Un proiettile come quello rinvenuto domenica

Un proietto bellico inesploso del calibro di 75 millimetri è uscito dall'oblìo domenica in aperta campagna, nei pressi di Slivia, il piccolo borgo sopra Sistiana vicino alla stradina che collega San Pelagio, Precenico e Malchina. A trovarselo davanti a cinque metri di distanza dalla strada asfaltata, ormai quasi inghiottito dalle piante, è stato un escursionista residente proprio in zona, che ha contattato subito il 113. Sul posto, quando erano passate da poco le 17, si è recata una volante del Commissariato di Duino, che ha attivato a stretto giro gli artificieri della Questura, i quali hanno rimosso il proietto e messo in sicurezza l'area. Nei giorni scorsi un analogo ordigno era stato rinvenuto sul sentiero da Opicina verso Monte Grisa. *(pi.ra.)*

Studente del Nautico si sporge dal balcone, salvo

Studenti davanti all'ingresso del Nautico

Confusione e momenti di panico ieri mattina tra gli studenti e i docenti dell'Istituto Nautico.

A far scattare l'allarme è stato il comportamento di uno degli iscritti che, poco dopo l'ingresso a scuola e prima dell'inizio delle lezioni, è salito su un balcone dell'edificio di piazza Hortis minacciando di lanciarsi nel vuoto.

Il peggio è stata scongiurato grazie alla freddezza e all'abilità di un'insegnante. La docente è riuscita infatti a stabilire un contatto con il giovane e, dopo avergli parlato con grande calma per alcuni minuti, l'ha convinto a rientrare in aula. Il ragazzo, che non ha riportato alcuna conseguenza fisica, è seguito già da tempo dai servizi sociali. Ha alle spalle infatti una situazione familiare particolarmente complicata.

COME I MASCHIACCI

Fa la pipì dietro la questura: prima multa a una donna

Sorpresa da vigili urbani una studentessa croata: dovrà pagare 500 euro

VISTO DA MARANI

Nessuna distinzione di genere: l'ordinanza anti-pipì non prevede alcuno sconto per galanteria e fa la prima vittima, dalla sua entrata in vigore, anche fra il «gentil sesso».

Studentessa universitaria di venticinque anni, di nazionalità croata: questo l'identikit della ragazza che, nella notte fra sabato e domenica, è stata sorpresa dal personale della Polizia municipale a fare i propri bisogni in via Tor Bandena, dietro la questura. Colta sul fatto, insomma, mentre era «accovacciata vicino al muro di un condominio», per citare il rapporto diffuso dai vigili urbani.

IL VERBALE

Secondo le guardie municipali, la ragazza aveva bevuto qualche bicchiere di troppo

Risultato: la classica multa salata da 500 euro, come previsto dall'ormai noto documento firmato dal sindaco Roberto Dipiazza.

La giovane, «complici probabilmente i troppi bicchieri» come ipotizzato dalla Polizia municipale, non ha evidentemente avuto la prontezza di riflettere sul rischio al quale stava andando incontro. E, alla fine, si è ritrovata suo malgrado a diventare la detentrice di un poco invidiabile primato: essere appunto la prima donna a incorrere, a Trieste, nella sanzione prevista dall'ordinanza. Un record di cui, certamente, avrebbe fatto volentieri a meno.

Consapevole dell'infrazione commessa, la venticinquenne ha accettato la multa senza battere ciglio: nessuna contestazione, anche perché di fronte all'evidenza ben poco avrebbe potuto eccepire.

L'accertamento in questione della Polizia municipale è stato effettuato da personale femminile, un particolare che almeno avrà alleviato un pochino l'imbarazzo in cui si è venuta a trovare la ragazza. Il teatro dell'episodio, via Tor Bandena, rientra dunque nell'area in cui, nel corso degli ultimi mesi, sono state pizzicate varie persone per la stessa infrazione.

Il bottino accumulato nella nottata di sabato grazie all'ordinanza anti-pipì, per le casse del Comune, è stato particolarmente ricco. Sì, perché la Polizia municipale ha reso noto il bilancio dei controlli effettuati sulle vie San Rocco, Androna del Pozzo, delle Ombrelle e Tor Bandena: otto i multati in tutto, la donna più altri sette uomini, alla faccia del senso civico e delle buone maniere. Facendo una rapida moltiplicazione, 4000 euro totali secchi secchi.

Per la statistica, tutte quante persone di età compresa fra i 19 e i 33 anni. Non è dato sapersi se la loro sia stata una scelta consapevole, dettata magari - come sostenuto in passato da altri «sanzionati» - dalle lunghe file incontrate nei bagni dei locali, o una soluzione innescata dalla mancanza di lucidità legata a una lunga serie di brindisi. Certo è che i 500 euro di multa dovrebbero rappresentare un ottimo deterrente per questi comportamenti, nella «consapevolezza che i controlli ci sono e continuano e quindi forse è meglio spendere i soldi in maniera più piacevole, visto l'importo elevato della sanzione», come scrive la Polizia municipale nella nota sul bilancio dell'ultimo sabato sera. *(m.u.)*

IL DRAMMA DEL CLANDESTINO SERBO CHE SI È SUICIDATO

«Non aveva più un tetto né un lavoro»

Racconta un amico: «In molti l'hanno sfruttato, poi l'hanno lasciato solo»

di LAURA TONERO

«Peter è stato sfruttato tutta la vita. Era un clandestino usato anche da persone importanti per ristrutturare appartamenti e poi mai pagato. Viveva nella disperazione e da poche settimane non aveva più nemmeno un tetto sotto il quale dormire». Chi conosceva Peter Filipovic, il cinquantaseienne serbo che domenica sera ha deciso di togliersi la vita all'interno dell'edificio di viale Ippodromo che un tempo ospitava lo stabilimento Saul Sadoch, racconta di un uomo disperato, solo, senza un affetto, senza un lavoro. A parlare è l'ex custode della "Sadoch" Lauro Zettin, un passato anche da vigile del fuoco.

Ex marittimo, Filipovic era arrivato a Trieste 30 anni fa. Per poco tempo ha goduto di un permesso di soggiorno poi ha vissuto sempre da clandestino. Nemmeno la Serbia lo riconosceva come suo cittadino. In pratica un apolide: nessuna patria, nessun documento.

Negli anni ha bussato a migliaia di porte, ha chiesto aiuto ovunque e a chiunque. «Nel settore dell'edilizia, - racconta Zettin, l'unico amico che in questi anni qualche volta l'ha aiutato prestandogli qualche euro o rimediandogli un lavoretto - queste persone vengono strizzate come strofinacci, usate come animali da soma e le preghiere d'aiuto di Peter sono cadute sempre nel vuoto. Non era uno stinco di santo - sottolinea - ma la sua situazione di clandestinità ha fatto sì che incontrasse solo persone pronte a far leva su quella sua posizione svantaggiata per sfruttarlo».

Lo stabile degradato di viale Ippodromo un tempo sede della Saul Sadoch (Foto Silvano)

Domenica prima di mettere fine a quell'esistenza mandata avanti a forza di lavori in nero, furti, espedienti, ha chiamato proprio il suo unico amico. «Erano le 18.40, - ricorda l'ex custode - e con un filo di voce mi ha detto che si trovava in quello stabile e che voleva farla finita. Mi ha detto di avvisare la polizia e i vigili del fuoco». Sembrava una richiesta di aiuto. «Quando la polizia è arrivata sul posto sembrava respirasse ancora - spiega l'uomo - ma nemmeno il tentativo di rianimarlo del 118 l'ha salvato. La situazione - precisa - è precipitata quando è rimasto senza casa. Fino a due settimane fa viveva in casa famiglia di Valmaura che accoglie persone con problemi d'alcolismo. Ma ha commesso un piccolo furto ed è stato mandato via».

EMARGINATO

Peter viveva a Trieste da 30 anni senza riuscire a inserirsi per colpa anche di qualche furto

Filipovic non rappresentava nulla per nessuno, le sue erano solo mani da usare. «Si anche innamorava facilmente - ricorda l'amico - bastava che una donna gli facesse un sorriso e lui si ritrovava già con il cuore in fiamme. Molte l'hanno usato: si sono fatte fare dei lavori in casa e poi l'hanno abbandonato come un animale». Tre anni fa aveva lavorato alla ristrutturazione di un appartamento a Grado. Sempre da clandestino, sempre in nero. Al posto della retribuzione gli era stata offerta una patente falsa. Aveva accettato.

«Sono stati poi i carabinieri di Aurisina - riferisce l'amico - a fermarlo mentre andava in motorino e a notare che il documento ero falso».

Nella zona di San Giacomo sono in molti a ricordarselo. Alcuni rammentano anche di un tentativo di suicidio. Le pagine della cronaca avevano già raccontato di quell'uomo disperato che aveva tentato di abbandonare la vita respirando del gas all'interno di un appartamento che stava ristrutturando nella zona di Campanelle. Un altro lavoro finito senza una retribuzione e che aveva ulteriormente buttato Filipovic nello sconforto.

L'edificio di viale Ippodromo lo conosceva a menadito. Zettin, che custodiva quella struttura all'epoca della Immobil prestige group di Flavio Tonellotto, gli aveva teso la mano: un panino, qualche pomeriggio al caldo, un paio di piastrelle fallate da riutilizzare. Da qualche notte, quelle stanze erano diventate la sua casa, il suo rifugio.

RESIDENTI ALLARMATI DAL BOTTO, MA I COLPEVOLI SVANISCONO SUBITO NEL NULLA

Due furti in 4 giorni nella stessa gioielleria

Doppio colpo con spaccata all'inizio di via Madonnina: bottino alcune migliaia di euro

di PIERO RAUBER

Una vetrina l'avevano sfondata mercoledì notte, riuscendo a ripulire con le mani, direttamente dal marciapiede, cinque anelli e d'oro e altri preziosi, per un valore complessivo di alcune migliaia di euro. Ieri all'alba hanno puntato, usando la stessa tecnica, contro l'altra vetrina. Ma stavolta il bottino si è rivelato misero giacché in bella vista erano rimasti soltanto alcuni oggetti in argento. In entrambi i raid, però, i ladri l'hanno fatta franca, svanendo nel nulla prima dell'arrivo delle forze dell'ordine. La prima volta i carabinieri, la seconda la polizia. Vittima di due furti con spaccata a distanza di soli quattro giorni è l'oreficeria L'isola di Pat di via Madonnina 1, sul lato destro della salita, a pochi metri dall'incrocio con largo Barriera.

Lo sfogo della titolare: «Ormai viviamo nel Bronx, questa zona è penalizzata»

Difficile si tratti di una combinazione: dato il ristrettissimo lasso di tempo trascorso, più probabile appare invece la pista dell'accanimento in piena regola. Il secondo attacco risale alle sei del mattino di ieri. Come in occasione dell'assalto precedente, gli autori del colpo hanno sfiancato la resistenza del vetro anti-sfondamento, spesso all'incirca cinque centimetri, praticando un foro, probabilmente con un piccolo trapano a batteria. Poi gli hanno dato il colpo di grazia, forse a martellate. E così sono riusciti ad aprirsi un comodo varco all'altezza del ripiano sul quale erano esposti i monili. Una passata con la mano e via. Sapevano in effetti di avere i secondi contati, dal momento che il botto della spaccata è risuonato fino agli appartamenti della zona e la chiamata al 113 da parte di più di un residente è stata pressoché istantanea. Non è scattato invece l'allarme, perché evidentemente il sistema interno al negozio che rileva eventuali movimenti non è stato sollecitato a sufficienza dagli armeggiamenti nell'area delle vetrine, quelle per l'appunto più esterne. Sul posto si sono fiondati gli uomini della Squadra volante della Questura, seguiti dai colleghi della Polizia scientifica per i rilievi del caso. E ora è caccia ai ladri di via Madonnina, che non si esclude possano essere quelli che nella notte di sabato hanno colpito poco più su, in piazza Sansovino (si veda l'articolo sotto, *ndr*). Ieri L'isola di Pat era chiusa, con due pannelli di compensato bianco a oscurare le vetrine oltre le serrande esterne. «Ormai viviamo nel Bronx», si è sfogata la titolare, Patrizia Padoan. «Per l'amor del cielo - ha aggiunto - non voglio esagerare, ma in città la nostra zona forse, in termini di sicurezza e controllo, è più penalizzata di altre». *(pi.ra.)*

La gioielleria presa di mira dai ladri (Foto Lasorte)

I ladri scappano con il videopoker

Incursione in un bar all'angolo di via Bernini, sparita anche la macchinetta cambiasoldi

Un altro raid notturno analogo per dinamica ma con obiettivi differenti - bottino una macchinetta cambiasoldi, un piccolo videopoker e tutte le monete che vi erano contenute, per un valore presumibilmente vicino ai mille euro - è stato messo a segno a poca distanza dalla gioielleria di via Madonnina nella notte tra sabato e domenica. Si tratta del furto con spaccata ai danni del bar Corazon latino di via Bernini, tra le gallerie di piazza Goldoni e di San Vito, all'incrocio tra lo sbocco della stessa via Madonnina e piazza Sansovino. Una *location* senza coni d'ombra - ben visibile dalle quattro strade trafficate anche di notte che s'incontrano proprio in quel punto nonché dalle finestre degli alti palazzi residenziali - che però non ha scoraggiato i ladri. I quali, evidentemente, conoscevano la disposizione interna del bar, visibile peraltro dalla vetrata laterale su piazza Sansovino, e hanno pianificato a tavolino il colpo in modo da riuscire a portarlo a termine in un pugno di secondi, usando forse un furgoncino parcheggiato davanti al bar per mascherarne l'ingresso e per caricare la refurtiva. La parte destra della porta a vetri - proprio quella che dà su via Bernini - è stata infatti sfondata. Frantumata. Tanto è bastato ai malviventi per ricavarsi un varco sufficientemente largo per introdursi nel locale e, soprattutto, per trascinarvi fuori la macchinetta cambiasoldi e uno dei due piccoli videopoker collocati sul lato destro del bar. Uno e non due perché, con ogni probabilità, il secondo sul momento si è rivelato troppo largo e ingombrante per attraversare il pertugio aperto dalla spaccata. Circa cinquecento euro il contenuto del cambiamonete, forse altrettanto quello del videopoker sparito. Nessun automobilista ha segnalato presenze sospette, nessun residente della zona ha sentito alcun rumore allarmante. Alle prime luci di ieri, quando l'area è tornata lentamente alla vita anche dal punto di vista del traffico pedonale, qualcuno si è accorto di quella vetrata fatta a pezzi e ha allertato la polizia, che ha a sua volta rintracciato i proprietari del foro commerciale, chiuso alla domenica per turno di riposo. Ieri il bar ha riaperto, normalmente, ma con le tracce dell'incursione ancora evidenti: una tavola di compensato bianco al posto del vetro rotto e la parte destra orfana dei videopoker. «Si sono mossi come se sapessero esattamente dove andare, il registratore di cassa non l'hanno nemmeno sfiorato, evidentemente dovevano fare in fretta», ha raccontato Laura, una giovane che lavora nel locale. Il Corazon latino era stato colpito anche un anno fa: allora era stata sfondata la vetrata laterale, i ladri non erano nemmeno entrati ma avevano sfilato direttamente dall'esterno il cambiamonete con dentro trecento euro. *(pi.ra.)*

Il bar di piazza Sansovino

DOMENICA CasaMia MERCATO IMMOBILIARE IL PICCOLO

VIAVAI noleggi CAMPER - FURGONI ACCESSORI CAMPER CAMPEGGIO V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

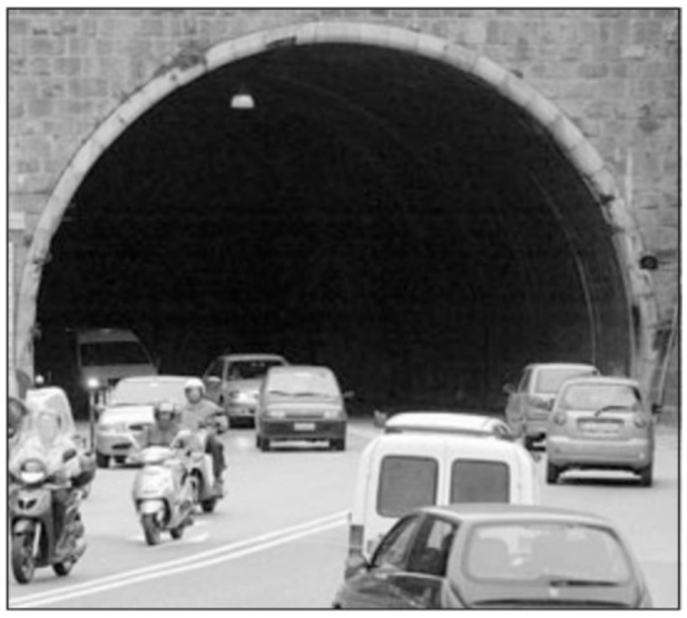
Central Gold COMPRA ORO PAGA AL MASSIMO IN CONTANTI CORSO ITALIA, 28 PRIMO PIANO dalle ore 8.30 alle 12.30

IL COLLEGAMENTO FRA PIAZZA FORAGGI E VIA SALATA RESTERÀ CHIUSO PER UN ANNO

Galleria di Montebello, via ai lavori già a ottobre

L'assessore Bandelli: «Ci accorderemo con l'Acegas per anticipare il primo lotto di interventi»

Una foto dell'interno della galleria, che ne testimonia lo stato di degrado (Lasorte)



La galleria vista esternamente dall'imbocco di piazza Foraggi (Bruni)

di MATTEO UNTERWEGER

Obiettivo: la fine di ottobre. Il Comune punta a dare il via ai lavori per la riqualificazione della galleria di Montebello con due mesi di anticipo rispetto alle previsioni iniziali. Per accelerare l'avvio della ristrutturazione che, di fatto, renderà *off limits* il collegamento tra piazza Foraggi e via Salata per un anno intero, la giunta ha deliberato ieri l'approvazione del progetto preliminare, rendendola «immediatamente eseguibile».

«Un passaggio fondamentale per arrivare a un veloce trasferimento del finanziamento da parte della Regione alle casse comunali, supporto per il quale ringraziamo l'assessore Riccardi», spiega il titolare della delega ai Lavori pubblici in Comune, Franco Bandelli. Nella fattispecie, si tratta della copertura decennale per il mutuo da tre milioni e 900 mila euro che il municipio attiverà. A ciò, si sommeranno - a meno di inattese sorprese negative - i tre milioni e 570 mila euro del contributo statale «Fondo mobilità sostenibile aree urbane» e il milione e 530 mila euro accumulati mediante cessione di aree in ambito Peep. Il risanamento del tubone da 725 metri costerà complessivamente nove milioni di euro, un'opera impegnativa, «la terza in ordine di importanza da quando ricopro la carica di assessore, dopo la Grande viabilità e il completamento delle Rive», conferma Bandelli.

Il cronoprogramma del Comune prevede di concludere attorno a metà agosto la progettazione definitiva, fra ottobre e novembre poi si avrà la conferma dell'arrivo dei finanziamenti da Roma. A quel punto, però, il cantiere dovrebbe essere già diventato realtà. «Entro dieci giorni incontreremo i responsabili dell'Acegas - continua Bandelli - per far iniziare, con un appalto integrato, il primo lotto di interventi entro la fine di ottobre. Questo interesserà sottoservizi, sulle reti di acqua ed energia nel sottosuolo, e lavori di prima necessità. Così guadagneremo tempo, contando che per concludere il tutto ci vorranno comunque 365 giorni». Ergo, per l'inizio di novembre 2010, la nuova galleria dovrebbe essere realtà. Anche se l'ipotesi più probabile rimane quella di vederla pronta, in ogni caso, pochi giorni prima del 2011, a dicembre.

Il cantiere, peraltro, comporterà una serie di inevitabili problemi logistici. «Ne siamo consapevoli - ammette Bandelli -, ma la città aspetta questo intervento da 65 anni. Andranno studiate delle soluzioni per il traffico veicolare e per le deviazioni sui percorsi degli autobus della Trieste trasporti». A tal proposito, una prima ipotesi è quella di rafforzare il servizio della linea 18, che collega via Cumano a piazza della Borsa. Proprio la zona dell'Ippodromo, infatti, «potrebbe diventare la vera e propria area di interscambio con le altre linee, per portare gli utenti in città».

Puntualizzando lo stato in cui versa la galleria di Montebello, nella relazione illustrativa del risanamento, firmata dal progettista Enrico Cortese e dal responsabile del procedimento Walter Toniati, vengono sottolineate la vetustà del rivestimento interno, aspetto che determina frequenti distacchi di pezzi dello stesso e altrettanti pericoli, e la ricorrente presenza di infiltrazioni. Inoltre, è stato riscontrato come «l'impianto di illuminazione risulta inadeguato agli attuali standard come pure quello di ventilazione, risalente agli anni '70». Per questi motivi, la riqualificazione viene giudicata «improcrastinabile».

Fedriga: «Un contributo per l'acquisto di carburante»

Il deputato della Lega cerca nuove strade per arginare la concorrenza

Un provvedimento tampone che freni l'esodo di triestini e goriziani che si recano a fare benzina oltre confine. Il deputato e segretario provinciale della Lega Nord Massimiliano Fedriga ci ha pensato a lungo, in compagnia del comitato per il ripristino del contingente agevolato. Alla fine è venuta fuori una proposta, ufficializzata ieri, che, assicura Fedriga, metterebbe al riparo anche dall'ira di Bruxelles e da eventuali sanzioni Ue. «La politica – ha sottolineato non può restare indifferente di fronte a 70 nuovi disoccupati e a un calo nell'erogazione di carburante che sfiora picchi del 70%. È pertanto necessaria una doppia azione che preveda misure nell'immediato e nel medio termine: nello specifico, anzitutto reperire fondi e successivamente impiegarli a beneficio sia degli esercenti che dei consumatori».

Secondo il deputato leghista la liquidità può essere recuperata dall'Irpef sulle pensioni che verrà restituita alle Regioni. Dopodiché andrà trovata un'intesa tra gli Enti pubblici e le associazioni di categoria per realizzare una tessera prepagata che garantisca ai residenti nella «prima fascia», quella in cui ricade Trieste, «un contributo per l'acquisto del carburante. Così facendo – precisa ancora il parlamentare- non si entrerà in conflitto con l'Ue e si eviteranno infrazioni. Non si tratta di assistenzialismo bensì di stimolo della competitività e l'intervento pubblico va letto come un investimento: chi infatti va a rifornirsi in Slovenia – ha sottolineato Fedriga – produce perdite ingenti sotto forma di mancati introiti sia alla Regione che allo Stato.»

Dal canto suo il presidente del comitato per il ripristino del contingente agevolato Carlo Alberto Dovigo si è detto grato all'onorevole Fedriga per essere venuto incontro alle istanze sollevate dal comitato. «È importante trovare un'intesa che favorisca benzinai e cittadini senza però rischiare di incorrere in sanzioni, come è già accaduto per analoghe ragioni in Valle d'Aosta».

Nuovo sito per l'ente camerale

Più agile e intuitivo, offrirà informazioni e modulistica

Fornire un'informazione rapida e completa alle aziende, ma anche al semplice cittadino: è l'obiettivo del nuovo portale internet della Camera di Commercio di Trieste.

Il sito, che sarà consultabile da oggi all'indirizzo www.ts.camcom.ts, conterrà testi scritti in italiano, inglese, tedesco e, a breve, anche in sloveno. «La scelta di rinnovare completamente i contenuti e la navigazione rispetto al portale precedente - ha spiegato il presidente camerale Antonio Paoletti - è stata fatta per agevolare le operazioni per le 16.500 imprese iscritte che necessitano di informazioni complete in tempi rapidi. Il cambiamento si traduce quindi in risparmio di tempo e di costi».

«La nuova veste - ha aggiunto il segretario generale dell'ente Francesco Rossato - privilegia i contenuti e le novità, rimandando gli approfondimenti a pagine successive. La navigazione si presenta inoltre agile e intuitiva, in grado di soddisfare le esigenze di varie tipologie di utenti, da quelli più esperti a quelli meno pratici del mezzo».

Dal sito, che nella veste precedente totalizzava dai 380.000 ai 450.000 contatti mensili, sarà possibile scaricare moduli, ma anche compiere operazioni come la fatturazione diretta, dialogare con le altre Camere di commercio e ottenere informazioni utili relative al territorio: dagli alberghi alla gastronomia.

ESAMINATI A TARDA NOTTE ANCHE LA PEDONALIZZAZIONE DI VIA CASSA DI RISPARMIO E IL PIANO DEHORS

Scontro in Consiglio sulla Commissione paesaggio

Bocciata la richiesta di rinvio dell'opposizione. Il nuovo organismo passa con i soli voti della maggioranza

L'iter della nuova Commissione locale per il paesaggio ha infiammato ieri sera gli animi dei consiglieri comunali. Ad accendere la miccia è stato il rifiuto opposto dal sindaco alla richiesta di rinvio dell'approvazione della delibera che istituisce il nuovo organismo. Richiesta avanzata dall'opposizione per poter valutare con maggior attenzione il materiale relativo ai compiti e alle funzioni della Commissione, arrivato nelle mani dei consiglieri solo giovedì scorso. Roberto Dipiazza, però, non ha voluto sentir ragioni. «È una delibera squisitamente tecnica che dev'essere approvata con urgenza - ha tuonato il primo cittadino -. Qualsiasi discussione equivale ad una perdita di tempo». Frase interpretata dal centrosinistra come un tentativo di svilire il ruolo dell'aula e mettere il bavaglio ai consiglieri.

La risposta dell'opposizione non si è fatta attendere: ostruzionismo in piena regola e discussione, lenta e dettagliata, di ventiquattro emendamenti. Nessuno, alla fine, è passato, mentre è stato accolto un ordine del giorno, presentato da Piero Camber e firmato da tutti i capigruppo di maggioranza, che prevede per la Commissione paesaggio l'obbligo di coinvolgere la Consulta dei disabili nelle valutazioni dei progetti pubblici e privati di interesse pubblico.

Il lungo dibattito sul nuovo organismo municipale - che alla fine è stato approvato con 24 voti favorevoli, quelli della sola maggioranza, e 14 contrari -, ha giocoforza fatto ritardare di molto l'esame delle altre questioni sul tappeto. Prima tra tutte la riqualificazione e pedonalizzazione di piazza della Borsa e via Cassa di Risparmio. Anche su questo fronte si è registrata una netta spaccatura tra i due schieramenti. L'opposizione ha manifestato contrarietà al progetto, contestando con decisione anche un secondo tassello legato all'iniziativa: l'installazione del ponte sul Canale di Ponterosso. Canale definito senza mezzi termini «un obbrobrio». Nessun cedimento, invece, tra le fila della maggioranza, che ha sposato compatta l'operazione di restlyng voluta dalla giunta. Discusso a tarda notte anche il regolamento del piano dehors, arricchito di un nuovo risvolto: la previsione, nelle zone del centro identificate come sensibili (viale XX settembre, piazza Unità etc.) di ulteriori piani di dettaglio, che dovranno essere stilati su proposta della maggioranza degli esercenti della zona.

BILANCIO POSITIVO MALGRADO LA CRISI

Confidi, garanzie per 647 piccole imprese L'operatività ha superato i 30 milioni

«È stato un anno difficile per l'economia, che ha indotto gli istituti di credito a un atteggiamento prudente nei confronti della concessione di prestiti alle imprese. Ma grazie al sostegno della Camera di Commercio di Trieste, che ha messo a disposizione un milione di euro per le due strutture consortili, e ai 44 mila euro messi a disposizione dalla Regione, siamo riusciti ad aiutare numerose imprese, con risposte immediate alle necessità contingenti».

Per Dario Bruni, chiamato ieri in qualità di presidente a presentare all'assemblea dei soci il bilancio 2008 del Confidi artigiani di Trieste, l'annus horribilis per l'economia mondiale è stato superato dalle imprese artigiane locali senza troppe sofferenze. L'attività di prestazione di garanzie, la principale funzione svolta dal Confidi, è stata d'altra parte essenziale come mai prima d'ora per aiutare le imprese ad accedere ai finanziamenti bancari. Ma ad agevolare il compito del consorzio Confidi artigiani è stata anche l'assoluta particolarità di questo settore: «Il comparto artigiani – ha ricordato Franco Rota, segretario generale della Camera di Commercio di Trieste – ha affrontato la crisi meglio di altri settori, grazie alla sua flessibilità gestionale, che gli ha consentito di adattarsi alla nuova situazione economica più facilmente rispetto alle grandi imprese».

Artigiani al lavoro, molti hanno chiesto l'aiuto del Confidi

«D'altra parte – ha puntualizzato l'assessore Paolo Rovis, socio del Confidi – c'è stato un atteggiamento collaborativo da parte delle banche, a Trieste molto più che in altre zone d'Italia». Per Rovis, «Le istituzioni si stanno muovendo per aiutare le piccole medie imprese, che hanno meno possibilità di ricorrere agli ammortizzatori sociali. In Regione si sta lavorando proprio per estendere gli ammortizzatori ai lavoratori autonomi».

Nel frattempo, come si legge nella relazione sulla gestione 2008, l'operatività del consorzio è aumentata dell'11%, la compagine associativa ha subito un leggero decremento (l'1,5% di imprese in meno rispetto al 2007), per un totale di 1590 imprese artigiane iscritte su 4609 attive, con un grado di penetrazione nel comparto artigiano dei Confidi del 35%. L'operatività ha raggiunto per la prima volta il tetto dei 30 milioni di euro, con affidamenti garantiti a 647 ditte, di cui 31 neo imprese. A livello settoriale le garanzie sono andate principalmente al comparto edilizio (23%), mentre dal punto di vista degli istituti di credito, i più "generosi" in quanto ad affidamenti garantiti sono stati l'Unicredit (42%) e la BCC di Staranzano (14%).

Giulia Basso

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

COMPERIAMO ORO
ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

Synergica Trading
di Alessandro Lonza
Synergica Trading
Consulenza Aziendale
• SICUREZZA LAVORO
• LEGGE PRIVACY
• ISO 9.000/14.000
• MEDICINA LAVORO
• FORMAZIONE
Al fianco delle Imprese
per adempimenti Normativi
tel. 040.947195
www.synergicatrading.it
Per iscriverVi
o per ricevere il programma
completo, contattateci
allo 040.947195 (9 - 12.30) o su:
info@synergicatrading.it

BASTA MORTI!
SICUREZZA
SUL LAVORO:
LEGGE 81/08
scadono al 16.5
importanti termini
per la valutazione del
rischio e per gli RLS!!
Tutti i nostri corsi prevedono, il rilascio di un ATTESTATO E MATERIALE DIDATTICO compresi nel prezzo. I corsi si tengono a Trieste presso il Seminario Vescovile di Via Besenghi 16, (comodo parcheggio interno).
CORSO HACCP/responsabili
(Reg. Ce 852/04 e Prot. Reg. 12.5.08)
30 aprile e 8 maggio 2009
dalle 15 alle 19 (tot. 8 ore)
€ 190 + IVA/persona

I corsi di MAGGIO :
CORSO RSPP/datore lavoro
(16 ore - Art. 34 D. Lgs. 81/2008)
4, 11, 18 e 25 maggio 2009
15.00-19.00
€ 220 + IVA/ persona
CORSO DI PRIMO SOCCORSO
(D.L. 81/08 e D.M. 388/03 – 12 ore
aziende gruppi B e C)
5, 13 e 20 maggio 2009
15.00 -19.00 (tot. 12 ore)
€ 175 + IVA/persona
CORSO DI AGGIORNAMENTO
DI PRONTO SOCCORSO *
(D.M. 388/03) – 4 ore
5 maggio sempre 15.00 – 19.00
obbligatorio da effettuarsi ogni 3 anni
€ 90 + IVA/ persona
* valido solo per coloro
che già fecero
il corso di 12 ore !!
CORSO ANTINCENDIO
BASSO RISCHIO
(D. L. 81/08 D.M. 10/3/98 – 4 ore)
7 maggio 2009
dalle 15 alle 19
€ 90 + IVA/ persona

QUESTIONARIO COMMISSIONATO DALLA PROVINCIA ALL'ASSOCIAZIONE ACCSE

Donne in cerca di lavoro: il 75% è over 30

In tante hanno subìto scorrettezze: nel 56% dei casi si è trattato di mobbing

di GABRIELLA ZIANI

L'INDAGINE OCCUPAZIONALE

Le donne che cercano lavoro a Trieste hanno in media più di 40 anni (il 75% è over-30), per il 90% sono residenti, se madri nel 43% dei casi sono separate o divorziate, oltre la metà cerca il part-time e nel 51% delle situazioni avevano un lavoro precedente che sono state costrette a lasciare o quando è nato un bimbo o per malversazioni le più varie: maternità a mobbing risultano motivi percentualmente alla pari, e questo purtroppo dice molto e niente di buono. Tutte quante però, single e maritate, fidanzate, divorziate e mamme, sono oberate indistintamente dai lavori e dai compiti domestici.

Questo inedito ingrandimento sulla più difficile situazione femminile si ricava da una indagine commissionata dalla Provincia all'associazione Accse che per conto dell'ente ha intervistato tutte le donne che fra marzo e ottobre 2008 si sono rivolte allo sportello Donna attiva. Delle 237 cui l'intervistatrice ha proposto il questionario hanno accettato in 187. Campione piccolo ma rappresentativo e sufficiente per consentire a Micaela Crisma dell'Accse di elaborare un consistente numero di tabelle e di considerazioni.

A partire da quella più generale e introduttiva che descrive le donne come molto sfavorite: nei paesi occidentali non c'è ancora parità di accesso all'occupazione, il tasso di lavoratrici in Italia è al di sotto della media europea, restano fuori dal mercato soprattutto quelle meno istruite, anche perché da noi il part-time è poco diffuso. Ma lo stesso tempo parziale cui, si capisce, molte donne aspirano per far quadrare il loro complesso orizzonte vitale, è una soluzione che le sfavorisce da più punti di vista: crea segregazione sessuale, porta meno stipendio, meno formazione, meno possibilità di carriera.

Tutte poi, ricorda Crisma, vengono pagate di meno e fanno più difficoltà in genere a trovar lavoro, e unendo questo discrimine al fatto che poi rischiano anche molestie sessuali si capisce come siano stati certificati per conseguenza gravi danni di tipo psicologico. Ma non basta: lo sforzo di farsi accettare e non mandare a casa induce le lavoratrici ad accettare perfino rischi eccessivi «pur di dimostrare che sono all'altezza».

Il campione triestino nel suo complesso ha riguardato donne dai 19 fino ai 70 anni (indomite nel portare curriculum). Alta la scolarizzazione specialmente nelle donne più giovani: il 43,6% ha un diploma di scuola media superiore, il 17,3% almeno una laurea triennale, il 78,8% un titolo di studio comunque superiore alla scuola dell'obbligo.

Quanto a famiglia, il 53,6% è sposata o convivente, il 60,7 ha almeno un figlio (oltre la metà ne ha uno solo), quasi in un terzo dei casi il bambino ha meno di 12 anni e dunque ha bisogno della madre. Notevole poi il dato successivo, che mostra come a rivolgersi agli sportelli di ricerca-lavoro siano soprattutto le madri separate o divorziate: il 43% del campione è fatto di mamme che non vivono in coppia. Perché si scopre che è separata o divorziata molto di più la donna con figli che senza: il 32,4% contro il 4,6%. Ma forse qui incide l'età più giovane delle seconde e anche il fatto che, ovviamente, sono obbligate a cercare lavoro più le donne sole con prole che non le altre.

E che cosa cercano queste triestine? Il 58,3% un lavoro part-time per conciliare gli impegni familiari. Solo il 35,7% aspira al tempo pieno. E quando la mamma non può star vicino al bambino? Si ricorre ai nonni prima di tutto (46,2%) e poi al partner quando c'è.

Fra gli ostacoli incontrati per ritrovare il lavoro le intervistate hanno messo al primo posto «nascita di un figlio» e «problemi familiari». Le stesse ragioni per le quali magari hanno abbandonato quello che avevano, per quanto qui risultano purtroppo preponderanti altre spinte, molto meno nobili, in primo luogo «irregolarità» e «precarietà», problemi col datore di lavoro, «essere state sottoposte a mobbing o molestie» (il 12,6%) e perfino (per il 5,7%) aver «subìto discriminazioni in quanto donna».

Fra i «comportamenti scorretti» che le donne dichiarano di aver incontrato le intervistatrici approfondendo hanno scoperto che si tratta di «almeno un'ingiustizia» nel 77% dei casi, di mobbing per il 56%, di comportamenti ostili «legati al genere» (27,4%). Forse esagerano, si son dette le esperte. Ma hanno dovuto ricredersi: «Alcuni dei comportamenti subìti sono molto gravi - scrive Micaela Crisma -, il 13,1% ha subìto ricatti sessuali, il 6,5% molestie sessuali con contatto fisico, il 36,9% non è stata pagata e il 31,5% è stata esposta ad agenti nocivi». Il 26,8% è stata «isolata dalla comunicazione», il 39,3% si è sentita «svalutata», oltre la metà si è ritrovata a svolgere «mansioni non previste». Nella quasi totalità dei casi tutto ciò, dichiaratamente, «ha molto inciso sul benessere e sulla capacità di lavorare». Nessuno se ne può stupire.

I motivi familiari di ostacolo al lavoro

	N	%
Nascita di un figlio	21	43.8
Altri motivi familiari	11	22.9
Costi troppo elevati delle strutture per bambini	3	6.3
Poter stare più tempo con i figli	3	6.3
Dover accudire un anziano	3	6.3
Dover accudire parenti malati	3	6.3
Matrimonio	2	4.2
Totale	48	100.0

ADARTE

Sono state intervistate tutte le donne che fra marzo e ottobre dello scorso anno si sono rivolte allo sportello Donna attiva Il 58,3% vorrebbe un lavoro part-time per conciliare gli impegni familiari

Suddivisione dei lavori domestici in casa per le donne conviventi

Chi se ne occupa prevalentemente in casa?

Compito	La donna %	A metà con partner %	Il partner %	Altra persona %
La spesa	50.0	44.7	5.3	-
Cucinare	78.0	18.4	1.3	1.3
Stirare	92.1	2.6	-	5.3
Bucato	90.8	9.2	-	-
Pulizie	81.6	15.8	-	2.6
Commissioni	36.8	27.6	30.4	2.6
Riparazioni	7.9	15.8	59.2	17.1

Suddivisione dei lavori domestici in casa per le donne non conviventi

La spesa	67.8	21.1	2.2	8.9
Cucinare	70.3	15.4	3.3	11.0
Stirare	66.7	6.7	4.4	20.0
Bucato	70.3	14.3	2.2	13.2
Pulizie	66.7	21.1	12.2	12.2
Commissioni	66.3	13.5	4.5	14.6
Riparazioni	33.3	6.7	15.6	43.3

ADARTE

Titolo di studio e fascia d'età

	19-25 N	19-25 %	26-35 N	26-35 %	36-45 N	36-45 %	>45 N	>45 %
Obbligo	1	11.1	7	21.2	32	45.1	26	47.3
Diploma	8	88.9	14	42.4	27	38.0	24	46.6
Laurea	0	0	12	36.4	12	19.9	5	9.1
Totale	9	100.0	33	100.0	71	100.0	55	100.0

ADARTE

FOTOGRAFIA

Le quattro donne protagoniste di "Mujeres" in una scena del film prodotto dai fratelli Almodovar

APPENA IL 6,7% DEGLI UOMINI SI STIRA I PANNI DA SOLO

In casa non c'è parità: tutto sulle spalle di lei

Stereotipi da smantellare: le donne straniere che si presentano allo sportello del lavoro sono più istruite delle italiane, con minori problemi economici e alla ricerca non già di un lavoro, ma di un lavoro migliore. E la parità uomo-donna, lei che lavora e lui che aiuta in casa? Molto illusoria. Almeno per le donne che si trovano allo sportello a cercare impiego, e che la Provincia ha sondato con un ampio questionario, l'impegno domestico è praticamente tutto sulle spalle di lei, specialmente in caso di convivenza. Se il partner non coabita, si dà molto più da fare, ma c'è anche una forte percentuale di lavori commissionati all'esterno (pulizie, stirare, riparazioni).

Le sposate/conviventi, invece, devono molto cavarsela senza aiuti: cucinare nel 78% dei casi, stirare ovviamente nel 92%, fare il bucato (90,8%), fare le pulizie (81,6%). Tra i non conviventi invece si trova un 21,1% di maschi che passa l'aspirapolvere, un 15,4% che cucina, un 14,3% che accende la lavatrice e un 6,7% che stira i panni. Ma bisogna pur aggiungere, a difesa dei maschi, che quando «lei» lavora fuori casa «lui» una mano più grande la dà, raddoppia la percentuale di cuochi, addetti al bucato, pulitori e perfino di stiratori, anche se restano quantità minime.

Gli uomini invece collaborano di più coi figli, benché la percentuale sia sempre dimezzata rispetto a quel che fanno le mamme. Dove i papà eccellono è nel «giocare con loro»: la donna gioca nel 32,7% dei casi e l'uomo nel 59,6%. Alla voce «lavarli e vestirli» la percentuale si ribalta. E se il bimbo sta male? È la mamma a stare a casa in 80 casi su 100. E se ha difficoltà coi compiti? È sempre mamma che interviene, almeno nel 61,4% delle situazioni.

Dal questionario si ricava anche che a star meglio sotto tutti i punti di vista tra quelle che cercano impiego sono le donne laureate: meno figli, meno divorzi. Al contrario, quelle con meno istruzione si ritrovano a catena con più figli, meno soldi, meno opportunità e strumenti culturali per aggredire la situazione. Ed è qui che, a conclusione, si suggerisce di dare un aiuto maggiore, sostanziale. *(g. z.)*

Le straniere che vanno allo sportello sono più istruite delle italiane

IL CASO

Gli stessi prezzi di un normale bar

di MATTEO UNTERWEGER

La vetrina del nuovo locale aperto in via Baciocchi oscurata dalle veneziane (Foto Silvano)

Topless bar, via a suon di stelline

Inaugurato il locale di via Baciocchi. Già le prime proteste

Due stelline rosse che coprono il dettaglio ma nulla tolgono all'immaginazione. Anzi, all'evidenza. Esplicitare dove siano state piazzate, nel nuovo Topless bar «Principessa Baciocchi», è persino superfluo. Per sgomberare il campo da eventuali dubbi residui, si può scommettere che a qualcuno degli avventori della prima ora la scelta avrà ricordato le signorine «Cin cin» del Colpo grosso di Umberto Smaila.

L'inaugurazione del nuovo locale, in una delle stradine a fondo cieco (via Baciocchi, appunto, al numero 2) che si collegano a via Lazzaretto vecchio, ha contato su un certo riscontro in termini di clientela già dalla mattinata. Gruppi di giovani che hanno deciso di trascorrervi la pausa caffè, se non altro per dare un'occhiatina, ma non solo. E già: pure qualche pensionato si è concesso una puntata in zona. D'altro canto, alla curiosità non si comanda. Un viavai continuo, in sintesi. Per tutti, la stessa scena: porta d'ingresso discreta con le veneziane che fanno solo immaginare cosa ci sia all'interno, un paio di scritte inequivocabili sui vetri esterni («Consigliato ad un pubblico adulto», «Topless bar» e «Vietato ai minori di 18 anni») e, al momento di varcare la soglia, quel sorrisetto classico che una moglie censurerebbe a suon di cinque dita sulla guancia. Di fronte, al di là del bancone, due belle ragazze, una di colore e l'altra mulatta, giovani e vestite solo di una minigonna jeans e due stelline, sistemate «ai piani alti». La divisa del bar è questa. Ed è alla vista del particolare, che qualche cliente si lascia scappare la battuta: «*Ma a una certa ora le casca?*», il quesito di un uomo sulla sessantina. Una speranza che, però, rimarrà vana.

Colore dominante l'arancione, sulle pareti, dove i quadri appesi confortano il messaggio lanciato dalle bariste, solo che, sulle donne raffigurate, di stelline non c'è nemmeno l'ombra. Tavolini, calici da vino appesi a testa in giù, uno specchio orizzontale da un lato, un televisore piatto dall'altra: in onda, un concerto di Vasco Rossi. Per la prima giornata di lavoro, sul bancone la clientela ha trovato brioche e pizzette, ma non solo: ecco pure i pistacchi ad accompagnare un calice di vino bianco. Sgomberate anche le incertezze che non hanno fatto dormire sonni tranquilli ai più taccagni: niente costi aggiuntivi per la «divisa speciale». Per un caffè si spende un euro, per una birretta ce ne vogliono due, per uno spritz con l'aperol tre. Insomma, prezzi concorrenziali. «Per ora sono quattro le ragazze che lavorano qui da noi, suddividendosi i due turni - spiega il titolare Loris Babic -. Le abbiamo assunte tramite un'agenzia».

«Principessa Baciocchi» apre dalle 9 alle 24, domenica esclusa, proprio lungo la via intitolata alla sorella di Napoleone Bonaparte, Elisa Baciocchi, morta a Trieste il 7 agosto del 1820.

Contro l'apertura del nuovo locale sono già arrivate le prime proteste. Qualcuno ha scritto al consigliere comunale Salvatore Porro, protestando contro tale iniziativa, giudicata una «chiara mercificazione della figura femminile» e simbolo del «decadimento dei valori morali di cui sempre più invece ci sarebbe necessità». Per questo, Porro ha presentato ieri una domanda d'attualità al sindaco Roberto Dipiazza e all'assessore al commercio, Marina Gruden Vlach, chiedendo se «Trieste aveva bisogno di un simile locale pubblico?» e ancora, quanto alla concessione della licenza: «Si è tenuto conto del potenziale disagio per le famiglie, vuoi per motivi economici come pure di gelosia?».

DAL 29 APRILE

Anche il Fitness Festival al Villaggio Bavisela

Il 29 aprile apre i battenti sulle Rive il grande villaggio della Bavisela, dove sarà possibile iscriversi alle corse della domenica, all'interno della Stazione Marittima, ma anche vivere il Trieste Sport Expo, il Bavisela Fitness Festival e il BaviFestival. Non solo sport quindi, ma anche spettacoli, musica e tanti stand da visitare.

«Abbiamo scelto per il 2009 di sviluppare la manifestazione tra Stazione Marittima e piazza Unità – spiega il presidente della Bavisela Enrico Benedetti – per creare una continuità tra il Centro Maratona, dove si potranno effettuare le iscrizioni, e la piazza che vedrà l'arrivo delle corse della domenica. La Stazione Marittima, come punto di riferimento per informazioni e adesioni, è una particolarità che solo la maratona di Trieste vanta, nel resto d'Italia e nel mondo viene allestito semplicemente un tendone».

Cambia la location per iscrizioni e informazioni e cambiano anche gli stand che verranno allestiti sulle Rive, dedicati quasi esclusivamente al mondo dell'atletica e del fitness in generale. Il calendario di concerti inizierà sempre il 29 aprile, alle 17, per proseguire ogni sera fino alle 23. Il gran finale del BaviFestival sarà affidato a Edoardo Bennato, che si esibirà sabato alle 21. Chiusa la musica spazio ai tradizionali fuochi d'artificio, prima della giornata principale della Bavisela il 3 maggio.

Sul fronte agonistico le iscrizioni la Stazione Marittima si potranno effettuare il 30 aprile dalle 16 alle 21, e ancora l'1 e il 2 maggio dalle 10 alle 21. Per Maratona e mezza maratona è possibile già inviare l'iscrizione via fax o mail (040418634, info@bavisela.it).

PAHOR SEGNALA AL COMUNE LA NECESSITÀ DI ALCUNI INTERVENTI, IN PARTICOLARE VERSO PONZIANA

San Giacomo, dopo il restyling la circoscrizione reclama un nuovo piano della viabilità

Ora che la riqualificazione della zona centrale di San Giacomo è stata ultimata il presidente della Quinta circoscrizione Silvio Pahor identifica tra priorità un articolato intervento sul traffico, nello specifico nella parte sud-ovest. Nel quartiere sussistono, infatti, alcune criticità, per le quali il parlamentino ha già suggerito all'amministrazione cittadina alcune possibili soluzioni. «Dopo il rinnovo delle piazze è necessario che venga redatto un piano particolareggiato della viabilità - spiega Pahor -. Mi riferisco alla parte inferiore di Ponziana, dove c'è il raccordo con via D'Alviano. L'assetto viario di quell'area dev'essere rivisto in base alla nuova disposizione delle strade percorribili al centro del rione, che ha portato alla pedonalizzazione di parte di via dell'Industria. Per quanto riguarda ad esempio le vie Ponziana e San Marco e le loro laterali, una volta che il flusso si sarà stabilizzato, si renderà necessario definire quali tipi di correttivi applicare per migliorare la circolazione». Il parlamentino segnala la necessità d'introdurre la segnaletica verticale ed orizzontale agli incroci tra via dell'Istria e via del Mulino a Vento, per segnalare in maniera più marcata il diritto di precedenza, nonché il diritto di precedenza per i mezzi che transitano in via San Marco nei confronti di quelli provenienti dalla strade laterali. È stato, invece, già definito dai tecnici comunali il riassetto tra via Ponziana e via dell'Istria, che prevede sensi unici per ridurre la pericolosità delle immissioni dalle strade laterali. Il piano, che entrerà in vigore a breve, riguarda via Mansanta e via Santo Gavardo, ma anche le vie Cigotti e Cancellieri e prevede la creazione in largo Pestalozzi di parcheggi per motocicli.

Mattia Assandri

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTA ORO
ANTICHITÀ e PREZIOSI
GIOIELLI VECCHI
OGGETTI D'ARGENTO
BIGIOTTERIA IN QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO
COLLEZIONI DI MONETE e MEDAGLIE
RILEVA GIACENZE EREDITARIE
VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

AFFOLLATO INCONTRO AL TEATRO DI BAGNOLI SUL PROGETTO PER LA TRIESTE-DIVACCIA

No Tav, la protesta parte da San Dorligo

Il 1° maggio a San Giacomo una manifestazione con la partecipazione dei comitati regionali

di RICCARDO TOSQUES

SAN DORLIGO Il movimento No Tav è pronto a sbarcare a Trieste. L'annuncio è stato divulgato ieri, attraverso un volantinaggio davanti al teatro comunale Prešeren di Bagnoli della Rosandra, sede dell'incontro pubblico sul Corridoio 5 indetto dal Comune di San Dorligo della Valle.

Il primo maggio a Trieste, in Campo San Giacomo, il popolo contro l'alta velocità scenderà per la prima volta in piazza per protestare contro la «folle logica della sottrazione di soldi pubblici da investire per il miglioramento e l'ammodernamento della rete ferroviaria esistente». Alla manifestazione hanno annunciato la loro presenza i comitati No Tav del Friuli Venezia Giulia.

Un teatro Prešeren stracolmo ha intanto visto, come si diceva, l'incontro pubblico per analizzare lo studio di fattibilità della linea ad alta velocità, che dovrebbe coinvolgere ampiamente il territorio di San Dorligo della Valle.

«Il silenzio che avvolge il progetto del Corridoio 5 e del tratto Trieste-Divaccia è funzionale alla maggior spesa possibile di denaro pubblico: oggi più che mai abbiamo dunque il dovere civile di essere preoccupati e di vigilare su questo progetto che attualmente non è certo frutto di un processo democratico». Paolo Rumiz ha aperto così l'incontro, al quale hanno partecipato diversi tecnici delle Ferrovie, esperti nel settore dei trasporti, geologi e ambientalisti.

A spiegare per primo le ragioni di questa criticità è stato Dario Predonzan, responsabile energia e trasporti del Wwf regionale: «Attualmente i fondi necessari per la tratta Venezia-Trieste-Divaccia corrispondono solo all'1,24% del costo totale di questa folle opera, sulla quale per altro non esistono studi unitari. Una strategia in realtà per distogliere l'attenzione sul progetto finale, che concretamente non porterebbe nulla di positivo per i cittadini».

Francesco Magro, esperto nazionale nel settore trasporti, ha ribadito sostanzialmente il concetto: «Facendo un analisi del costo/beneficio di questa opera ci rendiamo conto di quanto sia in dubbio l'utilità e la funzionalità dell'alta velocità in quest'area».

Il referente trasporti di Legambiente Fvg, Andrea Wehrenfennig, ha ricordato invece come «rendere efficienti le ferrovie attuali sarebbe un intervento prioritario rispetto al Corridoio 5», mentre il vicedirettore del Dipartimento di Scienze della Terra Peter Suhadolc, sismologo, ha puntato l'attenzione sulle vibrazioni che potrebbero verificarsi, che però «nei terreni duri come il calcare non dovrebbero essere troppo amplificate».

Il direttore del Dipartimento di Scienze geologiche, ambientali e marine dell'Università di Trieste, Franco Cucchi, ha poi delineato scenari inquietanti inerenti «ai battenti d'acqua che potrebbero aprirsi improvvisamente nel sottosuolo causando l'allagamento delle gallerie».

Il sindaco di San Dorligo, Fulvia Premolin, ha portsato il discorso sul piano politico, ricordando che «l'assessore regionale di competenza continua a negare un incontro sulla questione della Trieste-Divaccia, nonostante le ripetute richieste formulate da diverse settimane».

L'assessore comunale all'Ambiente e ai Progetti europei, Laura Riccardi Stravisi, ha infine annunciato che l'8 maggio si terrà un altro incontro pubblico. Al teatro Prešeren porteranno le proprie testimonianze i sindaci della Val di Susa e del Mugello.

L'incontro sul progetto della Tav nel teatro Prešeren di Bagnoli della Rosandra (Lasorte)

SISTIANA

LA TRE GIORNI IN BAIA

Talenti e motori, 10mila persone

SISTIANA Alla fine i diecimila visitatori sono arrivati. Talenti Sport e Motori, ha «sbancato» nel fine settimana la baia di Sistiana, con un tutto esaurito di parcheggi, ottimi affari per l'enogastronomia e un importante ritorno di immagine per gli appassionati di sport.

La manifestazione, organizzata dal motoclub di Duino Aurisina con il Diporto nautico di Sistiana e la collaborazione del Comune, ha raggiunto e superato le aspettative: tre giorni di tutto esaurito nella baia, nonostante il tempo sia stato clemente solo in due giornate su tre.

Ma gli stuntman, gli appassionati di rally e motociclismo non hanno badato al tempo pur di essere presenti a un evento unico, dove lo sport e la passione si fondono con lo spettacolo per gli appassionati delle due e quattro ruote.

A margine, si sono disputate le regate tra circoli velici e pubbliche amministrazioni, vinte dal Comune di Trieste nel cui equipaggio c'era l'assessore Paolo Rovis.

Tornando all'evento nella baia, il tutto esaurito ha premiato le oltre 150 persone che a vario titolo si sono dedicate all'organizzazione. Ad appassionare gli spettatori, in particolare, la realizzazione di un circuito da rally con dossi, cunette, piani inclinati e percorsi sulle rocce, che ha fatto da scenografia per le automobili da fuoristrada, mentre una pista per moto e auto, utilizzata dagli stuntman (nella foto), è stata realizzata nel piazzale della baia, di fronte ai chioschi.

«Siamo estremamente soddisfatti - ha commentato ieri il vicesindaco Romita -. Per questo evento arrivano persone da tutto il Nordest, perché si tratta di una manifestazione unica. Abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi che ci eravamo proposti».

Le presenze alla tre-giorni motoristica si sommano a quelle di inizio aprile, più di tremila persone, che avevano partecipato a «primavera al Castello», manifestazione dal taglio enogastronomico e culturale. «Stiamo facendo importanti sforzi di promozione - osserva ancora Romita - ma i risultati si vedono, come è stato ampiamente dimostrato nel fine settimana di Pasqua».

La prossima iniziativa, dopo Sistiana e Duino, spetta ora al Villaggio del pescatore, dove nel fine settimana si svolgerà la tradizionale festa di San Marco. *(fr.c.)*

A SAN DORLIGO SI COMPLETA LO SCHIERAMENTO DI CENTROSINISTRA

Rc e Comunisti: sì alla Premolin

Gombac candidato con Uniti nelle tradizioni. La Lega punta su Rudini

SAN DORLIGO I partiti comunisti di San Dorligo della Valle appoggeranno alle prossime elezioni amministrative la candidatura del sindaco uscente Fulvia Premolin. L'indicazione ufficiale è arrivata attraverso una nota congiunta di Rifondazione comunista e del Partito dei comunisti italiani, i due schieramenti di estrema sinistra che alla prossima tornata elettorale si presenteranno apparentati all'interno di una lista unitaria.

Con l'appoggio giunto dall'area comunista dell'attuale maggioranza, il numero dei partiti pronti ad appoggiare la candidatura a sindaco di Fulvia Premolin si è dunque ulteriormente allargato. Dopo la conferma arrivata nei giorni scorsi da parte del Partito democratico, della Slovenska skupnost e dai Cittadini per San Dorligo Della Valle, quello dei movimenti della sinistra radicale era l'ultimo tassello per completare la panoramica riguardante il centrosinistra.

«Confermiamo l'adesione alla coalizione che, sostenendo la candidatura a sindaco di Fulvia Premolin, trae origine dai valori della Costituzione repubblicana ed antifascista, dell'amicizia e della collaborazione tra i popoli vicini ed i loro appartenenti sul nostro territorio, della solidarietà sociale e della sensibilità per i problemi dei ceti più deboli della popolazione», si legge nella nota congiunta inviata dalle segreterie dei due partiti.

Fulvia Premolin

Boris Gombac

Sergio Rudini

Tra i punti cardine dell'appoggio all'attuale primo cittadino, anche l'incentivo allo «sviluppo di un ambiente sano, che presuppone la conferma dell'opposizione ai rigassificatori nel golfo di Trieste e alle conseguenze deleterie dei progetti di tracciato ferroviario inerente il Corridoio 5 attraverso il Carso, la Val Rosandra, il monte San Servolo e altre zone del nostro comune».

Rifondazione e il Partito dei comunisti italiani ribadiscono poi il sostegno ad «ogni forma di partecipazione dei cittadini alle scelte importanti» e «alla collaborazione con i Comuni vicini della provincia di Trieste e della Slovenia».

Il quadro, in vista delle prossime elezioni amministrative che si svolgeranno il 6 e 7 giugno, appare dunque sempre più delineato.

La Lega Nord Padania punterà tutto sul suo consigliere «storico», Sergio Rudini. Vigile urbano nel comune di Trieste, classe 1965, Rudini è iscritto al Carroccio dal 1992 e ha alle spalle due mandati di consigliere comunale a San Dorligo, nonché uno di consigliere circoscrizionale nel rione di San Giacomo.

Nelle file del centrodestra appare poi scontata la candidatura alla poltrona di primo cittadino da parte di Boris Gombac, per quanto concerne la lista civica Uniti nelle Tradizioni.

Il movimento del politico di San Giuseppe della Chiusa aveva cercato più volte un punto d'incontro con le altre espressioni politiche affini, senza però approdare ad alcun risultato..

In un ormai assordante silenzio rimane invece il Pdl. La neocostituita formazione politica non ha sciolto ancora i dubbi in nessuno dei Comuni nei quali ci si recherà alle urne: oltre a San Dorligo, infatti, si voterà anche a Sgonico e Monrupino. Strategia o difficoltà a reperire candidati validi in quelle che sono storicamente tre roccaforte della sinistra? *(r.t.)*

LE FIRME PER IL RITORNO AL VECCHIO NOME

«Prebeneg», il 90% dice sì

SAN DORLIGO Il 90% dei residenti a Prebenico è favorevole a ripristinare il toponomimo originale della frazione, tornando alla denominazione Prebeneg. E' questo l'esito della raccolta di firme attuata dal circolo culturale Joze Rapotec, che nei mesi scorsi ha raccolto oltre 120 adesioni, come spiega il presidente dell'associazione, Boris Bondi: «Il numero credo sia piuttosto eloquente sul desiderio di ripristinare nei documenti ufficiali l'antico topononimo sloveno. Attendiamo l'esito del controllo delle firme, che sicuramente non provocherà colpi di scena».

I fogli con i nomi che hanno dato il consenso al ripristino della denominazione Prebeneg sono ora al vaglio del Comune. Rispetto alle tempistiche previste, il referendum che potrebbe essere indetto, previo parere del Consiglio comunale, non si svolgerà prima delle elezioni di giugno.

«I tempi tecnici non lo permettono, ma uno dei primi impegni della prossima amministrazione comunale sarà proprio quello di valutare se ci sono le condizioni o meno per avviare una consultazione a livello popolare», commenta il sindaco di San Dorligo, Fulvia Premolin. Lo stesso primo cittadino ha posto la sua firma a favore dell'iniziativa del circolo Rapotec, essendo residente proprio a Prebenico: «Sì, in effetti anch'io sono favorevole a questa iniziativa. Comunque la mia è stata proprio l'ultima firma, a suggellare credo quella che può essere considerata come una semplice volontà dei cittadini». *(r.t.)*

L'ASSEMBLEA ANNUALE

Gli agricoltori: meno vincoli e più progetti

OPICINA Meno burocrazia e più progetti per crescere. Sono queste le richieste dell'Associazione agricoltori, che nei giorni scorsi ha tenuto a Opicina l'assemblea annuale. «La crisi che investe tutti i comparti non poteva non toccare l'agricoltura – ha affermato Franc Fabec, presidente dell'associazione – anche se del nostro settore si parla sempre poco. Negli ultimi dieci anni sono levitati i costi di produzione e diminuiti quelli dei prodotti agricoli. Con la conseguenza che il reddito degli agricoltori si è ulteriormente ristretto».

Fabec rileva che la situazione del settore primario triestino è singolare. Il mercato è fortemente interessato a un prodotto locale che ha ricevuto pure riconoscimenti nazionali, ma alla notevole domanda si contrappongono le difficoltà di espansione e modernizzazione delle aziende, sottoposte a un regime di vincoli e norme che rischiano di ingessare il settore.

«Non abbiamo le caratteristiche per praticare l'agricoltura comunitaria concepita per le grandi estensioni. La provincia triestina – ha osservato il segretario dell'associazione, Edi Bukavec – rientra in quelle zone svantaggiate per le quali la Regione dovrebbe pensare ad azioni e progetti mirati. Il piano di sviluppo rurale 2007–2013, unica via di finanziamento per chi fa agricoltura, non risponde alle esigenze delle aree marginali come la nostra. L'ente regionale deve rendersene conto: i nostri agricoltori non lavorano su grandi spazi ma riescono a produrre qualità, e hanno bisogno di ben altri programmi».

Come uscire dalla crisi? «Chiediamo una nuova politica per il territorio – è stato detto durante l'assemblea- iniziando dalla semplificazione delle procedure burocratico-urbanistiche. Alla Regione chiediamo poi quella Conferenza sull'uso del territorio per la quale si era già impegnata. E ancora un progetto per il recupero delle campagne del costone carsico e per lo sviluppo generale dell'agricoltura triestina».

Maurizio Lozei

TRADIZIONE

Mujalonga sul mar, sport e divertimento

E' la sesta edizione col percorso costiero

Sabato appuntamento a Porto San Rocco. Attesi oltre 1500 partecipanti

MUGGIA «Per noi gli atleti sono degli ospiti» esordisce Massimo Marsi, dell'Associazione Internos, organizzatrice assieme a Larghe Vedute della MujaLonga sul mar. Lo spirito della manifestazione, arrivata alla sesta edizione, in effetti è talmente gioioso che gli iscritti alla maratona non competitiva superano, ogni anno, di gran lunga gli atleti. «Per correttezza sottolineiamo che questa sarà la sesta edizione dalla ripresa della competizione - precisa Marsi -. La maratona nasce nel lontano 1975, ma il percorso si addentrava sull'altopiano, poi è arrivata la deviazione "sul mar"».

I circa 1.400 partecipanti dell'anno scorso fanno ben sperare gli organizzatori, che si aspettano, in caso di bel tempo, una cospicua partecipazione. «Diamo la possibilità di iscriversi fino all'ultimo momento. In tanti guarderanno il tempo e correranno a segnarsi solo in mattinata».

Una delle precedenti edizioni della Mujalonga

I percorsi, entrambi con partenza da Porto San Rocco, non si differenziano dall' anno scorso. La corsa competitiva (partenza alle 10 di sabato 25 aprile), della lunghezza di 8,7 km, si snoderà lungo la strada costiera fino al confine di Lazzaretto, per poi ritornare lungo lo stesso percorso. Quella non competitiva (partenza alle 10.05), dopo un tratto iniziale sulla strada costiera, salirà lungo la Traversata Muggesana per ritornare a San Rocco attraverso la strada sul mare.

Ciò comporterà la chiusura al traffico della strada costiera, ovvero il tratto dall'incrocio con strada per Chiampore fino al confine, dalle 9 alle 12 circa.

Quest'anno un sistema di microchip renderà la classifica della corsa competitiva più chiara, veloce e limpida. Dopo le premiazioni, che per la non competitiva riguarderanno numerose categorie, come il partecipante più giovane, il più bizzarro e Miss Mujalonga, è previsto un ristoro per tutti, con musica e intrattenimento.

«La corsa su strada – sottolinea Giuseppe Donno, presidente della Federazione provinciale di atletica leggera – entra nel territorio e ne dà visibilità. Per questo anche quest'anno abbiamo scelto l'evento come seconda prova del trofeo Sport & Beauty Run Challenge».

Il trofeo Beauty, come «Casa atletica», è una novità rivolta al mondo dei giovani per sostenere lo sport e i suoi valori. Le gare sono di altissima visibilità e si snodano nei centri cittadini. «Dopo Mujalonga e Vivicittà – continua Donno – toccherà alla Carsolina, alla CorriTrieste, alla staffetta nel centro di Muggia, e a chiudere, il 20 settembre, alla Transfrontaliera ovvero Capodistria - Muggia, arrivata alla terza edizione».

Assieme alle due associazioni già citate, la Mujalonga gode del contributo della Marathon Uoei e del patrocinio della Provincia e del Comune di Muggia. «Ci teniamo molto a questo evento - commenta il sindaco Nerio Nasladek -. Ringraziamo Porto San Rocco per l'ospitalità, che non ci viene mai negata. Un applauso agli organizzatori e a tutti i collaboratori».

Le iscrizioni alla competitiva scadono alle 21 di giovedì 23 aprile, e devono essere fatte con il modulo scaricabile dal sito www.marathontrieste.it. Per gli amatori invece i punti di iscrizione sono diversi, tra cui il Bar Stadio di Via Flavia e il Bar Piazzetta a Porto S. Rocco. Per informazioni, chiamare i numeri 339/3121303 o 338/2870218.

Cristina Polselli

21 APRILE

- **IL SANTO** Sant'Anselmo
- **IL GIORNO** è il 111° giorno dell'anno, ne restano ancora 254
- **IL SOLE** Sorge alle 5.09 e tramonta alle 18.59
- **LA LUNA** Si leva alle 3.12 e tramonta alle 15.03
- **IL PROVERBIO** Chi piange il morto invano si affatica

IL PRESIDENTE DELLA WARTSILA IN CATTEDRA

Razeto ospite al «Volta»: «Dal capitale umano le aziende traggono linfa»

I suggerimenti degli imprenditori agli studenti: andare all'estero e poi tornare per mettersi alla prova

Razeto, Cattaruzza e Chenda fanno lezione agli studenti dell'istituto «Volta» (foto Sterle)

Il mondo della scuola incontra l'imprenditoria locale, attraverso i suoi massimi esponenti e il racconto della formazione, di quella avvenuta soprattutto sul campo. L'idea parte dal Gruppo Giovani Imprenditori dell'Associazione Industriali di Trieste, artefice dell'iniziativa «L'Imprenditore in classe», basata sul confronto diretto tra gli studenti di vari istituti superiori e alcuni tra i testimoni più in vista del mondo aziendale cittadino. Il progetto ha portato intanto a termine il ciclo riservato all'istituto «Volta», realtà preposta alla formazione tecnica e quindi candidata, sulla carta, ad assumere un ruolo di rilievo nello sbocco imprenditoriale, nei vari settori.

Ieri in cattedra nell'aula magna del Volta, per l'ultima «lezione-incontro», un testimone della produttività triestina in campo internazionale, Sergio Razeto, ingegnere e presidente della Wartsila Italia, azienda sparsa in 70 paesi al mondo, con 19mila dipendenti circa, gruppo impegnato nella soluzioni di impianti marini e nella produzione di energia.

Pochi segreti e molta applicazione. La ricetta sembra essere questa, un indirizzo espresso da Sergio Razeto con una premessa: «Gli uomini vanno formati anche con una massima attenzione morale - ha suggerito all'inizio del suo intervento agli studenti - perché innanzitutto è dal capitale umano che le aziende traggono la loro linfa». Tra le cifre che hanno interessato gli studenti, soprattutto quelle rivelatrici delle possibilità di inserimento nel mondo lavorativo, un dato a cui la Wärtsilä di Trieste risponde con oltre 900 assunzioni nell'arco del quinquennio dal 2003 al 2008. Un indice positivo, ha formulato Razeto, destinato probabilmente ad aumentare: «I bravi tecnici servono sempre - ha aggiunto - proprio per dare una possibilità di un certo ricambio, di continuità. È quindi fondamentale rivolgersi ai giovani, sia per dar vita a una riconciliazione con le materie scientifiche, ma anche con iniziative come questa, in grado di attivare un contatto diretto tra le realtà».

Questo infatti lo scopo principale del ciclo «Imprenditore in classe», un modo per abbattere steccati formali e permettere un tono più colloquiale tra le parti: «L'idea è anche quella di saper dire ai giovani che "si può arrivare"», ha aggiunto Massimo Chenda, vice presidente dei Giovani Industriali, intervenuto all'ultima tappa riservata agli studenti del «Volta». «Dando stimoli giusti, indirizzi adeguati e coraggio magari a tentare la carta del "mettersi in proprio", una formula che può rivelarsi vincente, anche a Trieste».

Concreto l'atteggiamento adottato da Michela Cattaruzza, vertice del Gruppo Giovani Industriali, propensa a fondere creatività e pragmatismo: «I giovani devono saper "rubare" gli esempi degli imprenditori affermati - ha sottolineato - ma anche osare. Come? Facendo esperienze all'estero e poi valorizzarle a casa, e studiando tanto, soprattutto le lingue, fondamentale anche nella imprenditoria».

Francesco Cardella

CON LO CHEF BRUNO ARIEL GUADAGNIN

A scuola di cucina, insegna «Bag»

«Bag'sback», ovvero lo chef **Bruno Ariel Guadagnin** è di ritorno a Trieste e tiene due corsi, ciascuno di cinque incontri, di cui uno dedicato ai professionisti dei fornelli.

Lo chef Bruno Ariel Guadagnin, che in città è stato dietro i fornelli de «Le Vele»

A soli 27 anni, Guadagnin è uno dei personaggi di spicco della scena gastronomica italiana ed internazionale. Appena terminata la prestigiosa scuola alberghiera Carlos Dumas di Buenos Aires e dopo un'esperienza francese, ritorna in patria e approda a «Le Biblo» del leggendario Thierry Pszonka. L'innata curiosità porta il giovane Guadagnin ad avvicinarsi alle tecniche di cucina provenienti dall'estremo oriente e per un periodo è allievo del maestro sushi Itamae Higa San. La svolta avviene nel 2001 quando «Bag» decide di volare oltre Atlantico alla ricerca delle sue origini italiane. Eccolo, dunque, a «Il Luogo di Aimo e Nadia» con lo chef Aimo Moroni (2 stelle Michelin) e successivamente dal guru dell'alta cucina vegetariana chef Pietro Leemann nel suo «Joia», unico ristorante vegetariano in Europa a potersi fregiare della stella Michelin.

Il resto è storia recente. Bruno arriva a Trieste nel 2005 e inaugura una nuova stagione gastronomica a «Le Vele», «laureatosi» con lui miglior ristorante della città al fianco di attività consolidate. Nel periodo più recente «Bag» è divenuto un vagabondo della cucina e ha deciso di ritornare nella «sua» Trieste per una piccola parentesi, prima di riprendere l'aereo per gli Usa.

Il «corso Express» si terrà al Centro cucine Arclinea - Zinelli e Perizzi in via San Nicolò 32 e toccherà temi come le cotture alternative, la decorazione dei piatti, la rivoluzione negli ingredienti, «gioielli salati» per i buffet e l'ottimizzazione di una spesa per tante persone. **Il corso «Pro»**, all'ostello Alpe Adria, località Prosecco 381 - Campo Sacro, riguarderà l'estetica di un piatto inedito, cotture e tagli, geometrie del cibo, la cucina vegetariana, il finger food

Massimo 15 partecipanti, incontri di tre ore, prenotabili anche singolarmente fino al 30 aprile. Info: FocusFood, via G.Tonello 5, tel.347.22.34.735 focusbanqueting@gmail.com www.focus-food.it

Storia che passa attraverso le autopsie

Un convegno a Cattinara su cent'anni di anatomia patologica, dagli Asburgo a oggi

«1901-2000 - **Cent'anni di Patologia autoptica a Trieste**. Iter evolutivo della patologia umana nel corso del XX secolo. Rilevanza della definizione delle cause di morte per un inquadramento corretto delle varie malattie»: un titolo complesso per un convegno che presenta molti temi interessanti, in programma **oggi, nell'aula magna dell'ospedale di Cattinara** col patrocinio dell'Ordine dei Medici e dell'Associazione Medica Triestina.

Gli aspetti di una determinata patologia evidenziata ai nostri giorni possono essere profondamente diversi sia in termini di frequenza che di morfologia rispetto a quelli di venti o di dieci anni fa. La revisione critica e attenta dei verbali di autopsia può aiutare a interpretare i mutamenti che hanno caratterizzato un determinato gruppo etnico nel tempo.

L'Anatomia patologica di Trieste dispone di un vero «tesoro»: i verbali delle autopsie eseguite dalla metà del 1800 a tutt'oggi, redatti tutti in lingua italiana anche nel periodo asburgico. Ciò ha permesso di analizzare il modificarsi di alcune delle principali patologie tra il 1901 e il 2000. Sono stati rivisti 125.191 verbali autoptici di tale periodo prendendo in considerazione le patologie descritte in modo da determinare la frequenza e l'iter che ha portato al decesso.

Furio Silvestri

Cattinara, che oggi ospiterà il convegno nella sua aula magna

L'analisi delle principali malattie infettive e non, ha consentito di raggiungere risultati assai interessanti. Il convegno avrà inizio alle 15 col saluto del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Franco Zigrino, cui farà seguito la presentazione del convegno da parte del direttore dell'Istituto di Anatomia Patologica dell'università di Padova, Vito Ninfo. Seguirà la lezione magistrale «Cent'anni di patologia autoptica a Trieste: 1901-2000» di Furio Silvestri, direttore della Struttura complessa Anatomia patologica Aouts.

Silvestri metterà l'accento sull'evoluzione delle malattie infettive, cardiovascolari e dei tumori e relative complicanze come causa di mortalità. Verrà sottolineata la situazione sociale e sanitaria all'inizio del secolo, legata soprattutto alla situazione di povertà e scarsa igiene. Nel 1901, il 20% dei soggetti sottoposti ad autopsia aveva un'età inferiore ai trent'anni e il 28,8% era sopra i settant'anni; in particolare l'elevatissima mortalità infantile all'inizio del secolo è oggi praticamente azzerata. Nel 2000 solo lo 0,2% dei soggetti aveva un'età superiore ai trent'anni, mentre il 77,4% di essi superava i settanta.

Chiuderà i lavori Rossana Bussani, della Struttura complessa anatomia patologica di Trieste, che parlerà sulle indicazioni e gli aggiornamenti del regolamento della polizia mortuaria.

Fulvia Costantinides

DA DOMANI LA PITTRICE ESPONE ALLA GALLERIA «SAN GIUSTO»

La «doppia felicità» della sino-triestina Qing Yue

Si intitola «Doppia felicità» la personale ospitata dalla galleria d'arte «San Giusto» di via Conti 1/2 della pittrice **italo-cinese Qing Yue**, organizzata dall'Accademia United Nations of the Arts «Una» in collaborazione con l'Itis, che si aprirà **domani, alle 18.30**.

L'artista sarà presentata da **Jasna Merkù**, critica d'arte e pittrice, con la partecipazione della scrittrice **Laila Wadia e di Andro Merkù**, showman. **Joe Niemela**, sassofonista, suonerà nel corso della serata. All'inaugurazione sarà presentata un'originale performance-sfilata con la partecipazione di una dozzina di ragazzi vestiti in abiti dipinti dall'artista intorno a un'installazione eseguita secondo i principi del Feng Shui.

«**Doppia Felicità - Double Happiness**», titolo della nuova personale di Qing Yue (Luna Chiara) presenta una serie di elaborati dell'artista che opera con la tecnica della linoleografia, la versione moderna dell'antico concetto della xilografia cinese (incisione su legno) disegnando soggetti e simboli della cultura cinese e incidendo le matrici per comporre opere originali e armoniose. I materiali adoperati sono vari: seta, specchi, legno, stoffe cangianti, plastica, pelle, ecc. I lavori più recenti, rappresentati da dittici, abbinano la fotografia alla pittura. Un'installazione-letto eseguito secondo i principi del Feng Shui sarà in mostra ed una serie di fotografie scattate in Cina dall'artista completeranno il panorama dell'esposizione.

«Double happiness»

«Doppia Felicità-Shuang Xi» è un ideogramma cinese che è sempre presente come talismano fortunato e gioioso per le coppie innamorate e durante le celebrazioni di matrimoni. Qing Yue coglie l'occasione per trasmettere questo augurio soprattutto ai giovani, invitandoli a volgere l'attenzione a quello che più conta nella vita: l'amore, la ricerca dei valori veri, la genuinità dell'amicizia, il rispetto e la stima nella coppia. Un'impresa non semplice in un mondo schiavo della superficialità e dell'apparenza, ma possibile. La performance di un gruppo nutrito di giovani dipinti dalla pittrice sottolineerà in modo originale il suo messaggio.

L'artista espone in Italia e all'estero dal 1999 e le sue opere sono presenti in collezioni private ed istituzionali. Fa parte del direttivo dell'Accademia United Nations of the Arts di Trieste e si occupa di contatti internazionali nel mondo artistico.

50 ANNI FA

IL PICCOLO

21 aprile 1959 di R. Gruden

● Al pontile della «Gaslini» sono attaccate due navi svedesi, con 4600 tonnellate di semi di arachidi del Tanganica. Si registra così una buona ripresa della produzione, con adeguato carico di lavoro per sei mesi.

● Approvato dalla Giunta comunale un decentramento dei rivenditori di pesce. In particolare, anche la sistemazione in piazza Ponterosso di un banco mobile refrigerato con vetrina chiusa.

● Un abitante della parte alta di via Giulia lamenta l'attesa, di almeno dieci minuti, per le vetture delle linee 3, 6 e 9. Questo, asserisce, perché arrivano sempre assieme e sarebbe invece meglio regolarne il transito.

● Il Cineclub Trieste, in collaborazione con il Circolo Cantieri, organizza per domani alle 21, nella sala teatrale del Circolo Crda, via S. Francesco 5, una serata del cinema d'amatore.

● Ha avuto inizio ieri, lunedì, la Settimana del cancro, con la questua negli uffici e nei negozi. Proseguirà venerdì, sabato e domenica nelle strade.

FARMACIE

■ DAL 20 AL 24 APRILE 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Mazzini, 43	tel. 040-631785
via Fabio Sefvero, 122	040-571088
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	040-232253
Fernetti	040-212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Mazzini, 43
via Fabio Severo, 122
via Combi, 17
via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia
Fernetti - tel. 040-212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Combi, 17 040-302800

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	62
Via Carpineto	µg/m³	57
Via Svevo	µg/m³	33,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	9
Via Carpineto	µg/m³	10
Via Svevo	µg/m³	15

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	71
Monte San Pantaleone	µg/m³	92

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

Difendi il tuo udito

Lo indossi e lo dimentichi

La Maico Trieste ha avuto il piacere di ospitare il dott. Paolo Ferrero direttore Maico Italia, in occasione della presentazione degli apparecchi acustici ad orecchio aperto di nuova generazione; che non si vedono e non danno nessun fastidio a livello fisico e risolvono il problema del rimbombo e del fischio. Come dicono gli assistiti americani: si capiscono meglio le parole pur non rendendosi conto di usarlo. Si è lavorato molto dal punto di vista estetico, perché l'estetica è un elemento di miglioramento psicologico importante per tutti coloro che necessitano di un sistema uditivo. Queste tecnologie per l'udito, hanno avuto riconoscimenti internazionale per il loro design moderno e funzionale. Il dott. Paolo Ferrero, sostiene che questa è una rivoluzione senza precedenti nella già vasta gamma Maico. La Maico ha atteso il 2007 per presentare questa nuova famiglia di ausilii per l'udito perché ricorre il 70° anno della sua fondazione. Questa nuova generazione è il risultato di tutta l'esperienza, e della cultura protesica maturata dal 1937 dal fondatore della Maico dottor A. Leland Wilson, e prosegue tuttora. Il dott. Paolo Ferrero ricorda che a migliorare non è solo la tecnologia, ma l'attenzione che gli audioprotesisti riservano ai loro assistiti utilizzando consuling supportati da test introduttivi come ad esempio il C.o.s.i. In occasione della visita in terra friulana è stato proprio il direttore generale della Maico Italia Paolo Ferrero ad illustrare gli ottimi risultati del gruppo raggiunti in tutta la nazione, mettendo al centro dell'applicazione protesica non più la perdita uditiva ma l'uomo inteso come soggetto individuale, con le sue problematiche personali, per questo il protocollo dell'applicazione protesica Maico viene costruito su misura per ogni assistito, tenendo fermi i principi guida dettati dall'Associazione Nazionale Audioprotesisti (A.N.A.) riconosciuta dal Ministero della Sanità e arricchiti con modalità tratte dall'applicazione protesica americana. La Maico invita tutti a provare i nuovi ausilii "Lo indossi e lo dimentichi" in tutte le sedi Maico della regione. Per tutto il mese di aprile la prova è gratuita, senza impegno. Per chi è impossibilitato a recarsi presso i nostri centri, la Maico ricorda il servizio a domicilio gratuito telefonando gratuitamente al numero verde 800 322 229.

Abbatti il muro che ti circonda !

Vi aspettiamo entro il 30 aprile a fare la prova GRATUITA dell'udito

TRIESTE
Via Carducci, 45
Tel. 040/772807
Orario: da lunedì al venerdì 9.00-13.00 15.30-19.00 e sabato mattina

GORIZIA
via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481/539686
Orario: da lunedì a venerdì 9.00 -13.00

MONFALCONE
via Nino Bixio, 3
Tel. 0481/414262
Orario: da lunedì a venerdì
9.00-13.00 - 14.00-18.00

Benvenuti in visita alla Maico

Signor Benvenuti, come mai un'icona del pugilato mondiale presta la propria immagine per una campagna sull'udito?
Sono convinto che sia necessario portare a conoscenza tutte le iniziative Maico in grado di aiutare le persone a vivere meglio.

Perchè proprio l'udito?
Perchè è un problema che esiste. Mi sono informato sull'argomento e ho scoperto che la perdita dell'udito è un evento che coinvolge un numero impressionante di persone che non sono consapevoli della sensibilità uditiva.

Si spieghi meglio.
Sono giunto alla conclusione che la salute non basta se c'è la sordità che non permette di partecipare nel sociale.

Quindi, secondo Lei, la perdita dell'udito è una causa di diminuita qualità della vita?
Certo, non sentendo bene si è portati a evitare gli altri, per paura di non comprendere o per vergogna. Quindi si tende a isolarsi.

Quale consiglio potrebbe dare alle persone che l'ammirano?
Non avere timore della sordità. Io stesso ho fatto un controllo con ottimi risultati.

ACUFENE: quel fastidioso ronzio, rumore, fischio all'orecchio

I dati più recenti affermano che circa il 15% della popolazione è colpita in forma più o meno costante da un fastidioso "fischietto" o fruscio alle orecchie. Se fossimo costretti a sentire quel rumore notte e giorno per giorni e mesi, l'innocuo ronzio si trasformerebbe in un suono insopportabile capace di farci perdere il sonno, nonché la concentrazione e la capacità di svolgere anche le più semplici attività di vita quotidiana.

Alla fine degli anni '80 il modello neurofisiologico per il trattamento degli acufeni ha portato allo sviluppo della terapia TRT basata essenzialmente "sull'abituazione" del paziente alla percezione degli acufeni.

Il centro MAICO è specializzato nell'applicazione dei mezzi tecnologici necessari per lo svolgimento dell'innovativo TRT. Secondo il Professore Jastreboff tutti i segnali presenti nelle vie uditive sono sottoposti dal cervello a un controllo, o meglio a un filtraggio attivo, prima di arrivare allo stato di coscienza. La terapia di riallineamento prevede una serie di sedute con l'audiologo, e importanti ausilii tecnologici come il miscelatore (ricordiamo che non è un apparecchio acustico), un insieme di minuscoli circuiti elettronici, applicati dietro e dentro all'orecchio.

Per informazioni vieni alla MAICO Centro Specializzato per gli acufeni, TRT e TINNITOOL (laser).

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

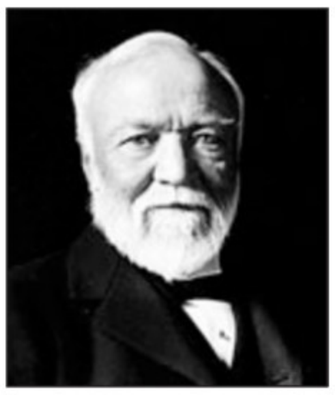
CONVEGNO CON ILLY, ROVIS, MAGRIS

Radici della filantropia

S'intitola «**Le radici dell'agire filantropico**. La responsabilità della ricchezza nella letteratura, la filosofia e l'economia» il convegno che si terrà **giovedì, a palazzo Lantieri di Gorizia** (piazza Sant'Antonio 6), a partire dalle 9. L'idea del convegno discende dallo studio svolto da Francesco Magris sull'opera «Il vangelo della ricchezza» e sulle teorie del suo autore, **Andrew Carnegie**, l'industriale americano convinto che il capitalismo può colmare il baratro che esso stesso produce nei confronti della giustizia sociale e dell'esistenza dei lavoratori facendo uso della ricchezza a fini filantropici.

Attraverso alcuni importanti contributi di diversa matrice culturale, durante il convegno ci si propone di integrare gli studi dedicati ai molteplici aspetti della filantropia e di riflettere sui limiti dell'economia globalizzata.

Aprirà i lavori lo storico **Roberto Finzi** su «Le radici dell'agire filantropico: introduzione al tema», cui seguiranno gli interventi dei filosofi **Gianni Vattimo** su «Filosofia: dal dato al dono» ed **Elena Pulcini** su «Perchè si dona: l'eros di Eloisa e l'agape di Hetti Hillesum», quindi della storica **Giuliana Gemelli** su «Dal mecenatismo come patrocinio delle arti alla filantropia come dono reciproco: Rilke e la principessa» e dell'economista **Francesco Magris** su «Victor Schoelcher, il filantropo che abolì la schiavitù in Francia».



L'imprenditore Andrew Carnegie

Dalle 14.30, Gemelli e la collega **Roberta Moretti** parleranno su «L'archetipo di Basedow: la riforma filantropica tra letteratura e pedagogia», l'economista **Giorgio Gilbert** su «Lo scambio come modello universale del comportamento umano. Rifelssioni di un economista», l'imprenditore **Andrea Illy** su «La responsabilità sociale di una grande azienda». Chiuderà **Primo Rovis** raccontando la sua vita da filantropo.

MATTINO

● «IMAGINE» PER FEDERICA
I ragazzi delle classi III A/E della scuola media «G. Corsi» dedicano alla loro compagna Federica lo spettacolo «Imagine...» Tutti gli alunni, i docenti, il personale, i genitori e gli amici sono invitati al teatro Miela alle 12.30. Nell'occasione si devolveranno all'Agmen i fondi raccolti.

● ORTO BOTANICO
Oggi alle 11, all'Orto Botanico, per la settimana dei beni culturali, incontro sul tema «Fiori e animali di primavera», domani alle 16.30 ritrovo in piazza Unità per «Fossili per tutti».

● LABORATORI DI FUMETTO
Continua il laboratorio di fumetto ogni martedì sotto la guida esperta di Luca Vergerio. In programma, disegno base creazione di un fumetto. Info: tel. 040766957, www.fantasy.it; e-mail: info@fantasy.it.

POMERIGGIO

● FARMACIA ALLA BORSA
Oggi alle 17.45, alla Farmacia alla Borsa: «Problemi di peso e di ritenzione idrica? Dipende solo da quanto si mangia? E il controllo della quantità del cibo è solo un atto di volontà?». Relatore Silene Piscanec medico chirurgo, terapia olistica.

● PUNTO VEGETARIANI
Oggi alle 18 al «Delfino blu», via Coroneo 15, incontro mensile di informazione ed approfondimento sul tema della scelta vegetariana. Conducono Susanna Beira Bertali e Marco Bertali, medici.

● PROPAGANDA ANTIEBRAICA
L'Ass. Italia-Israele di Trieste ed il Museo della comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner» invitano gli interessati oggi alle 16.30 nella sala conferenze del museo «Carlo e Vera Wagner» di via del Monte 7, all'incontro con il prof. Piero Morpurgo che parlerà su «Dalla propaganda antiebraica all'affermazione dei diritti dell'uomo».

● ASSOCIAZIONE IDEA
L'Ass. Idea, istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia, propone oggi alle 18 alla Stazione Rogers, Riva Grumula 12, una conversazione tenuta dalla dottoressa Marin dal titolo «Stress e psicosomatica». Seguirà un aperitivo. Costo 15 euro a favore dell'associazione. Appuntamento direttamente alla Stazione Rogers.

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

IL CENTRO
la cultura in viaggio propone:
24 aprile
LA PINACOTECA DI BRERA
5 per mille? Un contributo alla cultura
C.F.: 900 953 10 323
Infoline: 340 78 39 150
Web: il centro trieste
via Coroneo 5

DOMANI STEFANO BIANCHI AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Il genio di Haydn, a 200 anni dalla morte

Un ritratto di **Franz Joseph Haydn** nel bicentenario della morte verrà delineato **domani alle 16.45 al Circolo della Stampa** (corso Italia 13, sala P. Alessi, I. piano), dal musicologo e conservatore del Museo Teatrale Carlo Schmidl, **Stefano Bianchi**. «Padre» del Classicismo viennese, stimato e ammirato da Mozart e da Beethoven, Haydn è stato fatto oggetto nel tempo di maggiori attenzioni in sede musicologica che in sede di programmazione concertistica.

Nato a Rohrau (Bassa Austria), figlio di un mastro carradore e dilettante d'arpa, Haydn è il secondo dei sei sopravvissuti di dodici fratelli. All'età di cinque anni viene accolto a Hainburg nella casa del cugino Johann Mathias Frank ove viene curata la sua istruzione musicale; tre anni dopo diviene cantore nel Duomo di Santo Stefano a Vienna.

Sostituito dal più giovane fratello Michael al mutare della voce (1749), aiuti vari gli permettono di rimanere a Vienna ove porta a compimento gli studi e diviene ben presto uno stimato maestro di musica. Assunto come tale dal principe Karl Joseph von Fürnberg al castello di Weinzierl, sua residenza estiva, qui scrisse la sua prima composizione ufficiale «Sei Quartetti op 1» che sarà data alle stampe a Parigi nel 1764.

Il compositore austriaco Franz Joseph Haydn

La «svolta» nella sua carriera di compositore, quella destinata a ripercuotersi su tutta la produzione successiva – avviene con l'assunzione nel 1761 quale vice-maestro di cappella alla corte del principe Paul Anton Esterházy di Galanta: sede dell'orchestra, il suo castello di Eisenstadt, a pochi chilometri da Vienna. L'anno successivo, alla morte del principe, gli succede il figlio Nicolaus, generale dell'esercito austriaco nella Guerra dei Sette Anni. Alla morte del maestro di cappella (1766), Haydn ne prende il posto.

Le copie manoscritte delle composizioni haydiniane cominciano intanto a circolare nei principali monasteri austriaci e nelle case di nobili italiani e tedeschi. Dal 1780 Haydn avrà a Vienna l'editore Artaria a sua disposizione e, a partire dalla metà degli anni Ottanta, sarà il musicista più stampato in Francia e in Inghilterra. Nel settembre del 1790, alla morte del principe Nicolaus, il suo successore scioglie l'orchestra, lasciando Haydn libero di gestire in proprio le sue fortune: i suoi viaggi londinesi nel 1791-92 e nel 1794-95, sono salutati da uno strepitoso successo. I quartetti e le sinfonie dell'ultimo Haydn costituiranno il modello estetico e normativo non soltanto per la produzione mozartiana e beethoviana, ma anche un sicuro riferimento per la nascente sensibilità romantica.

Fulvia Costantinides

● INCONTRO ACLI
Oggi si terrà alle 17.30 nella sala Pianigiani della sede Acli, via S. Francesco 4/1 l'incontro «Verso il 1° maggio» opportunità di riflessione storica sulla Festa dei lavoratori. Relatore all'incontro sarà don Nino Angeli.

● OMAGGIO A RIGONI STERN
A Mario Rigoni Stern, a quasi un anno dalla scomparsa, il Circolo della Cultura e delle arti dedica una manifestazione che avrà luogo oggi alle 17, nella sala conferenze della Biblioteca statale (largo Papa Giovanni XXIII 6, II p.). Sarà presente la regista Elisa Zurlo, esperta di teatro, cinema e semiologia del linguaggio nelle arti visive. Se ne parlerà con la presentazione e analisi critica di Fabio Venturin.

● CIRCOLO GENERALI
Oggi alle 18, al Circolo aziendale Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, Salone degli incontri, VII p., per il ciclo «Eventi musicali» si terrà il concerto della «Trieste Dixie Gang».

● PRO SENECTUTE
Oggi il club Rovis è chiuso per turno. Per informazioni e prenotazioni della gita ai Feudi di Romans del 29 aprile, rivolgersi agli uffici di via Valdirivo, 10-12, tel. 040-365110 (festivi esclusi).

● RELIGIONI PER LA PACE
La conferenza mondiale Religioni per la pace Wcrp-Fvg propone la conferenza sulla Lettera dei 138 saggi musulmani al Papa, tenuta da Sergio Ahmad Ujcich, portavoce del centro islamico di Trieste e Venezia Giulia, e Nader Akkad, presidente del Cacit, Coordinamento delle associazioni e delle comunità degli immigrati. Modera Claudio Caramia. La conferenza si terrà nell'aula magna del liceo Dante, via Giustiniano 3, oggi alle 17.

● LECTURA DANTIS PETRARCHINA
Oggi nell'aula Magna del liceo Petrarca alle 17, Francesco Bernasconi presenterà il canto XX dell'Inferno. Lettura di Riccardo Amodeo.

● ASSOCIAZIONE CORBATO
L'Ass. giuliana di cultura classica «Carlo Corbato» organizza oggi alle 18 nell'aula «Marcello Gigante» del dipartimento di scienze dell'antichità dell'Università, via Lazzaretto Vecchio 6, I p., la conferenza del prof. Ezio Pellizer sul tema: «Fabbricare un dio - linguaggio mistico e politica religiosa».

● CIRCOLO DELLA STAMPA
Oggi alle 17.30 nela salla Alessi del Circolo della stampa in Corso Italia 13, il giornalista Paolo Rumiz presenta il libro: «Via Pola» di Dragan Velikic, ed. da Zandonai.

● TIME FOR AFRICA
Oggi, alle 18, al Caffè San Marco si conclude il ciclo Time for Africa dedicato all'informazione. L'argomento proposto per l'incontro odierno è il ruolo delle radio comunitarie e delle nuove tecnologie in Africa nella promozione dello sviluppo e dei diritti umani. Padre Fabrizio Colombo, direttore di Nigrizia multimedia e Afriradio, racconterà la sua esperienza.

SERA

● ROTARACT CLUB
Oggi alle 21 nella sede di via Giustiniano 9, Ferruccio Tommaseo intratterrà socie ed ospiti del club con una relazione sul tema «La famiglia dal punto di vista del giurista».

● ROTARY CLUB TRIESTE NORD
I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno oggi alle 20.30 al Jolly. Roberto Pirzio-Biroli terrà una conferenza su: Il progetto di architettura della città marina.

● GRUPPO DI LETTURA
Oggi alle 20.30 alla Bottega del Mondo, via Torrebianca 29/b «Amatissime», gruppo di lettura su/con «donne ribelli». Daniela Paci parlerà del libro di Loredana Lipperini «Ancora dalla parte delle bambine».

DOMANI

● MONOGRAFIA ARTURO RIETTI
Il decimo volume della Collana d'arte della Fondazione Cr-Trieste, dedicato al pittore Arturo Rietti, a cura di Maurizio Lorber, sarà presentato domani alle 17.30 all'auditorium del Museo Revoltella. L'opera sarà presentata da Giovanni Bianchi, professore di storia dell'arte contemporanea a Ca' Foscari. Interverranno Renzo Piccini, Giuseppe Pavanello e Lorber. Ingresso libero. Info: 0403476081.

● AMICI DEL CUORE
L'unità mobile dell'Ass. Amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi da domani a sabato dalle 9 alle 13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effetturare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Smarrita domenica mattina 19/4 Chiesa dei Salesiani-via dell'Istria-piazza Puecher-via del Rivo, scarpina di bimba n. 20 di colore dorato. Tel. 3409222904, 3398612917.

■ Ricompensa a chi ritrova pappagallo bianco calopsitte volato via zona via Colonia alta. Tel. 3476056168.

AUGURI

GINA Ha superato la soglia degli ottant'anni. Un augurio di cuore dai figli Roberto e Graziella, con le famiglie e tutti gli amici

MILKA Sono 90 anni! Auguri dal genero Celestino con Ester, nipote Francesco con Laura, pronipoti Stefano e Matteo, amiche, parenti

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

Cuore di Trieste
ELARGIZIONI

- In memoria di Vittorio Tonelli nel XXIV anniv. (6/4) dalla moglie Paola 30 pro Associazione Amici del cuore.
- In memoria di Neven Sodi (17/4) dalla moglie Irmina e dalla figlia Caterina 50 pro Astad.
- In memoria di Tina e Vico Bruna (19/4) dalla nuora Gabriella e dai nipoti Massimo Giovanna e Marinella 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 15 pro Astad.
- In memoria di Sergio Caucich per il compleanno (20/4) dai familiari 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 10 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria del dottor Mario Froglia per il compleanno (21/4) dalla figlia Luisella con il marito Roberto 200 pro Pro Senectute.
- In memoria di Faliero Pinguentini (26/3) da Grazia, Livia, Mario, Cristina, Elettra 150 pro Airc.
- In memoria di Romano Verini dalla cognata Nelly 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Per il compleanno di Giulio Dimini da Paolo e Ileana 100 pro Comunità di San Martino al Campo di don Vatta.
- Per il compleanno di Giulio da Mariagrazia, Mario e Margherita 75 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Maria Saffaro e Rosetta Saffaro dalla figlia e sorella Bruna e Silvio 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 15 pro Centro tumori, 20 pro Amici del cuore.
- In memoria di Rosetta Schivella Martignano da Eletta Renzi 50 pro Amici del cuore.
- In memoria di Franca Sulligoi da mamma figlio e marito 300 pro Airc ricerca.
- Pro terremoto in Abruzzo da Franca 100 pro Caritas.
- In memoria di Lucio Tolusso dai condomini di vicolo Ospedale Militare 290 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Antonio Villanovich dalla fam. Babich Maria e Nerio 40 pro Itis (centro Alzheimer).
- In memoria di Maria Volpi ved. de Vidovich dalla fam. Bregant 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Renato Zampa da Anita 20 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Giordano Bassa nel X anniv. della scomparsa dalla figlia Laura e Alberto 40 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Liliana Scali Bassa dalla nipote Laura e Alberto 40 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei suoceri Cristiano e Vittoria da Piero 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giorgio Fioriti da Annamaria Cossutta e famiglia 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Luciano Fortuna da Sergio Posar, Massimo Coslovich, Gianni Fragiacomo 50 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Maria Luigina Gasparin dalla famiglia Turco 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Eliana Kobau Grezar da Marina e Dario Pausin e Guido Cacciottoli 50 pro Hospice.
- In memoria della prof. Bianca Marini ved. de Toma dai colleghi e amici Ist. Nautico 150 pro Istituto per i ciechi Rittmeyer.
- In memoria di Luigi Pizzioli dalla famiglia Oliviero Magris 40 pro Airc.
- In memoria di Bianca Punis da Guerrino e Fabiano Crisma 50 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo, 50 pro Famea Portolana; da Annamaria Crisma 20 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo.
- In memoria di Giustina Remec Zorzenon dagli amici Laura e Alberto 40 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Emma Rossi ved. Nicotera dall'Ass. cult. Proposte teatrali 100 pro Il Cenacolo onlus.

IL RICORDO

GIUSEPPE NARDI
Del diritto civile e penale, di quello societario e persino del diritto sportivo (fu infatti apprezzato consulente legale della nazionale italiana) si è occupato nei quasi sessant'anni di professione a Trieste l'avvocato Giuseppe Nardi. Una voce stentorea la sua, forgiata ancor più dalla disciplina militare nella Seconda guerra. Una voce che è stata anche voce di conforto e sostegno davanti a casi delicati e nelle difficoltà, specie nelle cause del diritto di famiglia, con la consapevolezza che ogni intervento esterno può danneggiare fragili equilibri...

Con questa voce ha preso la difesa appassionata in casi storici per la città di Trieste e, allo stesso modo, in «semplici e ordinarie» cause, patrocinando con determinazione le persone e difendendole, anteponendo a tutto la dignità dei singoli, astenendosi dall'uso strumentale e dilatorio degli organi giudiziari.

L'ascolto attento, la concretezza, le battute ironiche e sagaci in un eloquio raffinato e sempre adeguato al caso (puntigliosamente studiato), la applicazione delle regole deontologiche (oramai sempre più bistrattate) e di signorilità *tout court* ne hanno fatto un vero maestro del Foro: un maestro di fatti, rigoroso e pratico, generoso e affettuoso, per chi non si fermava alla severità di fondo, quella del periodo storico, della sua formazione familiare e universitaria in terra di Sicilia. Fu sempre riconoscente per l'insegnamento dei principi oltre che per l'amicizia ricevuta dal professor Giovanni Leone e da altri grandi cattedratici e professionisti.

Gli ultimi anni hanno affaticato il suo cuore gioviale, certo con i pensieri dell'età ma anche le amarezze per le disfunzioni, i ritardi nelle istituzioni rispetto alla normativa e le difformità applicative rispetto ai principi proclamati vigenti, hanno pesato molto per un vero «innamorato della professione», e del retto vivere, come lui era.

Non da molto era tornato alla sua famiglia e alla sua casa natale nella piccola e molto ospitale Furci, a pochi chilometri da Messina e da Taormina...

Ha lasciato in quanti gli sono stati accanto un «grazie», per averlo conosciuto, per aver potuto condividere un pezzo di cammino insieme ma soprattutto per aver ricevuto prova di quanto valga, sempre, lo stare al servizio dei valori.

Università delle Libertà - Auser
largo Barriera Vecchia 15

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese 1.
Ore 15.30-17.30 sig.ra L. Barbo, Lavori con la creta; 15.30-18 m.tro G.Vascotto Ghietti, Gruppo Vocale delle Libertà Auser; 15.30-18.30 sig.ra M. Hemala, Patchwork; 16-17 prof. G.Nevijel, Lettura e commento della Divina Commedia; 16.30-18 dott. G. Cortelli, Il periplo del Mediterraneo: Tavolette, papiri, pergamene… i segni dell'uomo; 17-19 sig.ra L.M. Pelizon, Gruppo teatrale delle Libertà Auser; 17-19 dott. A. Vecchio, Lingua e cultura inglese I livello B; 18-19 dott. P. Bonivento, Guida all'alimentazione (noi siamo ciò che mangiamo).

Università della Terza età «Danilo Dobrina»
via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer: Word mattina 9.30-11.30; pomeriggio 15.30-17.30; pomeriggio Word 17.30-19.30.
Aula A, 9.10-10 prof.ssa M. de Gironcoli Lingua inglese corso principianti A1; aula A, 10.10-11 prof.ssa M. de Gironcoli Lingua inglese corso base A2; aula A, 11.10-12 prof.ssa M. de Gironcoli Lingua inglese intermedio avanzato B2; aula C, 9-11.30 sig. ra F. Taucar Pittura su seta; aula B, 10.15-12.05 prof.ssa I. Doerges Lingua tedesca corso base A2; aula 16, 9.30-11.30 sig. ra C. Negrini Mosaico; aula D, 9-11.30 sig. S. Renco Il colore dei sogni, acquarello, Aula Professori, 9-10 sig.ra E. Mauri Fiori di Nylon; aula A, 15.15-16.20 prof. F. Nesbeda Teatro Verdi: La figlia del Reggimento; aula A, 16.30-17.20 prof. F. Francescato Filosofia e Musica del '700; aula A, 17.30-18.20 gen. G. Caccamo La II guerra mondiale, conclusione corso; aula B, 17-18.50 m.a N. Pecchiar Corso di dizione e recitazione; aula Razore, 15.30-16.20 prof.ssa E. Sisto Lingua frances corso principianti A1; aula Razore, 16.30-17.20 prof.ssa E. Sisto Lingua francese corso base A2; aula Razore, 17.30-18.20 prof.ssa E. Sisto Lingua francese corso intermedio avanzato B2; aula C, 15.30-17.20 sig.ra A. Basso Divertirsi in cucina, la cucina estiva; aula D, 15.30-17.20 sig.ra F. Taucar Pittura su ceramica; via Coroneo 15, 9-10.30 m.o A. Viviani Ballo.

SEZIONE DI MUGGIA
Sala uni3, 9-11.30 sig.ra S. Feresin Maglia; sala Uni3, 15.30-17.30 dott. S. Sfetez Corso computer.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

La scure dei tagli su Anatomia patologica

Sono un ex dipendente della Usl Triestina in pensione da due anni dopo aver trascorso in servizio presso l'istituto di Anatomia patologica 37 anni in qualità di operaio tecnico di anatomia. Qualche giorno fa ho letto sul vostro quotidiano che un pezzo dell'istituto in cui ho lavorato se ne andrà, la «scuola di specialità». Tutto ciò è molto triste, già un anno fa ho visto la ruspa demolire la sala autoptica dell'ospedale Maggiore. Una struttura che in quanto a funzionalità e bellezza non aveva uguali. Posso ben dirlo, ho visto decine di medici e di tecnici venire da noi a vedere come le cose funzionavano. Forse non tutti sanno che la struttura di Anatomia patologica triestina ha una tradizione quasi centenaria. Una sede come poche in Europa per importanza. L'istituto possiede un patrimonio cartaceo iconografico e ora informatico semplicemente unico. Il patologo è il medico che il paziente non vede mai ma che spesso ne ha la vita in mano, pardon al microscopio. La nostra città ne può andare orgogliosa. La nostra cittadinanza spesso ignora che nell'istituto di Anatomia patologica triestina opera un corpo di medici come il prof. Silvestri, il prof. Di Bonito, la dottoressa Bussante e tutto un gruppo di medici coadiuvati da dei tecnici miei ex colleghi validissimi.
Un vero baluardo a difesa della salute del paziente. Inoltre persone come il dottor Costantinides, degno erede del professor Nicolini, lavora nell'importante Medicina legale. Oggi però parole come dipartimento, accorpamento, ristrutturazione, sinergie, messa a norma, spesso nascondono la scure del taglio.

Giorgio Sancin

PISCINA (1)

Barriere visive

Gentile signora Farina, capisco il suo intervento, ma la prego di riflettere sul contesto a cui facciamo riferimento. Innanzitutto il regolamento che abbiamo predisposto ha l'obiettivo di evitare un uso scorretto o pericoloso dell'impianto. Proibire di togliersi il costume nelle docce e di girare nudi negli spogliatoi (art. 6) ci sembrava sensato e ispirato soprattutto alla buona educazione. Obiettivamente, però, ci siamo resi conto che far rispettare questa indicazione a «termini di regolamento» – come ci era richiesto dalla signora Musul – era molto difficile se non addirittura impossibile.
Non abbiamo il personale da tenere in modo permanente negli spogliatoi né sarebbe possibile e opportuno una sorta di «ronda del buon costume» per verificare se chi si sta spogliando o lavando lo fa con il necessario decoro e/o rapidità. Il controllo, comunque, c'è e non abbiamo mai riscontrato episodi di «nudismo» o di esibizionismo. Noti, anche, che siamo in un ambiente sportivo, abituato ad avere, fin da piccoli, un rapporto positivo ed aperto con il proprio corpo. Se ci fossero, invece, episodi in qualche modo «equivoci» non dubiti che interverremmo immediatamente e con il massimo rigore, facendo delle dettagliate denunce alle autorità di polizia.
Siamo consapevoli che il problema esiste, a causa della progettazione originaria della piscina e della sua complessità, ma abbiamo cercato di porvi rimedio realizzando un'area riservata proprio a spogliatoio per i bambini accompagnati. Non solo: abbiamo anche messo in preventivo l'acquisto di barriere visive per «proteggere» l'open space degli spogliatoi degli adulti. Come vede non dobbiamo scuse ad alcuno (almeno non in questo caso) ed abbiamo già fatto degli interventi concreti ed altri ne faremo, ma nel suo insieme la situazione strutturale ed organizzativa non è modificabile.
La scelta di eliminare l'art. 6 del regolamento per farlo diventare una «raccomandazione» agli utenti, quindi, a nostro avviso è un atto di correttezza e onestà intellettuale, che nulla toglie al nostro impegno per far funzionare al meglio il complesso (non ha idea quanto) impianto natatorio.

La direzione del Centro federale nuoto Trieste

PISCINA (2)

Scuse mancate

Che strano Paese è il nostro! Un Paese dove prima si fanno dei regolamenti giusti e poi, quando ci si rende conto di non essere in grado di farli rispettare, invece di adoperarsi per abbattere gli ostacoli che ne impediscano l'osservanza, si cancellano gli articoli «scomodi». Non per nulla siamo il Paese dei condoni e dell'impunità diffusa. E ciò si vede fin dalle piccole cose.
Ho letto con interesse la polemica riguardo alla nuova piscina Bianchi, innescata da una mamma la cui sensibilità è stata urtata da persone che esercitano la propria libertà di girare nudi per gli spogliatoi infischiandosene della presenza di bambini. A parte il giudizio nei confronti di chi forse non si pone neppure il problema che il suo comportamento possa offendere la sensibilità di qualcuno, quello che mi ha lasciata basita è stata la risposta della direzione della Federazione italiana nuoto. Invece di scusarsi con la mamma e di promettere il proprio impegno per adeguare alla promiscuità dell'utilizzo degli spogliatoi un progetto che di questa non aveva tenuto conto, ha finito per mettere in cattiva luce il suo senso del pudore – che credo sia ancora molto più diffuso di quanto possa supporre la direzione della Fin – invitandola addirittura a ripensarci sull'opportunità di confermare in futuro l'iscrizione delle figlie alla piscina.
Bella mossa davvero! Non sono in grado di far rispettare un regolamento, allora per prima cosa aboliscono le norme «scomode» e poi invito chi non è d'accordo a levarsi di mezzo. Proprio un bel Paese, il nostro!

Antonella Farina

IL GIORNO DELLA SHOAH

In ricordo delle piccole vittime innocenti di Terezin

Nelle Sacre Scritture c'è' scritto: di fronte al sangue versato , non puoi tacere.
Il mondo assistette in silenzio, immobile difronte a questa tragedia , un unicum nella storia, con indifferenza fu spettatore della «soluzione finale» del popolo ebraico,nessuno alzò voce, mano, preghiera o dissidenza negli anni in cui gli ebrei furono perseguitati selvaggiamente, sottoposti ad ogni possibile sofferenza ed umiliazione e uccisi in massa con armi da fuoco, nelle camere a gas, bruciati, passati attraverso lunghi camini, al ricordo di quel fumo che si elevava nel cielo, quel fumo che comprendeva le ceneri di un popolo.
Quel mondo, che è anche il mondo di oggi, assiste nuovamente in silenzio al risorgere di rigurgiti di antisemitismo, che in silenzio ascolta la voce di colui che promette un nuovo genocidio, si trova in imbarazzo, una tenue protesta di proforma, viene comunque coperta da interessi diversi, il commercio, ideologie politiche, allineamenti di comodo, scarica la propria coscenza in un simbolico giorno di ricordo. La complicità morale di quel silenzio di ieri dinanzi alla distruzione di 6 milioni di ebrei, dovrebbe risvegliare quelle coscienze, voglio ricordare il ghetto di Terezin, campo di concentramento dove furono internati 15000 bambini al di sotto di 15 anni e ne sono soppravissuti meno di 100.
Una bambina di 12 anni, Eva Pickova, nella sua poesia scrive la sua paura, esprime crudelmente la realtà di quei momenti vissuti. Alcune sue parole: «Oggi nel ghetto provo una paura diversa, stretta nella sua morsa,la morte brandisce una falce di ghiaccio. Il mio cuore batte ancora nel mio petto mentre gli amici partono per altri mondi. Assistere a ciò oppure morire oggi».
Un milione e mezzo di bambini furono trucidati nella Shoah. Il mondo può guardare serenamente negli occhi i propri figli senza provare una colpa per l'indifferenza di ieri? In Italia furono deportati 8869 ebrei, deceduti 7860, sopravissuti 830.

Chaiim Auerbach

MODA

di ARIANNA BORIA

Rossetto o fondotinta? La crisi si misura sulla pelle

Lipstick o foundation, rossetto o fondotinta? Qual è il più affidabile misuratore della crisi? Leonard Lauder, capo dell'omonimo colosso fondato dalla madre, non ha dubbi, anzi, non li ha dal 2001, anno di recessione in cui formulò la sua teoria beauty-economica: più il pil scende, più le donne curano le labbra. «Quando il gioco si fa duro, le donne comprano rossetti», ha esemplificato, parafrasando la pubblicità della compagnia cosmetica Tangee durante la seconda guerra mondiale, secondo cui il rossetto aiutava le signore «a fare la faccia coraggiosa».
Otto anni dopo, nel pieno di un'altra recessione, l'Oréal rilancia: il più aggiornato indicatore del prosciugamento delle finanze è il fondotinta. Anche se il portafoglio piange, in sostanza, non si rinuncia a uniformare e setificare la pelle, piuttosto che a sottolineare le labbra. Il «lipstick index», dice il più grande gruppo mondiale della bellezza, vale solo per le over-sessantenni, mentre le diciottenni non hanno dubbi sull'importanza di un'epidermide senza imperfezioni.
L'asserzione ha gettato lo scompiglio nel mondo degli analisti economici, al punto che il Financial Times ne ha disquisito in prima pagina, citando percentuali e ricerche di mercato in Inghilterra: in base a una di queste, ma i dati generali confermano, nel 2008 le vendite di fondotinta hanno guadagnato quindici punti, mentre il rossetto si è fermato a due e mezzo.
Che le preoccupazioni lascino tracce sulla pelle è risaputo. Il lavoro che si perde scava rughe, quello che traballa, esalta occhiaie, borse e macchie, le ore aggiuntive davanti al computer ingialliscono e sbattono. Ma proprio qui sta il dubbio: come mai se ne preoccupano le diciottenni e non le signore negli «anta», per cui la perdita dell'impiego è in molti casi irrecuperabile, o recuperabile al prezzo di altre devastazioni, comprese quelle estetiche?
Con tutte le novità della cosmesi degli ultimi tempi, dagli ombretti metallici all'eyeliner glitter, dai lucidalabbra ai mascara allunganti, infoltenti, raddoppianti, pare un po' improbabile che diciottenni dotate di quella che le nonne chiamavano «la bellezza dell'asino» entrino in una profumeria e ne escano con un fondotinta. A meno che l'unico «index» sia quello dell'immagine, che non ha proprio nulla a che fare con la crisi economica.
Abituate a esser monitorate ventiquattr'ore al giorno da grandi fratelli e amici televisivi, naufraghe su isole e fattorie dove ci sono solo moschini e telecamere, più queste che quelli, non c'è da meravigliarsi che le ragazzine si preoccupino di esibire anche nella circostanza più estrema una faccia impeccabile. «Velina index» più che foundation index.
E pure per le signore negli «anta», il misuratore è cambiato. Le percentuali delle pratiche estetiche poco invasive, dal botox ai filler, sono in netta crescita. Si rateizza la spesa, pur di presentarsi agli altri, colloqui di lavoro compresi, con un aspetto «sano», che non denunci anni e preoccupazioni. In America lo fanno i «non wasp», gli immigrati terrorizzati dal licenziamento, in Italia una classe media e di mezza età angustiata da un futuro incerto. E con le zampe di gallina finalmente ammorbidite dalla magica iniezione, allora sì che ci si dedica volentieri alla scelta di un rossetto.

SANITÀ

Medici di famiglia

L'annullamento, da parte del Tar del Friuli Venezia Giulia (sentenza confermata in appello), della delibera giuntale n. 296/2006, che ha approvato l'accordo regionale attuativo dell'accordo collettivo nazionale (Acn), inerente ai medici di medicina generale, scaduto nel 2005, si presta ad alcune considerazioni. Le censure sulla scelta di modificare, maggiorandolo del 30%, il c.d. rapporto ottimale (numero dei medici iscrivibili in un determinato ambito territoriale in relazione al numero degli abitanti in esso residenti), evidenziano la «fragilità» dell'intesa regionale.
Intesa viziata sia per la quanto meno erronea applicazione dell'art. 33, comma 9, dell'Acn che per la carenza di motivazione della scelta di intervenire, in senso peggiorativo, sul rapporto ottimale. Mancanza quanto mai significativa dal momento che l'incremento del rapporto in parola ha comportato la riduzione del numero dei medici iscrivibili in certi ambiti territoriali, penalizzando quegli aspiranti che, se fosse stato mantenuto il rapporto ottimale più basso (1/1000 o meno), avrebbero potuto ottenere l'incarico di medicina generale.
La conferma della sentenza del Tar avrà indubbie ripercussioni sull'organizzazione delle aziende sanitarie che, basandosi sulle indicazioni fornite dalla Regione in esecuzione della decisione del Consiglio di Stato, dovranno ripristinare la situazione antecedente la modifica del rapporto ottimale a salvaguardia degli interessi degli aventi titolo.

Cesare Beniamino Stumpo

AMBIENTE

Riciclaggio trascurato

Desidero far presente un fatto riguardante la raccolta differenziata. Il giorno 9 aprile, alle ore 13.45 mi sono recato al piazzale sottostante il comprensorio scolastico di Melara, in via Forlanini, per vuotare i miei raccoglitori con i quali differenzio la carta, la plastica, il vetro e l'alluminio. Mentre introducevo la carta, arrivò un piccolo motocarro di una nota cooperativa cittadina, che si posizionò presso l'altro bottino per la raccolta della carta e vi scaricò con il ribaltabile il suo carico. Immediatamente notai che oltre alla carta vi erano altri materiali che si potevano benissimo separare e altri che erano comuni rifiuti che di regola andrebbero posti negli appositi cassonetti.
Vedendo ciò sono rimasto malissimo, io che solitamente prima di differenziare la carta tolgo i punti metallici e il nastro d'imballo, ma giustifico questo fatto (che non è uno isolato) con la scusa che forse vi sono persone che non sanno leggere, altrimenti perché in un contenitore dove campeggia la scritta «carta, non introdurre altri materiali» si introduce tutto fuorché il materiale indicato? Sarà per pigrizia, negligenza? Chissà? La cosa certa è la mancanza di senso civico e di rispetto per l'ambiente.

Mauro Ulcigrai

RINGRAZIAMENTI

Lo scorso mese sono stata ricoverata nella Clinica medica dell'ospedale di Cattinara. Pur nella sofferenza, è stata per me una piacevole sorpresa. Dai volontari all'ottimo personale dell'Est Europa, dai medici Cattin, Maria Rosa ed altri sono stati tutti bravi e ricchi di umanità, degni d'ogni encomio e imitazione. Grazie ancora di tutto.

Nives Tropper Baiocchi

Un mese fa sono stato ricoverato ed in seguito operato, presso il reparto di Chirurgia toracica diretto dal dott. Maurizio Cortale all'ospedale di Cattinara. Ho avuto il privilegio di essere seguito da un'équipe di medici veramente eccezionale, composta dal dott. Enrico Arbore, dott. Stefano Lovadina e dalla dott.ssa Elisabetta Benci, che mi hanno curato con professionalità, competenza e soprattutto con grande umanità. Non posso dire loro che grazie di cuore; un ringraziamento particolare anche alla caposala sig.ra Borina.

Bruno Frommel

È trascorso un anno dal mio intervento al cuore, quando mi fu sostituita una valvola che, vista la mia età, si era alquanto deteriorata.
È stato per me un momento difficile quando sono venuta a conoscenza di questa malattia e, soprattutto, quando ho dovuto decidere di operarmi.
Oggi ritengo sia stata una scelta giusta, e di questo desidero ringraziare innanzitutto il dott. Pappalardo e la sua équipe della Cardiochirugia di Cattinara, che mi ha operato, nonché i cardiologi del Centro cardiovascolare di via Farneto, i dottori Di Lenarda, Pandullo, Cherubini, e della Cardiologia di Cattinara, i dottori Dreas, Lardieri e Poletti, che mi hanno aiutato nella difficile decisione e nel post intervento. Una affettuosa riconoscenza va anche a tutto il personale sanitario di questi reparti, che premurosamente mi è stato vicino durante i vari ricoveri. Un grazie a tutto il «Sistema cuore» di Trieste.

Pierina Caramarco

L'INTERVENTO

Terremoto e crolli: sapendo dove cercare le responsabilità si possono trovare. Basta volerlo

Ho letto il racconto di Giustino Parisse, giornalista del quotidiano di Pescara "Il Centro", che nel sisma ha perso il padre e due figli. Non è possibile restare indifferenti e continuare ad accettare a testa china che nessuno risponda dei propri errori o delle proprie omissioni giustificando una situazione deteriorata.
A fronte di eventi catastrofici come quello che ha colpito l'Abruzzo devono essere capite le responsabilità e le mancanze che si sono succedute nel tempo per evitare che situazioni simili si ripetano ancora in Italia. Dico in Italia perché in altri paesi tipo il Giappone o gli Stati Uniti i concetti di seguito esposti sono normalmente applicati e consolidati nella prassi ed i fatti, in caso di eventi sismici, lo dimostrano con danni a cose e persone di portata limitata.
L'argomento riguarda le strutture degli edifici realizzati negli ultimi decenni ed i criteri di progettazione ed esecutivi che devono essere adottati per legge. Le figure fondamentali al riguardo sono quattro: il progettista delle strutture, il direttore dei lavori, l'impresa costruttrice, il collaudatore. Semplificando, per rendere più agevole la comprensione delle responsabilità, si possono individuare le funzioni al seguente.
Il compito del progettista strutturale è quello di calcolare le strutture tenendo conto delle sollecitazioni indotte dal sisma prescrivendo l'uso di materiali, calcestruzzo e acciaio adeguati. Devono essere predisposti una relazione tecnica ove si riportano le verifiche sugli elementi più sollecitati e degli elaborati grafici che riportano i dati per poter costruire la struttura indicando le dimensioni di travi, pilastri, setti, con le armature necessarie e le caratteristiche di resistenza e qualità dei materiali da adottare.
Il direttore dei lavori ha la responsabilità della corretta applicazione delle previsioni progettuali e le fa rispettare all'impresa costruttrice. Organizza il prelievo dei campioni di calcestruzzo all'atto del getto in opera delle strutture e dei pezzi di tondino dell'acciaio di armatura per poter fare in laboratorio specializzato le prove di trazione o compressione che certifichino che i materiali utilizzati siano effettivamente rispondenti alle previsioni di progetto. Fa una relazione a fine lavori.
L'impresa esegue quanto previsto progettualmente attenendosi anche alle disposizioni del direttore dei lavori.
Il collaudatore verifica la corretta esecuzione dei calcoli strutturali, la compatibilità dei materiali impiegati e può disporre delle prove di carico da effettuarsi sulle strutture realizzate. Anche in corso d'opera. Fa il certificato di collaudo allegando la documentazione tecnica che certifica la correttezza dei materiali utilizzati.
Le cronache del periodo, riguardo al sisma abruzzese, riportano di edifici costruiti con calcestruzzi confezionati con sabbia di mare, ferro di armatura non adeguato, di strutture recenti crollate o rese inagibili. Era impressionante vedere in televisione edifici di recente costruzione, crollati, con solo qualche sparuto ferro di armatura che emergeva dalle teste divelte dei pilastri che si erano sbricciolati.
Bene, seguendo i criteri di responsabilità sopra esposti si può individuare chi ha sbagliato, chi non ha verificato e chi ha certificato l'inesistente. Le strutture crollate sono lì a terra, basta prelevare dei campioni di calcestruzzo e di tondino e fare le prove in laboratorio, confrontare i risultati con le prescrizioni degli elaborati progettuali e quindi capire chi ha commesso il dolo e chi ha ommesso le verifiche di legge magari certificando materiali non provenienti dal cantiere di interesse ma opportunamente preparati e confezionati per "salvare le carte". Gli elaborati progettuali strutturali, per i quali vige l'obbligo di deposito, sono normalmente reperibili presso gli uffici pubblici.
Qualora i materiali siano pienamente rispondenti alle prescrizioni progettuali, allora vanno verificati la relazione di calcolo e gli elaborati grafici fatti dal progettista delle opere strutturali e da lì si possono capire errori, omissioni ed imperizie commesse dall'origine ancorchè queste sarebbero già dovute emergere fin dalla fase esecutiva o di collaudo strutturale con la segnalazione del direttore dei lavori e/o del collaudatore.
Qualche sera fa, durante una trasmissione televisiva, si riassumevano per i sismi più recenti, gli esiti delle indagini della magistratura e le condanne inflitte. Il risultato emerso era scoraggiante.
Non è accettabile che non vi siano responsabilità. Vi sono tutti gli elementi, li ho evidenziati, perchè giudici, magistrati, periti, tecnici facciano emergere gli errori e le carenze che hanno portato ancora una volta a questi disastri. Affinché ciò non succeda più.

Franco Odorico

PROMEMORIA

Il 23 e 24 aprile a Nuernberg, in Baviera, saranno messi all'asta due acquerelli dal soggetto campestre: arte un po' noiosa dell'inizio del Novecento. La firma però li rende più interessanti: l'artista è Adolf Hitler. Datati 1914 i due acquerelli - "La fattoria" e "Il casale sul fiume" - partiranno da un prezzo di 3500 euro ognuno.

La collezione d'arte che fu dello scrittore Giorgio Soavi viene messa all'asta oggi nella sede milanese di Sotheby's, divisa in 150 lotti. Nella maggior parte si tratta di opere su carta di Sutherland, Giacometti,, Balthus, Folon, Buzzati.

INTERVISTA ALLO SCRITTORE AMERICANO

"La voce del sindaco" pubblicato da Neri Pozza è ambientato in gran parte tra Trieste e il Carso

Rich: «Nel mio primo romanzo l'ombra di Svevo, Saba, Bazlen»

di ELISABETTA D'ERME

Trieste e il suo hinterland sembrano esercitare un grande fascino sugli scrittori d'oltreoceano. E' anche il caso del giovanissimo **Nathaniel Rich** che vi ha ambientato gran parte del suo romanzo d'esordio: "**La voce del sindaco**" **(Neri Pozza, pagg. 309, euro 17,** traduzione di Ada Arduini). Rich narra le vicende del giovane Eugene Brentani, newyorkese di origini italiane, che arriva a Trieste via Milano alla ricerca della donna che ama e con la quale condivide una passione per il fantomatico scrittore Constance Eakins che il mito vuole viva in esilio sul Carso. In parallelo racconta la storia di due esistenze che il caso fa gravitare attorno a Ternova, una frazione di Duino Aurisina: quella del mite Signor Schmitz e del vecchio compagno d'armi, Mr. Rutherford.

"La voce del sindaco" è uno strano Bildungsroman in cui i generi più diversi (dal racconto a chiave, la meta-narrativa, il giallo e la fantascienza) si mescolano in un cocktail allucinato dove tutto appare distorto, dalle strade, piazze e librerie di Trieste alle rocce del Carso e i suoi fiumi sotterranei.

Il ventottenne Nathaniel Rich, co-redattore della "Paris Review", è un figlio d'arte, suo padre è una delle firme più prestigiose del "New York Times", la madre lavora nell'editoria e il fratello è uno scrittore satirico.

Assieme al libro, Nathaniel ha creato anche un sito web (www.nathanielrich.com) che aiuta a decifrare il mondo in parte reale in parte immaginario del romanzo, dove si può trovare anche un dizionario del dialetto triestino, foto del Carso e tutti i riferimenti bio-bibliografici dell'improbabile Constance Eakins, con tanto di finte riproduzioni delle copertine dei suoi libri, come pure estratti del saggio: "Trieste: La costa dove inizia la barbarie".

"La voce del sindaco" dà la sensazione che lei si sia divertito molto a inventare i suoi strani personaggi. Nondimeno un' ombra sembra gravare su tanta giocosità.

«Esatto. Il tema centrale del racconto è la frustrazione della comunicazione, dell'impossibilità di poter veramente esprimere se stessi a un'altra persona. Nel racconto ci sono spesso situazioni in cui la volontà dei personaggi di comunicare viene tradita dall'inadeguatezza del linguaggio e pertanto questi sono costretti a inventarsi nuovi metodi di comunicazione. C'è un elemento di speranza nel nostro desiderio d'essere davvero compresi da un'altra persona, ma al contempo è triste dover ammettere i nostri costanti fallimenti in questo campo. Per me la soluzione è raccontare storie. È attraverso le storie - la metafora, l'empatia - che possiamo farci capire dagli altri».

Perché Trieste e il Carso hanno un ruolo così importante nel suo romanzo?

«Nell'estate del 2001 ho trascorso alcune settimane a Trieste per fare ricerche per la mia tesi di laurea su Italo Svevo. Alloggiavo sul Canal Grande e ogni mattina camminavo fino a Piazza Hortis, dove frequentavo il Museo Sveviano, un posto magnifico. Le persone che conobbi mi piacquero molto. In una libreria poco distante acquistai "Una pinta d'inchiostro irlandese" di Flann O'Brien, un romanzo che avrebbe avuto un profondo influsso su "La voce del sindaco". Ricordo ancora che, seduto alla stazione, scoppiavo a ridere mentre lo leggevo. La gente deve aver pensato che ero pazzo. Trieste mi è sembrata una regione dimenticata dal tempo, persino dal proprio paese. Sono affascinato dalla storia della città, dalla sua cultura e dal significato che ricopre nella tradizione letteraria internazionale. Presto compresi che il romanzo che avevo appena iniziato a concepire doveva essere ambientato in quella città. Trieste mi appariva come il luogo più appropriato perché molti dei temi centrali del libro trattano la confusione creata dal linguaggio. Ad esempio il melange di lingue che vi si parlano si riflette anche del dialetto locale, il triestino.

«Inoltre - prosegue Rich, - a luglio di quell'anno, si svolgeva a Trieste un congresso di esperantisti e le strade pullulavano di gente che parlava l'esperanto, fatto che mi convinse della mia buona scelta. E poi se si va su per il Carso questa strana rete di lingue e culture diviene ancora più evidente. Su per le curve delle strade di montagna è difficile dire in quale nazione ti trovi. La segnaletica è in così tante lingue diverse. Mi piaceva l'idea di una terra dimenticata, fuori dal tempo, ma contemporaneamente situata ai confini di uno dei paesi più familiari e visitati nel mondo. Questa idea ha avuto una grande risonanza nel contesto del romanzo, e il Carso mi è sembrato il logico sito dove collocare il paese ideale di Eakins: Idaville».

"La Voce del Sindaco" è pieno di riferimenti a Bazlen, Svevo, Saba etc, quanti di questi sono stati colti dai lettori americani?

«Nessuno! Lei è la prima lettrice che ha colto riferimenti a Bazlen e a Saba, come al "Brentani" da "Senilità". Anche Mr. Schmitz è una citazione del nome di Svevo: Ettore Schmitz. "Eugene" potrebbe essere un omaggio a Eugenio Montale. Questi erano piuttosto piccoli scherzi privati che hanno poco o nullo significato simbolico, ma è gratificante che un lettore possa comprenderli. In definitiva riflettono l'importanza ricoperta da questa vena della letteratura italiana, e triestina in particolare, nella scrittura del romanzo».

Dal suo libro traspare una strana immagine di Trieste... torme di bambini scamiciati che importunano i turisti, automobili arrugginite, traboccanti bidoni della spazzatura... ricorda più Napoli che non l'ex porto dell'Impero austroungarico. O è una metafora di qualcos' altro?

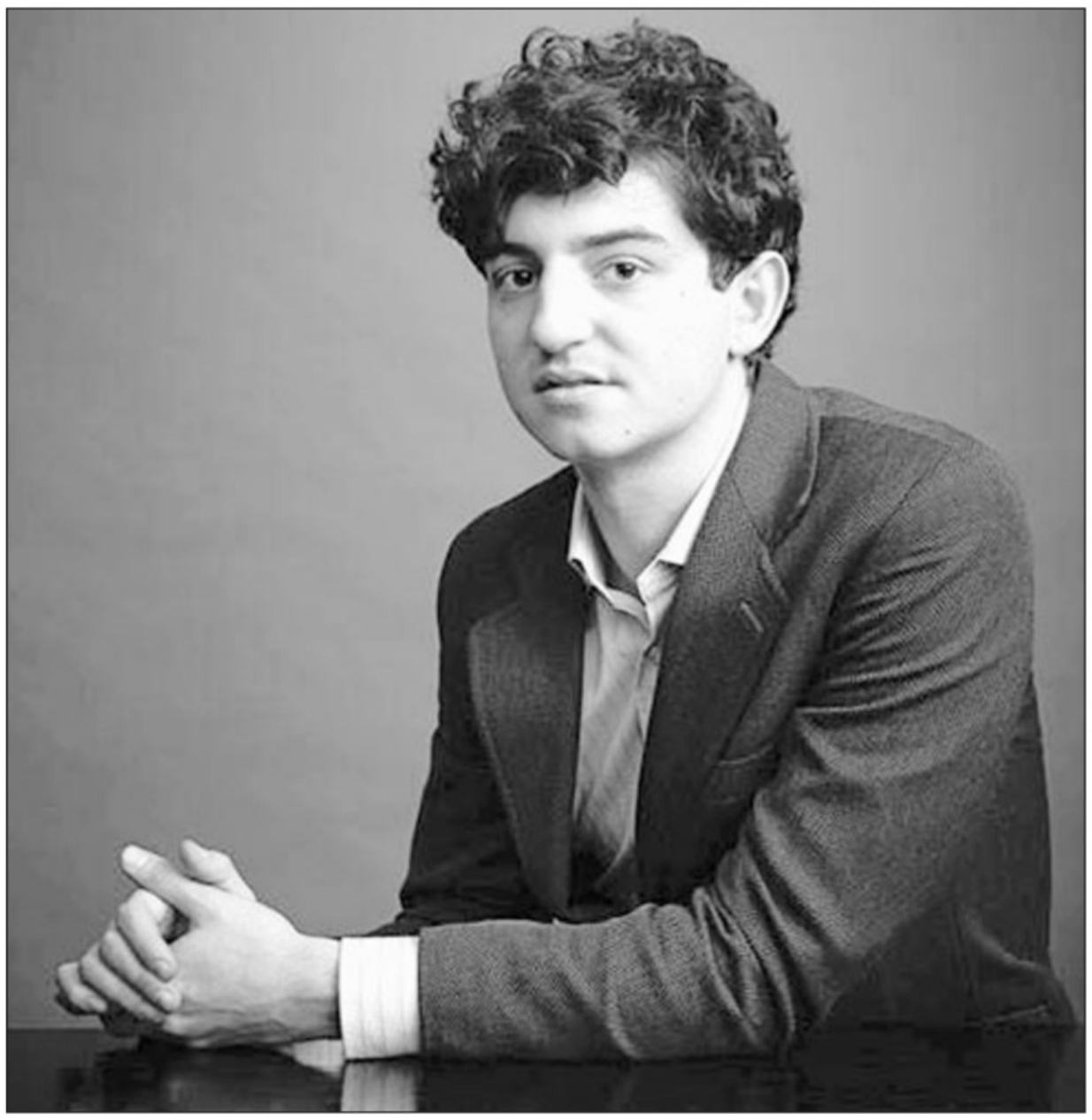
«Oh no! Non era mia intenzione descrivere la città in maniera negativa. Non mi sembra che lo sia. Sì ci sono bambini straccioni che corrono qua e là, ma ci sono anche le meravigliose Rive, il molo che si estende nel mare, la grandiosità di Piazza dell'Unità, le belle librerie antiquarie e i mercati all'aperto. E anche il Caffè San Marco. E poi le scogliere e i tunnel che attraversano le montagne. Si ha la sensazione che la città sia un luogo tranquillo, stregato dal suo passato. Ma è nondimeno una visione romantica. I lettori americani, infatti, spesso mi dicono quanto il romanzo solleciti in loro il desiderio di partire per Trieste».

Nel romanzo lei usa il mito folclorico del "Cinciut", che descrive come folletti maligni che rapiscono i bambini. Quali le sue fonti?

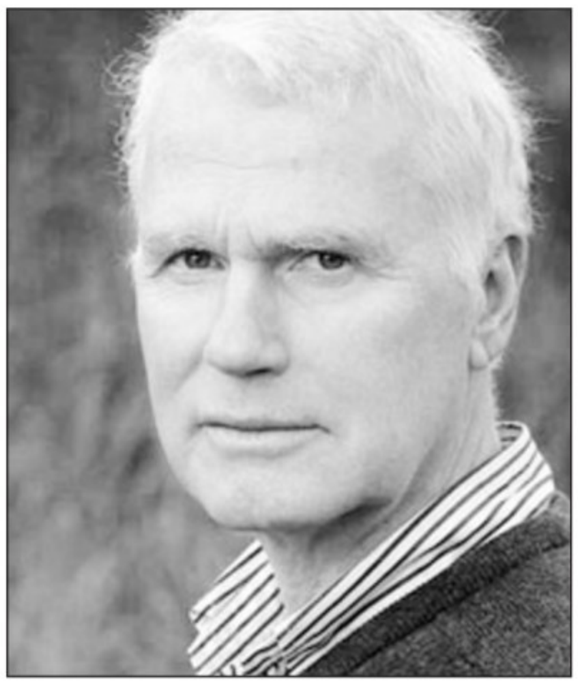
«L'ho trovato citato in un libro di storia sul Friuli Venezia Giulia, e poi l'ho reinterpretato a modo mio».

La sua Trieste e il Carso in particolare, sono luoghi magici, popolati da spiriti, folletti e personaggi surreali, un luogo in cui è difficile capire dove finisce la realtà e dove inizia la finzione. Cosa - in questa città - le ha trasmesso questa sensazione di magia, di fiaba?

«Penso che derivi in parte dall'idea che è una città relativamente nota, e che il Carso in particolare sia relativamente conosciuto, almeno fuori da questa regione. Trieste, e il Carso, mi sembravano collocati tra l'Oriente e l'Occidente, tra il presente e il loro passato storicizzato, tra culture diverse, e in questo nesso ho intravisto la possibilità di creare una sorta di buco nella tessitura della realtà. Mi è sembrato un luogo di grandi possibilità. Un luogo che, seppure nel cuore dell'Europa, per molti è ancora poco familiare, sconosciuto».



Il ventottenne Nathaniel Rich, co-redattore della "Paris Review", esordisce nella narrativa con il romanzo "La voce del sindaco"



Lo scrittore Adriaan van Dis, 63 anni (foto di Klaas Koppe)

INCONTRO OGGI A TRIESTE

Adriaan van Dis scrittore spaesato tra culture diverse

di RENZO SANSON

TRIESTE "Caffè Amsterdam", il Festival di letteratura olandese organizzato dalla Foundation for the Production and Translation of Dutch Literature - il fondo per le Lettere olandese - con la collaborazione di Luca Scarlini, Librerie Feltrinelli e la casa editrice milanese Iberborea, partito da Milano, sede di una settimana di manifestazioni interamente dedicate alla cultura olandese - con la partecipazione di sette autori provenienti dai Paesi Bassi e dalle Fiandre (Tommy Wieringa, Ariëlla Kornmehl, Cees Noteboom, Dimitri Verhulst, Adriaan van Dis, Arnon Grunberg e Margriet de Moor) -, dopo Novara, Padova e Roma, oggi fa tappa anche a Trieste, dove farà gli onori di casa il Console olandese in città, che ha chiamato a raccolta i lettori triestini e in particolare la comunità olandese di tutta la regione.

> Il Festival Caffè Amsterdam alla Libreria Feltrinelli propone l'incontro con l'autore del romanzo "Il vagabondo" pubblicato da Iperborea

Alle 17.30, la Libreria Feltrinelli in via Mazzini 39 ospiterà un incontro con lo scrittore **Adriaan van Dis**, che sarà accompagnato da Valentina Freschi, traduttrice e interprete di tedesco e neerlandese laureata a Trieste, che attualmente lavora per Iperborea, la casa editrice che propone in Italia il meglio della letteratura nordica e che ha appena stampato il suo ultimo romanzo "Il vagabondo".

Adriaan van Dis - che è nato nel 1946 a Bergen, in Olanda, e attualmente vive a Parigi - un personaggio tanto noto in Olanda (anche come presentatore televisivo) quanto praticamente sconosciuto in Italia. Suo padre indiano olandese (morì nel '56 quando Adriaan aveva 10 anni), la madre originaria di Breda, nel Brabante settentrionale, si stabiliscono nei Paesi Bassi dopo aver vissuto gli orrori della seconda guerra mondiale sul fronte asiatico. Adriaan, nato nel 1946 a Bergen, cresciuto in una famiglia di rimpatriati, dove tutti sono di colore, tranne lui e sua madre, si ritrova ad essere un "estraneo", uno "spaesato" tra culture diverse. Una condizione che pesa su di lui anche quando, dopo la laurea ad Amsterdam, comincia la sua attività di scrittore con **"Nathan Sid"** (1982), storia autobiografica di un ragazzo cresciuto tra due società, la paradisiaca Indonesia e l'Olanda del dopoguerra. «Nel mio lavoro in generale "l'estraneo" ha sempre avuto un ruolo importante» dice l'autore.

L'interesse per gli incontri/scontri tra culture - oggi più che mai d'attualità - e sulla ricerca delle "radici" continua a caratterizzare la sua produzione letteraria, da "Africa" (1991), ambientato durante la guerra in Monzambico, a "Familieziek" (2002), che narra con humour le avventure di un ragazzo che dall'Indonesia rimpatria in Olanda.

Van Dis è autore di numerosi libri, racconti, testi di poesie e di teatro. Le sue opere sono state tradotte in molte lingue, compreso l'italiano. Baldini e Castoldi per esempio ha tradotto già nel 1996 **"Le dune delle Indie"**, che ha per soggetto un cinquantenne che ripercorre la storia della sua gioventù in una famiglia traumatizzata dalla guerra che dalle Indie, colonia olandese, è arrivata in Olanda in cerca di una nuova possibilità di vita. Il romanzo sviluppa dunque ancora una volta il tema dell'estraneità a un luogo, ma anche quello della discriminazione e del pregiudizio, della «difficoltà di comunicare tra mondi culturali che restano distanti anche quando convivono fianco a fianco in una stessa realtà sociale».

Il suo ultimo romanzo **"Il vagabondo"**, tradotto da Fulvio Ferrari, è ambientato a Parigi ed è imperniato sull'incontro casuale tra un uomo e un cane randagio (il "santo peloso"), che segna l'inizio di un viaggio attraverso i mondi nascosti di una moderna metropoli: quella dei profughi, degli abusivi e dei vagabondi. Ma anche un viaggio iniziatico alla ricerca del senso della vita.

MOSTRE. VENERDÌ L'INAUGURAZIONE

C'è un Caravaggio a Illegio

"Il riposo nella fuga in Egitto" alla rassegna "Apocrifi"

UDINE Sarà "Il riposo nella fuga in Egitto", capolavoro dipinto dal Caravaggio tra il 1596 e il 1597, il pezzo forte della mostra internazionale d'arte "Apocrifi. Memorie e leggende oltre i Vangeli", che sarà inaugurata a Illegio venerdì alle 16, dal ministro per i Beni e le attività culturali Sandro Bondi. A promuovere l'evento, nella Casa delle esposizioni del piccolo centro carnico, è ancora una volta il Comitato di San Floriano, già organizzatore delle mostre "Apocalisse. L'ultima rivelazione" (Illegio – Musei Vaticani 2007) e "Genesi. Il mistero delle origini" (Illegio 2008) e di altre importanti mostre internazionali negli ultimi anni.

Fino al 4 ottobre si potranno ammirare oltre ottanta opere d'arte, che puntano a sollevare il velo di mistero che spesso s'immagina avvolgere gli antichi scritti apocrifi, quelli che non entrarono nel canone delle Sacre Scritture, ma che lasciarono il segno in tanta parte della tradizione iconografica e devozionale cristiane.

Un variegato panorama di pitture su tavola lignea, dipinti su tela, sculture, altari ed incisioni, dal Medioevo ad oggi, selezionati da prestigiose sedi museali europee. A Illegio ci saranno, tra le altre, opere di Peter Bruegel il Giovane, Giovanni Francesco Barbieri detto il Guercino, Ludovico Mazzolino, Albrecht Dürer, Andrea Pozzo, Pomponio Amalteo, insieme ad antiche icone russe e bizantine. La mostra, presentata ieri a Udine, offrirà l'eccezionale capolavoro di Caravaggio per straordinaria concessione della Galleria Doria Pamphilj di Roma, da dove l'opera nell'ultimo secolo si è allontanata solo tre volte, per essere esposta a Londra, Parigi e Washington.

Laura Strano

"Il riposo nella fuga in Egitto" dipinto da Caravaggio tra il 1596 e il 1597

Da domani al 3 maggio in scena a Trieste dopo il fortunato film

Una scena del celebre musical ispirato alle canzoni senza tempo degli Abba, che debutterà domani sera al Politeama Rossetti

"Mamma mia!": al Rossetti il musical figlio dei grandi successi degli Abba

di CARLO MUSCATELLO

Quando dieci anni fa, nel marzo '99, il musical "Mamma mia!" - da domani al Rossetti di Trieste - debutta a Londra, la storia musicale degli Abba in realtà è già finita da un pezzo. Ma da quel momento, grazie al musical e poi al film dell'anno scorso con Meryl Streep, le loro immortali canzoni vivono una seconda giovinezza.

Che storia, la loro. Il quartetto svedese si costituisce nel '70, sulle ceneri di precedenti formazioni. Sono due coppie anche nella vita: Björn Ulvaeus e Agnetha Fältskog, Benny Andersson e Anni-Frid (detta Frida) Lyngstad. Ma all'inizio si presentano maschilisticamente come Björn & Benny - Agnetha & Anni-Frid, con le signore in secondo piano, nomi in copertina ma rigorosamente dopo quelli dei maschietti che erano anche gli autori delle canzoni. Nel '72 il cambio di nome: scelgono di chiamarsi Abba mettendo assieme in un acronimo le iniziali dei loro nomi di battesimo.

È la svolta. È il grande successo. Nel '74 vincono l'Eurofestival con "Waterloo": solo uno dei tanti classici del pop che firmano negli anni Settanta. Poi, al culmine della popolarità, fra la fine dei Settanta e l'inizio degli Ottanta, le due coppie scoppiano: doppio divorzio e conseguente fine anche del gruppo. La cui fama è però sopravvissuta fino a noi, grazie ai dischi ma anche al musical tratto da una delle loro canzoni di maggior successo che l'anno scorso è diventato un premiatissimo film.

Un successo dunque anche "postumo" che ha avuto il primo rilancio nel '92, quando in un loro concerto a Stoccolma gli U2 - sì, nientemeno che Bono e compagni - resero omaggio agli Abba interpretando la loro "Dancing queen" e invitando sul palco Björn Ulvaeus e Benny Andersson a suonare chitarra e piano. Pochi mesi dopo uscì la raccolta "Abba Gold - Greatest Hits", che con i suoi 26 milioni di copie vendute divenne il loro album di maggior successo e rimase per anni nelle classifiche internazionali.

Grandi numeri, niente da dire. E oltre 400 milioni di dischi venduti in tutto il mondo fanno degli Abba uno dei gruppi più amati della storia della musica (l'unico non anglosassone di fama planetaria), oltre che "l'impresa" svedese seconda soltanto alla casa automobilista Volvo nella classifica nazionale dei profitti.

Ma si diceva di "Mamma mia!". Il singolo esce nel '75, ma solo nell'83 - un anno dopo lo scioglimento del quartetto - il produttore Judy Craymer incontra Björn Ulvaeus e Benny Andersson e lancia l'idea del musical. Qualcosa non va per il verso giusto, perchè il progetto resta in un cassetto. Il sì di Björn e Benny arriva soltanto nel '95, «sempre che la storia raccontata sia di nostro gradimento». La scrittrice Catherine Johnson scrive la trama, Phyllida Lloyd la dirige a teatro e il 23 marzo '99 il musical debutta al Prince Edward Theatre di Londra. Due anni dopo sbarca a Broadway e da allora non smette di girare per il mondo, davanti a un pubblico calcolato ormai in trenta milioni di persone.

La storia, come quasi tutti ormai sanno, è ambientata in una piccola isola greca dove Donna Sheridan, ex cantante di un qualche successo, vive con la figlia Sophie. La ragazza sta per sposarsi e vuole scoprire chi è suo padre, che non conosce e del quale la madre non le ha mai detto nulla. Fra i vecchi diari di mamma, Sophie trova tre possibili candidati e li invita sull'isola per le nozze. I tre arrivano, assieme a due vecchie amiche di Donna, e comincia una girandola di equivoci, fraintendimenti, situazioni romantiche ma anche grottesche, fino all'immancabile happy end.

Il tutto, nel musical come nel film uscito l'anno scorso (con una strepitosa Meryl Streep), scandito da una ventina di celebri successi degli Abba: da "Dancing queen" a "The winner takes it all", da "Money, money, money" a "Take a chance on me", da "Gimme gimme gimme (A man after midnight)" a "S.O.S", da "When all is said and done" a "Voulez-vous".

Fino ovviamente all'esplosione corale: «Mamma mia, here I go again, my my, how can I resist you? Mamma mia, does it show again? My my, just how much I've missed you... Mamma mia...!».

Miria Parvin e Gary Watson nei ruoli di Sophie Sheridan e di Sky in una scena di "Mamma mia!», che si replicherà a Trieste fino al 3 maggio

DOPO "CATS" E "ROCKY HORROR SHOW"

Nove Tir per un vero maxispettacolo

Record d'incasso già in prevendita. E trentun artisti in scena

Operazioni di scarico da uno dei nove Tir del musical (foto di Massimo Silvano)

TRIESTE Ieri mattina il primo dei nove tir di "Mamma mia!" si è arrampicato sulla salita di via Rossetti e, con una manovra impeccabile, ha infilato in retromarcia via Crispi per scaricare al Politeama Rossetti le tonnellate di materiale elettrico e scenografico, dai cavi all'arredamento, che servono all'allestimento del musical "numero uno al mondo", da domani fino al 3 maggio in scena a Trieste nel cartellone Musical&Grandi eventi dello Stabile del Friuli Venezia Giulia nella stessa edizione inglese contemporaneamente in scena a Londra e New York.

Con un cast di 31 artisti tutti di altissimo livello, band dal vivo, un allestimento di dimensioni imponenti, il musical - prodotto da Judy Craymer, Richard East e Bjö rn Ulvaeus per Littlestar - è il più complesso spettacolo mai entrato al Politeama Rossetti, unico teatro storico italiano in grado di allestirlo, sia per la perizia dei suoi tecnici sia per il suo moderno palcoscenico. Iniziati ieri, i lavori di "montaggio" dell'allestimento si concluderanno oggi, grazie al lavoro dei tecnici dello Stabile, affiancati da 20 tecnici giunti da Londra solo per la costruzione dello spettacolo, che poi, conta fra tecnici e artisti un gruppo stabile di 59 persone.

Anche a Trieste, "Mamma mia!" non ha smentito la sua fama di campione d'incassi: prima ancora del suo debutto, è già lo spettacolo teatrale che, negli ultimi trent'anni, ha venduto il maggior numero di biglietti con un record assoluto d'incasso.

«La presentazione di uno spettacolo come questo al Politeama Rossetti è importante sotto molti punti di vista - sottolinea Stefano Curti, direttore organizzativo dello Stabile. - Da un lato conferma la vocazione della città a fare da palcoscenico ai più importanti spettacoli della scena internazionale (ricordiamo, a questo proposito, il successo dell'anno scorso di "Cats" e il recente exploit del "Rocky Horror Show"): ed è, questa, una specializzazione su cui la città potrebbe e dovrebbe credere fino in fondo. Il fatto di diventare - come in qualche modo sta succedendo - la capitale italiana del musical consentirebbe sempre di più di far entrare Trieste nei grandi circuiti internazionali e garantirebbe indubbi benefici sull'indotto economico e turistico della città». Sono parecchie migliaia, nelle due settimane di permanenza a Trieste di "Mamma mia!", le persone che arriveranno appositamente da tutta l'Italia e da molti paesi europei: biglietti sono stati venduti in Slovenia, Croazia, Germania, Austria, Olanda, Svizzera...

Il musical scritto da Catherine Johnson - ispirato alla narrazione magica delle canzoni degli Abba - è diretto da Phyllida Lloyd, con musiche e testi di Benny Anderson e Bjork Ulvaeus, coreografie di Anthony Van Laast, luci di Howard Harrison, suono di Bobby Aitken e la supervisione musicale e gli arrangiamenti di Martin Koch.

Paola Targa

IN BREVE

DOPO LE POLEMICHE

Sky a sorpresa cancella il film «Shooting Silvio»

ROMA Sky cancella la replica di «Shooting Silvio» il film del giovane regista abruzzese, Bernardo Carboni, che racconta di un giovane scrittore che decide di uccidere Silvio Berlusconi. Il lungometraggio era stato mandato in onda in prima visione televisiva dall'emittente satellitare di Murdoch la sera di lunedì 13 aprile in prime time, suscitando la protesta del Pdl che aveva definito il film come «un inno alla violenza». Nel palinsesto dell'emittente satellitare erano previste altre repliche, una ieri pomeriggio alle 17 e l'altra il 25 aprile. La contestata pellicola tuttavia non è andata in onda: al suo posto un film americano di cui Sky non fornisce il titolo nel tradizionale sottopancia. Shiacciando il tasto del telecomando «i», infatti, compare il titolo della «vecchia» programmazione che prevedeva appunto «Shooting Silvio».

PRIMO CIAK A ROMA

Stefania Sandrelli sul set al debutto come regista

ROMA Sono iniziate a Roma le riprese del primo film di Stefania Sandrelli regista, "Christine", ispirato alla poetessa italiana Cristina da Pizzano, figura esemplare nella storia della letteratura. Le pellicola è interpretata da Amanda Sandrelli, Alessio Boni, Alessandro Haber, Roberto Herlitzka, Paola Tiziana Cruciani, Blas Roca Rey, Antonella Attili.

Italiana, vissuta in Francia nel momento del passaggio dalla notte del Medioevo all'alba dell'Umanesimo, Cristina da Pizzano fu la prima donna a vivere soltanto grazie alla propria penna, scrivendo e pubblicando opere poetiche.

L'ATTRICE STEPHANIE PARKER

Chiude il serial "Belonging" si uccide la protagonista

LONDRA Stephanie Parker, attrice gallese già affermata a 22 anni, si è uccisa due giorni dopo la messa in onda dell'ultima puntata della serie tv della Bbc, "Belonging", di cui era protagonista. La ragazza è stata trovata impiccata vicino alla sua casa a Pontypridd, nel Galles, vicino a Bridgend, il paese dove in anni recenti c'è stata una misteriosa serie di suicidi tra giovanissimi. Il corpo dell'attrice è stato trovato sabato da un passante. Stephanie aveva fino a due giorni prima indossato i panni della giovane madre Stacey Weaver, una parte che aveva ricoperto da quando aveva 15 anni.

SOFFRE DI ATROFIA MUSCOLARE

L'astrofisico Hawking ricoverato d'urgenza

LONDRA L'astrofisico britannico Stephen Hawking, 67 anni, è stato ricoverato d'urgenza in ospedale perchè «è molto malato». Hawking - titolare a Cambridge della cattedra di "Lucasiana" di Matematica e Fisica - soffre di atrofia muscolare progressiva. Malgrado la malattia l'abbia costretto a vivere su una sedia a rotelle e a comunicare con un sintetizzatore vocale, è uno dei cosmologi più noti.

TV. ALTI ASCOLTI SU RAIUNO PER LA FINALE DEL TALENT SHOW

Matteo, l'impiegato cantante vince X Factor

Becucci, 38 anni, batte a sorpresa i Bastard e Jury: «È il sogno di una vita»

MILANO Forse è stato il pubblico più maturo della rete ammiraglia Raiuno, oppure l'intenso duetto con Riccardo Cocciante a portargli fortuna, ma Matteo Becucci ce l'ha fatta. Per un pugno di voti, soltanto 16, il 38enne livornese si è aggiudicato la seconda edizione di X Factor, strappando la vittoria ai giovani trentini Bastard Sons of Dioniso, favoriti fino all'ultimo momento.

Un trionfo inaspettato nel talent show di Raidue per un artista innamorato dei Queen che non pensava neanche di superare le prime selezioni: «Credevo di essere fuori per ragioni di età, perché so bene che nel mondo della discografia difficilmente qualcuno investe su una persona che ha già 38 anni», ha confessato Matteo, nella conferenza stampa tenutasi ieri notte al termine della puntata.

La vittoria, ha detto l'impiegato livornese, padre di due bambine, «la dedico a Paco, un mio caro amico scomparso», nella speranza ora «di stravolgere la mia vita dopo 18 anni che cerco di fare il cantante». Un futuro a cui Matteo guarda senza paura, con un contratto discografico da 300mila euro in mano, mentre da venerdì sarà disponibile nei negozi il suo inedito "Impossibile", già scaricabile su iTunes dalle due di ieri mattina, assieme ai brani degli altri finalisti.

«Non vedo l'ora di mettermi al lavoro - ha continuato Matteo, proveniente dalla squadra di Morgan - e credo che, al di là della vittoria, X Factor sia un grande provino. La differenza la possiamo fare dopo, con ciò che produrremo a livello musicale».

Spazio quindi anche agli altri protagonisti della finale, mentre sono già aperte le audizioni per la terza stagione del talent show che tornerà in onda dal 14 settembre.

Per nulla delusi dal secondo posto, i "Bastardi" rockettari spiegano di essere «felicissimi per Matteo che stimiamo molto. Questa trasmissione è stata un enorme salto in avanti per metterci in mostra e ora speriamo che le canzoni vadano bene in radio». Dello stesso avviso anche il terzo classificato Jury Magliolo, per cui «quello che ti dà questo programma vale quasi come aggiudicarsi la finale. Io non mi aspettavo la vittoria perchè avevo avuto un calo nelle ultime settimane, ma ora mi sento forte come non mai».

La puntata finale di X Factor, nel corso della serata ha raggiunto picchi di oltre 6 milioni di spettatori e del 35% di share. Sempre in prima serata su Raidue il primo telefilm della serie Numb3rs ha realizzato 1 milione 811 mila spettatori e uno share del 6.48, mentre il secondo 2 milioni 365 mila e l'8.53.

Il livornese Matteo Beccucci ha 38 anni

TELEVISIONE. SERATA FINALE DELLA NONA EDIZIONE

Al Grande Fratello vince il rom Ferdi

Era arrivato in Italia 10 anni fa clandestinamente su un gommone

ROMA È Ferdi il vincitore del Grande Fratello 9. Ventidue anni, di origini rom, Ferdi è arrivato clandestinamente in Italia dal Montenegro in gommone 10 anni fa. Allontanato da piccolo dal padre e abbandonato dalla madre, ora fa il cuoco in un ristorante di Fano e nella casa del Grande Fratello ha trovato l'amore grazie alla bella Francesca, concorrente napoletana uscita una settimana fa dalla casa di Cinecittà.

Ferdi ha battuto gli altri tre finalisti della puntata conclusiva del reality di Canale 5 battendo Cristina la maggiorata, Marcello il fornaio, Gianluca l'imprenditore sciupa femmine. Ferdi si è così aggiudicato il titolo di vincitore del «Grande Fratello 9» e il montepremi di 300 mila euro.

Il vincitore Ferdi Berisa

Il programma condotto per il quarto anno consecutivo da Alessia Marcuzzi e prodotto da Endemol Italia, ha ospitato ieri sera Belen Rodriguez e Walter Nudo. Un'edizione quella di quest'anno da record per il numero di concorrenti, 25 e per gli ascolti che da lunedì scorso ha registrato oltre 6,5 milioni di telespettatori e il 30,7 per cento di share. Una edizione ricordata anche per la presenza di Daniela, la pasionaria di Alitalia, per l'ingresso del non vedente Gerry, per la dichiarata omosessualità di Siria e per due squalifiche: quella dell'esuberante Federica, per aver lanciato un bicchiere contro Gianluca che le aveva dato della «fallita» e quella di Paolo, l'idraulico-modello che dopo soli 6 giorni nella casa è stato allontanato per un turpiloquio e per essersi mostrato nudo davanti alle telecamere.

MUSICA. STASERA L'INAUGURAZIONE

Allevi battezza il Teatro di Gradisca

Il pianista con i Virtuosi italiani in concerto al Comunale restaurato

di ALEX PESSOTTO

GRADISCA Sarà Giovanni Allevi ad inaugurare questa sera alle 20.30 il nuovo teatro comunale di Gradisca d'Isonzo. Allevi si esibirà nelle vesti di direttore e pianista con l'orchestra sinfonica I virtuosi italiani in un appuntamento che rientra nell'ambito del suo "Evolution tour 2008". Madrina d'eccezione per il simbolico taglio del nastro sarà l'attrice Vanessa Gravina. Per l'occasione, il comune di Gradisca ha voluto riservare l'ingresso ai soli cittadini residenti anche se due terzi dei posti disponibili sono finiti nelle mani delle autorità.

Dopo un lavoro di restauro interminabile e spossante, la riapertura del teatro, nel delicato periodo che sta attraversando il mondo culturale del nostro paese, suggerisce, ai gradiscani, all'Isontino tutto, e, più in generale agli appassionati, di scomodare, per una volta a ragione, il sostantivo evento. Gli A.Artisti Associati, che ne gestiscono la programmazione per il 2009, non hanno scelto, per questa sera, l'ouverture di Beethoven "La consacrazione della casa" o la Sinfonia n. 8 ("dei mille") di Mahler, le pagine più gettonate per un teatro che ritorna a vivere; hanno, invece, invitato uno dei personaggi più controversi dell'odierno panorama musicale, magari facendo storcere il naso ai puristi ma di certo compiacendo i più.

Laureato in filosofia, diplomato in pianoforte e composizione, Giovanni Allevi, infatti, è certamente il musicista del momento. Ciò grazie ad uno stile da lui definito classico, da altri definito leggero o addirittura pop, che fa vendere ai suoi Cd migliaia di copie e che rende i suoi concerti seguiti da folle in delirio. Allevi, pare, oggi, a detta di molti, il profeta di un modo assolutamente nuovo d'intendere la musica. Mai, prima di lui, un album di solo pianoforte in Italia aveva fatto tanto parlare di sè, suscitando anche fra i giovani un così accentuato clamore. Allevi è, quindi, uno che vende e che fa vendere, genio rinascimentale secondo alcuni, fenomeno di marketing costruito a tavolino secondo altri. E il suo look - riccioluto e sbarazzino, con le scarpe da ginnastica perennemente ai piedi - facendo inorridire chi è abituato all'austero frac lo eleva a personaggio che non lascia indifferenti. Al successo da Re Mida hanno poi contribuito due suoi libri, entrambi editi da Rizzoli e venduti tissimi manco a dirlo: La musica in testa e In viaggio con la strega. Ancora, ha colpito (e, parimenti, fatto gridare allo scandalo) l'invito a suonare al Senato per lo scorso concerto di Natale mentre degne di nota risultano pure le apparizioni al recente Sanremo e nella città proibita di Pechino per i 29.mi giochi olimpici. Eppure, soprattutto, ad accrescere a dismisura la sua popolarità ci hanno pensato le polemiche, specie quella con Uto Ughi che ebbe a definirlo "nano musicale" con la conseguente nascita di due fazioni, l'una contro l'altra armate, che vagamente possono ricordare quelle dei Coppi e dei Bartali. Da una parte gli appassionati della musica classica più ortodossa, arroccati nel loro Olimpo dei Mozart e dei Beethoven, non disposti a cedere nemmeno di un millimetro. Dall'altra parte i fan di Allevi, quelli che di lui diffondono il verbo e in lui vedono l'unico artista contemporaneo in grado di offrire un linguaggio sì nuovo ma radicato nella musica colta.

Difficile dire quanto questo dualismo sia produttivo, utile. Di certo, il merito principale e indubitabile di Allevi sta nell'aver avvicinato un grande pubblico a delle composizioni per pianoforte, a dei lavori puramente strumentali, come, nell'ambito della lirica, era riuscito forse al solo Pavarotti. Ed Evolution, l'ultima fatica discografica di Allevi, rappresenta un'ulteriore tappa del suo percorso: per la prima volta il pianoforte è accostato a un'orchestra, appunto quella dei "Virtuosi italiani". Proprio con "I virtuosi italiani" potrà ascoltarlo, questa sera, il pubblico di Gradisca.

AL PALAFORUM DI PORDENONE

Una serata entusiasmante con la Pfm e le canzoni storiche di De Andrè

PORDENONE Un Palaforum straripante ha accolto domenica la Premiata Forneria Marconi in concerto a Pordenone. La band, che il 5 maggio si esibirà anche a Jesolo, è tornata in regione con un concerto in cui hanno trovato spazio le canzoni storiche di Fabrizio De Andrè. Una collaborazione, quella tra la Pfm e il cantautore, nata nel lontano 1970 ma senza troppi frutti, come ricorda Franco Mussida. Loro erano solo "I Quelli", mentre lui era già molto apprezzato. Insieme avevano registrato da studio "La buona novella", ma non potevano immaginare che il futuro li avrebbe rivoluti insieme per un tour e un doppio album che è rimasto nella storia, nel 1979.

E la Pfm inizia con "Bocca di Rosa" la serata, suscitando brividi al pubblico. Gli arrangiamenti sono gli stessi, e sembra una situazione da favola, nella quale manca solo Faber sul palco con loro, ma ci sono le sue parole, le sue canzoni.

La Pfm è tornata in regione

Franz Di Cioccio canta e corre alle percussioni, Patrick Djivas e Franco Mussida se le ricordano bene quelle sonorità, offrono al pubblico un regalo, una loro originalissima interpretazione di "Un giudice" e vincono la sfida con due capolavori difficilissimi per intensità e significati come "Giugno '73" e "Amico Fragile". Ci sono momenti, come quando introducono "Zirichiltaggia" nei quali usano le stesse parole che usava De Andrè nei suoi concerti, spiegando che si tratta di un litigio tra pastori.

Una serata entusiasmante, che ha visto i loro ricordi personali mescolarsi alla musica di un amico, e che ha lasciato spazio anche alle loro creazioni. "La luna nuova", "Out on the Roundabout" e "Impressioni di settembre", tra le altre, hanno ben soddisfatto i loro conoscitori storici ma anche i numerosissimi giovani presenti, che hanno riconosciuto in questo concerto un appuntamento con la grande musica. Accanto ai membri storici sono stati particolarmente precisi ed applauditi Alessandro Bonetti al violino, Gianluca Tagliavini alle tastiere e Piero Monterisi, il secondo batterista che ha eseguito un pezzo in "doppia" con Franz Di Cioccio al limite dell'acrobatico.

Sara Del Sal

NUOVO DISCO DELLA FORMAZIONE GORIZIANA

Con "Perché no!" torna la Flexy Gang miscelando punk, rockabilly e ska

GORIZIA Un nuovo cd per la formazione goriziana della Flexy Gang. Il ritorno, dopo quattro anni, con il nuovo "Perché no!". Dodici canzoni dove una miscela di punk, rockabilly, ska, melodie balcaniche e jumpin', ripropone la formazione di Mauro Radigna all'attenzione del grande pubblico. Energia e ritmo, devozione al cantato in italiano, testi curiosi e sarcastici, a raccontare un presente dove violenza, alienazione e omologazione sono il tratto vincente.

Emblema di tutto il disco è sicuramente "Solo per te": si annuncia con una tromba al sapore tex-mex; si carica di ritmo ska e si apre in una melodia dai sapori balcanici. E in mezzo il ritornello che entra subito in testa. Il ritmo serrato la mantiene pulsante per tutta la sua durata. È il nuovo corso della Flexy Gang, giunta ai 25 anni di vita. Mauro Radigna alla voce e chitarra; J.Pasto/ Tiziano Zollia al basso e Ray Renato/ Renato Persolja alla batteria; con l'aggiunta, dal vivo e i studio, dai fiati di Francesco Ivone alla tromba, Gabriele Medeot al sassofono e Norby/ Norberto Violano alla chitarra solista. È l'anima e la mente, Radigna, a raccontare lo stato attuale della band.

Il trio dei Flexy Gang

Quando e come sono nate le nuove canzoni?

«La maggior parte risalgono al dicembre 2008. Gli spunti? Tanta voglia di Gene Krupa, grande batterista swing; e di jumpin' e rock, vissuto a modo nostro, con i riferimenti di sempre: Clash e Skiantos».

E i Balcani?

«Nell'88, nell' lp 'Troppa confusione', c'era dell'etnorock. Già allora guardavamo verso i Balcani; con grande affettività verso questi orizzonti. Ad est trovo ancora qualche sincerità, rapporti umani più chiari, più definiti. Così come succede nell'ovest più sfrenato, penso a New York. Non tutti buttano le bombe!»

I fiati sono tornati prepotentemente...

«Abbiamo costruito le armonie sentendole allargate ad una orchestra. Stanno bene, perché i suoni dei fiati danno ancora più liberazione sonora; arrivano dal di dentro, dal respiro. È vita, emozione».

Per info: www.myspace.com/flexygang.

Giovanni Fierro

TEATRO. CON LA P.A.T.

La prosa a San Giovanni chiude con il "morbin"

TRIESTE Al teatro di San Giovanni si è conclusa la stagione di prosa dialettale col tradizionale spettacolo di congedo cioè il cabaret: sulla scena "Fregole de... morbin" firmato da Lorenzo Braida con la compagnia P.A.T Teatro. La dedica, questa volta, è andata al cabarettista Luciano Bronzi recentemente scomparso. Teatro stracolmo e pubblico festante per il carattere casalingo di questo cabaret in triestino che ha i suoi punti di forza nei giovani, gli attori Gino Tomsich, Lorenzo Braida e Andrea Fornasiero e il volonteroso corpo di ballo formato da sei attrici che si improvvisano ballerine (Sara Dolce, Elena Bisel, Giorgia Carli, Laura Vicenzotti, Elena Mocnik e Lara Merluzzi). Due ore di contagiosa allegria con storie, macchiette e sketch che rivisitano i gusti e le tendenze attuali in fatto di umorismo: molta parodia dei programmi tv più gettonati, preferenza per le freddure un po' paradossali che tradotte in triestino acquistano più sapore per il linguaggio colorito.

In mezzo al solito carosello di gag e battute fulminanti i numeri migliori sono stati il "Duo Novembre" con un'antologia inedita di trovate macabre e lo sketch dello "Studio dentistico" ambientato in una ex casa di appuntamenti col risultato di spiazzanti equivoci per i pazienti. Non poteva mancare la favola per bambini aggiornata e mimata dai protagonisti.

Liliana Bamboschek

CINEMA. "QUESTIONE DI CUORE"

Francesca Archibugi domani a Pordenone

PORDENONE È un film sull'amicizia, intensa e potente, tra due uomini, "Questione di cuore", l'ultima fatica cinematografica della regista Francesca Archibugi, che domani, alle 21, in Sala Grande sarà ospite di Cinemazero a Pordenone per presentare al pubblico pordenonese il film, tratto dall'omonimo romanzo di Umberto Contarello, che racconta la storia dell'insolito incontro tra due personaggi opposti, accomunati da un infarto e da una degenza in ospedale. E insolita, ma quanto mai indovinata, è l'accoppiata di attori protagonisti di questa nuova commedia "all'italiana", scelti dalla regista "per la loro potenza comica ancora in parte inespressa, pronta a sprizzare fuori": Antonio Albanese e Kim Rossi Stuart interpretano rispettivamente Alberto e Angelo, i cui cuori fanno le bizze nella stessa notte e che diventeranno amici.

La regista Francesca Arechibugi sul set di "Questione di cuore".

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 18-21. Biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo custodia gratuita dei bambini a cura di personale qualificato.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. IL CARRO E I CANTI. Musica di A. Solbiati. Prima assoluta. BB & BB Berio, Bach & Break Beats. Balletto con MAGGIODANZA. Teatro Verdi, oggi, ore 20.30 (turno B); mercoledì 22 aprile, ore 20.30 (turno C); giovedì 23 aprile, ore 20.30 (turno E); venerdì 24 aprile, ore 16.00 (turno F).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita di biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA 2009. Sala de Banfield Tripcovich, domenica 26 aprile, ore 17.30 concerto diretto dal m.o Lorenzo Fratini. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Musiche di G. Verdi.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 16.30 «BELLO DI PAPÀ» scritto, diretto e interpretato da Vincenzo Salemme. 2.15'. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso p.le De Gasperi). 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Giovedì 23 aprile, NICOLA BENEDETTI violino, VADIM GLADKOV pianoforte, in programma musiche di Bach, Brahms, MacMillan, Prokof'ev.

Prevendita presso Biglietteria del Teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

FAST & FURIOUS
SOLO PARTI ORIGINALI 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Vin Diesel, Paul Walker, Michelle Rodriguez.

■ **ARISTON D'ESSAI**

CHE - L'ARGENTINO 16.00, 18.30, 21.00
di Steven Soderbergh, con Benicio Del Toro. 4 euro. Domani anteprima: FUERA DE CARTA - FUORI MENÙ.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

FAST & FURIOUS: SOLO PARTI
ORIGINALI 16.00, 17.00, 18.05, 19.15, 20.10, 21.30, 22.15
con Vin Diesel, Paul Walker, Michelle Rodriguez. Oggi 5,50 €.

QUESTIONE DI CUORE 16.10, 18.10, 20.10, 22.10
di Francesca Archibugi, con Antonio Albanese e Kim Rossi Stuart. Oggi 5,50 €.

DUPLICITY 16.10, 22.10
con Julia Roberts e Clive Owen. Oggi 5,50 €.

DRAGONBALL EVOLUTION 16.05
tratto dal manga omonimo di Akira Toriyama. Oggi 5,50 €.

CHE - L'ARGENTINO 18.30, 21.30
un film di Steven Soderbergh con Benicio Del Toro, miglior attore Cannes 2008. Oggi 5,50 €.

MOSTRI CONTRO
ALIENI 3D 16.00, 17.10, 18.00, 19.20, 20.00, 22.00
Oggi 5,50 €. Vivi la vera esperienza tridimensionale sugli schermi più grandi della città! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe.

IO & MARLEY 17.50, 20.00, 22.10
con Jennifer Aniston e Owen Wilson. Oggi 5,50 €.

Da domani EARTH - LA NOSTRA TERRA, documentario Disney Nature.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

IO & MARLEY 16.30, 18.20, 20.10
con Jennifer Aniston, Owen Wilson, Alan Arkin.

SBIRRI 22.15
con Raoul Bova, Simonetta Solder.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

QUESTIONE DI CUORE 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
di Francesca Archibugi con Kim Rossi Stuart, Antonio Albanese, Micaela Ramazzotti, Paolo Villaggio, Carlo Verdone.

GRAN TORINO 20.00, 22.15
di e con Clint Eastwood.

RACCONTI INCANTATI 16.40, 18.15
dalla Disney con Adam Sandler.

GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA 16.40, 18.30, 20.20, 22.00
di Pupi Avati con Diego Abatantuono, Luigi Lo Cascio, Laura Chiatti, Neri Marcorè, Fabio De Luigi, Katia Ricciarelli.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

DISASTRO A HOLLYWOOD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Barry Levinson con Robert De Niro, Bruce Willis, John Turturro, Sean Penn, Robin Wright Penn, Stanley Tucci, Kristen Stewart, Catherine Keener.

DUPLICITY 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Julia Roberts, Clive Owen.

DIVERSO DA CHI? 18.30, 20.20
con Claudia Gerini, Luca Argentero. Girato a Trieste.

FRANKLYN 18.30, 22.15
con Eva Green, Ryan Phillippe, Sam Riley.

MOSTRI CONTRO ALIENI 16.40, 22.15
Dai creatori di «Madagascar» e «Kung fu Panda».

DRAGONBALL EVOLUTION 16.40
la leggenda prende vita!

FROZEN RIVER (Fiume di ghiaccio) 20.30
2 nomination Oscar 2009. Gran Prix Sundance Festival. Miglior film Noir Infestival. Il più emozionante thriller dell'anno... mozzafiato! Quentin Tarantino. Imperdibile!!!

■ **SUPER**

ADDIO FRATELLO CRUDELE 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

FAST AND FURIOUS
SOLO PARTI ORIGINALI 17.00, 18.45, 20.30, 22.15

IO & MARLEY 17.50, 20.10, 22.00

DISASTRO A HOLLYWOOD 17.40, 20.00, 22.10

QUESTIONE DI CUORE 17.30, 19.50, 22.00

Oggi rassegna Kinemax d'autore. VUOTI A RENDERE di Jan Sveràk: 17.45, 20.00, 22.00. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

FAST AND FURIOUS
SOLO PARTI ORIGINALI 17.00, 18.45, 20.30, 22.10

CHE - L'ARGENTINO 17.30, 19.50, 22.00

IL DUBBIO 17.45, 20.00, 22.10
Rassegna «Kinemax d'autore» Gorizia.

Marco Baldini è il vincitore della quarta "Fattoria"

ROMA È Marco Baldini il vincitore della quarta edizione della Fattoria, andata in onda su Canale 5. Il conduttore radiofonico, storica spalla di Fiorello a Viva Radio 2, ha superato la sfida al televoto contro Morena Funari, arrivata in finale con lui. A votare per Baldini, che si è aggiudicato i 100.000 euro del montepremi finale (la metà andrà in beneficenza ai terremotati dell' Abruzzo) è stato il 68% del pubblico. A completare la cinquina dei finalisti c'erano anche l'attore napoletano di Gomorra Ciro Petrone (primo eliminato della serata), il modello Guillaume Goufan e Milo Coretti, vincitore di Grande Fratello 7. I cinque erano arrivati a Roma venerdì scorso dopo aver trascorso più di 40 giorni in Brasile a Paraty, set del reality.

Marco Baldini

Baldini in queste settimane (in cui ha perso 8 kg) si è sempre distinto per la sua simpatia e la sua voglia di divertirsi. Esilaranti, ad esempio, i suoi travestimenti dell'ultima settimana per adempiere alla missione segreta.

Baldini, mentre era a Paraty, ha ricevuto anche una lettera del suo amico-collega Fiorello che, tra le altre cose, gli aveva scritto: «Caro Marco, sei partito da una settimana e nella mia testa echeggiano solo due parole: mi manchi. Sono triste, molto triste. La tua mancanza è fortissima. Canto tutto il giorno Perdere l'amore di Massimo Ranieri e Mi Manchi di Fausto Leali. Ti aspetto, torna presto anzi prestissimo. Ho già in mente un nuovo programma radiofonico e vista la tua esperienza da contadino lo chiameremo: Viva Radio Bue». Lo showman, ha seguito fino alla fine su Canale 5 le gesta del suo amico e socio ai tempi di Viva Radio 2, dice: «Ha vinto. Non ci credo...Finalmente, dopo tutti i soldi che ha perso con le scommesse! Gli voglio proprio bene». E coglie l'occasione per un pubblico appello: «Adesso lo aspetto al Palatenda di piazzale Clodio. Lo voglio intervistare mercoledì al Fiorello Show nell'angolo di David Letterman».

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 23.45
GRANBASSI DALLA CABELLO

La schermitrice triestina Margherita Granbassi e Irene Pivetti sono le ospiti di questa sera a "Victor Victoria - Niente è come sembra". Accanto alla Cabello ci saranno Geppi Cucciari e i suoi sondaggi, Ildo Damiano, "Il signore degli aneddoti", e il direttore di "Rolling Stone" Carlo Antonelli con la sua dark room.

RAITRE ORE 12.45
IL GIURISTA ALLE STORIE

In occasione della Biennale Democrazia che avrà luogo a Torino, il presidente emerito della Consulta, Gustavo Zagrebelsky sarà ospite del programmma di Corrado Augias a "Le storie - Diario Italiano", in onda su Raitre, per parlare di diritti e libertà.

RAIDUE ORE 23.40
IL PREMIO DELLA CRITICA

"Premio della Critica" - assegnato da cinquanta addetti ai lavori (giornalisti, direttori d'orchestra, ecc.) - questa sera all'interno di "X Factor - Il processo: Gala". I 16 concorrenti, che si esibiranno in alcune delle cover che li hanno resi celebri, avranno un' altra occasione per mettersi in luce.

RAIUNO ORE 9.00
VITE DA DOWN

Vite da down: integrati e laureati è il titolo della puntata di "Tg1 - Fa la cosa giusta". Ospiti di Giovanna Rossiello saranno il 34enne Pablo Pineda, spagnolo di Malaga e primo laureato down d'Europa, e Mauro Ursella, down di Roma che lavora al Centro Assistenza Domiciliare di Santa Maria della Pietà.

I FILM DI OGGI

I DANNATI E GLI EROI
di John Ford. Con Jeffrey Hunter, Constance Towers, Billie Burke.
GENERE: WESTERN (Usa, 1960)

RETE 4 16.00

Nel 1881 un sergente nero di cavalleria è accusato di aver violentato una ragazza bianca e di avere ucciso lei e il padre, accorso per difenderla. Al processo il suo avvocato fatica per scoprire il vero colpevole. Non è uno dei migliori western militari di Ford, ma il suo interesse dipende dalla costruzione narrativa a flashback.

L'UOMO DI HONG KONG
di Philippe De Broca con Jean-Paul Belmondo, Ursula Andress.
GENERE: AVVENTURA (Fra/ Ita, 1965)

LA 7 14.00

Arthur è un ozioso ricco che la noia esistenziale spinge a pianificare la propria morte. A Hong Kong stipula una grossa assicurazione.

WHITE HORSE - LA LEGGENDA DEGLI ABISSI
di Jay Russell con Emily Watson, Alex Etel, Ben Chaplin, David Morrissey.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2007)

SKY 1 9.00

Il film racconta la storia di una splendida quanto inusuale amicizia. Angus, vivace ragazzino il cui padre è impegnato al fronte, trova per caso sulle rive del lago Loch Ness uno strano uovo: durante la notte nasce una creatura simile ad un dinosauro.

LA CASA RUSSIA
di Fred Schepisi con Michelle Pfeiffer, Sean Connery, James Fox, Roy Scheider.
GENERE: SPIONAGGIO (Usa, 1990)

SKY 3 16.40

Editore inglese si fa convincere da bella russa della quale s'innamora a trafugare un dattiloscritto sull'inefficienza nucleare sovietica.

NON È UN PAESE PER VECCHI
di Ethan Coen, Joel Coen. Con Tommy Lee Jones, Javier Bardem, Josh Brolin.
GENERE: THRILLER (Usa, 2007)

SKY 1 10.55

Llewelyn Moss trova, in una zona desertica, un camioncino circondato da cadaveri. Il carico è di eroina e in una valigetta ci sono due milioni di dollari. Che fare? Llewelyn è una persona onesta ma quel denaro lo tenta troppo. Decide di tenerselo dando il via a una reazione a catena che neppure il disilluso sceriffo Bell può riuscire ad arginare.

U-429: SENZA VIA DI FUGA
di Tony Giglio con William H. Macy, Scott Caan, Til Schweiger.
GENERE: GUERRA (Usa, 2004)

SKY MAX 13.50

Seconda guerra mondiale, il sommergibile Swordfish viene affondato dall'U-Boat 429 e i sopravvissuti sono fatti prigionieri.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 10.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

21.10 SHOW
> **I sogni son desideri**
Conduce Caterina Balivo.
Lo show di Raiuno che trasforma i desideri in realtà.

23.15 TG 1
23.20 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.55 Tg 1 - Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.05 Rai Educational - Scrittori Per Un Anno
02.40 SuperStar
03.10 Don Matteo 6. Film Tv. Con Terence Hill.

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.05 Tg 2 Si Viaggiare
06.20 Italian Academy 2.
06.55 Quasi le sette
07.00 Cartoon Flakes.
07.01 Cuccioli
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2punto.it
11.00 Insieme sul Due. Con Milo Infante.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 Italian Academy 2.
15.00 Italia allo specchio. Con Francesca Senette.
16.15 Ricomincio da qui.
17.20 Law & Order - I due volti della giustizia.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Piloti. Con Enrico Bertolino, Max Tortora.
19.30 Squadra speciale Cobra 11.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **Senza traccia**
Con Anthony LaPaglia.
Uno stuntman scompare durante le riprese di un film.

22.40 Law & Order - I due volti della giustizia. Con Jerry Orbach, Sam Waterston, Dennis Farina.
23.25 Tg 2
23.40 X Factor - Il Processo
01.15 TG Parlamento
01.25 Italian Academy 2. Con Lucilla Agosti.
02.00 Almanacco. Con Alessandra Canale, Mauro Perfetti.

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.15 La storia siamo noi.
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima.
10.00 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 TG3 Punto donna.
12.45 Le storie - Diario italiano.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 TG3 Flash L.I.S.
15.15 Trebisonda.
15.20 Double Trouble
16.00 TG3 GT Ragazzi
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.50 Geo & Geo.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce.
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg3

21.10 ATTUALITÀ
> **Ballarò**
Conduce Giovanni Floris.
Come sta affrontando la politica questo critico momento?

23.20 Rai Sport 90° Minuto Serie B
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.35 Mediashopping
07.10 Quincy.
08.10 Hunter.
09.00 Nash Bridges.
10.05 Febbre d'amore.
10.30 Ulitme dal cielo.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.35 Vie d'Italia
11.40 Un detective in corsia.
12.25 Renegade.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.55 Meteo
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
15.10 Wolff un poliziotto a Berlino
16.00 I dannati e gli eroi. Film (western '60). Di John Ford. Con Jeffrey Hunter, Constance Towers, Woody Strode, Billie Burke.
18.40 Tempesta d'amore.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.19 Meteo
19.35 Tempesta d'amore.
20.30 Walker Texas Ranger.

21.10 FILM
> **The Missing**
Di R. Howard. Con T. L. Jones
Maggie si riconcilia con il padre per salvare sua figlia.

23.55 Il cartaio. Film (thriller '04). Di Dario Argento. Con Stefania Rocca, Liam Cunningham, Silvio Muccino.
02.10 Tg 4 Rassegna stampa
02.35 L'allegro squadrone. Film (avventura '54). Di Paolo Moffa. Con Alberto Sordi, Paolo Stoppa, Vittorio De Sica, Charles Vanel.

CANALE5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
10.00 Tg 5 - Ore 10
10.05 Mattino Cinque.
11.00 Forum.
13.00 Tg 5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful.
14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 minuti
18.05 Pomeriggio Cinque.
18.50 Chi vuol essere milionario?.
20.00 Tg 5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ficarra e Picone.

21.10 MINISERIE
> **Squadra antimafia - Palermo oggi**
Con Simona Cavallari.
Lo Pane e Abate si combattono ancora.

23.30 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.00 Tg 5 Notte
01.25 Meteo 5
01.30 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ficarra e Picone.
02.05 Mediashopping
02.15 The Guardian. Con Alan Rosenberg, Charles Malik Whitfield, Dabney Coleman.
03.00 Mediashopping

ITALIA1

07.35 Pippi calzelunghe
07.50 L'isola della piccola Flo
08.15 Evviva Palmtown
08.30 Napo orso capo
09.00 Willy, il Principe di Bel Air.
09.25 Xena
10.20 Baywatch.
11.15 Supercar.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 MotoGP - Quiz
13.40 Dragon Ball GT
14.05 Detective Conan
14.30 I Simpson
15.00 Smallville.
15.50 Kyle XY
16.40 Scooby Doo E I Pirati Dei Caraibi. Film (animazione '06). Di Chuck Sheetz
18.20 Picchiarello
18.30 Studio Aperto
19.00 Studio Sport
19.30 I Simpson
19.50 Camera Café - Ristretto
20.05 Camera Café.
20.30 La ruota della fortuna.

21.10 SIT-SHOW
> **Buona la prima**
Con Ale e Franz.
Nuovi sketches e nuovi suggeritori Vip per lo show di Italia 1.

22.10 Mai dire Grande Fratello. Con Mago Forest, Lola Ponce.
23.55 Chiambretti Night - Solo per Numeri Uno. Con Piero Chiambretti.
01.45 Studio Sport
02.10 Studio Aperto - La giornata
02.25 Talent 1 Player
02.45 Media shopping
03.05 I Soprano.

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life.
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 F/X The Illusion.
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs
14.00 L'uomo di Hong Kong. Film (avventura '65). Di Philippe De Broca. Con Jean - Paul Belmondo, Ursula Andress, Jean Rochefort.
16.00 Movie Flash
16.05 Relic Hunter.
17.05 Atlantide, Storie di uomini e di mondi
19.00 JAG. Con David James Elliott.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

21.10 TELEFILM
> **Crossing Jordan**
Con Jill Hennessy.
Jordan indaga su un caso e raccoglie informazioni sulla morte della madre.

22.45 Cold Squad. Con Julie Stewart, Tamara Craig Thomas, Gary Chalk, Jill Teed.
23.45 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
01.00 Tg La7
01.20 Movie Flash
01.25 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
02.05 Alla corte di Aliice
03.05 Due minuti un libro.

SKY 1

07.00 La volpe e la bambina. Film (commedia '07). Con Bertille Noël - Bruneau, Isabelle Carré.
09.00 Water Horse - La leggenda degli abisi. Film (fantastico '07). Con Alex Etel, Emily Watson, Ben Chaplin.
10.55 Non è un paese per vecchi. Film (drammatico '07). Con Tommy Lee Jones.
13.15 Rendition - Detenzione illegale. Film (thriller). Con Reese Witherspoon.
15.35 Cake. Ti amo, ti mollo... ti sposo. Film (commedia '05). Con Heather Graham, David Sutcliffe.
17.15 Step Up 2 - La Strada per il successo. Film (commedia '08). Con Briana Evigan, Robert Hoffmann.
19.00 Casa Saddam

21.00 FILM
> **Che fatica fare la star!**
Di T. Matheson. Con V. Bertinelli.
Morgan si disintossica dalla vita da star.

22.40 Water Horse - La leggenda degli abisi. Film (fantastico '07). Con Alex Etel.
00.55 Casa Saddam
02.30 Speciale: W la Fenech
02.50 Mamma ho perso il lavoro. Film (commedia '08). Con Diane Keatonr.
02.55 Non è un paese per vecchi. Film (drammatico '07).

SKY 3

12.35 Manuale d'amore 2 - Capitoli successivi. Film (commedia '07). Con Carlo Verdone.
15.00 Winx Club - Il segreto del regno perduto. Film (animazione '07).
16.40 La casa Russia. Film (spionaggio '90). Con Michelle Pfeiffer.
19.00 La guerra dei Roses. Film (commedia '89). Con Danny De Vito.
21.00 Manuale d'amore 2 - Capitoli successivi. Film (commedia '07). Con Riccardo Scamarcio.
23.10 Sorority Boys. Film (commedia '02). Con Barry Watson.
00.50 Daltry Calhoun - Un golfista nel verde. Film (commedia '05).

SKY MAX

12.15 Supernova. Film (fantascienza '00). Con Angela Bassett.
13.50 U - 429 senza via di fuga. Film (azione '05). Con Til Schweiger.
15.35 The Butterfly Effect 2. Film (thriller '06). Con Eric Lively.
17.10 Quel treno per Yuma. Film (western '07). Con Russell Crowe.
19.15 D.O.A. - Cadavere in arrivo. Film (thriller '88). Con Dennis Quaid.
21.00 Snakes on a Train. Film (azione '06). Con A.J. Castro.
22.40 Perché quelle strane gocce di sangue sul corpo di Jennifer? Film (thriller '73). Con Edwige Fenech

SKY SPORT

11.30 Campionato italiano di Serie A: Milan - Torino
12.00 Campionato italiano di Serie A: Juventus - Inter
12.30 Campionato italiano di Serie A: Roma - Lecce
13.00 Guarda che lupa
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Numeri Serie A
14.30 Mondo Gol
15.30 Guarda che lupa
16.00 Fan Club Napoli
16.30 Fan Club Fiorentina
17.00 Fan Club Juventus
17.30 Fan Club Milan
18.00 Fan Club Inter
18.30 SpaccaNapoli
19.00 Campionato italiano di Serie B, recupero: Vicenza - Triestina
21.00 Premier League: Liverpool - Arsenal
23.00 Euro Calcio Show

MTV

11.00 Love Test
12.00 Chart Blast
13.30 Made
14.00 MTV Confidential
14.30 Room Raiders
15.00 TRL - Total Request Live. Con Carlo Pastore, Elena Santarelli.
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Chart Blast
19.00 Flash
19.05 MTV Confidential
19.30 Best Driver
20.00 Flash
20.05 Pussycat Dolls present
21.00 Nabari
21.30 Michiko e Hatchin
22.00 Death Note

ALL MUSIC

06.30 Star.Meteo.News
09.45 The Club
10.00 Deejay Chiama Italia. Con Linus, Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Fotomodeland
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 All Music Love Indie. Con Giulia Salvi.
16.00 All News
16.05 Rotazione Musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 I Love Rock N'Roll
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Extra. Con Susanna Giaroli.

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta.
12.00 Tg 2000 Flash
12.50 Expò Mittel School
13.05 Noi cittadini.
13.20 Il Friul par Furlan
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 ... nel baule dei tempi.
14.30 Palco, gli eventi in tv
14.55 Videomotori
15.20 Borgo Italia
15.45 Documentari sulla natura
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.10 A.com Automobilissima
19.30 Il notiziario serale
20.00 Trieste Economia
20.10 Ritmo in tour
20.30 Il notiziario regione
20.55 Errol Flynn
22.00 Il giro del mondo in 80 giorni
22.30 Noi cittadini.
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Campionato italiano di serie A Basket: Angelica Biella - Basket Snaidero Udine

Capodistria

14.00 Tv Frontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.30 Fanzine
15.00 Spezzoni d'archivio
15.55 Mediterraneo
16.25 Artevisione
16.55 Meridiani
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Tuttoggi Scuola
19.45 Alpe Andria
20.15 L'appuntamento.
20.50 Nautilus
21.15 Q - L'attualità giovane
22.00 Tuttoggi
22.15 Biker Explorer
22.45 Trofeo Internazionale di Danza: Palmanova
23.40 Istria e... dintorni
00.35 Tuttoggi
00.50 TV Transfrontaliera TG R - Telegiornale in lingua Slovena

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 X News
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.25: Radio 1 Sport; 8.30: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.25: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: A tutto campo; 14.15: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.35: GR 1 - Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.25: Musicultura; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.35: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 - Parlamento; 23.15: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: Radio Uno Musica; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.20: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Dottor Djambè; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.15: Cicli; 20.30: Il cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.15: Libro aperto: Ödön von Horvath: L'eterno filisteo - 19.a pt; segue: Music box; 11.00: Studio D - La caduta del muro di Berlino: 20 anni dopo - Al centro dell'attenzione, rubrica di attualità; segue Music box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Pesem mladih 2009; 14.20: Music box; 15.00: Onda giovane; 17.10: Musica corale; 18.00: Incontri di psicologia, a cura di Alenka Rebula; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.35: Euroregione news; 08.40: Parliamo di...; 09.00: Giornale Europa; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Ricordi golosi; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.20: Scaletta musicale: 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30: Giornale Europa (replica); 22.00: Rc Jazz Club; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360').
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodie, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffé della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.30: Ciao belli; 15.00: Tropical Pizza; 16.30: 50 Songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: B - Side; 0.00: Deenotte; 2.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 3.00: Ciao belli; 4.00: Il Volo del mattino; 5.00: Deejay chiama Italia.

PROMEMORIA

La Scuola interateneo di specializzazione in Beni archeologici, nata dalla collaborazione fra le Università di Trieste, Udine e Venezia Ca' Foscari, organizza oggi alle 16 a Palazzo Caiselli a Udine la conferenza del prof. Gilberto Artioli (Università di Padova) sul tema "Archeometallurgia".

Oggi alle 9.30 nell'Aula magna dell'Università si terrà la seconda edizione di "Scienza a quiz", promossa da Lions Lions Club Trieste Host con la collaborazione degli enti scientifici della provincia di Trieste.

POSTI VACANTI: LA DOMANDA VA FATTA ENTRO VENERDÌ

Erasmus, borse mensili fino a 300 euro per chi va a studiare all'estero

Confermato l'aumento dell'agenzia nazionale arriva anche un sostegno da parte dell'Ateneo

Cresce la borsa per gli studenti che tra poco partiranno per l'Erasmus. L'Agenzia nazionale che coordina il famoso programma europeo ha comunicato infatti che l'importo mensile per la borsa Erasmus studio 2009/2010 sarà di 230 euro contro i 200 euro erogati finora. «L'Università di Trieste ha deciso inoltre di aumentare questo importo con risorse dell'Ateneo - racconta Sergio Zilli, delegato del rettore per la mobilità studentesca - sulla base della dichiarazione Isee prodotta dallo studente. Dai nostri calcoli, per i ragazzi con Isee più basso la borsa toccherà i 300 euro al mese».

Sono state intanto pubblicate le graduatorie degli studenti che hanno ottenuto la borsa Erasmus studio per l'anno accademico 2009/2010. L'elenco è affisso all'albo della Ripartizione Mobilità Internazionale, oltre a essere on-line sulla pagina internet www.units.it/internationalia alla voce "news". Ora vanno assolti però alcuni adempimenti. Innanzitutto o contestualmente all'accettazione della borsa lo studente deve provvedere a registrarsi/iscriversi via web (o con le procedure stabilite dalle sedi partner) presso la sede assegnata entro i termini decisi da quest'ultima.

Attenzione: tutti gli assegnatari devono esprimere l'accettazione della borsa, attraverso la sottoscrizione di una dichiarazione di impegno. In questo modo lo studente si impegna ad accettare la destinazione assegnata, la durata indicata e a utilizzare la borsa per le finalità previste dal Programma LLP-Erasmus studio. L'accettazione della borsa è possibile inderogabilmente fino a venerdì 15 maggio 2009, sempre presso la Ripartizione Mobilità Internazionale che, lo ricordiamo, si trova al secondo piano dell'ala destra dell'Edificio centrale di piazzale Europa (stanza 208). Lo sportello è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11 (il ticket può essere preso dalle 8.30 alle 10.30). Il lunedì e il giovedì lo sportello è aperto anche dalle 15.15 alle 16.15 (ticket dalle 14.45 alle 15.45), mentre il mercoledì il servizio è chiuso. I ragazzi devono poi presentarsi muniti di una serie di documenti elencati sulla pagina www.units.it/internationalia. Tra le tante indicazioni da mandare a memoria anche quella di rispettare il numero di mesi previsto dall'accordo. In particolare per evitare un mancato impiego di fondi che potrebbero essere destinati ad altri studenti e che invece dovranno essere restituiti in toto alla Commissione europea.

Nancy, Murcia, Madrid, Barcellona, Valencia, Hannover, Granada, Parigi, Amburgo, Zurigo, Vienna, Aquisgrana, Londra, Berlino e Lisbona ma anche Istanbul, Malta e Cracovia le mete scelte quest'anno dai ragazzi iscritti all'Università di Trieste che hanno ottenuto la borsa. E gli altri? Fino a venerdì 24 aprile gli studenti che hanno fatto domanda ma non sono risultati assegnatari possono recarsi allo sportello per fare domanda sui posti risultati vacanti. Info scrivendo a rel.int@amm.units.it

Il delegato del rettore Sergio Zilli con alcuni studenti interessati all'Erasmus

I percorsi creativi dentro San Giovanni

Settimana della cultura il progetto realizzato per valorizzare il parco

In occasione dell'XI edizione della «Settimana della cultura» indetta dal Ministero per i beni e le attività culturali in corso fino al 26 aprile, educatori dell'Università di Trieste, dell'Ass1, della Provincia e del Comune di Trieste sono impegnati con i più giovani in una rilettura creativa dell'architettura e della natura del parco di San Giovanni. In particolare all'interno del museo dei bambini "Mini Mu" e del Museo di Mineralogia e Petrografia del Sistema Museale d'Ateneo alcuni giovani universitari conducono workshop creativi: sotto la lente dei partecipanti dettagli sulla conformazione degli edifici, sui materiali delle facciate, gli intonaci, le decorazioni, le scalinate, le terrazze, le finestre e gli arredi urbani. Le visite sono suddivise in diversi percorsi di osservazione che si snodano all'interno del Parco di San Giovanni dove sono presenti diverse realtà (fra quelle universitarie di ricerca, formazione e divulgazione, ricordiamo il Museo di Mineralogia e Petrografia e il Museo dell'Antartide) che stanno lavorando in sinergia per promuovere una nuova valorizzazione del Parco . La manifestazione si chiude giovedì pomeriggio quando sarà possibile prendere parte agli ultimi workshop in programma.

PER VISITARE GLI STAND C'È L'AULA COMPUTER IN H3

Lavoro: piazzale Europa alla prima fiera virtuale

Anche l'Università di Trieste partecipa a "Bip Virtual Fair, il primo "career day" realizzato interamente on-line in programma domani dalle 9 alle 17. L'organizzazione della fiera virtuale ha coinvolto per il momento 72 atenei, 80 aziende e circa 9mila laureati e laureandi di tutta Italia. Gli interessati possono accedere all'evento registrandosi su www.biponline.it, utilizzando il proprio pc o recandosi nell'Aula informatica dell'Edificio H3 (quinto piano) di piazzale Europa.

Fino a oggi sarà possibile compilare un curriculum, visualizzare il catalogo degli espositori aggiornato in tempo reale, visitare i profili di aziende ed enti partecipanti, ricevere una mail di invito da una azienda per effettuare un colloquio allo stand attraverso la videochat (se il pc ha a disposizione una web-cam) oppure solo la chat.

Come se fosse normale i cancelli della fiera virtuale si apriranno domani alle 9. Da quel momento sarà possibile visitare gli stand e il Padiglione "Bip Match", lasciare il curriculum agli stand, effettuare una video chat con i selezionatori aziendali, compilare un questionario di indagine all'interno del padiglione "Bip Test" e partecipare così al concorso per vincere una macchina fotografica, entrare nello stand di Ateneo dove ci si può informare sull'offerta formativa e sui servizi di "placement". Attenzione però: la consultazione delle informazioni sarà possibile per qualunque candidato, mentre le funzioni interattive, l'inoltro del cv e la video chat, saranno consentite solo ai candidati con un profilo corrispondente a quello ricercato dall'espositore.

Per informazioni più dettagliate si può contattare lo Sportello lavoro dell'Università di Trieste (sportellolavoro@units.it - tel. 040 5583794).

Una ragazza al computer nell'atrio dell'Edificio centrale in piazzale Europa

L'edizione 2008 della "Bavisela"

MAGLIETTA IN OMAGGIO

Alla Bavisela con il Cus

Per agevolare la partecipazione alla "Bavisela" al maggior numero possibile di studenti e personale dell'Ateneo, il Cus ha confermato l'iniziativa di regalare una t-shirt (con l'obbligo di indossarla durante la gara) a chi si iscriverà a costo ridotto tramite il Centro. Iscrizioni sino a martedì 28 aprile allo "sportello Cus" presso la Segreteria studenti ogni lunedì e martedì e giovedì dalle 9 alle 10.30. Lunedì e giovedì anche dalle 15.15 alle 16.15 e alla Segreteria del Cus (Edificio C6 di piazzale Europa).

INCONTRO AL SAN MARCO

La componente visiva

Ultimo incontro del ciclo di conversazioni organizzato dal centro interdipartimentale "Mente e linguaggio" e dal Dipartimento di Psicologia dell'Università degli studi di Trieste al Caffè San Marco di via Battisti 18 sul tema "Comprensione e divulgazione scientifica". Protagonista Paola Rodari della Sissa-Medialab che giovedì alle 18 tratterà il tema di attualità "La componente visiva nella comunicazione divulgativa".

SONO STATI VALUTATI DA UNA COMMISSIONE DI LIVELLO INTERNAZIONALE

Nanotecnologie: ecco sei nuovi dottori

La scuola forma professionisti molto richiesti dal mercato

Sei nuovi dottori in nanotecnologie per il 2009. L'8 aprile scorso si sono svolti gli esami finali della Scuola di dottorato in nanotecnologie dell'Università di Trieste che sta sfornando con continuità dottori di ricerca specializzati nel campo delle nanotecnologie, una delle più promettenti professioni del futuro. Gli esami si sono svolti davanti a una commissione internazionale formata dal prof. Wolf Widdra della Martin-Luther-Universität Halle-Wittenberg (Germania), dalla prof. Luisa Mestroni dell'Università del Colorado (Usa) e dal presidente di commissione, il prof. Alberto Morgante dell'ateneo giuliano.

La "mission" della Scuola di dottorato è quella di accrescere le conoscenze nel campo delle nanotecnologie, formando sul campo ricercatori che sappiano progettare, costruire, utilizzare e sottoporre a prove di funzionalità vari dispositivi nanotecnologici, e siano in grado di rispondere alle crescenti e diversificate esigenze delle applicazioni. Non a caso la Scuola si trova a Trieste, città con la più alta concentrazione europea di centri di ricerca. Tra questi quelli attivi sulle nanotecnologie vantano poi progetti di eccellenza internazionale (Sincrotrone, Sissa, Tasc, Cbm, Icgeb). E non a caso è gestita dall'Università di Trieste, che nell'ultima valutazione nazionale della ricerca è risultata al primo posto tra gli enti di ricerca italiani proprio nel settore delle nanotecnologie.

La Scuola è fortemente caratterizzata dall'interdisciplinarità: fisici, chimici, biologi, ingegneri, medici, farmacologi, odontoiatri, biotecnologi e agronomi lavorano in sinergia, mantenendo e rafforzando la specificità della cultura di provenienza, ma anche acquisendo la capacità di sviluppare la propria ricerca in un quadro più ampio.

I sei nuovi laureati si affiancano ai nove dello scorso anno e ai dodici dell'anno precedente, completando un ciclo triennale ricco di soddisfazioni, anche per gli sbocchi professionali in aziende ed istituti di ricerca che tutti i laureati in nanotecnologie hanno finora avuto in tempo breve. Anche i nuovi dottori, come i precedenti, hanno tutti i numeri e le competenze per diventare professionisti della ricerca e dell'innovazione, preparati ad applicare le proprie conoscenze, con capacità di valutazione critica, allo sviluppo di metodi di progettazione, alla produzione e valutazione di materiali e processi le cui caratteristiche macroscopiche dipendono dalle strutture a livello nanometrico.

I sei laureati di quest'anno, Cecilia Blasetti, Barbara Codan, Tiziano Gaiotto, Fauzia Jabeen, Giulio Scocchi e Francesco Trotta, si sono distinti in temi che vanno dallo studio di proprietà superficiali di catalizzatori nanostrutturati, alla studio delle proprietà meccaniche delle cellule, alla ingegnerizzazione di "scaffolds" per applicazione come biosensori, alla progettazione di nanocavi, alla progettazione di nanocompositi polimerici fino all'applicazione di sensori basati su spettroscopia per applicazioni chirurgiche.

Una studentessa saluta la commissione

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni lunedì

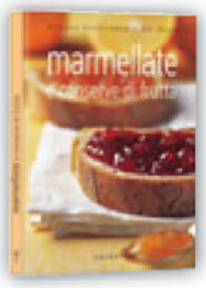
MINA
Gli anni Rai

Dal 1958 al 1978, una collana in 10 DVD che ripercorrono a ritroso tutta la Mina televisiva. Le sue esibizioni più belle, i celebri duetti, gli sketch e le canzoni più amate.

IL 9° VOLUME

€ 9,90 ciascuno

ogni martedì



Ritorna la PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina. In ogni uscita 60 ricette, tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati

MARMELLATE E CONSERVE DI FRUTTA

€ 2,90 ciascuno

ogni mercoledì

IL MUSICAL ITALIANO di Garinei e Giovannini

In 8 DVD: da "Rugantino" ai "Sette Re di Roma", da "Rinaldo in campo" ad "Alleluja, brava gente". Troverete i più grandi attori della commedia musicale italiana: Proietti, Ranieri, Ghini, Rascel, Chiari e tanti altri ancora.

IL 3° DVD I 7 RE DI ROMA

€ 9,90 ciascuno

ogni giovedì

LE GRANDI GUIDE VERDI

Per ogni provincia del Friuli Venezia Giulia un volume completo, aggiornato, ricco di fotografie e indicazioni turistiche e culturali. E inoltre tre volumi con le stesse caratteristiche, dedicati alle vicine repubbliche di Slovenia, Croazia e Austria.

IL 6° VOLUME SLOVENIA

€ 6,90 ciascuno

ogni venerdì

I CLASSICI DISNEY A FUMETTI

Le storie indimenticabili del cinema Disney rivivono in una splendida collana a fumetti all'insegna della fantasia e del divertimento. In ogni volume due spettacolari e coinvolgenti avventure.

IL 1° VOLUME RATATOUILLE E IL LIBRO DELLA GIUNGLA

€ 7,90 ciascuno

OGGI IN TV

09.00 - Raisport più: tg sport
12.00 - Raitre: sport notizie
12.55 - La7: sport 7
14.30 - Raisport più: tg sport
18.10 - Raidue: tg sport
19.00 - Sky sport 1: calcio serie B. Vicenza-Triestina
20.30 - Sky sport 2: volley, play-off A1
21.00 - Sky sport: serie B
23.20 - Raitre: 90° minuto serie B
01.45 - italia1: studio sport
04.30 - Sky sport 2: basket Nba. Los Angeles Lakers-Utah Jazz

Oggi (ore 19) allo stadio Menti l'Unione si gioca un pezzo di play-off

Quasi certo l'impiego di Rullo Granoche può partire dalla panchina

Triestina, a Vicenza un derby-verità

Gli alabardati devono riscattare la sconfitta col Grosseto. In campo Allegretti

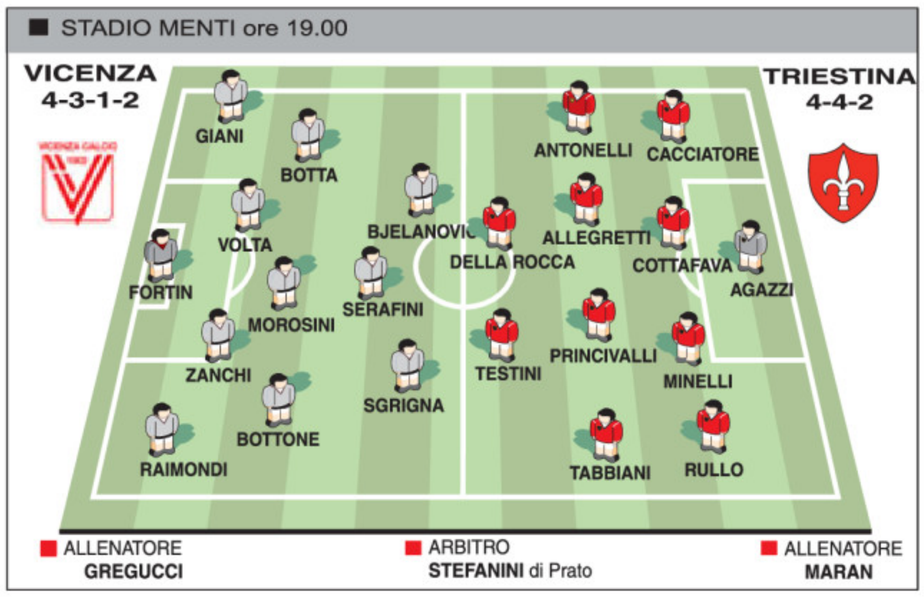
di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Quello di oggi con il Vicenza non è un derby normale. Perché al di là della rivalità sempre più sbiadita il match del Menti rappresenta per la Triestina una tappa decisiva se vuole continuare la corsa verso i play-off. I tifosi non solo attendono un riscatto numerico dopo l'opaca prestazione contro il Grosseto ma vogliono capire se il gruppo ha ancora lo spirito e le energie indispensabili per il rush finale del campionato. I padroni di casa, reduci da una sconfitta casalinga con il Brescia, recuperano i due terzini laterali di ruolo (Giani e Raimondi), mentre Serafini farà il trequartista. La formazione della Triestina è invece un rebus che Maran scioglierà soltanto in prossimità del fischio d'inizio. La prima incognita è l'utilizzo di Rullo in difesa. Il fastidio muscolare avvertito durante il match con il Grosseto ha costretto il terzino a lavorare a parte negli ultimi due giorni. Ma Maran farà di tutto per averlo in campo sin dall'inizio perché le alternative sono poche e rischiose stante l'assenza di Milani. L'unica soluzione potrebbe essere l'impiego di Gorgone sulla destra con Cacciatori a sinistra (fascia che il difensore gradisce poco). Proprio Gorgone o Princivalli sono i due centrocampisti che potrebbero cadere nel turn-over opportuno nella gestione di tre match in otto giorni. È probabile che Allegretti sia della partita, con Tabbiani (ma anche il centrocampista è reduce da un infortunio) sulla sinistra a dare sostanza al reparto centrale. Il sacrificato di turno, se questa sarà la scelta di Maran, sarà una delle due punte (Testini è indispensabile) con l'affaticato Granoche in pole position rispetto a Della Rocca. Poche certezze dunque sulla formazione, una certezza invece sul verdetto che tutti si attendono da questa partita. Senza una prestazione convincente e con un risultato positivo saranno in pochi a credere che la Triestina nella volata finale possa raggiungere l'obiettivo play-off.

GLI AVVERSARI

I biancorossi reduci dallo stop col Brescia recuperano in difesa Giani e Raimondi, Serafini trequartista

■ STADIO MENTI ore 19.00



■ ALLENATORE GREGUCCI ■ ARBITRO STEFANINI di Prato ■ ALLENATORE MARAN

Designato l'ostico Stefanini di Prato Parma contro la sorpresa Ascoli

TRIESTE Doveva essere il fischietto internazionale Rizzoli a dirigere Vicenza-Triestina: così era stato deciso per il derby che avrebbe dovuto svolgersi il venerdì santo, una designazione di garanzia per un match molto caldo. Poi il rinvio dell'intera 35ª giornata e quindi le nuove designazioni arbitrali. Stasera al Menti all'Unione toccherà così Stefanini di Prato, con cui gli alabardati hanno un pessimo curriculum: nessuna vittoria, 3 pareggi e 7 sconfitte.

Questo il programma delle altre partite (inizio ore 20.45): Albinoleffe-Cittadella, Ancona-Bari, Brescia-Avellino, Frosinone-Modena, Grosseto-Empoli, Parma-Ascoli, Pisa-Mantova, Rimini-Salernitana, Sassuolo-Piacenza, Treviso-Livorno.

La classifica: Bari 66, Parma 63, Livorno 56, Brescia 55, Empoli 54, Triestina e Sassuolo 52, Albinoleffe 51, Grosseto 50, Ascoli 49, Piacenza 46, Vicenza 43, Cittadella, Ancona, Pisa e Mantova 42, Salernitana e Rimini 40, Frosinone 39, Modena 36, Avellino 33, Treviso 31.

AVEVA GIOCATO ANCHE A TRIESTE

E' morto ieri a Genova Franco Rotella (42 anni)

TRIESTE Sembrava che stesse meglio e invece non ce l'ha fatta. Era scritto nel libro del destino e non resta che ricordarlo con mestizia. A soli 42 anni è morto ieri Franco Rotella. L'ex giocatore di tante formazioni di serie A e B si è spento nell'ospedale San Martino di Genova, la sua città. Rotella era nato a Genova nel novembre del 1966; lascia la moglie Nadia e il figlio Simone che si dedica al calcio nelle squadre giovanili del Grifone, la squadra del cuore di Rotella, quella che l'aveva fatto esordire in serie A ad appena 17 e qualche mese.

Talento precoce, l'ala destra che nel 1990-91 aveva indossato anche la maglia alabardata. Era la Triestina appena promossa tra i cadetti, il ds Nicola Salerno aveva portato a Trieste Rotella ma anche altri giocatori che hanno avuto poi momenti di notorietà. Rotella in alabardato non aveva avuto modo di lasciare un segno più forte perché la formazione stentava a fare tanti punti. Più che una farfalla sarebbe servito un bulldozer a macinare gioco sulla banda destra dell'attacco della Triestina.

Franco Rotella

Rotella era legato al Genoa, come si diceva, anche se aveva iniziato nel Baiardo. Ma aveva fatto la trafila nelle formazioni giovanili rossoblù. A carriera conclusa era tornato nella sua città. L'anno scorso s'era sparsa la voce che era stato colpito dal cancro. Pareva che le cure avessero avuto ragione della malattia, tanti s'erano illusi che Rotella potesse riprendersi ma il male non gli ha lasciato scampo.

La sede del Genoa ha messo la bandiera a mezz'asta in ricordo di un giocatore cresciuto nelle sue file e il club partecipa al lutto della famiglia e ricorda il suo giocatore assieme a tutti i tifosi rossoblù.

IL PERSONAGGIO

La fragilità della difesa

Minelli: «Certi errori ci costano cari»

«Comunque i risultati delle altre rivali ci tengono in corsa per la promozione»

TRIESTE La tenuta difensiva dell'Unione da un po' di tempo lascia a desiderare (12 gol presi nelle ultime sei partite): anche Mauro Minelli è coinvolto in questa fragilità che tutta la squadra mostra nel suo complesso, ma fra i difensori è quello che si fa valere di più in avanti. Basti pensare all'assist di venerdì scorso che Testini non ha sfruttato

Mauro Minelli: la difesa è diventata troppo permeabile

Minelli, nonostante la sconfitta col Grosseto siete ancora sesti. Che effetto fa?

«I risultati delle altre rivali ci hanno in effetti risollevato il morale e hanno contribuito a ridarci fiducia. Era quello che ci voleva, visto che eravamo davvero abbattuti dopo la sconfitta con il Grosseto: è stata davvero una brutta mazzata, soprattutto per come è arrivata, a fine partita il morale era a pezzi. Sono stati fatti errori gravi ed è stata una grande occasione persa. Ma la cosa più positiva è che siamo ancora dentro i play-off».

Quindi i due derby veneti che vi aspettano non vi fanno paura?

«No, siamo molto fiduciosi, anche perché in trasferta abbiamo spesso dimostrato di giocare bene e fare belle cose. Sono due partite non impossibili, ma certamente non facili. Non solo quella di oggi, ma anche quella di Treviso, perché in questo momento qualunque squadra ha qualche obiettivo per cui lottare e partite facili non ne esistono, come del resto dimostrano i risultati di ogni turno».

Il Vicenza sta facendo un campionato davvero strano: come lo giudichi?

«Definire strana la sua stagione è un termine giusto. E' una squadra che all'andata mi impressionò molto, io avevo visto un Vicenza molto ben organizzato, davvero ben messo in campo. In effetti mi ha sorpreso che poi sia calato in questo modo e sia sceso poco sopra la zona pericolosa dei play-out, perché ha buonissimi giocatori».

Il fatto che il Vicenza abbia bisogno di punti, non è certo una cosa positiva per voi.

«Infatti, quello è stato il vero risultato negativo di sabato. Perché non solo perdendo in casa col Brescia i veneti hanno lasciato tre punti ai lombardi, ma anche perché si sono inguaiati e ora hanno bisogno di punti per uscire dalla zona calda. Ma anche noi stiamo lottando per un obiettivo importante, per cui non avremo certo meno motivazioni di loro, anzi».

Come va affrontata questa partita?

«Quella di oggi come quelle che restano sono tutte partite che dovremo affrontare al meglio, dando il massimo e stando molto attenti a non commettere nuovamente certi errori che ci sono costati punti preziosi».

In effetti continuate a prendere gol evitabili: come mai?

«Sono dei gol strani, perché non è che ci facciamo trovare scoperti, ma magari arrivano da calci piazzati con palle buttate in mezzo all'area. Sono errori gravi che ci stanno costando caro, anche perché vanno a rovinare buone prestazioni, come del resto è stata anche quella contro il Grosseto. Sono disattenzioni sia di singoli che di squadra. Dobbiamo evitarli perché costano punti: anche venerdì ci siamo fatti infilare proprio dopo aver visto premiata la rincorsa al due a due».

Antonello Rodio

IL GIUDICE SPORTIVO PUNISCE LA SOCIETÀ BIANCONERA

Cori razzisti contro Balotelli, Juve a porte chiuse

TORINO I cori razzisti della curva bianconera contro l'interista Balotelli costano caro alla Juventus. Una partita senza tifosi, a porte chiuse.

È questa la punizione inflitta alla Juve dal giudice sportivo, Gianpaolo Tosel, per i cori razzisti nei confronti di Mario Balotelli nel corso del derby d'Italia contro l'Inter e conclusosi con il risultato di uno a uno.

Il club bianconero, perso ormai lo scudetto e agganciato al secondo posto dal Milan, annuncia ricorso.

E intanto prova a curarsi le ferite puntando alla Coppa Italia, unico traguardo ancora alla portata, e preparando il rientro di Fabio Cannavaro.

Costa caro, dunque, il pareggio di sabato sera contro i nerazzurri. E non solo perchè ha sancito di fatto la rinuncia al tricolore.

La mano del giudice sportivo sui cori dei tifosi è stata pesante.

Se il ricorso della società sarà respinto, contro il Lecce, il prossimo 3 maggio, gli spalti dello stadio Olimpico di Torino resteranno desolatamente vuoti per una settimana.

In primo luogo perchè i cori sono stati registrati «in molteplici occasioni - scrive Tosel nel suo referto - e in vari settori dello stadio».

E poi perchè non si sono registrate «manifestazioni dissociative - aggiunge il referto - da parte di altri sostenitori, o interventi dissuasivi da parte della società».

E dire che ieri, il presidente Giovanni Cobolli Gigli ha espresso «ferma condanna per i cori razzisti». Una presa di posizione fatta a nome della società e, aveva precisato, «della grandissima maggioranza dei tifosi». Che ora sono su tutte le furie.

«È una sentenza ridicola, una cosa vergognosa», sono alcuni dei commenti che si rincorrono sul web. «Voglio vedere dopo di noi - si legge ancora - quali altre squadre subiranno lo stesso provvedimento».

E giù riferimenti a casi che si sono verificati in passato, come il Messina-Inter di tre anni fa in cui il difensore Zoro, beccato dai sostenitori nerazzurri, interruppe la partita per alcuni minuti. Una situazione che tuttavia si ripete frequentemente su molti campi d'Italia durante le partite.

Non mancano neppure le accuse allo stesso Balotelli: «Da come si è comportato lui in campo - è il commento di un tifoso bianconero su internet - dovrebbero dargli l'ergastolo».

Il club, invece, non commenta, limitandosi a pubblicare sul suo sito la decisione di fare ricorso. Meglio concentrarsi, come chiedono Marchionni e Buffon, sulla Coppa Italia, perchè «purtroppo - dice il primo - ci è rimasta solo quella». E poi perchè mercoledì sera, ricorda il portiere, «dovremo ribaltare il 2-1 subito all'andata».

«Non vogliamo rovinare quanto di buono abbiamo fatto in questa stagione», sottolinea Buffon, che intanto si dice pronto a riabbracciare in bianconero Fabio Cannavaro.

La trattativa per il ritorno del difensore c'è, per stessa ammissione del procuratore del campione ora al Real Madrid, Gaetano Fedele. Ed è pure «a buon punto». Per la gioia del ct azzurro Lippi, che si dice abbia caldeggiato alla Juve di riprenderlo, meno di mister Ranieri, che sembra invece avesse altre priorità.

L'interista Mario Balotelli insultato sabato scorso dai tifosi juventini.

Mazzola e il ministro La Russa: «Quella partita andava sospesa»

ROMA Anche il ct brasiliano Carlos Dunga, che sabato sera ha assistito a Juve-Inter, è intervenuto nel dibattito. «Il razzismo è una brutta cosa - ha fatto notare -. Però, nel calcio, lo sentiamo di più, perchè ci sono giocatori di tutto il mondo. La gente vuole sfogarsi, ma lo fa in modo sbagliato».

«Adesso cercheremo di sensibilizzare la Figc e la Lega, perchè prendano iniziative - è l'opinione di Sergio Campana, presidente dell'Associazione calciatori -. Non si deve far passare un fatto del genere senza prendere provvedimenti. Queste manifestazioni di razzismo, oltretutto contro un giocatore italiano a tutti gli effetti, sono inaccettabili».

L'ex bandiera interista Sandro Mazzola, ritiene che «la partita di sabato andava sospesa»; dello stesso parere è il ministro della Difesa, Ignazio La Russa. «L'arbitro - dice - deve bloccare la partita e, se i cori continuano, deve dare il segnale di interromperla».

BASKET SERIE B2

L'EVENTUALE BELLA CON COMO SI GIOCHERÀ AD ALMENO 80 KM DA TRIESTE

Acegas, due turni di squalifica al campo

Costa caro lo schiaffo di un tifoso all'arbitro. Una giornata di stop anche a Spanghero

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Due giornate di squalifica al PalaTrieste per «invasione di campo con aggressione al primo arbitro (Luca Santilli, *ndr*)» a fine partita; una giornata di squalifica a Marco Spanghero per «comportamento scorretto e plateale con azione intenzionale in fase di gioco». Questa la sentenza emessa ieri dal giudice sportivo per il turbolento finale di Acegas-Como. Se la squalifica al giocatore è stata commutata in sanzione pecuniaria ed estinta con il pagamento di 600 euro, resta quella al campo, essendo stato rigettato il ricorso immediato del club. il tentativo era quello di ottenere lo sconto di una giornata e poter così commutare anche questa in pena estinguibile col pagamento di una penale.

La temuta stangata è arrivata, questo è il prezzo da pagare per lo schiaffo sconsiderato che un tifoso ha sferrato all'arbitro Santilli. Arbitro peraltro incolpevole, essendo stato il suo collega Sica (e non l'altro, a differenza di quanto erroneamente da noi riportato ieri) ad aver scatenato il pandemonio col fallo fischiato a Gennari a ridosso della sirena finale che ha dato a Como i tiri liberi della vittoria a tempo scaduto.

Il giovane Spanghero, squalificato per un turno. Una penale di 600 euro pagata dall'Acegas ha cancellato la sanzione del giudice sportivo

L'episodio è avvenuto all'ingresso del tunnel che collega il campo di gioco agli spogliatoi: uno spettatore sbucato all'improvviso dal pertugio fra la tribuna stampa e il tunnel che conduce negli spogliatoi, approfittando del trambusto che c'era in quei momenti ha eluso i controlli di polizia, carabinieri e 10 steward dell'Acegas, si è avvicinato al primo arbitro e l'ha colpito con uno schiaffo. È stato raggiunto Santilli perchè era l'ultimo della fila: lui e gli ufficiali di gara avevano fatto una sorta di minicordone di protezione al suo collega Marco Sica, l'uomo al centro della bufera. L'aggressore è fuggito subito via dopo aver dato il colpo, i testimoni oculari l'hanno potuto vedere solo di spalle mentre si allontanava e nella concitazione nessuno è riuscito a raggiungerlo. L'Acegas sta cercando di identificarlo, ma al momento non è riuscita a farlo.

> La pena al giocatore commutata in multa ed estinta con 600 euro

Restano le conseguenze del gesto. La prima è che se dovesse riuscire a vincere domani sera a Como, l'Acegas dovrà giocare la bella in campo neutro. L'ufficio settore agonistico della Fip, l'organo che organizza i campionati e decide sedi, date e orari delle partite, ha già invitato ieri l'Acegas a proporre entro domani alle 14 una o più sedi possibili distanti non meno di 80 chilometri da Trieste. Il club deciderà oggi, scegliendo in un ventaglio di opzioni tutte comunque in regione. Udine è la sede più vicina e logisticamente conveniente, ma è proprio a cavallo della distanza minima richiesta. Altre sedi tenute in caldo sono San Vito al Tagliamento (palazzetto da 1.200 posti) e Pordenone (fino a 4mila posti disponibili).

La seconda considerazione è che a questo punto, indipendentemente da quanto ancora dureranno, i play-off dell'Acegas saranno tutti in salita ripida. Perchè se anche dovesse passare il turno, anche in semifinale la squadra dovrà giocare un'altra partita (l'unica interna, se l'avversaria fosse Trento) lontano da casa. In pratica tutti gli spareggi promozione Bocchini e soci dovranno giocarseli in trasferta. Una prospettiva poco incoraggiante. E poi c'è un'altra pena. Non scritta, ma in questi casi certa come la morte, nella liturgia di qualsiasi sport: da oggi in poi alla squadra di Bernardi gli arbitri non sconteranno nulla e nel caso di dubbio, sicuramente fischieranno contro. Anche a questo è bene che squadra e tifosi si preparino.

Pietro Cerni, attualmente nono a Hyeres

VELA. CALENDARIO INTENSO

Cerni e la Clapcich brillano a Hyeres

La Barcola Grignano si è aggiudicata il Trofeo Marlin

TRIESTE A gonfie vele la Trieste del Laser nelle prime due giornate della settimana internazionale francese di vela, a Hyeres, quarta tappa della World cup delle classi olimpiche. I due triestini impegnati nella classe Laser, Francesca Clapcich (Aeronautica militare-Snpj) e Pietro Cerni (Svbg) risultano infatti i primi azzurri in graduatoria, rispettivamente al settimo e al nono posto dopo 4 prove. Nel laser Radial Francesca Clapcich ha ottenuto un secondo e un quinto posto, e due meno buoni, ma regge con decisione nelle dieci, nel Laser Standard Pietro Cerni ha ottenuto due settimi e due risultati nei primi quindici, a testimonianza di una ottima forma, già mostrata lo scorso anno ai campionati italiani di Venezia, in condizioni «adriatiche» con vento leggero. Le regate proseguono fino a giovedì, venerdì si svolgeranno le medal race per i primi dieci delle graduatorie generali.

MEMORIAL URSICH Una grande festa per ricordare un grande uomo di mare, fondatore della Società triestina sport del mare e maestro d'ascia. Più di un centinaio di velisti Optimist della classe Juniores, Cadetti e Promozionale ha ricordato, regatando con la bora, Franco Ursich: nel fine settimana, infatti, si è disputato il Trofeo Marlin, che ogni anno la società dedica a uno dei propri fondatori. La vittoria a squadre è andata anche quest'anno alla Società velica di Barcola e Grignano, seguita dallo Yacht club Adriaco e dalla Società triestina della vela. Tra i giovanissimi Cadetti (nati tra il 2000 e il 1998) la vittoria è andata a Carolina Albano (Svbg), seguita da Andrea del Re (Stv) e Max Zuliani (Sirena). Seconda femmina si è classificata Rekha Giarretta (Snpj), ottava assoluta, terza l'atleta dell'Adriaco Ginevra Braut, dodicesima. Tra gli juniores, il podio è tutto femminile e tutto targato Società velica di Barcola e Grignano: primo posto per Carlotta Omari, secondo per Francesca Russo Cirillo, terzo per Sabrina Levantino. Primo maschio è Andrea Picciotto (Stv), quarto assoluto.

APERTURA DERIVE La Società Triestina della vela ha organizzato nel fine settimana la tradizionale regata di apertura di stagione per derive. In mare una trentina di equipaggi: la classe Snipe si è rivelata essere la più numerosa, con la vittoria andata a Semec-Rochelli (Svbg) che hanno battuto Brezich-Penso (Stv). I fratelli Nevierov (Yca) hanno vinto in classe Star, Savio-Roici in Equipe, Schaffer in Contender, Piculin-Antonini in 470, Trani-Savio in 29er. *(fr.c.)*

DUE VERSIONI SULL'EPISODIO DECISIVO

Per i giudici fischio regolare Le telecamere smentiscono

TRIESTE Ci sono molte chiavi per leggere e spiegare una partita e il suo esito finale. Di Acegas-Como si può ad esempio valutare il 9-0 messo a segno dagli ospiti allo scadere di tutte le 4 frazioni di gioco (bomba dalla sua metà campo di Matteucci sulla sirena del primo quarto, entrata di Pozzi un secondo prima dell'intervallo, tap-in di Anzivino alla fine del terzo parziale e i contestati tiri liberi di Matteucci a tempo scaduto), oppure la percentuale complessiva di tiro e la valutazione di squadra di Trieste nettamente superiori a quelle di Como, che però ha vinto. O ancora il 21-12 a favore dei lombardi nel terzo parziale e il 24-11 per l'Acegas negli ultimi 8 minuti e mezzo di gara.

Tutti elementi di valutazione utili e reali. Ma quello decisivo è stato l'ultimo, il fischio dell'arbitro Sica per assegnare fallo a Gennari e due tiri liberi a Matteucci a fine partita. Fischio avvenuto prima o dopo il segnale di chiusura? E perchè il tavolo dei giudici di gara non è intervenuto?

Marco Sica, l'arbitro che ha deciso la gara

Ci sono due versioni contrastanti. Secondo i giudici e il commissario di campo, seduto nella tribuna opposta al loro tavolo, il fischio di Sica ha preceduto, seppur di qualche frazione di secondo, la sirena finale. Quando il loro cronometro ufficiale è arrivato allo zero e hanno fischiato la fine, i giudfici al tavolo hanno visto l'arbitro Sica già col braccio alzato e il pugno chiuso, gesto che indica la rilevazione di fallo personale. E inoltre il commissario di campo avrebbe detto ai suoi collaboratori di aver sentito distintamente il fischietto un attimo prima che la sirena partisse. Per loro, dunque, tutto regolare. E comunque non avrebbero potuto prendere alcuna decisione, essendo gli arbitri i giudici insindacabili delle questioni di gioco.

Ma questa versione viene confutata dalle immagini delle telecamere che hanno ripreso l'incontro. In queste si vedrebbe Sica alzare il braccio e fischiare il fallo due secondi dopo l'inizio della sirena, momento in cui la partita ufficialmente si chiude e coinciso col tiro di Meroni finito poi sul ferro e rimbalzato via dal canestro. Tutto quello che è venuto dopo era già fuori tempo. *(ma.co.)*

LA SQUADRA

ULTERIORE TEGOLA SUL QUINTETTO

Stiramento: Marisi ha già concluso i quarti di finale

Bernardi parla con Bocchini nella gara con Como (Bruni)

TRIESTE L'Acegas riparte senza Stefano Marisi. Il play romagnolo, infortunatosi domenica sera nel corso di gara-1 dei quarti di finale, ha riportato uno stiramento di primo grado alla coscia sinistra e dunque sarà costretto a saltare il prosieguo della serie contro Como. Tegola pesante per Trieste che sul giocatore contava molto e che adesso si ritrova a dover fare i conti con un'assenza che rischia di compromettere gli equilibri interni alla squadra proprio alla vigilia della sfida più importante della stagione.

Vigilia tesa, dunque, e non solo per la notizia della perdita di Marisi. Le scorie della sconfitta di gara-1 non sono state ovviamente digerite come si evince dalle parole dei protagonisti. «Ho rivisto per due volte la partita - sottolinea un Massimo Bernardi ancora molto arrabbiato - e devo dire che accettare una sconfitta maturata in questo modo è davvero dura. Il fallo fischiato a Gennari è arrivato dopo la fine della partita, ma non è stato solamente quell'episodio a lasciarmi perplesso. Nella nostra ultima azione offensiva c'è stato un tocco di piede di un difensore che avrebbe dovuto consentirci di riprendere l'azione con i 24 secondi e gestire così l'ultimo possesso. È andata così, adesso cercheremo di rimediare nella partita di ritorno».

Un concetto ripreso anche dal capitano biancorosso Bocchini. «Dobbiamo fare un grande sforzo - sottolinea Dennis - e cancellare dalla nostra testa la sensazione che domenica siamo stati defraudati di una vittoria che meritavamo.

Per fortuna la sconfitta non è definitiva e questi play-off ci danno la possibilità di cercare una rivincita sul campo. Adesso abbiamo davanti a noi due giorni di lavoro prima della trasferta di Como, dove porteremo in campo tutta la nostra rabbia e la voglia di continuare a giocarci l'obiettivo che ci siamo prefissati a inizio stagione. Siamo ancora in corsa, vogliamo giocarci le nostre carte fino alla fine».

Grande determinazione, dunque, per una squadra che ieri si è allenata e oggi lavorerà nella palestra di via Locchi prima della partenza in pullman alla volta di Como. Domani mattina seduta di tiro, quindi la lunga vigilia di preparazione a una sfida che si preannuncia decisamente calda.

Lorenzo Gatto

NUOTO PINNATO. BUON AVVIO DI STAGIONE PER IL CIRCOLO GHISLERI

La staffetta 4x50 Esordienti vince l'argento a Ravenna

TRIESTE Partenza con la marcia giusta per il Circolo Ghisleri in occasione della nuova stagione di nuoto pinnato. La società triestina è salita dapprima sul podio al Memorial Ugo Tabanelli e poi ha registrato il record di presenze ai tricolori.

A Ravenna medaglia d'argento per la staffetta 4x50 pinne Esordienti A, che ha fermato il cronometro sul 2'19"61 così da migliorare di 7 secondi la prestazione dell'anno scorso. Il quartetto sceso in acqua era composto da Mario Busetto, Fabrizio Riccio, Pietro Wald e Lorenzo Roccaro.

In quanto ai campionati italiani di categoria di velocità, il giovanissimo Massimiliano Petrina, inserito nella Prima Categoria, è giunto settimo nei 50 metri in 26"94, abbassando di oltre un secondo il suo precedente limite. Nella Seconda Categoria spazio al 1994 Elia Ghisellini, 11° nei 50 metri pinnato (22"24) e 17° nei 50 metri apnea in 22"18. Nella terza categoria femminile la 1993 Valentina Crevatin ha partecipato a ben tre prove: sesta nei 50 pinne (26"30), settima nei 100 (57"78) e ottava nei 200 pinne (2'10"71). Nello stesso raggruppamento la 1992 Giulia Vascotto è finita tredicesima nei 50 nuoto pinnato (24"06) e diciottesima nei 50 metri apnea (22"83).

Nella terza categoria maschile, invece, il 1992 Damiano Miss è arrivato 6° nei 50 nuoto pinnato (20"05) e decimo nei 50 apnea (19"29). Nella categoria senior, infine, il nuovo acquisto Andrea Vesnaver (classe 1987) ha chiuso 7° nei 100 pinne (50"86) e 9° nei 50 (23"62). *(m.la.)*

DALLA PRIMA

La Juventus paga per i tifosi razzisti

Proprio in un momento del genere, i tifosi che assistevano alla partita di calcio Juventus-Inter, per un'ora e mezza hanno alzato al cielo truculenti cori razzisti. Il razzismo agli stadi è un problema di tutta l'Europa sportiva, è vero. Ma il problema è più acuto in Italia. E sabato ha toccato vertici vergognosi. Perché non si tratta di qualche decina di tifosi isolati. Si tratta di quattro quinti dei tifosi presenti allo stadio di Torino. E non si tratta di fischi per intimorire un giocatore avversario. Si tratta di cori e insulti urlati e ritmati per tutta la partita, non per impaurirlo e farlo rendere meno, ma per offenderlo e umiliarlo.

Lo odiavano. Volevano distruggerlo. E perché? Perché è nero. Stiamo parlando di Juventus-Inter, e il giocatore è l'attaccante dell'Inter Mario Balotelli. Nero, di genitori ghanesi, che l'hanno abbandonato, è stato adottato da italiani, che gli han dato il nome e la cittadinanza. Bravo e giovane, ha 18 anni. È titolare nella nazionale giovanile. Ho detto 'nero', ma i cori razzisti lo chiamavano 'negro'. In 'nero', come in 'bianco', c'è il colore e basta. In 'negro' c'è la schiavitù, nella quale il 'bianco' era il padrone. L'uomo bianco riteneva l'uomo nero nato per servirlo. Ciò che nasceva dalla donna nera non aveva valore, e se era figlio di un padre bianco, anche il figlio veniva schiavizzato. I cori razzisti intendono affermare una superiorità di razza, cioè di natura, perché «Gott mit uns» (»Dio è con noi»: motto inciso sulla fibbia della cintura di ogni soldato della Wehrmacht), e se Dio è con noi è contro di te, ti ha fatto nascere nero per fartelo capire. A noi la vittoria e la vita, a te la sconfitta e la morte. La profezia della morte diventa un augurio nei cori razzisti di Torino: «Se saltelli - muore Balotelli». «"Negro di m.». Appena il negro di m. riceveva il pallone e cominciava ad avanzare verso la porta avversaria, un coro maleaugurante lo incalzava: «Devi morireee-ee!».

Ai suoi bei tempi la Lazio aveva un centrocampista magnifico, si chiamava Re Cecconi, veloce e preciso, convocato in nazionale da Bernardini e da Valcareggi: una sera Re Cecconi ebbe un'idea balenga, entrò in una gioielleria urlando per scherzo: «Questa è una rapina». Erroraccio fatale. Il gioielliere aveva già subito due rapine, teneva a portata di mano una Walther calibro 7,65, e lo fulminò al petto. Bene: dal giorno stesso i tifosi avversari riempivano Roma di scritte che dicevano: «10, 100, 1000 Re Cecconi». Per dire ai giocatori della Lazio: vogliamo che morite tutti.

Arkan, prima di essere lo sterminatore della Bosnia e della Croazia (con i miliziani da lui arruolati e pagati, e battezzati Tigri), era stato il capo dei tifosi della Stella Rossa. E fra i tifosi che sceglieva le sue Tigri. Dico Arkan perché non molto tempo fa sugli spalti della Lazio i tifosi stesero uno striscione gigantesco, che diceva: «Onore alle Tigri di Arkan». Erano gli stessi tifosi che accoglievano gli avversari augurandogli di «finire nei forni». Se adesso, come tutti speriamo, la polizia indaga sui tifosi che augurano a Balotelli di "morireee", troverà nei loro covi svastiche, bandiere nere, ritratti del Duce e del Führer.

A Balotelli urlavano: «Bùùùù», che è il verso della scimmia. Le scimmie mangiano banane, e infatti cantavano anche: «Balotelli - mangia le banane». Mangiar banane per la scimmia è il clou della giornata.

Essendo una scimmia in forma umana, il giocatore nero è un 'bastardo'. L'insulto 'bastardo' è gravissimo per i tifosi. Quando Ronaldo lasciò l'Inter, vendendosi di nascosto al Real Madrid, il tradimento durò alcune settimane, durante le quali il giocatore atterrava e ripartiva da Malpensa. I tifosi lo aspettavano ogni volta con un cartello diverso, per manifestare il loro odio, e l'odio montava per questi gradini: prima «Ronaldo ingrato» (Moratti gli aveva pagato cure costose in Belgio), poi «Ronaldo infame» e poi «Ronaldo bastardo». «Bastardo» è peggio di tutto. Ma Balotelli non ha tradito i tifosi della Juventus, non è ingrato-infame-bastardo perché ha abbandonato i tifosi, lo è perché è nero: è nato bastardo.

A Torino, di solito, insultano chiamandolo 'zingaro' Ibrahimovic. Ibrahimovic è di origine bosniaca, ma a Torino non lo chiamano 'zingaro' per razzismo, ma perché prima era della Juve, poi s'è venduto all'Inter.

Balotelli cominciò a innervosirsi. Aveva segnato un gol mirabile, la sua squadra stava vincendo, ma Josè Mourinho pensò bene di richiamarlo fuori del campo e sostituirlo. Ora, è ammissibile che una squadra ritiri un giocatore perché i tifosi avversari non vogliono vedere un nero? La punizione decisa ieri è stata quella di impedire ai tifosi di assistere alla prossima partita della Juve. È una punizione sportiva. Ma qui il reato è penale. La polizia ha i filmati, e le squadre conosocono i loro fans: insieme li possono rintracciare e sbattere in galera. È quello il loro posto.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

Corosu, il tecnico che ha accompagnato la crescita dei giocatori a Muggia

COPPA ITALIA

Oggi si gioca per la semifinale

Muggia vuole entrare nell'élite dei dilettanti ma deve superare Cantù

Battuti 2-1 in Lombardia nei minuti di recupero ai rivieraschi basterà vincere anche solo 1-0

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Nel 1961 c'è stato il Ponziana a vincere lo scudetto dei dilettanti, adesso ci si sta avvicinando il Muggia. Non si tratta di scudetto ma di Coppa Italia, ma il titolo vale lo stesso.

Domani pomeriggio alle 16 calcio d'inizio della partita di ritorno contro il Cantù. Lo stadio Zaccaria, mai riempito come si deve, è pronto a ricevere i muggesani e anche i triestini che vorranno vedere una partita di calcio di buon livello. Si tratta di ribaltare il risultato dell'andata in Lombardia, perso dal Muggia 2-1. Risultato ampiamente alla portata dei ragazzi guidati di Corosu. Si tratta anche di arrivare tra le prime quattro squadre in Italia, le semifinaliste della manifestazione.

Nel corso del campionato, Muggia ha avuto il solito manipolo di tifosi appassionati che non superavano quasi mai il centinaio o poco più. Ma domani l'avvenimento merita una presenza più massiccia perchè è straordinario l'evento medesimo e anche il richiamo che si avrà nel resto d'Italia. La cittadina istro-veneta sarà nominata anche in altre contrade della Penisola.

Il presidente Angelo Jannuzzi vorrebbe dover organizzare navette e Delfini Verdi per trasbordare i tifosi che volessero assistere alla partita. «Beh, forse parlare di elicotteri avanti-indrè fa ridere, ma sarebbe bello se l'entusiasmo crescesse attorno a questa squadra che ha fatto tanti sacrifici, ha vinto le partite che contavano e adesso si trova davanti a un traguardo di rilievo. Arrivare alla semifinale di Coppa Italia, giocandocela contro Cantù, sarebbe già un bel risultato. Poi non poniamo limiti al futuro».

Gli attori saranno loro, i giocatori. Quelli che Corosu schiererà all'inizio e quelli che siederanno in panchina, financo quelli che dovranno per forza andare in tribuna. Tutti hanno dato il loro contributo alla crescita del Muggia. Il Muggia, una bella squadra che veleggia in alto nel campionato di Eccellenza e addirittura è andata oltre le previsioni in Coppa Italia.

Vediamoli, dunque, per sommi capi (magari dimenticando qualche nome, per cui chiediamo scusa dell'oblio). Portieri l'ex udinese Giugovaz e Donno; difensori Marco e Mattia Pacherini, i centrali Aubelj e Fadi (che è squalificato dopo l'espulsione rimediata a Cantù); gli esterni Krasna e Cerar, i costruttori di gioco Depangher (36 anni e gran cervello, aduso alla quarta serie), poi Velner, incontrista esimio, e Fichera un giovanotto che vive a Domio. Infine gli attaccanti, croce e delizia del tecnico, gente capace di esaltare il gioco del Muggia ma anche di tenere sbilanciata la squadra, a volte dedita molto ad attaccare senza badare alla difensiva. Fantina, capace di saltare l'uomo in ogni circostanza, assieme a Maracchi (ec alabardato tornato in campo da poco), poi Mervich ex Venezia, Zugna, igliani e il giovanissimo Rozero, sudamericano di belle speranze e di pochissimi anni.

La formazione la sa solo l'allenatore Corosu e dovrà essere quella vincente perchè una cittadina di 14 mila abitanti se lo aspetta. Come se lo aspettano i reggitori della cosa pubblica, sindaco Nerio Nesladek in testa.

E poi ci sono tutti quei cittadini che praticano lo sport, molti velisti, tennisti, gente del basket, dell'atletica leggera. Gente che per un pomeriggio lascerà i palleggi, i tiri da due, i bordi sul mare per assistere alla possibile impresa della squadra della cittadina, il Muggia appunto.

L'attaccante del Muggia, Zugna, palla al piede

NUOTO. CADETTI E RAGAZZI

Regionali si fanno valere ai Tricolori giovanili

Nella piscina di Riccione vanno a medaglia i monfalconesi dell'Adria

TRIESTE Adria Monfalcone in luce ai campionati italiani di categoria a Riccione. Davide Peric e Francesca Lenardon sono andati a medaglia: il primo, classe 1989, è salito sul secondo gradino del podio nei 200 misti in 1'58"50, non di molto staccato dal vincitore Claudio Fossi della Fiorentina Nuoto (1'58"25) per poi chiudere decimo i 400 misti Cadetti in 4'23"9. La seconda è giunta seconda nei 100 farfalla in 1'04"54, oltre che quinta nei 100 stile libero in 58"86, sesta nei 50 stile libero in 27"32, nona nei 200 misti in 2'25"84 e ventunesima nei 200 dorso Ragazze 1995 (2'30"27).

In acqua anche due loro compagni di squadra. Il carsolino Rok Zaccaria è stato quattordicesimo dei 100 farfalla (55"10) e diciannovesimo dei 50 farfalla Cadetti (25"21), mentre Gianna Pangos è giunta decima nei 200 rana (2'37"37) e diciottesima nei 50 rana Juniores 1994 (34"06). La staffetta 4x100 misti Cadetti dell'Adria, infine, ha messo a referto il quattordicesimo tempo (3'19"33), schierando Matteo Vaivoda, David Peric, Rok Zaccaria e Luca Salerno.

Costanza Giannini della Triestina Nuoto, dal canto suo, si è mostrata in crescita nei 200 stile libero Ragazze 1995, concludendo la gara con il tredicesimo crono (2'09"59). Trentesima posizione per la sua compagna Michela De Petris nei 200 rana Ragazze 1996 (2'55"88). La triestina Annalisa Bernabei, 1992 in forza al Gymnasium Pordenone, è stata impegnata in svariate specialità: è giunta nona nei 400 misti (4'53"35), undicesima nei 100 farfalla (1'02"23) e nei 200 misti (2'18"94), ventiduesima sia nei 50 farfalla (29"20) sia nei 100 stile libero Cadette (58"02). Giulia Battistuta della Rari Nantes Trieste si è piazzata venticinquesima nei 200 rana (2'53"55), ventisettesima nei 200 dorso (2'31"04), ventottesima nei 100 rana in 1'20"35 e ventinovesima nei 100 dorso Ragazze 1996 (1'11"52).

«Il nuoto regionale si è messo in mostra, considerando le buone prestazioni individuali del nutrito gruppo di nostri rappresentanti presenti a Riccione» commenta il presidente del comitato Fvg della Fin Sergio Pasquali. In lizza ai tricolori giovanili pure Miriam Pupulin e Valerio Rasi del San Vito Nuoto, Rachele Qualla, Alice Mizzau, Sabrina Panero, Chantal Buratto, Sara MannarÀ, Chiara Donati e Davide Muschitiello dell'Unione Nuoto Friuli, Marta Babuin, Lisa Doro e Kym Nadalin dello Uisp Nuoto Cordenons, Cinzia Sciocchetti, Giulia Cordenos, Riccardo Guida, Enrico Cardinale, Nicholas Tomei e Matteo Peressini del Gymnasium Pordenone. *(m.la.)*

CALCIO. GIOVANILI

Allievi e Giovanissimi si fermano in semifinale

TRIESTE Poteva essere una doppietta vincente e invece è arrivata una doppia sconfitta. Entrambe le rappresentative giovanili triestine hanno detto addio ai sogni di gloria al termine delle semifinali del Trofeo delle Province, il torneo riservato alle selezioni di comitato.

Dopo diversi anni, entrambe le squadre hanno raggiunto il traguardo delle semifinali e hanno sfidato due avversarie dello stesso livello.

«Peccato, abbiamo buttato via una grandissima occasione - afferma l'allenatore della formazione allievi Marco Severi -. Vincevamo per 2-0, poi siamo stati raggiunti sul 2-2 e ci siamo arresi ai rigori. E pensare che avremmo potuto segnare quattro reti».

Così, invece, il tecnico dei giovanissimi Pierpaolo De Nuzzo: «Ce la siamo giocata alla pari nel primo tempo, poi Pordenone ha fatto valere la sua maggior prestanza fisica. Dispiace essere arrivati fino a lì e poi uscire quando avevamo il risultato a portata contro una squadra del nostro livello. Anche perchè abbiamo avuto delle discrete occasioni. Comunque resta il buon risultato di essere arrivati fino alla semifinale».

Il capo delegazione del comitato triestino Bruno Rocco commenta a sua volta: «Speravamo di vincere il torneo con gli allievi visto che avevamo una buona squadra a livello tattico, tecnico e morale. Vincevamo per 2-0 fino a 5' dalla fine, poi abbiamo pagato due disattenzioni e la sfortuna e siamo usciti per un rigore. Anche i giovanissimi sono stati bravi e hanno fatto la loro parte, tanto più considerando che abbiamo schierato due 1996. Voglio ringraziare il mio staff».

Nelle altre due semifinali, gli allievi di Pordenone battono Udine per 5-3 ai rigori (0-0 i tempi regolamentari) e i giovanissimi di Cervignano superano Udine per 6-5 ai rigori (1-1 i tempi regolamentari).

Massimo Laudani

Hockey su prato, Trieste sconfitto da un poker di reti del Reggio Emilia

TRIESTE Quarta giornata di ritorno decisamente sfavorevole alla squadra maschile dell' Hockey club Trieste. I ragazzi di Davide Giacca sono stati infatti messi ko dal Reggio Emilia con il risultato finale di 4 reti a 0. È stata una sconfitta comunque prevedibile alla vigilia, dato l'alto valore degli avversari, attualmente la prima forza nella classifica del torneo di serie B. Nonostante le assenze di Marchioro e Tommasi per infortunio e quella di Gerin a causa di una squalifica decisa dal giudice sportivo, i giuliani hanno comunque dato del filo da torcere allo squadrone emiliano. La prima rete degli ospiti arriva su angolo corto su variante proposta dal talento argentino Chaves che riesce a superare gli interventi di Giacca e del portiere Zuretti Longo. Pochi minuti dopo, su un intoppo della difesa sulla fascia sinistra, arriva il raddoppio del Reggio Emilia: tiro in solitaria e palla alle spalle di Zuretti Longo. Il secondo tempo si apre con Reggio che si porta subito sul risultato di 3-0 su corto, trovando poco dopo anche la quarta rete, quella del definitivo 4-0. A quel punto, Trieste prova a colpire a sua volta andando in contropiede, ma la stanchezza costringe all'errore gli attaccanti. E il risultato finale, a quel punto, non cambierà più.

Questa la formazione schierata dall'Hockey club Trieste: Zuretti Longo, Visintin, Alberto Hrovatin, Riccardo Hrovatin, Giacca, Caprioli, Braz, Biro, Galante, Scabar, Marchiò Lunet, Novakovic. *(r.t.)*

PATTINAGGIO ARTISTICO. OTTIME PRESTAZIONI A MADRID

Martina e Francesca sul podio alla Coppa di Spagna

Argento per la Pecchiar, specialista del Jolly, e bronzo per la Roncelli, punta del club Gioni

TRIESTE Una medaglia d'argento e una di bronzo sono il brillante risultato ottenuto dalle due pattinatrici triestine reduci dalla Coppa di Spagna.

A Madrid Francesca Roncelli, la punta di diamante dello Skating Club Gioni, si è aggiudicata il terzo posto nella categoria Seniores dopo aver assaporato il gusto della vittoria grazie ad un ottimo programma corto premiato con il primo posto.

Ancora meglio però è andata a Martina Pecchiar. La giovanissima fuoriclasse del Pattinaggio artistico Jolly ha infatti colto uno strepitoso secondo posto, piazzandosi alle spalle della campionessa europea Silvia Lambruschi. La Pecchiar ha così mantenuto inalterata la posizione acquisita già dopo lo short programm.

La manifestazione è stata un ottimo banco di prova in virtù dei prossimi appuntamenti agonistici, anche se l'organizzazione della Coppa di Spagna ha già annunciato che il prossimo anno la manifestazione si terrà in un altro palazzetto: «Purtroppo quello di quest'anno aveva un fondo pessimo e tutte le concorrenti in gara, sin dalle prime prove, hanno incontrato delle difficoltà enormi di stabilità. La nuova struttura che sarà utilizzata il prossimo anno è certamente più adatta alle esigenze degli atleti», ha commentato Francesca Roncelli.

L'atleta del Gioni ha fatto anche parte della delegazione degli atleti che assieme alle italiane Ilenia Baldisser e Debora Sbei sono state ricevute dal sindaco di Coslada (la località in provincia di Madrid sede della Coppa), il quale ha ribadito l' impegno di Madrid e dei comuni adiacenti per ottenere l' assegnazione delle Olimpiadi del 2016 alla capitale spagnola.

Dopo l'ottima esperienza in terra iberica le due azzurre triestine si preparano alla prossima kermesse rappresentata dai campionati Regionali.

In giugno invece sarà la volta delle prove degli obbligatori dei campionati Italiani fino al libero in programma ai primi di luglio dove le due atlete si giocheranno le qualificazioni alle prossime manifestazioni: Coppa Italia, Campionati Europei e per la Roncelli il passaporto per i Mondiali.

Riccardo Tosques

Martina Pecchiar e Francesca Roncelli argento e bronzo a Madrid

Ai campionati regionali in grande evidenza i club giuliani

TRIESTE Seconda tappa dei campionati Regionali di pattinaggio artistico piuttosto positiva per i sodalizi giuliani.

Negli Allievi A il titolo è andato ad Ilaria Donati Della Lunga dell'Ug Goriziana, piazzatasi davanti a Maggie Gasparotto (Azzanese) e Clio Martellani (Polisportiva Opicina); quarta Sandy Kumar (Ronchi) che assieme alle atlete salite sul podio parteciperà alla fase nazionale, sesta June Rebula (Opicina), nona Valentina Budin (Polet) e dodicesima Sara Gregori (Polet). Nel maschile Daniele Altran (Ronchi) ha regolato agevolmente Elia Clementi (Edera) e Danjel Sedevcic (Polet).

Nei Cadetti la friulana Gioia Girardi (Aquileiese) ha battuto Amina Carli (Gradisca) e la triestina Martina Debernardi (Polet) per quanto concerne la gara degli obbligatori. Quinta Micol Brezza (Jolly), sesta Vanessa Dose (Jolly) e settima Francesca Ramani (Gioni). A livello maschile gli esercizi di libero e obbligatori hanno visto il trionfo di Daniele Moroni (Ronchi) che ha messo in riga Mattia Colli (San Marco) e Davide Acquafresca (Gradisca). Nei cadetti maschile Alberto Maffei (San Marco) ha avuto la meglio negli obbligatori su Jakob Leban (Ug Goriziana) e Diego Minin (Gradisca).

Sempre negli obbligatori vittoria di Maria Andrea Terpin (Gradisca) sulla compagna di squadra Camilla Brusa nei Juniores, e titolo in solitaria per Luca Raccaro (Gradisca) nei Seniores.

Nella categoria Esordienti B Jennifer Zotti (Ug Goriziana) si è imposta su Alexa Barnaba (San Floreano) e Giulia Ballarini (Ug Goriziana). La miglior triestina è stata Clarissa Ziani giunta sesta. Decima Chiara Meula (Polisportiva Opicina), dodicesima Marianna Giurco (Opicina), tredicesima Irene Giorgini (Opicina). Più indietro Irene Milone (Opicina), Asia Bordon ed Elisa Mastrofilippo, entrambe del Pat. Nella categoria maschile il pierissino Andrea Mason si è aggiudicato il titolo davanti a Riccardo Clemente (Ronchi).

Infine nelle coppie artistico vittoria per Gioia Girardi (Aquileiese) e Francesco Saracini (Gradisca). *(r.t.)*

Golf, Andrea Gargano vince alla Fai Cup a Padriciano

TRIESTE Weekend a pieno ritmo sulle 18 buche del Golf club Trieste a Padriciano. Domenica si è giocata la Fai Golf Cup, formula stableford, che ha visto primo nella classifica assoluta del lordo Andrea Gargano, con 26 punti. Battaglia in prima categoria sul netto, dove si è imposto Giulio Rovatti con 33, davanti a Viktor Tomsich, un solo punto di ritardo, 32. Grande equilibrio anche nelle altre categorie. Trentacinque punti per Luciano Pupis vincitore in seconda categoria, davanti ad Antonio Vatta, stesso punteggio. In terza categoria totalizzando 38 punti ha migliorato il suo handicap Pietro Macchiarella, stesso punteggio per John Mc Court secondo. Loredana Pertot, sempre con 38 punti, prima lady, fra i senior successo di Paolo Sirza con 37. Sabato tempo splendido per l'International Managers Cup, gara organizzata dalla Federazione Golf Slovena cui hanno partecipato anche i golfisti locali, che si sono fatti onore. Paolo Norcia primo nel lordo con 23 punti, Roberto Tassi primo netto in prima categoria con 32, in seconda 41 punti per Andrea Neri, terzo il presidente del circolo Giuliano Roggero, con 34. Gara nella gara l'Open Tour, con Cristina Bettio prima nel lordo con 26 punti stableford. Primo netto in prima categoria Maurizio Liberati con 37 punti, in seconda Vera Lavrinsek con 23.

OGGI IN ITALIA

NORD: Cielo inizialmente molto nuvoloso con residui rovesci con tendenza a rasserenamenti. **CENTRO E SARDEGNA:** Cielo inizialmente coperto con piogge sparse e temporali con tendenza ad ampie schiarite sul versante tirrenico e sull'isola. **SUD E SICILIA:** Nuvolosità estesa con piogge e temporali sparsi; tendenza a parziali schiarite sulla Campania dalla serata.

DOMANI IN ITALIA

NORD: Cielo in genere poco nuvoloso salvo addensamenti più consistenti in prossimità dei rilievi alpini. **CENTRO E SARDEGNA:** Poco nuvoloso su Toscana ed aree costiere del Lazio. Da parzialmente a molto nuvoloso sulle rimanenti regioni. **SUD E SICILIA:** Molto nuvoloso con precipitazioni diffuse che risulteranno a carattere temporalesco su Sicilia settentrionale, Calabria e zone interne.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

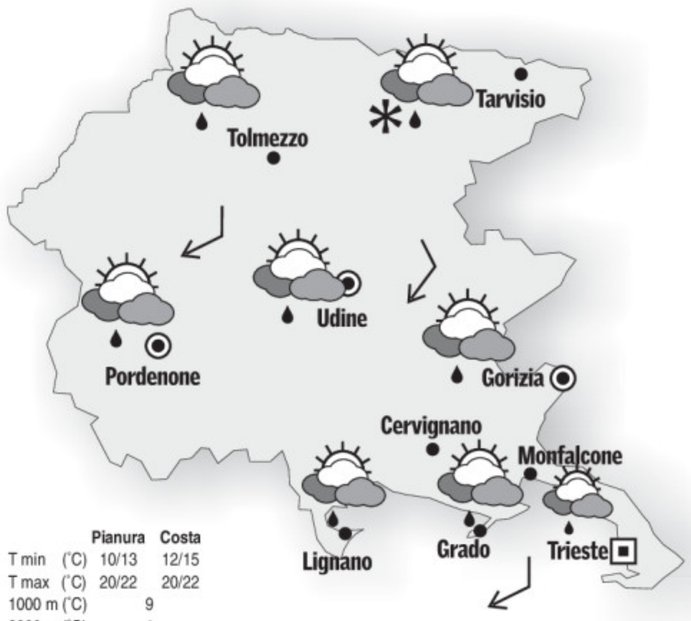
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	14,6	16,4
Umidità		62%
Vento		13 km/h da E-N-E
Pressione	stazionaria	1019,8
MONFALCONE		
Temperatura	12,7	14,7
Umidità		96%
Vento		1,5 km/h da N
GORIZIA		
Temperatura	12,2	14,9
Umidità		86%
Vento		9 km/h da N
GRADO		
Temperatura	13,3	15,6
Umidità		94%
Vento		5 km/h da E-N-E
CERVIGNANO		
Temperatura	12,3	14,0
Umidità		98%
Vento		1,6 km/h da N
UDINE		
Temperatura	11,9	14,2
Umidità		90%
Vento		8 km/h da N
PORDENONE		
Temperatura	11,7	14,7
Umidità		76%
Vento		12 km/h da N

■ IN ITALIA

ALGHERO	6	15
ANCONA	12	15
AOSTA	4	9
BARI	13	19
BOLOGNA	12	14
BOLZANO	10	17
BRESCIA	12	15
CAGLIARI	9	18
CAMPOBASSO	9	11
CATANIA	14	17
FIRENZE	10	19
GENOVA	12	16
IMPERIA	11	14
L'AQUILA	2	11
MESSINA	16	19
MILANO	11	15
NAPOLI	12	19
PALERMO	12	16
PERUGIA	9	18
PESCARA	9	14
PISA	11	18
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	14	18
ROMA	7	15
TORINO	8	11
TREVISO	12	17
VENEZIA	10	15
VERONA	11	16
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

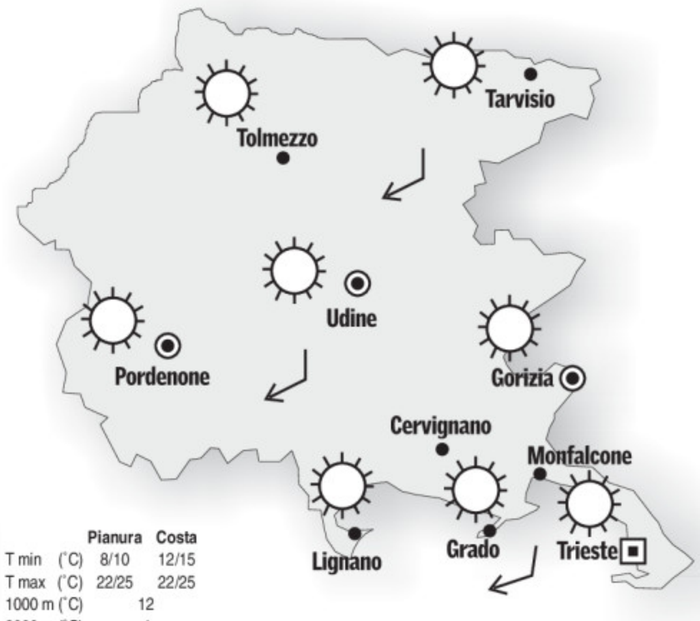


	Pianura	Costa
T min (°C)	10/13	12/15
T max (°C)	20/22	20/22
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	1	

OGGI. Su tutta la regione avremo cielo in prevalenza nuvoloso con la possibilità di qualche breve pioggia ma anche di qualche locale schiarita. Soffierà Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa con raffiche sui 70 km orari. Dalla serata prevarrà il sereno su tutte le zone.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	8/10	12/15
T max (°C)	22/25	22/25
1000 m (°C)	12	
2000 m (°C)	4	

DOMANI. Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno e atmosfera secca. Soffierà Bora moderata in pianura, più forte sulla costa. Farà più caldo.

TENDENZA. Giovedì avremo cielo variabile con la possibilità di qualche locale rovescio.

OGGI IN EUROPA

Inizio di settimana caratterizzato da maltempo nei paesi che circondano il Mediterraneo: rovesci e temporali sparsi interesseranno Francia meridionale, Italia, Penisola Balcanica (con l'esclusione della Grecia), Turchia occidentale ma anche Tunisia e Algeria Nord-orientale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	14,6	20 nodi E-N-E	20.28 +41	14.04 -39
MONFALCONE	mosso	14,2	15 nodi E-N-E	20.33 +41	14.09 -39
GRADO	mosso	14,3	10 nodi E-N-E	20.53 +37	14.29 -35
PIRANO	molto mosso	14,8	25 nodi E-N-E	20.23 +41	13.59 -39

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	10	14
AMSTERDAM	7	17
ATENE	15	22
BARCELLONA	11	18
BELGRADO	14	21
BERLINO	8	15
BONN	4	19
BRUXELLES	5	17
BUCAREST	11	24
COPENHAGEN	1	9
FRANCOFORTE	9	20
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	0	6
IL CAIRO	15	28
ISTANBUL	11	20
KLAGENFURT	6	17
LISBONA	13	19
LONDRA	4	17
LUBIANA	8	19
MADRID	6	19
MALTA	11	20
MONACO	9	20
MOSCA	-2	4
NEW YORK	7	8
NIZZA	12	17
OSLO	1	13
PARIGI	8	17
PRAGA	4	18
SALISBURGO	7	20
SOFIA	9	20
STOCCOLMA	3	14
TUNISI	12	20
VARSAVIA	-1	14
VIENNA	11	21
ZAGABRIA	10	18
ZURIGO	5	19

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Cercate di prendervela con molta più calma e riflessione. Evitate le discussioni. Le questioni più importanti si trovano sotto influssi molto positivi. Importante il rapporto d'amore.

TORO 21/4 - 20/5

Momenti stimolanti sia nel mondo dei sentimenti che in quello del lavoro, grazie al positivo influsso degli astri. Vi sarà facile concludere un affare ed avviarne di nuovi.

GEMELLI 21/5 - 20/6

L'intervento inaspettato di una persona influente ed amica vi toglierà rapidamente da una situazione di serio imbarazzo. Non perdete la calma e attendete gli eventi.

CANCRO 21/6 - 22/7

Potrete finalmente concretizzare gli ambiziosi progetti che avete nel cassetto. Gli astri vi proteggeranno e potrete anche contare sull'aiuto della persona che amate.

LEONE 23/7 - 22/8

Riflettete a lungo prima di dare un giudizio definitivo, potreste infatti essere smentiti dagli avvenimenti. Un incontro inaspettato movimenterà piacevolmente la serata.

VERGINE 23/8 - 22/9

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono dunque ingiustificate. Momenti di grande serenità accanto alla persona che amate.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Le condizioni di spirito continuano ad essere ottime. Con il passare delle ore però la disponibilità diminuisce. Niente più impegni importanti, solo relax e tanti amici.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Grazie alla raccomandazione di una persona influente riuscirete ad ottenere un impiego più prestigioso ed appagante. In amore è arrivato il momento di cambiare.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Procedete con cautela: gli impegni di lavoro sono numerosi e non vi potete concedere troppe distrazioni. Non sarà facile evitare una discussione con un familiare. Inviti.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Il vostro desiderio di cambiamenti immediati vi porterà ad andare incontro a nuove esperienze di vita. Vi sentirete ricaricati e pieni di gioia di vivere. Bene l'amore.

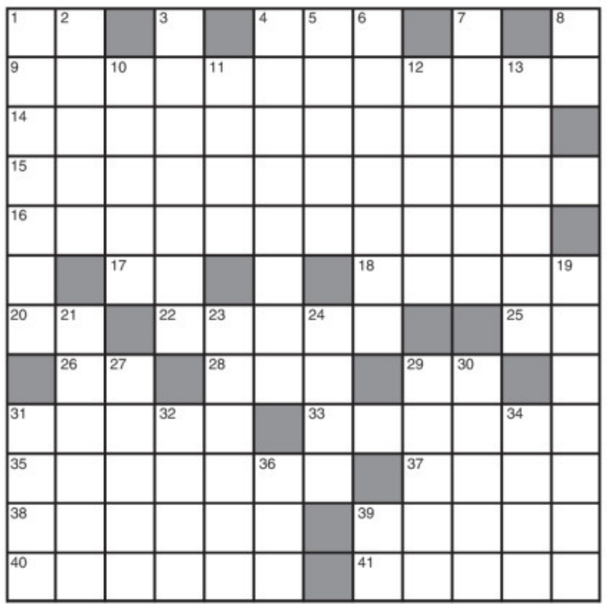
AQUARIO 20/1 - 18/2

Piccole logoranti contrarietà nel lavoro che ostacoleranno ogni vostra iniziativa. Non perdete le speranze di concludere positivamente il programma. Amore.

PESCI 19/2 - 20/3

La situazione finanziaria non può definirsi stabile. Fate attenzione alle spese, in particolare a quelle voluttuarie. In amore in questo momento non potete perdere. Riposo.

IL CRUCIVERBA



CAMBIO DI LETTERA
I veri amici
Utili sono in tutte le occasioni
e averne tanti non fa proprio male.
Son giocosi e nessun mai se la prese
d'esser stato mandato a quel paese.

Lo Stiviere

LUCCHETTO (5/10 = 9)
La mitica sirena
Emetteva divini suoni arcani,
ma subdole manovre poi tramava,
per cui gli opposti sforzi erano vani
e ogni resistenza si fiaccava.

Morfeo

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

ORIZZONTALI: **1** È ottimo... ma solo all'inizio - **4** Vanta una gradita croce (abbr.) - **9** Una caratteristica... che allarma - **14** Diffondono il Verbo divino - **15** Ospita piante rare - **16** Che escono circa quattro volte al mese - **17** Sono sempre in gita - **18** Parte dalla stazione - **20** Due in posa - **22** Consentono rapidi viaggi - **25** Le ultime lettere di Stevenson - **26** Iniziali di Vespucci - **28** Il «de» tedesco - **29** Aperto solo un po' - **31** Attrezzo metallico del caminetto - **33** Fior d'arancio - **35** Il Panerai della lirica - **37** Prefisso come arci - **38** Consuete, abituali - **39** Preoccupa i lavoratori e gli imprenditori - **40** Estremo digiuno - **41** Uomo con idee formidabili.

VERTICALI: **1** Il contrario - **2** Le coltivano i contadini - **3** Opera di fortificazione - **4** Frutto tricolore - **5** Lo è la Vittoria di Samotracia - **6** Vanno alle urne - **7** Pertinente al maschio - **8** La nota che accorda l'orchestra - **10** Un tipo... di angoli - **11** Forniscono calorie - **12** Localizza corpi sommersi - **13** Scorre sotto i ponti di Pavia - **19** Uno dei cinque Grandi Laghi americani - **21** Bar... del Far West - **23** Si aspetta... che maturino - **24** Il compianto Biagi - **27** Si estende tra i monti - **29** Verbo coniugato dall'operoso - **30** Fisico famoso per una pentola - **31** Bruciati - **32** Incursione - **34** Ritornati al proprietario - **36** Anche Era lo era - **39** Iniziali della Gasdia.

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'iniziale:
TORRENTE, CORRENTE.

Sciarada:
PASTO, RE = PASTORE.

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE
Scopri il primo e unico climatizzatore al mondo che controlla l'umidità, rinnova e purifica l'aria
Clicca su www.ururusarara.it e scegli di rispettare la natura con Daikin e LifeGate
URURU SARARA, UN CLIMATIZZATORE CHE FARÀ ECO.
NUMERO VERDE 800.129.020
TRIESTE - Via Giulia, 62
Tel. 040 5700230
UDINE
Tel. 0432 543202
P. VALLE DEL BUT, 6 - LOC. RIZZI
www.airtechservice.it
Airtech service IMPIANTI TECNOLOGICI
Le migliori tecnologie al servizio dell'uomo e dell'ambiente.
Impianti solari termici - fotovoltaici - riscaldamento e condizionamento

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Fogli informativi in Agenzia. La banca erogante si riserva la valutazione dei requisiti e del merito creditizio.

IL NOSTRO IMPEGNO PER LE PICCOLE IMPRESE

Stefano Papini, Settimo Torinese.
La Compagnia della Birra
BEFeD, azienda ristorativa.

"CONTINUO A BRINDARE ALLA QUALITÀ. PERCHÉ C'È CHI HA FIDUCIA NEL MIO LAVORO."

UniCredit crede nel lavoro delle piccole imprese che combattono la crisi. Come quella di Stefano Papini, Settimo Torinese, che ha ottenuto le risorse per diffondere la cultura della birra e della convivialità. Oggi l'impegno di UniCredit è ancora più forte: nei primi mesi dell'anno ha erogato 4 miliardi di euro a oltre 38.000 aziende. Non solo. Con la collaborazione delle Associazioni di categoria e dei Confidi, UniCredit ha lanciato Impresa Italia: un piano di 7 miliardi di finanziamenti per le aziende italiane. **Perché sostenendo chi produce sviluppo nel territorio, si aiuta l'economia del Paese. www.unicredit-italia.it**